Anno 104 Numero 55

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 19 Marzo 1970

Le cinque proposte di Fanfani per il governo

Dc e psu: "Sì alle trattative,, i socialisti decideranno oggi

La direzione democristiana (astenuti i rappresentanti di «Forze nuove») accetta le proposte di Fanfani, ma dà mandato a Forlani di esprimere riserve sulla partecipazione dei segretari dei partiti al governo - Secondo il psu «il documento costituisce una base valida per concludere la trattativa formale sul nuovo governo» - Alla direzione del psi De Martino dà un giudizio generale positivo, mentre Fortuna annuncia il voto contrario per quanto riguarda il divorzio e Bonacina (lombardiano) il no su tutti i punti

Stretta finale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 marzo.

Il documento di Fanfani contiene una parte che è fuori discussione: quella dedicata alla politica estera. Contiene un'altra parte, quella che enuncia alcuni principi della politica economica, accettata senza contrasti: esistono obiezioni sulla separazione, che potrebbe essere separazione nel tempo, tra le misure immediate per la congiuntura e le innovazioni, se non le riforme, che dovrebbero venire solo più tardi.

Gli altri punti riguardano le giunte, il divorzio e la richiesta, *conditio sine qua non*, di «garantire» il governo con la presenza dei segretari in carica dei quattro partiti di centro-sinistra.

La presenza dei quattro segretari nel governo è una idea già ventilata altre volte. Non era mai stata esplicitamente formulata perché aveva incontrato più riserve che adesioni. Oggi, in una situazione difficile, giudicata ai limiti dell'emergenza, i segretari dei quattro partiti sembrano accettarla.

Essi l'accolgono come un mezzo efficace per ottenere ciò che il documento Fanfani promette: *«Un governo con caratteristiche di stabilità, prospettive di durevolezza, congruità di impegni programmatici»* per un lavoro efficace *«fino al termine della legislatura»*.

Ma la reazione è dura fuori del centro-sinistra: i comunisti denunciano la nascita di un «superdirettorio». L'avversione è profonda nelle opposizioni interne dei partiti di centro-sinistra.

L'aspra critica della sinistra democristiana ha portato l'on. Donat-Cattin a parlare stasera, nella direzione dc, di una *«inglobata concentrazione di poteri che confisca i partiti, blocca praticamente il dialogo e rischia di apparire un avvio a forme paragolliste»*. L'on. Sullo ha parlato della nascita di un *«consiglio di gabinetto»* e dei partiti *«imbavagliati o debilitati dalle decisioni dei propri leaders al governo»*. Da Colombo al moroteo Morlino l'opposizione è netta, sono numerose e severe le riserve dei socialisti, che hanno uno statuto che proibisce al segretario di far parte del governo, e non è convinta una parte dei socialdemocratici.

Nel documento di Fanfani la questione delle Giunte viene al quarto punto. Ci si riporta al famoso «preambolo Forlani» per *«promuovere una coerente azione in difesa della libertà politica e del progresso civile»*. Il preambolo Forlani prevede che in linea generale le Giunte regionali e comunali siano di centro-sinistra.

Ma diverse sono le interpretazioni. A tutt'oggi, i socialdemocratici dànno al «preambolo Forlani» un senso rigido e restrittivo (che il psi respinge) negando ai socialisti la libertà di giudicare sulla base delle considerazioni locali, e reclamando un impegno a impedire, comunque, la loro alleanza coi comunisti nei governi delle Regioni. E' un'interpretazione che il psi respinge. Entrambe le parti si riportano all'*«interpretazione autentica»* del segretario della dc Forlani, e per ciascuno il senso dell'*«interpretazione autentica»*, non ancora pubblica, è diverso. Il problema è aperto. Riportandosi al preambolo Forlani, il documento consente la discussione, non annuncia ancora una soluzione.

All'ultimo punto viene il divorzio. Il documento dice che lo Stato italiano non può temere di esporre le proprie ragioni al Vaticano e non può rifiutare di ascoltare le ragioni della Santa Sede *«utilizzando l'opera dei ministri degli Esteri e della Giustizia»*. E' inevitabile il *«confronto»* col Vaticano. Più avanti il testo dice: *«Come è norma in materia di relazioni internazionali e di applicazione dei patti in vigore, il governo, prima della discussione e del voto della legge al Senato informerà il Parlamento di quanto sinora con le due note gli è stato comunicato dalla Santa Sede e di quanto nei prossimi tempi avrà accertato»*. Che significa questo?

L'on. De Martino ha negato che la formula usata porti a una interruzione del dibattito al Senato della legge sul divorzio.

Invece il fronte laico, nella sua stragrande maggioranza, è in allarme. A molti appare chiaro che la formula usata comporta senz'altro l'interruzione, sia pure di principio, dell'*iter* della legge. Malagodi ha parlato di un vero e proprio insabbiamento che i socialisti accettano inspiegabilmente. E l'on. Fortuna protesta contro la *«fumosità»* della formula e l'*«inganno»* per la sostanza: *«Si stabilisce che la discussione e il voto del Senato rimangano sospesi e bloccati fino a che il governo non riterrà arrivato il momento di informare il Parlamento delle conclusioni delle riunioni tra Vaticano e ministri italiani»*. *«Tutto ciò è gravissimo* — ha detto Fortuna —. *Non ci sarà un Kennedy, non c'è più un De Gasperi per il partito dc. Abbiamo il partito dello straniero. Non gli si può più affidare le sorti della Repubblica»*.

Certo Malagodi esagera quando parla di *«adulterio politico»* tra i laici che accettano la formula Fanfani e la dc. Ma tra i laici vi sono soltanto due linee: coloro che accettano la formula, perché bisogna accettarla, e coloro che l'avversano con ogni forza. Ancora non sono stati portati argomenti a sua difesa, se non quelli prudenti di De Martino.

Michele Tito

Stasera Fanfani al Quirinale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Le direzioni della dc e del psu hanno questa sera giudicato positivamente il documento proposto ieri dal sen. Fanfani e hanno autorizzato l'apertura della trattativa formale per la costituzione di un governo di centro-sinistra a quattro. La direzione socialista concluderà i suoi lavori domattina pronunciandosi, secondo le previsioni, in questo stesso senso. Domattina si riunirà anche la direzione del psi, in tempo per partecipare ai colloqui che Fanfani avrà con le delegazioni dei singoli partiti per ascoltare le risposte e le osservazioni al suo documento.

Domani pomeriggio Fanfani deciderà come riferire al Presidente della Repubblica: se accettare l'incarico vero e proprio di fare il governo oppure indicare al Capo dello Stato la possibilità di formare il governo e lasciare che un'altra personalità dc porti avanti la trattativa fino allo sbocco conclusivo.

La previsione ultima è che, se Fanfani accetterà l'incarico, venerdì cominceranno le trattative.

Alla direzione socialista De Martino ha espresso il suo giudizio positivo sul documento di Fanfani dopo aver fatto la storia della crisi e degli insuccessi di Rumor e di Moro. Nella trattativa con Rumor erano stati raggiunti alcuni *«punti importanti»*: la data delle elezioni regionali in questa primavera, l'amnistia per i fatti sindacali, *«estesa anche ad altri casi»*, l'abrogazione delle norme del Codice penale in contrasto con la Costituzione, alcune misure di carattere economico. Ma l'accordo non fu possibile per lo scoglio del divorzio (risposta alla nota vaticana) e per le divergenti interpretazioni del cosiddetto «preambolo Forlani» per quanto riguarda le Giunte.

A questo punto, ha detto De Martino, l'atmosfera era divenuta pesante, *«si scontravano un partito della crisi e dello scioglimento con quello del progresso democratico e della salvaguardia della legislatura»*, c'era il pericolo di sboccare in una guerra di religione, *«con un favorevole terreno per un generale spostamento a destra dell'asse politico»*. A suo giudizio, Fanfani confermando i punti concordati ha proposto una soluzione positiva per il divorzio. Il governo affronterà il confronto col Vaticano sostenendo la decisione del Parlamento (che esclude la natura concordataria del divorzio), impiegando per tale confronto i ministri degli Esteri e della Giustizia e riferendo i risultati di tale «trattativa» al Parlamento.

Per le giunte De Martino ha fatto riferimento ad un intervento del segretario dc Forlani nella riunione collegiale di ieri sera. L'interpretazione data da Forlani è *«più vicina alla nostra»*, ha detto il segretario del psi, *«ammettendo che la possibilità di soluzioni diverse vale sia nei casi di impossibilità numerica del centro-sinistra sia in quelli di impossibilità politica»*.

De Martino ha poi dichiarato che Fanfani ha fatto della partecipazione al governo dei quattro segretari di centro-sinistra la condizione per presiedere il governo stesso. Su questo punto non ha dato un giudizio, dicendo invece che la situazione si presenta sotto buona luce per il psi e che è possibile andare avanti nella trattativa.

L'on. Fortuna ha violentemente attaccato la parte del documento Fanfani riguardante il divorzio, da lui definita *«inaccettabile»*, perché *«accoglie l'ultimatum del Vaticano»*. *«Voto contro qui e, se occorre, al Parlamento»*.

Bonacina, per i lombardiani, ha parlato contro tutta la condotta della crisi e, specificamente, contro il documento Fanfani, sia per il divorzio sia per le Giunte, a proposito delle quali al psi sarebbe concessa solo una *«limitatissima libertà vigilata»*. Vittorelli, demartiniano, ha approvato la relazione del segretario.

L'on. Zagari, parlando per gli autonomisti, ha affermato che sono stati ottenuti successi sostanziali sul divorzio e sulle Giunte. Ha quindi rivolto un appello a Fortuna perché, pur mantenendo le proprie riserve, si renda conto che il giudizio che si deve dare dell'attuale situazione non riguarda solo il divorzio, ma un tutto che contiene anche il divorzio. *«Se questo tutto cadrà, anche il divorzio inevitabilmente cadrà»*. La riunione è stata poi rinviata a domattina per le conclusioni.

La direzione del psu è stata la più breve (tra le 16 e le 20) e si è conclusa con l'affermazione che *«il documento-Fanfani, nel quadro politico del preambolo-Forlani, che viene confermato, costituisce una base valida per riprendere e concludere la trattativa formale per la costituzione del governo»*. Nella sua relazione il segretario Ferri ha detto che per le Giunte Forlani ha dato queste indicazioni: nei grandi centri politicamente significativi e nelle Regioni, ovunque è numericamente possibile, si deve fare il centro-sinistra; dove questa maggioranza non c'è e ci sarebbe una gestione commissariale, il psi può partecipare a Giunte di sinistra (con pci e psiup); dove invece pci e psiup hanno già la maggioranza *«non si può ammettere che i partiti di centro-sinistra possano aggiungersi a tali maggioranze»*.

Quanto al divorzio, ci sarebbe stato un passo avanti perché è stata ritirata la proposta di sospendere l'efficacia della legge per il tempo necessario ad approvare il referendum.

Alla direzione dc il segretario Forlani ha introdotto il dibattito illustrando il comportamento della delegazione dc nella crisi e leggendo il documento di Fanfani. Morlino ha detto che *«l'on. Moro non partecipa ai lavori per evidenti ragioni di delicatezza, ma mi incarica di esprimere l'augurio più vivo e la sua adesione allo sforzo del presidente del Senato»*.

Primo intervento, quello di Taviani, pienamente concorde con l'operato di Forlani durante la crisi e col documento di Fanfani. *«Non ho nulla da eccepire*, ha aggiunto, *neppure sulla presenza dei quattro segretari in un*

Fausto De Luca

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Confessa l'assassino di Mario



Trieste. Antonio Pastres, l'assassino ventiduenne del piccolo Mario Rorato, è stato arrestato martedì sera in Jugoslavia e consegnato ieri alle autorità italiane. Ieri sera il giovane ha confessato (Telefoto A. P. - A pag. 2 il servizio del nostro inviato Remo Lugli)

Morte d'una guida



La famosa guida alpina Toni Gobbi

Toni Gobbi travolto e ucciso con 3 allievi da una valanga

Altri due feriti gravemente: uno è cugino della campionessa Minuzzo - Otto superstiti - Partecipavano a un corso di sci alpino

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 18 marzo.

La prima lezione di un corso di sci e alpinismo in alta montagna che il famoso scalatore di Courmayeur Toni Gobbi aveva iniziato questa mattina sulle montagne dolomitiche per un gruppo di allievi, si è conclusa in una tragedia. In seguito alla caduta d'una grande valanga presso Campitello, in Val di Fassa, Toni Gobbi (55 anni) è morto insieme con altri tre alpinisti milanesi: il dott. Antonio Moneta, di 48 anni, Raffaele Polito, 47, e la signorina Camilla Turati, conosciuta col nome di Cicci, di 45 anni. Due altri escursionisti, Mirko Minuzzo, di 23 anni, da Cervinia, cugino della campionessa di sci Giuliana Chenal Minuzzo, e Mario Belli, di [illegible] anni, da Varese, sono feriti gravemente e sono ricoverati all'ospedale di Bolzano. Otto altre persone, tra cui Renzo Passera, da Gressoney, e il maestro di sci Marco Senoner, da Selva di Val Gardena, sono sopravvissute.

La sciagura, del tutto imprevedibile, è accaduta nelle prime ore del pomeriggio tra la Val di Fassa e la Val Gardena, nei massicci delle Dolomiti prossimi al Sasso Lungo e al Sasso Piatto. Toni Gobbi, questa mattina, aveva raccolto undici allievi del corso di sci-alpinismo in alta montagna che ieri erano convenuti a Selva di Val Gardena provenienti da alcuni centri del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e del Veneto. Si trattava esattamente di undici alpinisti, che erano accompagnati da tre guide alpine. Partiti dall'hôtel Christiania, di Selva, con gli sci avevano percorso per molti chilometri diversi pianori, costeggiando il massiccio del Sasso Piatto.

La temperatura della giornata era mite. In provincia di Bolzano esiste, negli ambienti alpinistici, ancora vivissimo il ricordo della sciagura di dieci giorni or sono accaduta in alta Val di Braies, dove, come è noto, per la caduta di una slavina sono morti sette giovani alpini. Un'altra valanga era precipitata nella zona dolomitica qualche giorno fa, provocando un'altra vittima, un giovane sciatore austriaco. Ma questi precedenti, evidentemente, non avevano impressionato Toni Gobbi che fidava nella sua grande esperienza di uomo della montagna. Egli soleva dire che sapeva «fiutare» il pericolo delle valanghe, che sapeva «anticiparle».

Per questo la comitiva degli undici allievi del corso di sci aveva proseguito per molte ore della giornata la sua escursione, senza minimamente pensare al pericolo che la sovrastava. Era stato superato il Sasso Piatto senza incidenti e gli escursionisti, ad un certo momento, erano giunti sui bastioni montagnosi al limite estremo della Val Gardena che si congiungono con i massicci della vicina Val di Fassa. La zona è quella della Val Durone, prossima al villaggio di Campitello, nel territorio del comune di Canazei.

La marcia avveniva, per misura prudenziale, tra due

Enzo Pizzi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Aggravata la situazione nel Sud-est asiatico

Colpo di Stato in Cambogia Sihanuk deposto va in Cina

La crisi provocata dalla presenza nel Paese di 40-60 mila nordvietnamiti e vietcong di cui era stato chiesto invano il ritiro - Il principe era in missione a Mosca

HANOI
G-O-L-F-O
LUANG PRABANG
NORD VIETNAM
d-e-l
TONCHINO
Vinh
L A O S
MEKONG
THAILANDIA
Da Nang
BANGKOK
An Nhon
Stung Treng
Battambang
CAMBOGIA
SUD VIETNAM
Kratié
PNOM PENH
SAIGON
G-O-L-F-O
d-e-l S-I-A-M

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 18 marzo.

Che avverrà in Cambogia? E' l'ansiosa domanda che si pongono oggi le grandi potenze, dopo la deposizione del capo di Stato, principe Norodom Sihanuk, e l'assunzione del potere da parte di «forze anti-comuniste». Se vi è ansietà è perché nessuno, né a Washington né a Mosca né a Pechino, può prevedere gli effetti di questi drammatici avvenimenti. La crisi in Cambogia maturava da tempo e fu appunto il suo aggravarsi che indusse il principe a lasciare Parigi — dove s'era recato per motivi di salute — e a correre prima a Mosca e adesso a Pechino. Dovrebbe arrivare nella capitale cinese tra breve.

La situazione è complessa, ma ecco i fatti principali. Il Cambogia — una nazione di 5 milioni di abitanti — ha sul suo territorio circa 40.000 (forse 60.000) uomini nordvietnamiti e dei Vietcong. Sihanuk, uomo di carattere difficile e imprevedibile, ma disposto ad ogni acrobazia pur di salvare la relativa neutralità del suo fragile paese, aveva prima tollerato questa presenza comunista stringendo persino rapporti diplomatici con Hanoi e con il «governo rivoluzionario» dei vietcong. Da qualche tempo, però, sotto la pressione dei militari, di alcuni uomini politici e di parte dell'opinione pubblica aveva cominciato a sollecitare il ritiro dei reparti. Poi, le cose precipitavano. Nei giorni scorsi, mentre era a Parigi, migliaia di dimostranti assaltavano nella capitale,



Cheng Heng, il successore del principe Sihanuk

Phnom Penh, le ambasciate di Hanoi e del Vietcong. Il suo governo chiedeva il ritiro immediato di tutte le unità.

I comunisti non si sono ritirati: né — a quanto pare — Kossighin e Breznev si sarebbero impegnati con Sihanuk a far retrocedere Hanoi. Invano il principe avrebbe ricordato che, così facendo, i comunisti minavano la sua posizione e agevolavano l'avvento della «destra anti-neutralista e filo-occidentale». E' quanto sarebbe avvenuto. Ieri sera, l'assemblea nazionale e il Consiglio di Stato cambogiani approvavano «all'unanimità» la deposizione del principe, le cui funzioni di capo dello Stato vengono trasferite al presidente dell'assemblea, Cheng Heng, un milionario di 50 anni. Prima di partire da Mosca, mentre ancora le notizie non erano chiare, Sihanuk dichiarava: «I russi rispetteranno la sovranità territoriale cambogiana, ma sono preoccupatissimi. Kossighin mi ha detto che se la nostra destra continuerà gli attacchi contro i suoi alleati, una guerra tra Vietnam e Cambogia diverrà inevitabile».

A questo punto, si entra in quella che un funzionario americano ha definito la «nebbia asiatica». Ogni previsione diviene pericolosa. Già nel '67 Sihanuk fu privato del potere, e proprio dallo stesso uomo, Lon Nol, allora generale, adesso premier, cui si attribuisce l'odierna operazione: ma Sihanuk lo riconquistò e potrebbe riuscirvi una seconda volta. Arduo è inoltre dire cosa intenda il principe per «estrema destra». Una piccola minoranza difficilmente avrebbe ottenuto il consenso di tutta l'assemblea generale. E cosa vuole questa «destra»? Vuole soltanto il ritiro dei reparti comunisti o vuole andare oltre, turbando il delicatissimo equilibrio della politica cambogiana? Vuole forse schierarsi aspramente contro Mosca, Pechino, Hanoi?

La crisi cambogiana s'inserisce così nella più vasta crisi di tutta l'Asia Sud-Orientale. Non è detto che gli americani favoriscano l'avvento a Phnom Penh di forze «troppo anti-comuniste». Al Dipartimento di Stato non si fanno commenti, ma i funzionari temono «complicazioni» e ricordano che, pur con molte ambiguità, Sihanuk era riuscito a «tenere assieme» il paese. L'America, decisa a togliersi dal sanguinoso conflitto vietnamita, non vuole altre situazioni esplosive. Già ne ha avute abbastanza. Nel Laos i comunisti hanno compiuto nuovi progressi militari: la Thailandia è vulnerabilissima: la neutralità birmana è minacciata da due grosse ribellioni alimentate da Hanoi e Pechino. Nei prossimi mesi, la nuova politica americana di «responsabilità limitata» potrebbe essere messa a dura prova.

Mario Ciriello

(*A pag. 12:* un'analisi sul Cambogia, di Ferdinando Vegas e un profilo del principe deposto, di Alfonso Di Nola).

IL SOMMARIO

Brevi incontri

Le oscurità dei politici

«*Non vorrei* [redacted] *inventato il "political spaghetti", un nuovo genere all'italiana che sostituisca lo "spaghetti western"*», finge [redacted] allarmarsi il regista Elio Petri, «*non vorrei che la politica diventasse l'anima del commercio cinematografico*». Troppo tardi, ormai è fatto: il suo [redacted] *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*, storia [redacted] un funzionario di polizia schizofrenico e [redacted] dedito all'abuso di potere, è inopinatamente diventato il [redacted] della stagione, il caso di cui si parla, l'esempio subito imitato. In un mese [redacted] incassato quattrocentonovanta milioni, più dei rapinatori Delon e Gabin uniti nel *Clan dei siciliani*: [redacted] botteghino, le guardie battono i ladri.

Di questo, ovviamente, [redacted] regista [redacted] ben [redacted]: «*Significa che il film fa discutere, che unisce o divide il pubblico. Io temevo che potesse subire* [redacted] *destino più giudizia*[redacted] *che cinematografico*». Per molte settimane, [redacted], ha vissuto nell'ansia: i primi spettatori delle visioni private facevano nere previsioni di sequestro; Zavattini vaticinava: «Finirai in galera!»: gli amici suggerivano nomi di avvocati-miracolo. Petri [redacted] aspettava il martirio e invece, come capita spesso nella società «permissiva», ha ottenuto il successo. Nessuno ha mostrato pubblicamente di essersi offeso, un'indagine giudiziaria appena aperta è stata subito archiviata, il film non ha suscitato scandalo.

Magari perché racconta un [redacted] limite di pazzia, perché descrive un personaggio [redacted]probabile? «*No: perché in Italia c'è la democrazia e siamo ormai abituati a non considerare le opinioni materia da codice penale*» spiega il regista con candore. «*La polizia, negli strati intermedi, è diretta da gente della mia generazione, uomini tra i trentacinque e i quarantacinque anni, che sono cresciuti nel regime democratico e riconoscono agli altri il diritto di discuterli. E' un'ipotesi ottimista? Naturalmente se ne potrebbero fare altre, ma questa è quella che preferisco*». Reazioni negative, informa, gli son venute invece da «dirigenti comunisti di destra»: «*Mi hanno accusato di aver fatto* [redacted] *film propagandistico, non abbastanza sofisticato: curioso come lo zdanovismo più abbietto si sia convertito rapidamente al formalismo*».

Euforico, si prepara a dirigere un nuovo «political spaghetti» dedicato al linguaggio [redacted] della politica: «*Un linguaggio che dovunque, in Italia o in Francia come nell'Unione Sovietica, è allusivo, duplice, barocco, incomprensibile per la gente; che confonde invece di chiarire; che serve come mezzo di comunicazione soltanto tra i membri dell'élite* [redacted] *potere*». Il copione è già pronto: racconta la vicenda di [redacted] uomo politico che, sotto l'effetto di troppe pillole anfetaminiche, parla finalmente chiaro, scatenando conseguenze sorprendenti. Il titolo molto alla moda è: *Nostra signora Methedrina*.

La grande Carolina

«*Sarai condannata all'ergastolo per tutta la vita*», è la tautologica minaccia rivolta ad una rivale, mentre con l'amica risanata si congratula: «*Il tuo risorgimento mi consola*», e di un certo duca di Santamaria loda «*l'antichissimo casato di famiglia*». Carolina Invernizio scriveva in modo peggio che infame, ma i grandi editori [redacted] ci fanno caso: dopo l'edizione [redacted] delle avventure [redacted] Salgari è in preparazione il rilancio (veste lussuosa, chiose erudite, illustrazioni d'epoca) dei romanzi d'appendice della scrittrice popolare, a suo tempo definita da Gramsci «*un'onesta gallina*».

Ottima iniziativa, sostiene Ida Omboni che ha collaborato al testo dello spettacolo di Paolo Poli intitolato appunto «Carolina Invernizio!»: «*E' la mamma del giallo, la mamma del suspense. Donna spaventosa e tremenda, scriveva a un livello psicoanalitico riportabile ad Adler più che a Freud. Le sue fantasie dissennate sono simili soltanto a certi deliri dell'inconscio, e sono altrettanto sanguinose, brutali, crudeli. E' del tutto priva di morale, idolatra però la rispettabilità e il prestigio sociale. Per mantenere o* [redacted]*quistare un posto nella società le sue eroine son capaci di liberarsi dei figli come fossero gatti, di eliminare sorelle e amanti, di bruciare testamenti e disseppellire cadaveri, di ammazzare anche quindici persone: ottengono sempre il trionfo, diventando contesse oppure famose stelle del varietà. L'opera della Invernizio non è per niente invecchiata, rispecchia anzi benissimo alcuni tic contemporanei: la mancanza di principi, il furioso arrampicamento sociale* [redacted] *la mistificazione di* [redacted] *stessi*».

Pollo e champagne

Mentre i preti si fidanzano ufficialmente, lottano per coronare i loro sogni d'amore e di conseguenza perdono l'impiego restando disoccupati, le [redacted]no sentimentali suore si mettono in [redacted]. L'Ordine delle «Travailleuses missionaires», religiose che hanno pronunciato voti regolari ma non perenni, gestisce da tre mesi a Roma il ristorante «Eau Vive»: in [redacted] attività [redacted] all'una del mattino, prenotazioni con ventiquattr'ore di anticipo, frequentatissimo anche a [redacted] dei prezzi ragionevoli (solo la «Nostra coppa di champagne» è [redacted] po' cara: 500 lire). «*Ma tutti i guadagni*», assicura la direttrice, una svelta suora sui quaranta in gonna e golfino rossi, «*vanno alla nostra opera, il Centro delle spiritualità*». Guadagni alti, anche perché il personale non costa nulla: [redacted] cameriere funzionano le convertite africane, vietnamite e indiane, nei loro bei costumi nazionali.

Lietta Tornabuoni

Il comune di Siracusa sovvenziona le carrozzelle

Siracusa, 18 marzo.

Il comune [redacted] Siracusa ha deciso di concedere un contributo annuo di [redacted] mila lire a ciascuno dei 24 vetturini della città. I «fiaccherai» siracusani, recatisi nei giorni scorsi in delegazioni dal sindaco avevano chiesto un tangibile segno [redacted] solidarietà verso [redacted] categoria che va scomparendo [redacted] che conferisce tuttavia alla città una nota di colore. *(Ansa)*

Folla commossa ai funerali della vittima di San Donà di Piave

Preso in Jugoslavia l'assassino del bambino Subito trasferito in Italia ha già confessato

Antonio Pastres è stato sorpreso martedì sera in una località che dista quattro chilometri dal valico di Pese, sopra Trieste - Con lui c'era anche il ragazzo di S. Donà di Piave che però è estraneo al delitto - Ieri pomeriggio le autorità jugoslave, aggirando le pratiche burocratiche, hanno consegnato i due giovani alla nostra polizia - In serata l'omicida ha reso la confessione al magistrato di Mestre

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 18 marzo.

Antonio Pastres, l'assassino [redacted] Mario Rorato, è stato arrestato ed ha già confessato al magistrato [redacted] Mestre. La cattura è avvenuta alle ore 19,30 [redacted] ieri ad Erpelle-Kozina, una località jugoslava che dista quattro chilometri dal valico di Pe[redacted], sopra Trieste. Con lui è stato preso anche Claudio Baldassa, il diciassettenne di San Donà che ha voluto condividere l'avventura della fuga [redacted] non avendo alcuna responsabilità nell'omicidio del bambino. Il Baldassa sarà imputato soltanto di favoreggiamento personale.

Sulla colpevolezza [redacted] Pastres non vi sono dubbi: lo accusa, tra le molte altre co[redacted], il vistoso graffio che egli presenta sulla guancia sinistra, che non aveva domenica alle 17,30 quando è uscito dal cinema dell'oratorio «Don Bosco» di San Donà in compagnia del piccolo Rorato, e che invece presentava un'ora dopo, quando è tornato all'oratorio per chiedere [redacted] piatto di minestra. Durante quell'ora si era svolta la tragedia, nella golena del Piave: il bambino, candido, ingenuo, accortosi del tranello, aveva reagito con le unghie, disperatamente, per ribellarsi alle sue sporche pretese.



Claudio Baldassa al confine tra Italia e Jugoslavia (A.P.)

Che il Pastres [redacted] il Baldassa avessero l'intenzione di espatriare in Jugoslavia era già evidente nella giornata [redacted] ieri. Il Pastres (22 anni) aveva già subito due condanne per espatrio [redacted]; an[redacted] il Baldassa era scappato in Jugoslavia, un paio di volte, dopo avere litigato in famiglia e si era rifugiato dai nonni materni che abitano [redacted] pressi di Capodistria. I due giovani erano stati segnalati ieri l'altro a Provisdomini, in provincia di Pordenone, dove avevano mangiato da [redacted] zia del Pastres, che aveva anche consegnato al nipote 3 mila lire.

Un'altra segnalazione, più prossima alla frontiera, si era avuta ieri pomeriggio. Il Pastres, lui solo, si era presentato alle 14,30 alla canonica di Basovizza, una frazione di Trieste, sulla strada del [redacted]lico [redacted] Pese. Al parroco don Mariano Zivic e alla sua domestica Maria Razem aveva chiesto da mangiare dicendo, con tono lamentoso, di essere un ex carcerato condannato alla vigilanza speciale. [redacted] avevano offerto un brodo ed [redacted] frittata; [redacted] il giovane, dopo aver mangiato, era frettolosamente scomparso, senza ringraziare, approfittando [redacted] un momento in cui il parroco e [redacted] «perpetua» si erano assentati. Don Zivic e la Razem, sorpresi per questo comportamento, si erano insospettiti ed [redacted] pensato che potesse trattarsi dell'assassino di San Donà; ciononostante il parroco non aveva voluto segnalare la co[redacted]sa alla polizia: la telefonata [redacted] allarme era stata fatta da Liliana Poskar, bambinaia dell'asilo annesso alla chiesa.



Valico di Pese. Antonio Pastres prelevato dalla polizia italiana in zona jugoslava (Telefoto A. P.)

I due fuggitivi sono riusciti ad attraversare la frontiera verso le 18, [redacted] zona boscosa poco lontana dal valico di Pese. Il confine fra l'Italia [redacted] la Jugoslavia è segnalato da un fossatello fiancheggiato da un muretto di sassi; ogni duecento metri circa [redacted] infissi in terra dei paletti colorati. Da parte italiana non c'è alcuna vigilanza, le pattuglie jugoslave, invece, perlustrano di tanto in tanto la linea di demarcazione.

E' stata una di queste pattuglie a scoprire i due ad Erpelle-Kozina, mentre uscivano da un bosco e si avvicinavano al paese.

Stanotte, dalla mezzanotte forse fino alle quattro, i due giovani sono stati interrogati dal capo della Polizia criminale jugoslava, Pavlic Vlado, e dal capo della Mobile [redacted] Capodistria, Umer Voiko, e questa mattina sono stati portati [redacted] tribunale e giudicati da Jose Potocnik, «giudice per le trasgressioni» della [redacted] di Capodistria e di Isola. E' un uomo corpulento, sui quarant'anni, sem[redacted] sorridente. Ha detto: «*Li ho condannati ad un giorno di carcere e alla espulsione, in base alla legge sulla permanenza degli stranieri in Jugoslavia*». Gli è stato domandato se sapesse qualcosa circa la responsabilità del Pastres in Italia, ed egli [redacted] risposto: «*Non* [redacted] *niente, non mi riguarda. Io li ho condannati perché erano entrati in Jugoslavia irregolarmente*».

Le autorità jugoslave si sono comportate in modo da favorire la polizia italiana, alla quale hanno [redacted]nicato l'avvenuto arresto dei due questa mattina alle 8, aggirando le pratiche burocratiche. Come sempre accade per le ricerche importanti, ieri la questura di Venezia aveva diramato le notizie relative al Pastres e al Baldassa anche ai posti di polizia di Fiume e di Capodistria. Le pattuglie jugoslave [redacted] quindi all'erta e quando hanno avuto in mano i due giovani sapevano perché erano fuggiti. Ma hanno ignorato ufficialmente tutto questo per evitare la trafila della estradizione: il ministero degli Esteri italiano avrebbe dovuto chiedere al ministero dell'Interno jugoslavo il trasferimento dei due in Italia, cosa che avrebbe comportato una perdita di almeno quindici giorni.

I jugoslavi hanno quindi deciso di ignorare il reato [redacted] in Italia e di espellerli per ingresso clandestino. Per accordarsi sui particolari della consegna, stamattina si [redacted] recati a Capodistria il questore di Trieste, dott. D'Anchise, il vice questore, dott. Chiodi, capo della Criminalpol delle Tre Venezie, il dott. Barba, capo della Mobile veneziana, e alcuni sottufficiali. Sempre stamattina si è presentata alla polizia di Capodistria, accompagnata da un altro figlio, la madre del Baldassa, Maria Snaider, che è di origine jugoslava. Ha chiesto di poter parlare con il figlio, ma non ha ottenuto il permesso. Le hanno soltanto promesso che avrebbero detto al [redacted] che lei era venuta. La donna diceva, piangendo: «*Voglio parlargli per farmi assicurare da lui che è estraneo a quel che ha compiuto l'altro ragazzo*».

Alle 14,50, secondo l'accordo convenuto, la polizia jugoslava ha accompagnato i due giovani, su un furgone, al posto [redacted] blocco di Pese. Qui erano in attesa il dott. Chiodi, il dott. Barba e nu[redacted] agenti. Sullo stesso automezzo jugoslavo c'è stata la sostituzione [redacted] manette jugoslave con quelle italiane, poi i giovani sono stati fatti salire [redacted] due «Giulie». Il Pastres e il Baldassa indossavano non più i loro abiti, ma la divisa dei detenuti jugoslavi: pantalo[redacted] e giacca di tela color grigio-nocciola e camicia verde. I loro indumenti seguivano come bagaglio in due sacchetti di nailon.

Le formalità sono durate alcuni minuti, durante i quali le due auto [redacted] rimaste ferme sul piazzale italiano, [redacted] gli arrestati seduti fra gli agenti. Il Pastres, pallido, [redacted] un ciuffo [redacted] capelli che gli scendeva davanti agli occhi, di tanto in tanto, [redacted] gesto istintivo, si portava le mani ammanettate al volto, per coprirsi la lacerazione sulla guancia sinistra. Portato al commissariato di polizia di Mestre, in serata ha reso [redacted] confessione al sostituto procuratore della Repubblica.

Contro l'assassino [redacted] stato subito spiccato mandato di cattura per omicidio volontario; il giovane è stato quindi trasferito nel carcere di Santa Maria Maggiore di Venezia.

Remo Lugli

Il pianto dei genitori sulla bara del piccolo

(Dal nostro inviato speciale)
S. Donà [redacted] Piave, 18 marzo.

(r. l.) Una folla commossa e imponente — almeno 30 mila persone, parecchie delle quali provenienti dai paesi vicini — ha partecipato ai funerali di Mario Rorato, il bambino [redacted] 9 anni strangolato da un bruto, domenica pomeriggio, nella golena [redacted] Piave. Il sindaco dott. Furlan aveva disposto che oggi fosse giornata di lutto per la cittadina; erano esposte le bandiere abbrunate [redacted] da [redacted]zogiorno i negozi sono rimasti chiusi.

In duomo, alle 10, è incominciato il pellegrinaggio della folla per l'ultimo saluto al povero bambino e alle 15 si è iniziata la «Messa degli Angeli»; la celebravano l'arciprete monsignor Angelo Dal Bo, don Cesare Destro, direttore dell'oratorio dei salesiani, e don Ambrogio Boem, prozio della vittima. Erano presenti il prefetto [redacted] Venezia dott. Nicosia ed il vescovo di Treviso, mons. Mistrorigo.

In cimitero la madre si è gettata sulla bara: «*Lasciatemi stare* [redacted] *po' qui, con il mio Mario*», ha gridato sempre piangendo. E poi ha incominciato a lanciare ritmiche invocazioni che straziavano l'animo a tutti: «*Mario caro, Mario mio*». L'hanno dovuta trascinare a forza per poter eseguire il seppellimento. Quando la bara è [redacted] calata nella fossa, [redacted]che il padre si è lasciato [redacted]dare ad una crisi disperata.

In Val di Fassa mentre gli alpinisti procedevano in fila

La morte di Toni Gobbi e degli allievi

(Segue dalla 1ª pagina)

gruppi, separati [redacted] diverse decine di metri di distanza, che avanzavano in fila indiana. [redacted] la base di [redacted] costone montagnoso, ad un certo momento, quello guidato [redacted] Toni Gobbi è stato investito da una valanga che si è staccata dal sommo della montagna abbattendosi sugli uomini. Quelli del secondo gruppo hanno notato un enorme pulviscolo bianco, hanno sentito un sibilo e poi davanti [redacted] loro occhi [redacted] presentata una vasta distesa di [redacted]. Sono immediatamente accorsi, anche se la loro azione [redacted] quanto mai pericolosa perché poteva verificarsi [redacted] caduta successiva di altre valanghe, ed hanno immediatamente iniziato l'opera di soccorso mentre due uomini scendevano verso il fondovalle per dare l'allarme.

Le prime persone estratte [redacted] Mirko Minuzzo e Mario Belli che, trasportati in fondovalle sino [redacted] Canazei, [redacted] stati successivamente presi a bordo di un elicottero del IV Corpo d'Armata di Bolzano e trasferiti nell'ospedale del capoluogo altoatesino. All'opera di [redacted] iniziata [redacted] sopravvissuti si [redacted] uniti in breve tempo squadre di valligiani di Canazei, pattuglie [redacted] carabinieri e vigili del fuoco che hanno scavato affannosamente a lungo tra la neve, riuscendo a ricuperare ancora due [redacted]pi ormai privi di vita, quelli di Toni Gobbi e del dottor Moneta.

In quegli istanti drammatici, [redacted] gli uomini [redacted] le sonde antineve e spesso con le mani per fare più presto si affannavano a scavare, incombeva su tutti il pericolo di altre valanghe, talché ad un certo momento si è saggiamente pensato di sospendere le ricerche e [redacted] rinviare a domani mattina il recupero delle altre due sal[redacted]. Nel frattempo le notizie si accavallavano contraddittorie. In un primo tempo era stata accreditata quella che Toni Gobbi [redacted] era salvato, successivamente, invece, si è avuta la notizia [redacted] sua fi[redacted], che ha suscitato vivissima impressione in tutti gli ambienti alpinistici.

Per quanto riguarda le condizioni di Mario Belli e Mirko Minuzzo, [redacted] è [redacted] a Bolzano che entrambi sono ricoverati con prognosi riservata per sintomi di avanzata asfissia e anche sintomi di [redacted]sideramento. Hanno perduto più volte [redacted] e quando un cronista li ha avvicinati e ha tentato di interrogarli nelle corsie dell'ospedale non sono stati in grado di rispondere.

Evidentemente sulle loro condizioni ha avuto un particolare effetto il tremendo *choc* subito quando erano prigionieri della massa nevosa.

Di fronte a questa nuova sciagura si affacciano, come è avvenuto per quella [redacted]te della Val di Braies, parecchi interrogativi. Perché, ci si chiede, Toni Gobbi, Antonio Moneta, Renzo Passera, Marco Senoner, tutti uomini espertissimi della montagna, hanno ignorato le insidie che essa presenta in questa stagione? Perché hanno dimenticato le tristi esperienze di analoghe sciagure avvenute oltre che in Alto Adige anche sulle Alpi francesi e svizzere? Perché, ci si chiede [redacted]ra, [redacted] uomo di grandissima prudenza ed esperienza come Toni Gobbi ha portato con sé, in un'avventura tragicamente conclusasi, undici allievi?

Stasera a tarda ora, nella concitazione causata dalla drammatica notizia, per lo *choc* che ha colpito i sopravvissuti, tutti impegnati fino a tarda notte nell'opera di soccorso, per la frammentarietà delle notizie contrastanti che si accavallavano, non è stato possibile dare una risposta ai molti interrogativi.

e. p.

Cordoglio a Courmayeur per la morte di Gobbi

(Nostro servizio particolare)
Courmayeur, 18 marzo.

(l. v.) La notizia della morte di Toni Gobbi è giunta a Courmayeur al figlio Gioacchino poco prima delle 19 di oggi. A telefonargliela è stato un componente della comitiva travolta dalla valanga. La voce si è sparsa immediatamente in città e numerose sono state le persone che si sono recate a casa [redacted] Romilde Bertholier, la vedova della celebre guida, per porgerle le condoglianze: colleghi del marito (guide come lui del Monte Bianco), amici, clienti. Tutti erano ancora increduli che Gobbi fosse [redacted] montagna.

La società [redacted] guide ha disposto oggi che la salma, quando giungerà a Courmayeur, sia traslata nella Ca[redacted] delle guide. Per le strade, negli alberghi, nei caffè e nei casolari delle frazioni questa [redacted] non si parla d'altro. C'è anche chi ricorda quando vide per l'ultima volta il valoroso alpinista. Mai più si poteva sospettare che egli potesse soccombere in una escursione che non presentava difficoltà per un uomo che, come lui, aveva messo a repentaglio numerose volte la vita in imprese rischiosissime.

Una guida leggendaria

Impossibile [redacted] *conoscere Toni Gobbi, per chi appena appena si intende di montagna; e,* [redacted] *volta conosciutolo, impossibile non ammirarlo. Od anche non invidiarlo, poiché la natura aveva prodigato in lui le qualità che fanno l'alpinista perfetto. Alto, con un paio di spalle da ciclope, braccia e gambe interminabili, che gli consentivano di raggiungere gli appigli più lontani, mani che parevano* [redacted] *da sbriciolare la roccia. E soprattutto una* [redacted]*lontà fermissima, e quella dote* [redacted] *rara, che è l'audacia mista alla prudenza. A tutto questo Gobbi aveva aggiunto, in trent'anni di permanenza a Courmayeur, una conoscenza straordinaria del gruppo del Monte Bianco ed un'esperienza totale dell'alpinismo in genere.*

In altri tempi [redacted] *figura sarebbe potuto diventare leggendaria, come quella dell'abate Gorret, ma Gobbi era il primo a scherzarci: lo ricordo al ritorno da una grande impresa, la salita al Pilier d'Angle (quattro bivacchi in parete). Gobbi, prima di ricevere i giornalisti, si era chiuso in casa per radersi la barba alla perfezione e si era presentato con la camicia bianca:* «Ecco, così [redacted] sento proprio quello che sono: un uomo di città».

Perché era stato questo il destino paradossale di «Toni»: capitare quasi per caso in montagna e non andarsene più per motivi di cuore. Di famiglia emiliana, nato nel 1914 a Pavia («la città più piatta d'Italia»), laureato in legge a Padova, pronto ad entrare nel paterno studio da avvocato, quel ragazzo atletico, dal sorriso smagliante, dalla parola facile, sembrava destinato alla carriera forense come tanti della famiglia. Ma nel '40 fu sbattuto a Courmayeur come sottotenente di complemento. Aveva salito qualche montagna dalle sue parti, in Dolomite, ma fra i colossi di ghiaccio della Valle d'Aosta non c'era mai stato. Subito si impose, non certo per la tecnica, quanto per la forza spaventosa.

Forse Gobbi, al termine del servizio, sarebbe tornato [redacted] *Vicenza, se non* [redacted] *incontrato una ragazza, alta e bionda come una vichinga, sciatrice magnifica, figlia della guida Bertholier. Una ragazza che si chiamava Romilde ed insegnav*[redacted] *nella scuola allestita a Courmayeur* [redacted] *tempo di guerra. Se mai ci fu un colpo di fulmine, fu quello. Ormai Gobbi aveva un pretesto di più per respingere gli allettamenti della tranquilla vita in città, i codici e le pandette, e per restare in montagna.* [redacted] *sposarono, e fu una coppia perfetta. Ebbero due figli, ora entrambi laureati.*

In pochi anni, Gobbi divenne bravo scalatore e le guide di Courmayeur, tutt'altro che facili ad accettare gente che viene [redacted] *fuori, lo accolsero come uno dei loro. Toni si prestava ad andare a cambiare le funi sul Dente del Gigante, partiva in spedizione di salvataggio, fece pazientemente la trafila di portatore e poi* [redacted] *guida, accontentandosi di portare clienti sulle punte più facili. Ed intanto accumulava esperienza e metteva fuori le unghie. Tre prime scalate invernali consegnano il suo nome alla storia dell'alpinismo: nel marzo '48 la cresta des Hirondelles, nel febbraio '49* [redacted] *cresta sud dell'Aiguille Noi*[redacted]*, nel* [redacted] *'53 il Monte Bianco dalla via Major, con Arturo Ottoz (anch'egli travolto ed ucciso da una valanga).*

Poi vennero le spedizioni in Patagonia e nel Karakorum; [redacted] *venne anche, come secondo* [redacted] *cordata dietro Bonatti, il Monte Bianco scalato dal Pilier d'Angle (1957): salita formidabile, di cui Gobbi diceva:* «Mi sono fatto delle splendide pipate, mentre Bonatti, di sopra, [redacted] la strada...».

La fama era giunta presto. I clienti lo cercavano, venivano svizzeri e francesi e tedeschi, che assolutamente pretendevano di andare [redacted] *lui sul Bianco. Aveva messo su negozio di articoli sportivi, nel centro di Courmayeur, e serviva la gente assieme alla moglie, ma sovente la bottega era piena, più che di clienti, di amici; le discussioni si accavallavano,* [redacted] *discutevano le novità, e Gobbi dimenticava* [redacted] *lavoro per tracciare su* [redacted] *fotografia la via* [redacted] *salita a qualche punta.*

Carlo Moriondo

Forse già entro domani si tratta per il governo

(Segue dalla 1ª pagina)

governo di centro-sinistra». Donat-Cattin [redacted] giudicato positivo «*lo sblocco* [redacted] *problemi*» che allontana la prospettiva dello scioglimento delle Camere, ma ha manifestato riserve sulle «*capacità di riforma e di rinnovamento di un quadripartito lanciato all'indomani di piazza Fontana*» (attentati terroristici). «*Occorrerà* — ha aggiunto — *affrontare in un momento successivo i problemi del partito, dato che la convivenza interna è gravemente turbata nei suoi principi dalla condotta oscura di una parte della crisi. Al di là delle distinzioni tra chi è stato indicato dal partito (Moro) e chi in altro modo (Fanfani), rimane il sistema dei due pesi e delle due misure usati nei confronti di Moro e di Fanfani dalla segreteria politica*».

Per Donat-Cattin la proposta di far entrare al governo i segretari dei quattro partiti è «inaccettabile». Ha aggiunto: «*Esiste un itinerario della crisi estremamente marcato dalla presidenza della Repubblica, e tutto questo può avere la sua giustificazione nella gravità della situazione. Ma una inglobata concentrazione di poteri che confischi i partiti e blocchi praticamente il dialogo, rischia di apparire un avvio a forme paragolliste*».

Sulla proposta dei quattro segretari nel governo, il cosiddetto «direttorio», si sono pronunciati a favore Piccoli e Gioia (fanfaniano) oltre a Taviani, mentre hanno parlato contro, oltre a Donat-Cattin, i rappresentanti dei morotei, della sinistra di «Base», il ministro Emilio Colombo, gli amici di Andreotti e l'on. Sullo.

Colombo ha detto che esigenza primaria è porre fine all'incertezza che incombe sulla vita [redacted] Paese e assicurare la continuità della legislatura. Sul divorzio bisogna garantire che [redacted] partito «*possa combattere, fino in fondo, nel rispetto del* [redacted]*todo democratico, la propria battaglia, senza che ciò provochi un insanabile contrasto con i partiti laici*».

Piccoli ha espresso [redacted] sua soddisfazione per [redacted] prospettiva di ripresa della solidarietà di centro-sinistra.

A conclusione è stato approvato [redacted] documento che esprime ringraziamento a Moro, conferma le precedenti deliberazioni [redacted] partito, esprime consenso alle proposte di Fanfani e dà mandato a Forlani di «*rappresentare le indicazioni emerse nel corso della discussione*» (sostanzialmente, le riserve sul «direttorio»). Pur associandosi agli auguri di [redacted] per Fanfani, si sono astenuti Donat-Cattin, Bodrato e Marotta (tutti di «Forze Nuove»).

f. d. l.

Le invenzioni immateriali

(Contano più delle macchine)

E' stato a lungo ed è tuttora un vezzo di alcuni storici il far discendere conseguenze grandiose dall'avvento sul palcoscenico del mondo di nuovi strumenti di produzione o anche soltanto di nuovi oggetti, magari modestissimi e all'apparenza insignificanti. E' famosa la tesi di Marx per cui, come il mulino a vento fece la società feudale, così il mulino a vapore determinò il capitalismo; ma non sempre il materialismo storico è alla base di simili accostamenti temerari, e lo dimostra Montesquieu con il suo curioso elogio del francobollo: «*L'invention des postes a produit la politique, nous ne politiquions point avec le Mogol*».

Altri esempi vengono subito in mente. Il moschetto fa il fante e, ridicolizzando il nobile cavaliere, fa la democrazia; l'orologio inizia l'èra scientifica, ovvero la mania di misurare ogni cosa; e via via fino al divertimento dell'illustre Whitehead, autore di questo pensierino sulla teiera: «*Potremmo aver avuto l'epoca industriale già al tempo di Archimede, si sapeva tutto il necessario, mancavano solo il tè e il caffè; si dovette attendere per secoli che gli scozzesi, osservando i loro bricchi in ebollizione, inventassero le macchine a vapore*».

Ma dove la sopravvalutazione dell'oggetto è più evidente e pericolosa è negli studi sulla preistoria, in cui si parla comunemente di età della pietra perché i sassi più o meno lavorati sono quasi l'unica testimonianza superstite della vita che i nostri lontani antenati conducevano decine di migliaia d'anni fa. Ed è contro questo pericolo che combatte Lewis Mumford nel suo libro *Il mito della macchina* (ed. Il Saggiatore), il cui titolo potrebbe essere «storia delle invenzioni immateriali»: invenzioni assai più importanti, a parere dell'autore (e non vediamo come dargli torto), di quelle che si osservano e si toccano nei musei archeologici. «*Se le sole tracce di Shakespeare drammaturgo fossero la sua culla, un boccale elisabettiano, la sua mascella inferiore e qualche asse imputridita del Globe Theatre, non potremmo neanche lontanamente immaginare il tema delle sue opere, né tanto meno sospettare, anche solo per un momento, quale poeta egli fosse*».

Se di Shakespeare sappiamo quasi tutto, con buona pace di coloro che insistono nell'affermare che non ci fu mai uno Shakespeare, purtroppo dell'*homo faber* e dei primi esemplari di *homo sapiens* non sappiamo quasi nulla; per cui la fatica di Mumford ha spesso l'aria di una vertiginosa costruzione fondata su tenui indizi. Non per questo il libro manca di fascino, anzi si ammira ancor più l'autore che, non ostante qualche prolissità, ad ogni pagina offre spunti interessantissimi, utilizzando con intelligenza i frammenti di conoscenza di cui dispone.

In breve, Mumford ritiene che la prima, grande «invenzione» da parte di uomini onnivori che non erano ancora cacciatori, né agricoltori, ma semplici «raccoglitori di cibo», fu la capacità di distinguere fra migliaia di specie vegetali e animali quelle utili da quelle dannose. Poi venne la capacità di «controllare» il fuoco, indispensabile per sopravvivere nei periodi di glaciazione e premessa per una infinità di applicazioni. Fino a questo punto gli «utensili» hanno scarsissima importanza; le mani, le braccia, le gambe sono i veri utensili dell'uomo primitivo, che a poco a poco impara a «controllare» il proprio corpo, a servirsene per lavorare e per «esprimersi». In principio non fu il verbo, ma l'atto: il linguaggio articolato fu preceduto da «comportamenti significanti», come i movimenti ritmici, i rituali, le danze, con sviluppi religiosi ed estetici.

Le «invenzioni» estetiche in generale vennero prima di quelle tecnico-economiche, sostiene Mumford. «*Se si cerca la prima traccia della ruota, se ne scoprirà la forma più antica negli anelli d'avorio, intagliati da zanne di elefanti, che si sono trovati nei reperti aurignaciani*»... «*Non è forse casuale che alcune delle più utili piante coltivate fossero proprio quelle che in un primo tempo devono essere state apprezzate per i colori vivaci dei loro fiori, come la senape, il popone, il pepe, la fava, il pisello selvatico*».

Con l'agricoltura cominciano le «invenzioni» che cambiano la faccia della Terra (i campi ben curati, gli orti, i recinti per il bestiame finalmente addomesticato, le abitazioni e i villaggi), ma si raffina anche il buon gusto, almeno nel vestiario e nell'alimentazione. Non sapremo mai il nome dell'inventore del pane, al quale tuttavia dobbiamo tanta gratitudine. Le «comodità» appartengono numerosissime a questa fase post-glaciale, neolitica, rurale, artigianale, che va all'incirca dall'8000 al 3500 avanti Cristo, e che ci ha lasciato in eredità le sedie per riposare, il letto per dormire, il piatto per mangiare, il bicchiere per bere, ecc.

Verso il 3500 a. C. si entra nella storia, nella «civiltà», e paradossalmente nella degenerazione. L'agricoltura dipende dalle stagioni, dal cielo; gli agricoltori dipendono dagli «esperti», che a quell'epoca si chiamavano «sacerdoti» e che detenevano i segreti dell'astronomia o dell'astrologia. Ogni «progresso» accresce il distacco gerarchico tra i pochi «esperti» e i molti contadini: l'invenzione della scrittura, resa necessaria dai bisogni della «contabilità agricola» e del «calcolo sacro», cinquemila anni fa creò due caste, i letterati e gli analfabeti, che ancora sopravvivono.

L'agricoltura evoluta pretese inoltre la legge, per difendere la proprietà dei campi, definire i pesi e le misure, regolare il commercio, e la legge pretese l'invenzione di un re-Stato (e magari un re-Stato-dio), tanto più facile che l'invenzione della democrazia. Di qui alla collettivizzazione dell'agricoltura, allo sfruttamento del suo *surplus* per opere colossali e utili come i grandi canali, o inutili come le Piramidi, o disastrose come le guerre, il passo è breve.

L'umanità aveva inventato la «megamacchina», cioè l'organizzazione collettiva del lavoro, precorritrice della odierna «megatecnica», contro cui Mumford si scaglia, paragonando le Piramidi ai nostri razzi lunari. E se il paragone non è del tutto peregrino e accettabile, resta pur vero che la nostalgia di Mumford per un mondo a dimensioni più umane, meno ingranaggio stritolatore, meno «faraonico», è nel fondo di ogni cuore.

Sergio Ricossa

MESTIERI DIFFICILI IN ITALIA

La vita di un poliziotto

«Milano non è bella vista in giaccone grigioverde, con l'elmo in testa», mi dice un agente di famiglia contadina, entrato in servizio nell'autunno subito dopo la scuola - «Anche quindici ore in piedi, a prendere nebbia e insulti; operaie e studenti medi sono i più scatenati» «La carica è una gran brutta cosa: più abbiamo paura e più è violenta. Si parte, e allora non si capisce più niente» - Gli incidenti di via Larga e la «notte brava» in caserma - Con centomila lire il mese, la domenica in città diventa triste: «Fa gola per tante cose, ma non possiamo averle»



Milano. Un agente soccorre un compagno colpito durante gli scontri di via Larga, il 19 novembre 1969 (Foto Massimo Vitali)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, marzo.

Il giovane poliziotto mi scruta pieno di sospetto. «Già, io parlo, lei scrive e noi andiamo nei guai! E poi, chi è lei? Vediamo la sua tessera!». *La domanda è fatta con piglio professionale, io mostro la mia tessera, il timbro a secco del ministero di Grazia e Giustizia lo rassicura, ma un po' anche lo intimorisce. Guarda il suo compagno, pure lui giovanissimo agente di polizia, un viso quasi mongolo e due occhi come spade:* «Che ne dici?». *L'altro alza le spalle. Nel bar c'è fumo e odor di caserma, dal juke-box viene la voce di Nada, al di là dei vetri si scorge Sant'Ambrogio e il passaggio delle studentesse della Cattolica, entrano ed escono guardie in divisa blu, l'aria incerta di chi è in libera uscita in una città troppo grande e forse un po' nemica.*

77 mila agenti

«Parlare del nostro mestiere non serve a nulla. Un anno fa uscirono delle lettere su un rotocalco, ci fu un po' di baccano, poi tutto finì. A parte l'aumento, è cambiato qualcosa da allora?». *Vorrei saperlo io da lui. Si arrabbia:* «Ma che cambiato e cambiato! E' sempre un mestiere da... No, scriva: un mestiere come gli altri, né meglio né peggio. Che cosa ha scritto?». *Controlla il taccuino poi, seccato, chiede la penna e cancella:* «Non voglio mica tornare laggiù!».

«Laggiù» è il suo paese, sull'Appennino fra Toscana ed Umbria. «Forse sono l'unico umbro-toscano di tutti i 77 mila agenti di P.S.» *dice ridendo. Un paese povero, quasi come quelli del Sud.* «Siete corsi tutti a vedere dove stava il povero Annarumma: se avessero ammazzato me, in via Larga, avreste scoperto che anche la Toscana è in Terronia». *Niente circolo, niente cinema, niente sala da ballo, un po' di ulivi e una piazza per passeggiare e «maledire i giorni»; attorno una natura splendida, ma fatta di troppi poderi incolti e di case abbandonate.*

«Avevo la terza avviamento, presa a forza di schiaffoni. La campagna non rendeva, ho fatto un po' il barista a Chianciano, il meccanico apprendista, il portiere in una pensione, il fattorino a Grosseto. Soldi pochi, litigi in casa tanti. Fu a Grosseto che vidi il manifesto di arruolamento. Il babbo non voleva, ha sempre in mente le guardie regie del '21, ma io ero incerto. Mi consegnarono un *dépliant* a colori: "La polizia ti accoglie come una grande famiglia... Una carriera appassionante al servizio dei cittadini... La polizia offre ai giovani un avvenire". Perché non doveva offrirlo anche a me?».

Sorride: «Vuol sapere? Quasi non mi prendevano. Avevo il mio babbo rosso, tutti al mio paese sono un po' rossi. Si mise di mezzo il parroco, per fortuna; "E' un bravo ragazzo, garantisco io per lui".

«Va là che anche tu sei rosso» *sbotta l'agente con gli occhi cinesi, che viene dalla Calabria.* «Noi». «Ma sì, dillo, che l'unica volta che hai votato hai votato pci!». *La guardia toscana s'infuria:* «Ho messo scheda bianca! I comunisti dicono che siamo anche noi lavoratori, però ci menano con le aste delle bandiere...». *Poi, rivolto a me:* «Lei scriva che siamo apolitici e per l'ordine, dobbiamo servire lo Stato, niente [illegible] di estrema, me lo hanno detto a scuola».

Librone azzurro

La scuola durò sei mesi. La faccenda del pci ha messo paura alla mia guardia, che adesso non vuol dir più nulla. Poi si sbottona. Mesi non facili. Ginnastica, judo, karatè, l'istruzione sulle armi: «Ci hanno fatto una testa così con tante cose, i regolamenti, il combattimento, l'ordine pubblico, il codice penale, come lavora la polizia scientifica, come siamo organizzati, volevano persino che parlassimo senza l'accento del dialetto».

La cosa più brutta fu tornare sui libri: «Non ne leggevo da anni». *Lì, invece, italiano, storia, geografia, il manuale di istruzione militare e professionale,* «un librone azzurro dove c'era veramente tutto, ma anche pieno di parole difficili che, se non voglio esser bugiardo, io capivo poco e ho imparato pochissimo». *La vita era buona, tre pasti al giorno, al mattino addirittura la marmellata:* «e poi un esame pro-forma, se non sei proprio un lavativo lo passi anche sapendo poco o niente di quel libro».

Quel che non stava scritto sul manuale era, però, il lavoro che avrebbe fatto appena uscito dalla scuola e mandato a Milano. Il lavoro che può toccare ad un ragazzo in divisa scaraventato fra le tensioni di una capitale europea piena di scioperi, cortei, fabbriche occupate, l'Università «covo di maoisti», capelloni, cinesi, guardie nere e guardie rosse, sassate in piazza, titoloni sui giornali. «Un'iradiddio. Come lo chiamavano? Ah sì, l'autunno caldo».

«Me lo sono goduto tutto, quell'autunno. Mi creda: Milano non è bella vista con l'elmo in testa e il giaccone grigioverde indosso. Potrei girare a occhi chiusi per le fabbriche, l'Alfa, la Pirelli, e poi quelle più piccole, quindi a Monza, a Sesto, a Segrate, poi anche più lontano, sino a Bergamo. Dieci, dodici, quindici ore al giorno. Sempre in piedi sulle strade a prender nebbia, pioggia, vento, e sempre con gli stessi spettacoli. E le operaie più scatenate degli operai. Belle ragazze di lingua lunga, ci urlavano delle cose che i miei compagni meridionali s'infuriavano, una guardia di Rovigo che stava sempre accanto a me arrossiva. Io invece rispondevo, e quelle mi tiravano biscottini e cinque lire.

«Poco per volta, il gioco ha cominciato a stancare. Gridavano: "Piesse-esse-esse", "venduti", "morti di fame". Ci invitavano a picchiare i padroni, gli ufficiali o le nostre sorelle. Ma più che gli operai, erano gli studenti giovani, delle medie, a gridare».

«E ci sputavano, anche — *scatta l'agente calabrese* —. Le guardie più anziane quasi piangevano: "Ma perché il governo non ci manda a casa, tanto che cosa la tiene a fare una polizia?". Noi più giovani abbiamo invece imparato a sfogarci nelle cariche...».

C'è un istante di silenzio, quasi imbarazzato. Riprende la guardia toscana: «La carica è una gran brutta cosa, noi siamo gli unici soldati che vanno all'assalto anche in tempo di pace. Prima sei nervoso, poi, quando capisci che è il momento e abbassi la visiera di plastica, allora arriva la paura. A me il cuore mi salta dentro, la gola si chiude, la lingua mi diventa secca. Cerco di farmi coraggio, penso che ho il manganello e lo scudo, do gomitate al mio vicino, qualcuno saltella o si fa il segno di croce. Poi si parte, e allora io non capisco più niente».

Perché fate l'urlo? «Ma quale urlo? Forse lo fa qualcuno per darsi coraggio. Più abbiamo paura e più la carica è violenta, mica siamo delle macchine. A scuola ci hanno solo raccomandato di non picchiare sulla testa e sulle braccia...».

Interviene l'altro: «Non picchiare sulla testa... Ci provino a dirlo in piazza, sotto una tempesta di pietre, di cubetti, di mattoni, come in via Larga, il giorno dello sciopero generale, quando morì Annarumma, io lo conoscevo di vista, l'avevo incontrato alla caserma della Bicocca...».

Un giorno nero

Che cosa accadde in via Larga? «Fu un giorno nero. Ci furono dei nostri che presero l'iniziativa contro i dimostranti, gli ordini sarebbero il contrario, ma come si poteva resistere? Degli amici persero la testa. Un civile gridava come un pazzo che i dimostranti avevano delle bombe a mano, allora un collega si mise a sparare i lacrimogeni ad altezza d'uomo. "Tira alto, tira alto!" gli urlava un ufficiale, poi gli strappò il tromboncino. Un tipetto col maglione nero che ci faceva il saluto romano si beccò un colpo anche lui, e col calcio del fucile. C'era fumo, barricate, volavano sbarre di ferro, chi di noi si faceva prendere solo rischiava la pelle».

Ma il peggio doveva ancora venire. E venne la sera, con l'ammutinamento nella caserma che vediamo dal bar, «la notte brava, come la chiamano i nostri ufficiali».

La ricordo anch'io... «Sì, ma avrebbe dovuto vederla dal di dentro. Eravamo demoralizzati, sfiniti, si piangeva coi nervi a pezzi, per tutto. Qualcuno, per far più grossa la protesta, sparò dei lacrimogeni nelle camerate, e allora giù in pigiama, all'aperto, con un freddo cane. Un generale gridava: "Sono stato in Africa, ho fatto sempre il mio dovere", e molti di noi gli risposero... be', lasciamo stare!

Trovar lavoro

«I più scatenati erano quelli arrivati da Cesena, volevano uscire coi gipponi, andare all'Università, sparare agli studenti. Ma secondo me avevano buttato la cosa in politica perché capivano di essersi spinti troppo avanti e speravano così di essere perdonati. Invece no. I capi sono stati cacciati via, e denunciati. Qualcuno è partito, altri sono rimasti a Milano. Ma stanno nei guai, non sono specializzati, è difficile trovare lavoro, di uno so che fa il cameriere per quattro soldi. Vorrebbero rientrare nel corpo, uno si è già presentato piangendo al portone della caserma».

E adesso? «E' ripresa la solita vita. Mica di riposo, però. Se qualcuno mi dice che rubo lo stipendio, gli spacco i denti. Venga lui a fare i servizi di notte, sei ore di guardia all'aperto, con l'umidità che entra nelle ossa, sempre in piedi, sempre avanti e indietro sulla strada. Esco proprio da una [illegible] così, davanti ad una banca israeliana, c'era anche la neve. Per questo tanti se ne vanno. Senta, l'ho copiato da una rivista importante». *Prende un foglietto e legge:* «*Seimila domande d'ammissione in meno nel 1969, le dimissioni sono in aumento...*».

«Io invece mi raffermo. I soldi sono quelli che sono: 102-103 mila lire il mese, meno quelli che lascio in caserma per il vitto e pulizia, ne [illegible] 83-84, a casa ne mando cinquanta, in tasca mi restano mille lire al giorno, è niente a Milano, ma che altro saprei fare? Va male per gli agenti con famiglia. Ce ne sono di quelli che nelle ore libere lavorano da meccanici, autisti, fattorini, uomini di fiducia, tanto per arrotondare».

Dice il calabrese con rabbia: «La gente ci chiama "pula", "questurini", ma che cosa sa di noi? Lo sa che cos'è la nostra vita? Una vita da operai, gli operai del manganello, e senza sindacato. "Ci siamo noi — ripetono i nostri comandanti —. C'è il capo della polizia, a che vi serve il sindacato?"».

(«Non scriva che viene da me — *mi dice invece un alto ufficiale della Celere* —, ma io penso che il sindacato sarebbe giusto averlo. C'è già in altri Stati, in Germania occidentale, ad esempio. E' chiaro che ci vorrebbe un sindacato particolare, magari con delle norme restrittive, facendo scattare l'art. 40 della Carta Costituzionale sulla regolamentazione del diritto di sciopero. Perché ai magistrati sì e alla polizia no?»).

«Tante ragazze»

Il discorso scivola su argomenti amari. La carriera: «A maresciallo pochi ci arrivano». *La tristezza della domenica a Milano,* «una città che ti fa gola per tante cose, ma non possiamo averle». *Gli studenti:* «Quando c'è qualche guaio ce li troviamo sempre di fronte, ma noi li invidiamo, o almeno io li invidio: soldi, capelli lunghi, bei vestiti, tante ragazze e un po' di rivoluzione...».

«Ma sì — *borbotta il calabrese* — dovremmo imparare un po' da quelli...». *Andiamo verso la Cattolica, «quelli» litigano, il Movimento ha bruciato dei manifesti del gruppo «Alfa», due stanno per venire alle mani davanti a delle ragazze in maxi che ridono, mentre in via Veglia un appuntato anziano, chiuso nella sua vecchia giacca di pelle, li guarda impassibile da dietro i vetri appannati del comando.*

Giampaolo Pansa

UN FIGLIO DEL PITTORE IN TRIBUNALE

L'eredità di Picasso

E' cominciata la lotta per una delle maggiori ricchezze di Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 marzo.

Claude Ruiz-Picasso, che è figlio naturale di Françoise Gilot, ha oggi 23 anni e si è rivolto ai tribunali per chiedere che la paternità di Pablo Picasso venga ufficialmente riconosciuta a tutti gli effetti civili. Il processo è stato celebrato ieri dinanzi al Tribunale di Grasse, a porte chiuse.

Giuridicamente il caso è complesso. E Claude Picasso, nato nel maggio 1947, non è il solo figlio che il pittore si è trovato nell'impossibilità di riconoscere. Ci sono anche Paloma, sua sorella, e Maya, nata nel 1935 dalla relazione di Pablo Picasso con Marie-Thérèse Walter. L'unico figlio legittimo del pittore è Paulo, nato il 9 febbraio 1921 dal matrimonio, avvenuto nel 1917, fra il maestro e la ballerina russa Olga Koklova. I due coniugi si separarono legalmente nel 1943, ma il divorzio non poté essere pronunciato poiché la legge spagnola non lo permetteva. Di conseguenza i figli successivi di Pablo Picasso furono registrati all'anagrafe come figli naturali della madre.

Olga Koklova morì nel 1954. Il figlio Paulo avrebbe potuto, allora, rivendicare la eredità materna, che legalmente rappresentava il 50 per cento dei beni del pittore, ma non lo fece e concluse un accordo amichevole col padre. Nel 1961, su richiesta dello stesso Picasso, che non ha mai negato d'essere il padre di Claude e Paloma, questi furono autorizzati dal Consiglio di Stato a portare il nome di Ruiz-Picasso, ma ciò non ha valore agli effetti dell'eredità, la quale è assai cospicua.

Pablo Picasso è uno degli uomini più ricchi di Francia. Oltre ad una collezione di valore incalcolabile — che comprende molte centinaia di suoi quadri e circa ottocento tele di grandi maestri moderni come Renoir, Cézanne, Matisse, Modigliani, il doganiere Rousseau, Derain, Braque — egli possiede il castello di Boiseloup in Normandia, il castello di Vauvenargues vicino ad Aix-en-Provence, la villa «Californie» a Cannes, quella «Notre Dame de Vie» a Mougins, dove abita, ed una quantità notevole di azioni industriali; vanno aggiunti poi i diritti di riproduzione delle sue opere che costituiscono una rendita annua tutt'altro che trascurabile. Pablo Picasso, che s'è risposato con l'ultima modella, molto più giovane di lui, nel 1961, ha oggi 88 anni.

Claude Picasso sa che la legge non gli è favorevole. Non esclude che la domanda di essere riconosciuto figlio legittimo del pittore venga respinta. Ha chiesto pertanto che, in tal caso, siano nominati tre esperti per valutare i danni morali e patrimoniali derivanti da una sentenza a lui sfavorevole.

Loris Mannucci

Schiaffi di «Papillon» a due ex ergastolani

Parigi, 18 marzo.

(l. m.) Henri Charrière, autore del *best seller* intitolato *Papillon*, ha tenuto una conferenza stampa per respingere le accuse degli scrittori Georges Menager e Gérard de Villers, che mettono l'ex ergastolano in una luce piuttosto equivoca.

La conferenza è incominciata a botte. Occorreva un invito scritto per poter entrare e due ex compagni di Henri Charrière al bagno penale della Cayenne erano stati respinti da un rigoroso servizio d'ordine. Avevano aspettato alla porta l'arrivo di «Papillon» il quale, vedendoli, si è avvicinato con la mano tesa, ma i due hanno finto di non vedere. Uno di loro, detto «Milo le Barreur», ha poi guardato in faccia Henri Charrière ed ha sputato a terra, con ostentazione. Dinanzi all'affronto, «Papillon» ha risposto con un paio di schiaffi. Il servizio d'ordine si è interposto ed ha impedito che i due ex ergastolani si azzuffassero.

Ancora un segno di lentezza per Torino

Il primo metrò nel 1977

Da Mirafiori all'imbocco dell'autostrada - Le altre due linee sono in progetto (Milano nel '77 avrà cinque linee funzionanti) - La necessità dell'opera: nel '73 ci saranno 380 auto ogni mille persone; nell'85 saliranno a 425 ogni mille - Le zone cruciali assunte come « terminali » delle tre linee - Ma sarà inutile costruirle se ai capilinea non ci saranno parcheggi per auto

1 FIAT MIRAFIORI — CORSO ORBASSANO — LARGO ORBASSANO — 2 PIAZZA MASSAUA — 2b ALLE VALLETTE — 2a BARRIERA DI LANZO — PIAZZA STATUTO — CORSO GIULIO CESARE — 1 FIAT RIVALTA — PIAZZA VITTORIO — 3 — Cavoretto

Le tre linee del « metrò ». La numero uno collegherà Mirafiori con l'autostrada di Milano

La prima linea della metropolitana torinese, da Mirafiori all'imbocco delle autostrade, è annunciata per il 1977. Non è una scadenza di cui possiamo andare orgogliosi: per allora, Milano avrà cinque linee metropolitane. A Torino ne sono previste tre, ma la seconda e la terza sono, per ora, soltanto allo stadio di progetto, suscettibile di modifiche secondo le variazioni che si avranno, in un futuro molto lontano, nel tessuto della città e della regione.

Comunque, il progetto c'è. E' stato presentato dal Comune per adempiere all'art. 2 della legge 29 dicembre 1969 *« per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie metropolitane »*: dovrà essere approvato dal Provveditorato regionale delle opere pubbliche. Vediamo, senza addentrarci nei particolari, alcuni punti fondamentali.

Primo punto: è utile la metropolitana? Fra il '51 e il '69 la popolazione di Torino è aumentata da 1.051.000 abitanti a 1 milione 173.000, con un incremento dell'11,5 per cento. Nello stesso periodo le auto che circolano nella provincia (e confluiscono fatalmente in città) sono passate da 182.022 a 575.000: un aumento del 215 per cento. Nell'area urbana torinese c'è una vettura ogni 3,3 abitanti: un indice che pone la nostra città non soltanto tra le più motorizzate d'Italia, ma d'Europa.

Ma c'è spazio per ulteriori sviluppi. In Inghilterra e in America s'è rilevato che la motorizzazione si stabilizza quando raggiunge il livello di 400-450 vetture ogni mille abitanti (cioè poco meno d'una vettura ogni due). Soltanto nel '73 Torino raggiungerà la densità di 380 auto ogni mille persone, e nell'85 il livello di stabilizzazione: 425 vetture per mille. C'è ancora un ampio margine, mentre è assai stretto quello che resta per il miglioramento della rete stradale. Appare impossibile in città; restano da realizzare alcune tangenziali, che potranno deviare soltanto una parte del traffico all'esterno.

Ora l'automobilista tende a usare il proprio mezzo in luogo dei trasporti pubblici, ma con un limite ben preciso, dato da due fattori: da un lato le difficoltà di circolazione, dall'altro la disponibilità di mezzi di trasporto pubblico comodo, veloce ed economico. Le prime sono destinate ad accrescersi considerevolmente. La seconda potrebbe essere assicurata dalla metropolitana.

Uno studio troppo lungo e complesso per tentare di riassumerlo è stato condotto sulle maggiori correnti di traffico nella città. Basti riferire che sono state individuate cinque zone cruciali: a Nord l'incrocio dei corsi Giulio Cesare e Vercelli; a Sud piazza Bengasi e corso Polonia; a Sud-Ovest verso Orbassano e corso Unione Sovietica; a Ovest corso Francia, a Nord-Est la barriera di Lanzo. Queste zone sono state assunte come « terminali » delle prime tre linee della metropolitana. Qui, in altre parole, dovrebbe arrestarsi il traffico automobilistico e i viaggiatori, per raggiungere la loro destinazione in città, dovrebbero proseguire con il nuovo mezzo di trasporto di massa comodo ed economico.

E soprattutto rapido, più dell'automobile. Lo studio ha rilevato le velocità medie del traffico automobilistico, che dagli 80 chilometri orari su autostrada, scende a 50 sulle strade extraurbane e a scorrimento veloce, a 35 sulle strade periferiche attrezzate, a 25 sulle strade centrali attrezzate e sulle periferiche urbane, a 15 nel centro e a 8 nell'attraversamento della città vecchia. Gli ultimi valori scendono notevolmente nelle ore « di punta ».

Date queste premesse, costruire la metropolitana sarà inutile senza la soluzione del problema dei parcheggi alle stazioni « terminali ». Il progetto sottolinea questa esigenza, chiedendo parcheggi in superficie o multipiani ai bordi della città e almeno sull'anello semiperiferico. Dovranno essere parcheggi di facile accesso, sicuri e di costo moderato: altrimenti l'automobilista rinuncerà alla metropolitana e si inoltrerà con il proprio mezzo verso la congestione del centro. Il provvedimento dovrebbe essere completato con il decentramento degli uffici, il divieto di sosta sulle strade centrali, la creazione di « isole pedonali ».

Gran parte dello studio si estende, nella prospettiva di un futuro più lontano, oltre la città di Torino, al « comprensorio » (formato in pratica dall'intera provincia e da piccole fette di quelle contigue) che gravita sul « polo » torinese. Per ogni linea metropolitana sono previsti « prolungamenti ». La « uno » a Nord fino a Settimo e, più tardi, addirittura fino a Chivasso quando gli abitanti di questa zona raggiungeranno la cifra di 100-150 mila. A Sud fino a due chilometri oltre Beinasco e, eventualmente, fino a Pinerolo. La linea « due » potrebbe prolungarsi a Nord, fino alla stazione di Venaria e forse fino a Caselle, se il traffico dell'aeroporto raggiungerà livelli abbastanza elevati, e a Sud fino a Moncalieri. La « tre », infine, potrebbe giungere fino a Rivoli.

Conclude il progetto: *« Sono proposte basate sull'attuale situazione e sui probabili sviluppi. Ma devono essere considerate flessibili perché, non essendo destinate a realizzarsi in tempi brevi, si dovranno via via evolvere e adattare alle nuove condizioni che si determineranno nella realtà ».*

Humour nero, teschi e bare nelle colline tra Gassino e Cinzano

Una ragazza si ammalò di itterizia dopo la visita alla cascina macabra

Smentite le voci su « covi nazisti » e « messe nere » - La giovane inquilina, ora sfrattata, spiega: « Ognuno può fare quel che vuole in casa sua; avevo addobbato le stanze in quel modo macabro per spaventare gli amici che venivano a trovarmi. Nient'altro. E soprattutto nessun reato » - La bara fu costruita nel '68 per « seppellire l'anno vecchio » alla festa di San Silvestro

La polizia non ha trovato tracce di hippies e di altre sataniche riunioni nei cimiteri

La cascina « maledetta » vicino a Gassino è chiusa. Forse nei prossimi giorni l'inquilina, Maria Grazia Bergia, 25 anni, sarà costretta a traslocare altrove mobili, bara e gli altri orpelli di dubbio gusto con cui aveva ambientato le stanze del primo piano.

La proprietaria dell'edificio, Luciana Scursatone, che gliele aveva affittate circa un anno fa, ora spaventata da tutto quello che è accaduto, sembra decisa a sfrattarla. La Bergia, puntualissima nel pagare l'affitto, si è rivelata un'inquilina piuttosto sconcertante con teschi, bare e svastiche. « *La mia è una casa seria* — afferma la contadina —. *Di queste cose non voglio nemmeno sentire parlare. E soprattutto voglio che torni la tranquillità in questa zona di gente seria e senza grilli per la testa* ».

Ieri mattina la bionda Maria Grazia è stata interrogata dai carabinieri del Nucleo investigativo. Con lei c'era il rappresentante Felice Milanesio, via Capriolo 9: uno dei più assidui frequentatori della cascina. La giovane donna ha detto di aver affittato i locali per farne un posto dove incontrarsi con gli amici. « *L'ho arredata come ho voluto: nessuno può impedirmi di tenere una bara in casa o di usare un teschio di plastica per soprammobile. La bara l'ho fatta costruire due anni fa, per una festa di Capodanno. E' per fare la sepoltura all'anno vecchio. L'avevo messa in cantina e poi ho pensato di portarla nella mansarda. Non ho commesso un reato. Potete provare il contrario? Badate alla sostanza delle cose o a quanto hanno pubblicato certi giornali? A questi mi riservo di dare querela, ho già preso contatti con il mio avvocato* ».

Ha respinto le voci che parlavano di magia nera e riti satanici. « *Forse il nostro humour nero non potrà essere compreso* — ha detto —. *Ma noi in quella casa andavamo a ballare e trascorrevamo delle allegre domeniche. Sovente veniva anche mia madre. Ci divertivamo a fare degli scherzi a quelli che venivano per la prima volta* ». Scherzi che ad una ragazza hanno causato un attacco d'itterizia. E' accaduto circa due mesi fa. Elisabetta Bogliano, 23 anni, via Stradella 42, è andata una sera nella cascina con due amici.

« *C'erano sei giovanotti e quattro ragazze* — ha raccontato —. *Alcuni portavano croci di ferro naziste. Mi invitarono ad entrare nella bara: io avevo paura, ma obbedii. Quando vi posarono sopra il coperchio, urlai e gridai. Battevo disperata contro le assi. Riaprirono quando ero sul punto di svenire* ». Il giorno dopo si ammalò. In seguito raccontò l'accaduto alla polizia, ma non ricordava il posto della cascina e non volle dire il nome degli amici.

La madre di Maria Grazia, Lia Bergia, la smentisce: « *Mia figlia e i suoi amici si divertivano a spaventare i nuovi arrivati. Legavano dei fili di nylon a degli oggetti e li facevano muovere tirandoli da lontano. Roba da ragazzi, non da sadici. Saranno state cose di pessimo gusto, comunque non sono mai uscite dai limiti dello scherzo. Giovani che si riunivano nella nostra casa per divertirsi, soltanto per passare qualche ora in allegria. Chi ha parlato di "covo nazista"? Chi ha detto che si facevano "messe nere", riti satanici, rievocazioni d'oltretomba?* ».

Prosegue: « *Che camera di tortura? C'è un arcolaio, uno scaldabottiglie, un ferro da stiro a carbonella, una vecchia scimitarra, oggetti d'antiquariato e tante cianfrusaglie. Ma chi si doveva torturare? Chi?* ».

* *

Del presunto gruppo di « hippies » che, secondo altre informazioni, avrebbe scelto ville abbandonate della collina e vecchi cimiteri come scenario per le loro macabre riunioni notturne, non è stata trovata traccia.

A Torino gli *hippies* non esistono: qualche gruppo di giovani, con le zazzere lunghe e vestiti in modo pittoresco, frequenta alcuni bar del centro storico, ma non hanno nulla in comune con i figli dei fiori. Gianni Milano, l'ex maestro elementare, noto alle cronache, filosofo *hippie* e buddista, ha dichiarato: « *Tutto questo gran parlare è senza senso. Qui da noi vengono definiti hippies ragazzi sbandati che non sanno che cosa fare né dove andare. Si parla di magia nera, di droga, di feste sadiche. Storie fantastiche: la realtà è molto diversa. A Torino, come in gran parte del mondo, esistono soltanto gruppi di giovani che non sanno come impiegare il tempo libero e, forse, finiscono col fare delle stupidaggini*. Forse il « maestro dei fiori » ha ragione.

Elisabetta Bogliano: "Mi invitarono a sdraiarmi nella bara"

Maria Grazia Bergia: "In casa mia faccio quel che mi pare"

Drammatico incidente nella notte a Mirafiori

Giovane muore contro un camion fu il primo chitarrista dei Brutos

Cinque anni fa si era staccato dal complesso - Ora si esibiva in un locale notturno - Uscito dal night, è partito in auto, ha percorso ad elevata velocità via Nizza, è stato visto sbandare più volte, poi schiantarsi contro l'autocarro fermo

Il chitarrista Giacomo Guerrini - La sua « Giulia » schiantata nel tremendo urto contro l'autotreno in via G. Bruno

Nell'ultima edizione di ieri *La Stampa* ha pubblicato la notizia della morte di un giovane in un incidente stradale. E' il chitarrista-cantante Giacomo Guerrini, 22 anni, abitava con la madre Dina Panerai, 72 anni, in corso Racconigi 60. Nel 1962 aveva formato il quartetto dei « Brutos », cinque anni fa si era separato dai colleghi ed aveva proseguito l'attività artistica da solo. Negli ultimi tempi si esibiva in un locale di via Cesare Battisti.

Martedì è uscito dal locale all'una ed è salito sulla sua Giulia. La sciagura è avvenuta pochi minuti dopo. In via Giordano Bruno, angolo via Madonna delle Rose, ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro il rimorchio di un autotreno fermo all'ingresso dei Mercati generali. La Giulia è stata catapultata ad alcuni metri di distanza: il giovane, scagliato fuori dal parabrezza, è rimasto schiacciato.

Augusto Alassa, 26 anni, di Pinerolo, percorreva la stessa strada. Racconta: « *Mi aveva superato in via Nizza, viaggiava a velocità sostenuta. In piazza Bengasi ho visto la sua auto fare un testa-coda, poi riprendere la corsa. Ha ripreso a sbandare in via Giordano Bruno. C'era una fila di camion in sosta, ne ha evitati due, è piombato contro l'ultimo* ».

Nella cabina dell'autotreno c'erano il padrone Pasquale Magrisi, 32 anni, e l'autista Giuseppe Tesoro, 42 anni, baresi. Aspettavano l'apertura dei cancelli del Mercato generale. Ha detto il Magrisi: « *Abbiamo sentito un colpo secco. Siamo scesi, dalla Giulia usciva del fumo. Il giovane era morto sotto le ruote* ».

Vacanza di primavera *(con una dolente nota)*

Comincia la stagione delle gite - Al ritorno avremo ancora gli angosciosi ingorghi - Gli ingressi di Torino non sono mutati; strettoie e semafori

Azzurro e sole dopo tanto grigio; tepore di giorno, freddo la sera; primule nei campi. Sabato è primavera; incurante del terremoto in Paradiso che ha tolto al 21 marzo il suo santo leggendario, la gente dice: « San Benedetto, la rondine sotto il tetto ». *Forse non è vero, perché si vedono ancora i gabbiani, simbolo dell'inverno. Ma fa lo stesso. Primavera e quattro giorni di vacanza — per chi fa il "ponte" domani — con la speranza che il tempo continui ad essere clemente. Una gioia e un invito.*

E' la prima vacanza dell'anno, dopo la stagione del gelo. I torinesi tirano fuori l'auto — ce ne sono 40 mila in più dell'anno scorso — e si preparano a correre verso la Riviera per respirare l'odore di salsedine sulle spiagge pulite; o verso la montagna per camminare nei boschi ancora brulli, scoprire le gemme, raccogliere qualche fiore. Parecchi utilizzeranno questi giorni per scegliere il luogo della villeggiatura estiva, prenotare alloggio o albergo.

Bella la prospettiva della lunga vacanza, a cui seguirà quella di 3 giorni della Pasqua. Domenica è la festa degli ulivi, un'altra ancora i bambini avranno l'uovo di cioccolato. Una **sola nota dolente** *è un seguito di giornate serene: le strade. Non tanto per la partenza, che avviene ad ore diverse e permette alle colonne delle auto di snodarsi abbastanza veloci; quanto per il ritorno, concentrato come sempre in breve tempo perché tutti desiderano, quando il cielo è favorevole, godere fino all'ultimo dell'aria libera.*

Le strettoie dell'entrata in città si preparano a guastare la festa ai torinesi reduci dalla prima fuga di primavera. Nodi inestricabili si formeranno a Moncalieri, sulle strade di Settimo, San Mauro, Venaria, Rivoli, Nichelino. Poiché nulla è cambiato, gli ingorghi causeranno impazienza e nervosismo; indurranno a manovre spericolate, premessa fatale di incidenti.

Dieci anni fa si poteva e si doveva prevedere che la città più motorizzata d'Italia si sarebbe ridotta nelle asfittiche condizioni attuali. Non si è fatto nulla o quasi. Le tangenziali sono ancora lontane, le arterie veloci di attraversamento sono un sogno del duemila, il cittadino di Madonna di Campagna che rientra dalla Val Chisone è costretto a immettersi nel traffico del centro. Un'altra primavera comincia: Torino degli Anni 70 l'affronta senza novità.

Dieci studenti sospesi al Gioberti per violenze

Cacciarono dal liceo un compagno di scuola

Il consiglio dei professori del liceo Gioberti si è riunito ieri per esaminare la posizione di alcuni studenti che nei giorni scorsi avevano cacciato da scuola un compagno. L'autorità scolastica avrebbe preso dei provvedimenti disciplinari — sospensioni da 5 a 15 giorni — a carico di una decina di giovani ritenuti i diretti partecipanti all'azione.

L'episodio avvenne la scorsa settimana. Un gruppo di giovani espulse a spintoni dal liceo il ventenne Ilario Tucci, accusandolo di essere fascista. In particolare gli rimproveravano di essersi trovato con gli estremisti di destra di fronte al « Quinto Scientifico » durante i tafferugli che si conclusero con il ferimento di due studenti della scuola.

Specchio dei tempi

« E' cominciato come nelle favole e l'altro ieri ci siamo sposati » (una ragazza madre) - Anche l'Italia ha le sue stampelle - « Come possono nascere figli da nozze non consumate? » - Siamo stati un po' superficiali (l'Enelino incompreso) - In memoria di Laura

Una coppia di sposi ci scrive:
« Il 10 novembre '69 ho scritto una lettera a *La Stampa*: non mi importava che venisse pubblicata; era solo uno sfogo, contro la vita e il mondo. Sola, con una bimba di tre anni e tanto difficoltà per trovare lavoro. E' apparsa su *Specchio dei tempi* due giorni dopo ed immediatamente ho cominciato a ricevere lettere: offerte di lavoro e di amicizia da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

« In particolare mi colpì la lettera di un ragazzo di 26 anni che mi offriva solo di aiutarmi per quel che gli era possibile. E' cominciato così, come nelle favole, e l'altro ieri, 12 marzo, ci siamo sposati. Io non avevo niente, non volevo niente da nessuno e lui mi ha dato tutto: casa, famiglia e tanto amore. Sono felice e per questo scriviamo insieme: perché siamo felici e vorremmo che la nostra gioia aiutasse qualcun altro a ritrovare la fiducia nella vita. Ci siamo trovati per caso, tramite *Specchio dei tempi*. Forse è vero che nessuno è solo. Grazie con infinita riconoscenza ».

Seguono le firme

temperatura di ieri

massima + 12,5
minima + 5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 8,2; press. 733; umid. 50 %. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** molto nuvoloso, nevicate sui rilievi, piogge; tendenza al variabile, venti forti sui rilievi, moderati in pianura; visibilità buona, temperat. in leggera diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. + 14; minima + 3,1; media + 7,4. **Sole:** sorge 6,35; tram. 18,39. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 17,6; minima + 3,5.

Un lettore ci scrive da Valle Mosso:
« Nicola Adelfi scrive che la Spagna, pur essendo guarita, cammina ancora con le stampelle del "regime" di Franco. Dice anche che un Paese come quello non può entrare nel Mec a fianco di nazioni come la Germania, l'Olanda, la Francia e, "perché no?" l'Italia.

« Quel "perché no?" si riferisce forse al fatto che il nostro Paese ha le frontiere in casa tra Comune e Comune e che si chiamano dazio? Si riferisce forse al Monopolio dei tabacchi e di altri generi, compreso quello essenziale per gli alimenti e così povero che si chiama sale? Non è forse più esatto dedurre che anche l'Italia ha le sue stampelle? Cordiali saluti ».

Dante Piana

Un lettore ci scrive:
« Già in altra occasione si è levato il grido di dolore e propriamente da Vittorio Emanuele II alla Camera per l'indipendenza e l'unità d'Italia; sentirlo ripetere dagli antidivorzisti dà un senso di nausea. Allora era per liberare l'Italia dal dominio dell'Austria e dello Stato del Vaticano, oggi invece si vuol impedire alla legge italiana ed alle Camere di operare in piena libertà e giustizia. Cosa vogliono costoro, ridurre l'Italia ad una colonia vaticana?

« Il prof. Giacchi, docente di diritto ecclesiastico, dice che lo Stato italiano deve osservare il Concordato e l'impegno assunto di considerare il matrimonio indissolubile, la esclusiva competenza dei Tribunali ecclesiastici per lo scioglimento, nel caso di matrimonio rato e non consumato. Come la mettiamo per i matrimoni annullati dalla Sacra Rota riguardanti coniugi con prole? E guarda caso, costoro sono tutti ricchissimi.

« Mi vuole spiegare il chiarissimo prof. Giacchi, come hanno fatto a nascere figli da un matrimonio non consumato? Per concludere, nessuno è obbligato a divorziare, anzi il divorzio viene concesso solo nei casi previsti dalla legge, e quando una famiglia è totalmente distrutta e non esistono più speranze di ricostruzione.

« Piantiamola con la falsa morale antidivorzista, piuttosto cerchiamo di arginare il fenomeno della prostituzione che dilaga su tutte le strade d'Italia ».

Armando Spilotri

Un lettore ci scrive da Roma:
« Leggo sempre con piacere la tua rubrica, ma oggi mi colpisce il tuo giudizio superficiale a proposito del dipendente Enel il quale riconosce che le pretese della sua categoria sono esagerate. Tu definisci "spirito di buon samaritano" ciò che invece è un esempio di spirito civico. Si tratta anche di saggezza umana e politica, se comprendiamo che lo sfrenato egoismo è nient'altro — in fondo — che una forma di stupidità. D'altronde l'enelino ti ha dimostrato cifre alla mano di non essere affatto un sognatore, bensì un uomo dotato di realismo e di capacità critica.

« Io stesso, che alcuni anni fa ero un doganiere, ho dovuto ammettere in coscienza che La Malfa aveva ragione quando biasimava le rivendicazioni disordinate e avventurose della mia categoria, superando con i miei migliori colleghi la reazione di difesa istintiva del primo momento. In verità, neppure chi guadagna molto può dire di star bene in Italia, perché tutti come cittadini di questo sfortunato Paese siamo vittime di un sistema paurosamente arretrato.

« Mi metto, come vedi, dal punto di vista di chi guadagna parecchio (non è il mio caso, dato che ho preferito cambiare lavoro). Figuriamoci poi se consideriamo i braccianti, i dipendenti privati, alcuni artigiani, i disoccupati. E' ben difficile che ignorando il malessere di tanti si possa garantire il tranquillo benessere di pochi. Vorrei salutare con ammirazione e rispetto l'enelino che non è stato compreso come meritava ».

Giuseppe Damis

Un lettore ci scrive da Asti:
« Quando leggo un articolo del vostro Giorgio Lunt gli occhi si inumidiscono (quinta pagina del 12 marzo). In memoria della mia Laura, cara consorte scomparsa or sono quasi due anni, unisco un mio assegno di lire 200.000 che vorrete cortesemente così destinare:

« Lire 100.000 alla famiglia del ragazzo Giuseppe Signorile che voleva risparmiare le poche lire dell'autobus.

« Lire 50.000 al montanaro di Sant'Anna di Valdieri che ha avuto la casa distrutta da una valanga.

« Lire 50.000 alla madre di sette figli (di Rivarolo) e che attende due gemelli.

« Possa la S. Pasqua destare un sorriso sulle labbra di qualche infelice ».

Segue la firma

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13): Off.: via Chambery 114 (telefono 798.166); v. Bologna 177 (854.334); via Barbaresco 3-3 (670.509); v. Cavour 42 (81.901). Elettr.: c. G. Agnelli 18 (393.781); v. Mazzini 50 (82.518); p. Moncenisio 8 (774.717).

Teleselezione — Da mezzanotte di venerdì sarà estesa da Rivarolo a Pisa (prefisso 050), Follonica (0566), Grosseto (0564), Livorno (0586), Lucca (0583), Massa Carrara (0585), Piombino (0565), Pontedera (0587), Viareggio (0584), Volterra (0588).

Onore a 60 mutilati del lavoro

Stamane a Palazzo Madama - Un impresario accecato da uno spruzzo di calce - Vent'anni, le mani schiacciate da una pressa - Un padre di famiglia ha avuto il braccio destro stritolato da un nastro trasportatore

Oggi è la « giornata nazionale del mutilato del lavoro ». Alle 10 a Palazzo Madama, nella sala del Senato Subalpino, presente il ministro del Lavoro Donat-Cattin, saranno consegnati i brevetti e i distintivi d'onore agli infortunati che hanno ottenuto il riconoscimento dall'Inail. Sono 60 « grandi invalidi », con inabilità dall'80 al 100 per cento, e 154 mutilati, con possibilità di lavoro ridotta dal 60 al 79 per cento.

Una Messa in suffragio dei Caduti sul lavoro sarà celebrata alle 8,45 nella chiesa di San Lorenzo. Altra cerimonia al cimitero generale, dove una delegazione di mutilati deporrà una corona.

Tra quanti riceveranno il distintivo d'onore c'è chi ha trovato la forza ed è stato aiutato a reinserirsi nell'attività produttiva. Per altri, inabili al 100 per cento, rimane la rassegnazione e il conforto dei familiari. E' il caso di Antonio Russo, 36 anni, abitante ad Avigliana in via Benetti 62: artigiano-impresario edile, il 14 luglio 1968 fu colpito al viso da uno spruzzo di calce bollente: ora è cieco. E' sposato ed ha una bimba di tre anni e mezzo. « *Se non avessi mia moglie e la piccola sarei finito* » ci ha detto.

Dieci mesi fa in un infortunio alla ditta Acit, Berardino Mosca, 26 anni, largo Regio Parco 14, cadde da una scala di 4 metri. Gli era appena nata una bambina. E' completamente inabile; da un mese è di nuovo ricoverato al Centro traumatologico. Salvatore Cardello, 29 anni, abitante a Chieri, via Massa 6, nell'agosto 1968 cadde da nove metri mentre installava una passerella di legno: paralisi totale.

Così dolorosi, di giovani che in un attimo hanno visto rovinata la loro esistenza. Giuseppe Pautasso, 20 anni, abitante a Piobesi in vicolo Tasso 8. Un anno fa alla ditta Capello di Moncalieri una pressa automatica gli ha schiacciato entrambe le mani. Si è resa necessaria l'amputazione del braccio sinistro. Vive con i genitori e quattro fratelli; non è sposato.

Aldo Cicala, 32 anni, via Pastrengo 13, il 21 novembre '68 alla fonderia Fiat Sima di via Cigna ebbe il braccio destro maciullato dai rulli di un nastro trasportatore. « *Non potrò mai dimenticare quel momento* — ci ha detto — *erano le sei del mattino; la disgrazia è avvenuta su una piattaforma a un metro dal suolo. Mi sono avvicinato troppo al nastro e i rulli mi hanno afferrato la mano. Ecco tutto. Per fortuna ho avuto ancora la forza di scendere a chiedere aiuto* ». Inabile all'85 per cento porta una protesi fornitagli dal centro di rieducazione Inail di Vigorso di Budrio.

Mentre parla ha accanto la moglie Giuliana, 29 anni, e il figlio Massimo, due anni e mezzo. «*Poteva andare peggio* — aggiunge — *ora posso ancora lavorare; faccio il fattorino alla Fiat in corso Marconi. Con il loro aiuto* — indica la donna e il bimbo — *sono riuscito a superare un brutto momento* ».

Aldo Cicala col figlio: « Ho superato il brutto momento »

Saper spendere bene

Il fenomeno Francesca

Se tutte fossero come lei, molti artigiani potrebbero chiudere bottega Un consiglio dell'apicultore di Sezzadio (tentare non nuoce) - Il sapore della frutta - In cucina con Bianca delle conserve e gli ultimi carciofi

Da quando è nata questa nostra rubrica abbiamo raccolto testimonianze innumerevoli di donne industriose e intelligenti che sanno amministrare con oculatezza il denaro di cui dispongono ogni mese per tirare avanti la casa. Piccole economie e sacrifici sono segno d'amore della madre verso i figli, della moglie verso il marito e *Saper spendere bene* ha laureato a pieni voti molte parsimoniose donne di casa. Ricordate, per non citare che un esempio, la «mamma dei tre bambini»? I suoi consigli e quelli di tante altre come lei sono serviti, ci scrive Luciana Borra, «*a darci coraggio e a stimolare la nostra fantasia; perché amministrare il bilancio non significa mettere a pane e acqua la famiglia come dicono che si faccia nei conventi trappisti; ma far rendere ogni lira per due*». E ce n'è bisogno in questo periodo di rincaro dei prezzi particolarmente pesante per le famiglie modeste, che sono la maggioranza.

Tutta questa premessa per presentare alle lettrici il «fenomeno Francesca». Ci prega di tacere il suo cognome e siamo ligi al suo desiderio. Ma non possiamo tralasciare la pubblicazione della sua lettera che ha lasciato esterrefatte e smarrite persino le sei casalinghe dell'équipe che in quanto alla difficile arte del saper spendere non sono seconde a nessuno. O almeno, non lo erano fino a che non è arrivata la lettera di Francesca. Eccola.

Una donna di casa che sa fare di tutto

«*La signora Maria domanda se può tinteggiare l'alloggio da sola. Io l'ho fatto. Ho dato due "mani" di tinta per vano, e ne ho cinque compresi il bagno e l'ingresso. Ho dato lo smalto alle porte, ho messo i rosoni al soffitto e ho attaccato i fili dei lampadari. Ho cambiato la corda alle avvolgibili, ho ricoperto due poltroncine rendendole nuove, ho messo le manovelle, ho smaltato i termosifoni, e per tutto questo ho speso 20 mila lire anziché le 100 mila e più che mi erano state richieste. Tutto da sola, senza far perdere un'ora a mio marito che mi ha aiutato — di sabato e di domenica — a spostare i mobili. Ho trovato abbastanza facile e piacevole tutto* — prosegue la massaia "fenomeno" — *perché ho spirito di osservazione e avevo seguito con grande attenzione l'opera degli esperti*».

Ma non è finita, anzi siamo soltanto al principio. Perché Francesca, che da ragazza ha seguito per due anni un corso di sartoria, si confeziona gli abiti. E per di più ha imparato a tagliarsi i capelli, a farsi la tinta e la messa in piega «*tanto che tutti credono che io vada dal parrucchiere tutti i giorni*». Prosegue: «*In questo modo sono riuscita a risparmiare un bel po' sullo stipendio di mio marito che è un piccolo statale e gli ho permesso di rifarsi il guardaroba che ne aveva bisogno e a comprarmi la pelliccia di persiano con il collo di visone*».

La lettrice, a questo punto, dubita legittimamente della nostra credulità e per convincere noi invoca un'autorevole quanto inaccepibile testimonianza: «*Se ho raccontato una sola bugia, Sant'Antonio mi castighi*». (Ci sarebbe bastato che suo marito, certamente attonito davanti a tante energie della consorte, aggiungesse due righe alla lettera). Francesca conclude salutandoci caramente e per mettersi al riparo da eventuali polemiche aggiunge: «*Se ci mettiamo di buona volontà noi donne possiamo fare qualsiasi lavoro nella nostra casa, traendone soddisfazione morale e materiale. Provate e vedrete*».

Vorremmo sapere ancora una cosa dalla signora Francesca: dove trova il tempo per fare la spesa ed attendere ai fornelli. O se sfama il marito a panini. Certo che decoratori, tappezzieri, elettricisti, sarti e acconciatori si augureranno che se fenomeno è, tale resti: isolato e unico. Altrimenti quanti potrebbero chiudere bottega e cercarsi un altro mestiere!

«Il miele mi ha fatto guarire dall'ulcera»

I medici non saranno d'accordo con la «cura» da poche lire del guardacaccia Aldo Vignoli di Sezzadio (Alessandria) ma noi la riferiamo ugualmente: chissà, potrebbe servire a qualcuno provarla. Il guardacaccia si dedica da 40 anni all'apicoltura, «*non per lucro, ma per interesse verso quei meravigliosi insetti che sono le api*». Produce miele di tre tipi, ma non ne aveva mai fatto uso costante fino a tre anni fa. «*Soffrivo di ulcera gastrica fin dal '43, quando ero in Croazia; nel '44 ebbi due emorragie; soffrivo anche di eczema e di fegato. Dopo consulti, cure continue e varie degenze con cui tirai avanti alla meno peggio fino al '65, i medici mi sconsigliarono l'operazione. Stanco, afflitto da gravi dolori, sfiduciato decisi di adottare la terapia miele. Tutte le mattine lo consumavo diluito in acqua calda e tè con qualche biscotto. Dopo una trentina di giorni i dolori allo stomaco divennero più sopportabili, migliorò anche l'eczema. Oggi sto bene, svolgo la mia professione con il sole e con la pioggia senza disagio né sofferenza*».

Abbiamo parlato del miele più volte, abbiamo illustrato anche — confortati da pareri illustri — in quali casi ne sia controindicato l'uso. Diciamo al quarantacinquenne sig. Fausto S., anche lui malato di ulcera gastrica: se il suo medico non lo sconsiglia per qualche particolare ragione l'uso giornaliero del miele, ebbene, provi il metodo di francescana semplicità del guardacaccia di Sezzadio.

La «spinta vegetativa» è dannosa alla frutta?

L'ing. Alfredo Ghiotti, promotore dell'Associazione «Alran» per l'Alimentazione naturale e di un Istituto per la fertilizzazione integrale biologica, ha qualcosa da dire a proposito del «Sapore della frutta», argomento proposto dalla signora Pia Mascioni di Milano e che ha suscitato decine di lettere.

«*Dopo l'autorevole risposta del dott. Godino, direttore dei mercati torinesi vorrei inquadrare meglio il problema e lo faccio in quanto aderente alle varie associazioni "Pro Natura" nella fertilizzazione e alimentazione. Studio questi problemi appoggiandomi ad autorità che sono riuscite all'estero a "bonificare" in senso naturale, milioni di ettari di terreno salvando agricoltore in condizioni fallimentari e producendo cereali, frutta e ortaggi profumati, gustosi, completi e vitaminici come il nostro fattore richiede e la logica alimentare prescrive.*

«*Esistono in Svizzera importanti stabilimenti (gioielli di organizzazione) che lavorano frutta e verdura, e usano solo prodotti fertilizzati biologicamente, cioè senza concimi chimici e senza veleni. Per dovere, ho visitato uno di questi stabilimenti, il quale lavora ogni giorno trentamila chili di ortaggi e ne produce succhi che conserva senza conservativi di nessun genere: sono succhi naturali. Alla mia domanda sul motivo per il quale non usano frutta e verdura di provenienza italiana, mi hanno risposto testualmente:* "Dall'Italia non ritireremo mai nemmeno un chilo di ortaggi e frutta: prima di essere avvelenati sono tossici, sono incompleti, senza vitamine, quindi senza gusto e profumo".

«*Purtroppo al severo giudizio nulla è possibile opporre. La nostra frutta e i nostri ortaggi sono il prodotto forzato di spinte vegetative chimico-tossiche (e diserbanti) che rendono le produzioni acquose e insapori e ne alterano le peculiari proprietà nutritive. Finalmente il presidente Nixon si è mosso: il movimento naturista continua!*».

L'ing. Ghiotti termina sottolineando: «*Sono vent'anni che l'Istituto IBIN e il sottoscritto si battono per rimediare a squilibri organici, causati dalle enormi sperequazioni alimentari. Non abbiamo nulla da vendere, ma molto da consigliare*». La nostra rubrica farà volentieri da tramite tra lui e la curiosità dei lettori.

Quando l'uva sultanina «precipita» nello stampo

In cucina si incontrano sempre piccole difficoltà e disillusioni che turbano la cuoca. Ciò succede regolarmente alla signora Giuditta Pelene quando prepara il «plum cake»: «*L'uva sultanina ed i canditi* — scrive — *precipitano sempre sul fondo della forma; io desidererei invece riuscire a distribuirli come nei panettoni. C'è un trucco?*».

★★ Risponde il titolare di una nota fabbrica torinese di panettoni e dolci: «*Non si disperi la signora, talvolta può capitare anche a noi, pur con tutta la nostra esperienza. Il trucco, se così si può dire, consiste nell'aggiungere la frutta all'ultimo minuto, sbattere ancora la pasta per un minuto con abilità e metterla istantaneamente in forno caldissimo. In questo modo i canditi e l'uvetta restano cristallizzati dal calore nel punto esatto ove si trovano. Se la pasta resta sul tavolo ferma anche solo pochi minuti, la frutta scenderà inesorabilmente verso il fondo*».

Una casalinga dell'équipe, ottima cuoca, suggerisce di infarinare bene uva sultanina e canditi prima di metterli nella pasta. Ma su questa tecnica il pasticciere non si pronuncia. «*Certo non può guastare la torta, ma che sia veramente efficace non mi sembra di dirlo*». Che ne pensano i nostri chefs?

Bianca delle conserve consiglio per i carciofi

«Siamo quasi sul finire della stagione dei carciofi — scrive Bianca delle conserve, — vorrei dare alle lettrici una ricetta per conservarli e gustarli nei mesi estivi.

Carciofi conservati: lavarli, mondarli in acqua bollente con un po' d'aceto (due cucchiai per litro). Quando le prime foglie si staccheranno facilmente tagliarli e immergerli in acqua fredda. Togliere le foglie dure, eliminare le «punte» delle altre in modo che restino soltanto i fondi teneri. Collocarli in un recipiente contenente acqua salata (un cucchiaio di sale per litro) e acidulata con aceto o limone; bollire per cinque minuti. Riporre in vasi a chiusura ermetica, coprirli con l'acqua salata di cui s'è fatto uso prima, sterilizzare a bagnomaria per un'ora. Si mangeranno conditi con olio e limone o maionese. Oppure impanati con farina (va benissimo anche il pantrito, passati poi nell'uovo sbattuto e fritti).

Simonetta

L'Inam torinese non ha debiti con gli ospedali

Ma paga a tariffa '67 fino a che non cambieranno le norme

Abbiamo pubblicato ieri il rapporto sulle condizioni finanziarie degli ospedali fatto dall'avv. Dardanello al Comitato regionale della programmazione ospedaliera. Sono state chiamate in causa le mutue, debitrici — secondo il relatore — di 21 miliardi agli ospedali piemontesi.

Il presidente provinciale dell'Inam, on. Borra, in una dichiarazione a *La Stampa* afferma: «*L'Inam di Torino ha pagato le quote di degenza sino al 31 dicembre '69. Gli uffici stanno controllando le note di gennaio giunte il mese scorso*». Ha precisato: «*L'importo delle rette è fermo al '67. Ma solo perché si attende un parere del Consiglio di Stato. L'Inam di Torino è pronto a saldare i conti secondo le nuove tariffe*».

Il Consiglio di Stato si interessa dell'aumento delle rette a causa di un conflitto tra ministeri sulle modalità di approvazione. Quello del Lavoro sostiene che il benestare deve essere dato dal Comitato della prefettura; quello della Sanità, invocando la riforma ospedaliera, afferma invece che con la nuova legge le deliberazioni degli ospedali devono essere sottoposte soltanto alla ratifica del medico provinciale.

Paola Narducci, molti l'hanno vista, nessuno sa dove sia

In tre lettere la confusa storia d'amore della diciassettenne scomparsa un mese fa

La sorella Michèle racconta: «Nei primi giorni li seguii e vivemmo insieme, ospiti di amici, poi Amleto si infuriò e dovetti lasciarli» - Le lettere ai genitori: «Una nuova porta si è aperta davanti a noi, non avvertite la polizia» «Abbiamo deciso di sposarci, andremo in Messico, poi in Olanda» - «Paola non sta bene, perdonateci»

Le sorelle di Paola Narducci, Floriana e Michèle, in questura con il barista Sergio Buoso - I genitori della ragazza scomparsa sperano nel suo ritorno

Scomparsa nel nulla. Da oltre un mese Paola Narducci, 17 anni, via Saccarelli 26, se n'è andata di casa assieme al fidanzato-capellone, Amleto Spidalieri, 19 anni, via Bogino 1. Sono in corso le ricerche della polizia, ma per il momento nessuna traccia.

Racconta la sorella Michèle, 16 anni: «*Quella sera, quando Paola decise di andarsene, ero in un bar di via Principessa Clotilde e mi fece chiamare. Con lei c'era Amleto. Mi disse soltanto: "Abbiamo deciso di partire". Cercai di convincerla a tornare a casa. Amleto s'infuriò e minacciò di picchiarmi*».

Per tentare di far ragionare la sorella, Michèle andò con i due. «*Per tre giorni vivemmo da Carlo e Angela Farinelli in via Isonzo 62*». Fu allora che le sorelle scrissero a casa: «*Cara mamma e papà, una nuova porta si è aperta davanti a noi e non si richiuderà mai più. Come abbiamo pensato per un vostro avvenire migliore, così abbiamo pensato per il nostro. Non è un colpo di testa quello che facciamo: ne siamo convinte. Ci sentiamo abbastanza donne per farlo. Naturalmente non dovrete intralciarci avvertendo la polizia perché così facendo danneggerete noi, voi, e tutta la nostra esistenza*». La lettera fu recapitata a mano da un amico. Michèle dice di averla scritta per non contrariare la sorella, sperando così di convincerla a tornare.

Continua il racconto di Michèle: «*Visto inutile ogni tentativo, telefonai a mia sorella Antonella per dirle di venire a prendere Paola. L'appuntamento era in piazza Sabotino, ero per strada quando mi sentii chiamare: erano Paola, Amleto e altri due amici. Ci fu un nuovo litigio, poi loro se ne andarono*». Il 25 febbraio è arrivata una seconda lettera, stavolta per posta, indirizzata a Floriana, 20 anni: «*Dopo esserci divisi da Michèle, Amleto ed io abbiamo deciso di sposarci, tra un'ora partiamo per la Scozia. Faremo la luna di miele in Messico e ci stabiliremo per sempre in Olanda. Fra due anni verremo a trovarvi. Amleto non sa niente di questa lettera*». Il biglietto sembra frutto di una fantasia troppo fertile: le sorelle di Paola sono convinte che il testo fosse stato suggerito proprio da Amleto.

Segue un terzo biglietto, giunto subito dopo, scritto probabilmente da Amleto: «*Paola non sta bene. Ha bisogno di tornare a casa. Perdonateci*»; seguivano le istruzioni per un appuntamento. Il biglietto era indirizzato a Floriana, che quella sera attese invano l'arrivo della sorella nel luogo indicato.

Tutta la storia ha il sapore delle fantasie create da bambini. Rimane il fatto che da oltre un mese una ragazza è scomparsa. E' probabile che i due «fidanzati» siano ospiti di qualche amico. Qualcuno li ha visti. Una quindicina di giorni fa avrebbero preso il caffè in un locale di piazza della Gran Madre: il barista, Sergio Buoso, 38 anni, ha raccontato alla polizia di aver visto Paola, ma di essersi ricordato della sua vicenda soltanto dopo alcune ore: troppo tardi per rintracciarla.

Il nuovo Presidente della Corte d'Appello

E' il dott. Prato, da due anni Procuratore Generale

Il dott. Ambrogio Prato ha preso possesso ieri della carica di Primo Presidente della Corte di Appello di Torino, il cui posto è stato lasciato vacante il 30 gennaio scorso dal dott. Bernardo Merlo, collocato a riposo per limiti di età. Il nuovo Presidente ha 62 anni ed è nato nella nostra città dove ha percorso la maggior parte della sua brillante carriera. Vice pretore nel '29, presidente di sezione di Tribunale vent'anni dopo, magistrato di Cassazione nel '[illegible], presidente di sezione della Corte d'Appello nel '56, Procuratore generale della Repubblica di Cagliari nel '64, presidente di sezione della Corte di Cassazione nel '65, Procuratore generale della Repubblica di Torino, nel '68.

Nella stessa occasione, è stato nominato cancelliere capo della Corte d'Appello il dott. Giuseppe Carpani, di 58 anni, da 5 anni segretario capo della Procura generale della Repubblica di Torino.

Lions Club Torino Valentino — La cerimonia della costituzione si è svolta ieri: presidente Gianfranco Re, vice-presidente Giorgio Papotti; consiglieri Altara, Artom, Belly, Demichelis e Verdun.

In allarme i carabinieri nel quartiere delle Vallette

Ragazzo di sette anni sospeso da scuola fugge: angosciose ricerche nella notte

Già altre volte era scappato da casa - Il padre, 38 anni, invalido, ha altri dieci figli tra i 20 mesi e i 15 anni - Irrequieto, doveva essere affidato a un istituto - Altro fatto: catturato in un'auto l'evaso di Rivarolo

La madre e il padre del bimbo fuggito: «Non voleva andare in collegio» - L'evaso arrestato

Un bimbo di 7 anni, espulso da scuola perché irrequieto, è scappato da casa poco dopo mezzogiorno. I genitori lo hanno cercato tutto il pomeriggio, alla sera hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri delle Vallette. Con la collaborazione della polizia hanno perlustrato il quartiere e le campagne vicine, del bambino nessuna traccia.

Si chiama Vittorio Pasculli, abita con i genitori e altri 10 fratelli di età compresa tra i 15 anni e i 20 mesi in via delle Primule 14. Ha frequentato per due mesi la prima elementare con scarso profitto. E' un ragazzino vivace, è già fuggito altre volte.

Il padre, Vito, 38 anni, pensionato, è a Torino da 10 anni. Si è sposato a Bari con Elena Del Vino, 32 anni. I coniugi dicono: «*E' un ragazzo difficile, non riusciamo a capirlo. A scuola al mattino non fa niente, il pomeriggio lo passa all'oratorio parrocchiale. La prossima settimana doveva essere accolto in un Istituto provinciale, forse è per questo che è scappato*».

I genitori lo hanno visto l'ultima volta a pranzo. E' uscito con i pantaloni color caffè che indossa ogni giorno e un giubbetto di stoffa. Lo ha incontrato verso le 19 il fratello Nicola, 11 anni: era davanti al supermercato di viale dei Mughetti. Racconta Nicola: «*L'ho afferrato per un braccio e gli ho chiesto dove andava. Non ha risposto, mi è sfuggito ed è scappato. L'ho rincorso ma è scomparso*».

— Uno dei due giovani evasi dal carcere di Rivarolo la notte fra il 17 e il 18 febbraio scorso, è stato fermato da una pattuglia della polizia in via Cigna, ieri mattina alle 8,30. E' Piero Matta, 22 anni, sorpreso mentre dormiva su una «500» posteggiata accanto a un portone. Non si è ribellato ed è stato accompagnato in questura. Il Matta era fuggito assieme al compagno di cella, Salvatore Verderosa, 20 anni, via Mercanti 2, dopo aver segato le sbarre e la reticella che chiude la presa dell'aria. Arrivati a Torino i due si erano separati e il Matta aveva trovato rifugio in casa di amici.

Morte di un bimbo

Quattro mesi - Ricoverato domenica per bronchite

Un bimbo di quattro mesi è morto al Maria Vittoria, dove era stato ricoverato per bronchite. I genitori, sconvolti dal dolore, affermano che il figlio aveva «soltanto un po' di tosse» e che il decesso è dovuto a setticemia, infezione del sangue. Il bimbo si chiamava Mariano Marengo, abitava in via Sospello 165/13 con il padre Giovanni, 36 anni, operaio, e la madre Elena di 34 anni. Era stato ricoverato domenica, appunto per bronchite, e le sue condizioni sono rapidamente peggiorate e vane sono state le cure per strapparlo alla morte. Il riscontro diagnostico stabilirà l'esatta causa del decesso.

Inchiesta a Moncalieri sullo pseudo avvocato

Prima vittima dei raggiri è stata sua moglie quando la sposò

Ancora nessuna traccia di Gabriele Moriondo, il trentaduenne «avvocato» di Moncalieri colpito da un ordine di arresto per truffa e fuggito venerdì sera ai carabinieri che lo stavano portando in carcere. Mentre le ricerche continuano, il pretore prosegue le indagini sull'attività del giovane che non è mai stato avvocato e neppure laureato in legge. L'inchiesta potrebbe portare a clamorosi sviluppi: si sta infatti accertando se il sedicente legale abbia discusso cause a Torino, sia alla Pretura sia al Tribunale civile. Se così fosse, come alcuni testimoni affermano, tutti i processi dovranno essere annullati e rifatti.

Il Moriondo era molto conosciuto non soltanto a Moncalieri dove abitano i suoi genitori in via Santa Croce e dove il padre gestisce un'avviata macelleria, ma anche a Torino dove egli abita con la moglie, Costanza, in corso Moncalieri 69. Prima vittima dei raggiri del Moriondo sarebbe stata proprio la moglie la quale, sei anni fa, ha deciso di sposare «un praticante procuratore», qualifica che risulta dal registro di stato civile. Invece, come si è detto, il giovane non è mai arrivato alla laurea.

Successivamente sarebbe riuscito a entrare nello studio di un avvocato (vero) e a far pratica per alcuni mesi. Quando il professionista ebbe dei sospetti su di lui, lo allontanò.

Salone per la casa moderna e gli "hobbies" di chi ci vive

S'inaugura venerdì prossimo a Torino Esposizioni - Una novità: gioielli antichi in vendita a peso (con garanzia scritta) - Mobili d'antiquariato, armi medioevali, quadri e "grafica" moderna - Gli oggetti che facilitano il lavoro delle casalinghe

Ogni anno, secondo dati Istat, si sposano in Italia 275-280 mila coppie. L'industria del mobili offre oggi la possibilità di arredare un alloggetto con un milione, quindi la spesa che ogni anno le giovani coppie sostengono per costruirsi il nido si aggira sui 400 miliardi. Poi c'è tutta la dotazione della casa, dalla biancheria ai «comfort» indispensabili e la somma si raddoppia. Inoltre, sempre secondo la stessa fonte statistica, altri 700 miliardi vengono spesi dalle famiglie già costituite per rinnovare mobili ed arredamenti (una spesa di 32.000 lire per famiglia); 700 miliardi si spendono ancora, sempre secondo gli esperti del settore edilizio, per lavori di riverniciatura, decorazione, riparazione di guasti.

E' un giro d'affari di 2200-2400 miliardi. Si comprende quindi come il Salone delle arti domestiche, dedicato ai problemi della casa, sia forse il più frequentato di quelli che si svolgono a Torino Esposizioni per le numerose idee e possibilità di soluzioni che offre. Venerdì Santo, 27 marzo, si inaugura la nuova edizione, la settima, alla quale partecipano circa 200 espositori di 22 paesi, compresi, per la prima volta, l'Etiopia e la Cina. Tratterà i seguenti argomenti: mobili; arredamento di tutti i locali della casa; apparecchi igienico-sanitari; attrezzature e arredamento per giardini e terrazze; elettrodomestici, radio e televisione; articoli casalinghi, cristalli, porcellane.

Inoltre ci saranno mostre specializzate dedicate all'antiquariato, arte e grafica moderne; ambienti per giovani; mostra mercato di armi antiche; gioielli a peso. Quest'ultimo settore [illegible] del salone e presenterà più di [illegible] antichi (con garanzia scritta di autenticità) a prezzo fisso: da [illegible] lire il grammo per il gioiello d'oro puro, a 2000 se ha incorporato pietre preziose. Il valore globale di ciascun «pezzo» oscilla dalle 6000 alle [illegible] lire. In particolare si potranno acquistare spille da cravatta e anelli antichi a 9000 lire l'uno. Qui non si tratta proprio di arredamento della casa, ma di abbigliamento di chi la abita, e le dà una sua impronta personale. Anche attraverso le opere d'arte. Perciò la parte dedicata a questo tema è stata ampliata notevolmente rispetto all'anno scorso: sia per l'antico che per il moderno. Ci saranno anche le ultime realizzazioni op e pop, quadri e sculture in movimento e a giochi di luce.

La grafica d'arte risponde, secondo gli organizzatori, a esigenze economiche. «*Mentre non tutti* — ci dice l'ing. Bertolotti che con il cavaliere del lavoro Soffietti ha presentato ieri il nuovo Salone — *hanno la possibilità di acquistare quadri di Guttuso, Morlotti, Cassinari, Gentilini, che valgono milioni, la grafica rende accessibili opere di questi stessi artisti che, essendo tirate in un certo numero (sempre limitato comunque, non più di cento) di esemplari, hanno costi limitati*».

Antico e moderno si abbinano con sempre maggiore frequenza nell'arredamento di oggi e in questi due settori il Salone consentirà le più ampie scoperte. Venti antiquari piemontesi presenteranno, accanto al «pezzo» di elevato valore, oggetti di gusto, di prezzo non troppo elevato, facilmente inseribili in una casa moderna arredata con mobili spesso firmati da *designer* di nome mondiale.

Naturalmente grande spazio sarà riservato agli articoli casalinghi, che comprendono la vasta gamma di prodotti creati per «*servire alle più diverse necessità e funzioni del ménage e rendere meno faticoso il lavoro della massaia. Accanto alle pentole, alle posaterie, alle più moderne attrezzature elettroniche per la preparazione dei cibi, alle invenzioni funzionali e curiose, saranno presenti anche gli articoli che contribuiscono a dare alla casa un'impronta personale: porcellane, posaterie, cristallerie*».

L'Italia ha esportato nel '68 (ultimo anno a cui si riferiscono le statistiche Istat), 72,3 miliardi di lire di casalinghi e 34,9 di ceramiche e cristallerie. L'industria italiana delle ceramiche produce ogni giorno mezzo milione di metri quadrati di piastrelle per un valore di 21 miliardi l'anno e copre quasi il 70 per cento della produzione complessiva dei paesi del Mec.

Il VII Salone delle Arti domestiche offre dunque una scelta molto vasta di idee per la casa, per giovani coppie di sposi, per famiglie già da anni insediate in un alloggio che intendono rinnovare. E nel quale dare un posto anche agli *hobbies* che nel frattempo si sono creati: armi antiche, mobili d'antiquariato, opere d'arte, gioielli.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

P.za Vittorio Veneto 10; v. Madama Cristina 63; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; v. dello Orfano 25; v. Cibrario 68; v. Asiago 35; c.so Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 68; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; corso Giulio Cesare 158; c.so Vittorio Emanuele 94; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 205; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1 bis; via Giosuè Borsi 116, v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316.

Incontro al ministero per la vertenza Fiat?

L'Unione Industriale si rivolge al governo: non è stato raggiunto un accordo - Il convegno sul carovita

Ancora nessun accordo per l'orario di lavoro alla Fiat. Ieri sindacati ed azienda si sono incontrati senza risultato all'Unione Industriale. Al termine l'Unione Industriale ha inviato al ministro del Lavoro un telegramma in cui si spiega che «*gli incontri in sede provinciale non hanno portato ad un apprezzabile avvicinamento delle parti. Considerata la delicatezza della questione ed i suoi aspetti interpretativi ed applicativi di norme concordate in seguito all'intervento ed al patrocinio ministeriale*» si invita il ministro del Lavoro «*a voler convocare le parti al più presto possibile per definire la questione e per consentire alla Fiat la concreta applicazione nella lettera e nello spirito delle norme*».

L'Unione Industriale ha anche inviato una lettera alle segreterie nazionali dei sindacati per annunciare la loro richiesta all'autorità centrale. La questione riguarda l'orario di lavoro oltre le 42 ore settimanali. I sindacati vorrebbero concedere soltanto alcune deroghe per necessità particolari di reparto e ritengono «*inaccettabile la proposta dell'azienda di istituire come lavorativi 4 sabati e 2 festività infrasettimanali prima delle ferie estive*».

Ieri intanto è proseguito lo sciopero di 2 ore alla Materferro per i problemi relativi alle categorie degli operai addetti alle sezioni «*saldatori*» e «*silenziatori di scarico*». Un'ora di fermata anche all'officina 5 di Mirafiori per l'accordo applicativo delle «*presse*».

Stars — E' proseguito ieri lo sciopero articolato di 2 ore per miglioramenti normativi ed economici.

Fimit — Gli operai ieri hanno cominciato uno sciopero articolato di 2 ore per turno per sollecitare miglioramenti del premio e dell'incentivo.

Autolinee in concessione — Da tempo i dipendenti del settore scioperano per il rinnovo del contratto. I servizi si fermeranno di nuovo sabato.

Tessili — Proseguono le agitazioni per il rinnovo del contratto. Sabato gli stabilimenti resteranno di nuovo inattivi per un'agitazione di 24 ore.

★★

Si è riunito alla Cisl il comitato regionale per discutere l'azione da svolgere contro il carovita e per le riforme. Ha deciso di proseguire «*la lotta concordata con gli altri sindacati*». Nei primi giorni di aprile, probabilmente il 2 od il 4, vi sarà a Torino un convegno regionale unitario a cui parteciperanno i delegati sindacali della Cisl, Cgil e Uil di tutto il Piemonte. In quella circostanza saranno fissate le modalità da seguire per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sul problema del rincaro dei prezzi.

Anche le Acli sollecitano riforme. Nel loro ultimo bollettino affermano che tra «*le cose fondamentali ed inderogabili*» c'è la riforma del sistema previdenziale ed assistenziale. Chiedono: costituzione di un servizio sanitario nazionale; la tutela della salute e la prevenzione delle malattie in fabbrica e fuori; unificazione degli enti di previdenza; riorganizzazione del settore assistenziale pubblico e privato; assistenza dignitosa a tutti i cittadini che ne necessitano; partecipazione effettiva da parte degli utenti nella gestione delle istituzioni.

ECHI DI CRONACA

onorificenza
Il Presidente della Repubblica su proposta dell'On.le Giuseppe Botta, si è compiaciuto conferire l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana al Sig. Silvestro Bonino. Amici e conoscenti si congratulano col neo Cavaliere.

laurea
La signora Mariella Cerruti Piana ha conseguito a pieni voti la laurea in lettere classiche. Parenti ed amici si congratulano.

sposi
da Berta, alla Crocetta, per la vostra lista dei regali di nozze. Corso De Gasperi, 19 - telefono 582.814.

Centro Revlon Estetica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15, tel. 542-369.

operatori e programmatori
su elaboratori elettronici I.B.M. Presso l'Istituto Maria Vittoria anche Lei può disporre di uno staff di docenti altamente qualificati, di un completo centro di elaborazione dati per esercitazioni pratiche, di libri di testo e tecniche di insegnamento veramente all'avanguardia. Corsi con inizio il 24 marzo. Si accettano inoltre iscrizioni per i corsi diurni, preserali e serali per perforatrici I.B.M. con inizio ai primi di aprile. P.za Vittorio Veneto 13, tel. 889.968, 889.870.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

prima di tinteggiare!
Prenotate i copritermo «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

scuola di taglio Sampò
Iscrizioni Corsi primaverili professionali - famigliari taglio e cucito. Modelli. C.so Giulio Cesare 10, tel. 852-583.

Divisette Porte pieghevoli v. Bogetti 25, t. 761.471
Una esigenza elegante: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

primavera in casa
con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 88.52.17; 54.05.65.

TV riparazioni TV telefidato, tel. 310.155
servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Tappeti Persiani
e Orientali, liquidazione di fine stagione. Prezzi incredibili. Lebole, via Po 2, telefono 547.068.

Arbarello sementi
Vi può dare tutti i consigli, gli attrezzi e fitofarmaci necessari per la perfetta conservazione del vostro tappeto erboso. Corso Giulio Cesare 14, telef. 27.34.90.

Piatino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, telefono 550.237.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AUDITORIUM DI TORINO: « I concerti di Torino » domani sera ore 21,15 Concerto n. 14. Musiche di Lutoslawski e di Schumann. Direttore Stanislaw Skrowaczewski. Violoncellista Mstislav Rostropovich.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Achille Millo in « Danza di morte » di A. Strindberg, regia S. Sequi. Biglietti « La Stampa », via Roma, tel. 535.113.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Pollicino ». Regia di Luigi Lupi. Successo.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 15,30 la Compagnia del Teatro Insieme presenta « Un uomo è un uomo » di Bertolt Brecht, regia di Fulvio Tolusso. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43, Teatro Alfieri, telefono 535.440, Teatro Erba, tel. 690.467.

TEATRO STABILE - Gobetti: ore 21,15 Paolo Poli in « Carolina Invernizio! » di P. Poli e I. Omboni. Riduzione per abbonati. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

TEATRO STABILE - ERBA: programmazione Rassegna Film Ingrid Thulin. Domani ore 21 nuovo recital di Gipo Farassino: « Due soldi di coraggio ». Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatri Alfieri tel. 535.440. Teatro Erba tel. 690.467. Riduzioni per abbonati.

CABARET RISTORANTE « DA GIPO » (v. Chanoux 2 ang. c. Francia, telefono 723.090 - 724.033): tutte le sere Felice Andreasi, Walter Valdi (milanese) e Paolin.

ALCIONE: Compagnia Sbarra-Carini in « Alle donne piace caveralcolo? », ore 15-18-21,15.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Cronn.
AL BAGATELLE (ur. Cavoretto, 2): ore 16-21 Complesso I Classic.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 16-21 The Times, canta Tony.
ARLECCHINO: 15,45-21 Franco Tozzi.
BELLE ARTI: ore 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 Gli Asternovas.
CLUB 84: 15,45-21 Gianni Epoca 5.
EDEN: ore 16-21 The George's.
FARO: ore 16-21 I Farsoni.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 sbarr., telefono 659.912): 16-21 La Sirena Gente.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo, 14): ore 16-21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba, 7): ore 16-21 Petrus e i Girotti.
HOLLYWOOD: 16-21 The Genius.
LA PERLA: 16-21 Franco e i Corsari.
LE ROI: ore 16-21 Fab Group.
MASSAUA: ore 16-21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: 16-21 Complesso Vincenzi.
REPOSI: 15,45-21 Roby e i Gentlemen.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese, v. Petrarca): 16-21 I Taglieri Fuori.
TROCADERO: 16-21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 95, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 143, t. 683.000).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria, 165).
MACK 1 (via Camerana, 11).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I 16.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernard Thomas. 16-21.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 16-21 Bruno Chicco.
SWING JAZZ CLUB (v. Bouero, 15): ore 21 occultismo e astrologia (Buyù). Magia e musica col Complesso « Circus ». Mostra pittori Surfanca.
VOOM VOOM (via Barge, 10, tel. 331.040): The Roy Young Band. 16-21.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Ruiglianu.

BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traf. Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.526): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21.
KILT (via Vincenzo Porri, 12): 16 e 21 Mini Molly e Gli Sparvieri.
LA GROTTA (via S. Tommaso, 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 16-21.
SHARP CLUB (c. Sebastopoli 199): ore 16-21 I Fratelli del Sole.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere I Samurai.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
13 —: Perchè l'uomo lavora.
13,30: Antologia di « Sapere »: L'uomo e la [illegible].
13 —: Io compro, tu compri.
13,30: Telegiornale.
15 —: Fasi finali e arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo.
17 —: Per i più piccini: Il teatrino del giovedì.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: Festival dello Zecchino d'oro da Bologna. Presenta Cino Tortorella. Terza giornata.
19,15: « Turno C », attualità e problemi del lavoro.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Il giocattolo », telefilm poliziesco di Alvin Ganzer, con Robert Stack, Martin Balsam, Steve Inhat, Troy Donahue. Un ex poliziotto riesce a scoprire l'assassino della moglie.
22,20: Incontro con Lando Fiorini.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Una lingua per tutti. Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Rischiatutto», gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
22,15: « Orizzonti della scienza e della tecnica », a cura di Giulio Macchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Milano-Sanremo; 16,45: Avventura a Zanzibar; 18,15: Per i piccoli; 19,20: Robinson Crusoe; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il punto; 21,30: Identiquiz; 22,30: Missione a Roma, telefilm.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,00 Musica stop
7,43 Caffè danzante
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Musica per archi
9,30 Santa Messa
10,15 Voi ed io
12,00 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 Ribalta internazionale con Bert Kaempfert, Hugo Winterhalter, Patty Pravo, Barbra Streisand, Johnny Hallyday, I Dik Dik e The 5th Dimension
14,04 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Music box
18,15 Musiche da film
18,50 I nostri successi - Fonit Cetra
19,05 L'approdo musicale a cura di Leonardo Pinzauti
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operette scelte e presentate da Cesare Gallino
21,00 Fantasia musicale
22,00 Appuntamento con Haydn - Presentazione di Guido Piamonte: La Creazione, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
[illegible] Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: tenore Enrico Caruso
9,00 Romantica
10,00 Vita di Beethoven
10,15 Canta Rosalba Archilletti
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Ray Conniff
12,30 Le canzoni di Sanremo 1970
13,00 Florinda Bolkan
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
14,40 Fuorigioco
15,00 Franco Cerri alla chitarra
15,15 La rassegna del disco
15,35 - 18,45 Ciclismo: da Sanremo, radiocronaca della Milano-Sanremo
16,00 Pomeridiana - Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quaderno segreto di Ilaria Occhini
19,30 Radiosera - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce
21,00 Peter Nero al pianoforte
21,15 Dischi oggi
21,30 Folklore in salotto
22,00 Giornale radio
22,10 Interpreti a confronto
22,43 Hit Parade
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,25 Bruxelles, crocevia d'Europa
9,30 J. Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87
10,00 Concerto di apertura
11,15 I Quartetti di Dimitri Sciostakovic
11,45 Tastiere
12,10 Albert Roussel: Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi
12,20 I maestri dell'interpretazione - Clara Haskil
13,00 Intermezzo
13,55 Voci di ieri e di oggi: mezzosoprani Aurora Buades e Shirley Verrett
14,20 Wolfgang A. Mozart: Adagio e Fuga in do minore K. 546
15,30 Concerto del quartetto [illegible]
16,15 Musiche italiane d'oggi
17,00 Concerto dell'organista Enzo Marchetti
17,35 La mostra di Klee e altro ancora
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,00 Johann Christian Bach: Sonata in mi magg. op. n. 5 - Mattia Vento: Due « Lezioni » per pianoforte
18,45 Corso di storia del teatro - Emilia Galotti: Tragedia in cinque atti di Gotthold Ephraim Lessing
21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Orontea di Antonio Cesti, direttore Bruno Bartoletti - Al termine: Rivista delle riviste

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA D'ARTE BOTTISIO (corso Matteotti 2 a): Mostra pittori 800.
LA LANTERNA (S. Croce 7 C, Moncalieri): Visioni 70. Panoramica arte.
SWING JAZZ CLUB (Circolo privato, via Bouero, 15): Notturno: Abacuc, Alessandri, Camerini.
STUDIO D'ARTE S. CARLO (v. dei Mille 7): Personale di Aldo Landi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Pers. David Johnston.
CAVER (p. Castello Gall. Sub.): espone Kiky Mudonamsky.
CARLO ALBERTO (12) tel. 541.585: Personale pittore Piero Zucco.
DANTESCA: Vittoria Tavernari.
GALATEA (v. Vela 8 a): Bocon.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4, Novara): Pastelli di G. Ajmone.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Majo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia internazionale. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
MARTANO: Piero Dorazio.
LA MINIMA: Grafica contemporanea.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo, 177): Espone Romano Garrera.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Osvaldo Pivetta: dipinti. Mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 a): Mostra personale di Karel Wolfens.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale V. Zurlini: « Estate violenta », E. Rossi Drago, J.-L. Trintignant, E. M. Salerno (Italia 1959, min. 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani » con J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, col. pan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: « Serafina » Bernadette Lafont, G. Geret, M. Constantin, col. Vietato minori 18 anni.
ASTOR: « Easy Rider » (Libertà e paura) Peter Fonda, Dennis Hopper, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Antonio das Mortes » di Glauber Rocha, con Maurício Do Valle, Odette Lara. Gr. premio Festival di Cannes 1969. Colori. V. 14. Or.: 14, 15,30, 17, 19, 21, 22,45.
CORSO: « Contestazione generale » colori. V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. V. 14. Or.: 14,55, 17,10, 19,45, 22,30.
CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » technic. G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Fiore di cactus » con Ingrid Bergman, W. Matthau, G. Hawn, col. Or.: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Paranoia », Carroll Baker, Jean Sorel, Anna Proclemer, Technicolor. Vietato 18. Inizio film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL: « I Girasoli » Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
LUX: « Abbandonati nello spazio ». Tec. G. Peck, R. Crenna, D. Janssen. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Interrabang » con H. Politoff, Corrado Pani, sc. tec. Viet. 18.
NAZIONALE: « Paranoia », Carroll Baker, Jean Sorel. Tec. Viet. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: « Un uomo chiamato cavallo » con Richard Harris, scope technicolor. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « L'uccello dalle piume di cristallo » T. Musante, E. M. Salerno, technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Rosolino Paternò, soldato... » con Nino Manfredi, J. Roberts, P. Falk, a colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Il primo premio si chiama Irene » (film inchiesta di vita danese), colori. Vietato minori 18 anni.
AUGUSTUS: « Good bye Mr. Chips » panavision metrocolor, P. O' Toole, P. Clark. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: « Il segreto di Santa Vittoria » con Anthony Quinn, Virna Lisi, Hardy Kruger, a colori.
ERBA (c. Moncalieri 241): Rassegna film Ingrid Thulin: « Il silenzio », di I. Bergman.
MAFFEI: «Bob & Carol, Ted & Alice». Technicolor. Vietato minori anni 18. N. Wood, R. Culp, E. Gould, D. Cannon.
TORINO: « Cuori solitari », Senta Berger, Ugo Tognazzi. Vietato 14. Techn.

ALEXANDRA: « La bella addormentata nel bosco » di W. Disney, techn.
COLOSSEO: « Quei disperati che puzzano di sudore e di morte » G. Hilton, E. Borgnine, A. De Mendoza, colori.
FARO: « Zorro, marchese di Navarra » Daniela Vargas, technicolor.
FIAMMA: « Il giovane normale » di D. Risi, con L. Capolicchio, J. Agren, J. Morrow, techn. Vietato minori 14.
FORTINO: « Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà ». G. Lazenby, Diana Rigg, colori.
HOLLYWOOD: « Quei disperati che puzzano di sudore e di morte » G. Hilton, E. Borgnine, colori. Ap. 14,20. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Il Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue » A. Sordi, E. Stewart, colori.
MASSAUA: « Una su 13 » Vittorio Gassman, S. Tate, O. Welles, colori.
MASSIMO: « Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà ». G. Lazenby, Diana Rigg, colori.
ORFEO: « Il prof. dott. Guido Tersilli primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue » Sordi, tec. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue » A. Sordi, E. Stewart, colori.
STATUTO: « L'uomo venuto dalla pioggia ». Technicolor Charles Bronson. Orario: 14,15, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ADRIANO: « Lo sbarco di Anzio ». Robert Mitchum, R. Falck, technicolor.
ALCIONE: « Rapporto Fuller base Stoccolma ». Technicolor. Compagnia Sbarra-Carini in « Alle donne piace cavalcolo? », 15-18-21,15.
ALFIERI: « La lunga ombra gialla ». G. Peck, A. Heywood, technicolor.
REGINA: « Tarzan e il figlio della giungla ». M. Henry, technicolor.

CAVOUR: « Figli del capitano Grant ». Colori. M. Chevalier, G. Sanders.
CRAVESANA: « Il gattopardo ». B. Lancaster, Claudia Cardinale, colori. Or.: 14,30-18-21,30.
MILANO: « Zorro contro Maciste », col. « Sciarada per 4 spie », col.
OLIMPIA: « Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del Re », col. Vict. 14.
PO: « Brutti di notte ». Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.
PORTA NUOVA: « Ranch degli spietati », col. « La tardona ». F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
S. SECONDO: « Paperino e C. nel Far West », colori, di Walt Disney.

AGNELLI: « L'ultimo colpo in canna », technicolor, scope.
CASTELLO MIRAFIORI (St. al Castello, 42): « 7 dollari sul rosso ».
DELLE ROSE: « Il suo nome è donna Rosa ». Technicolor. Al Bano.
GIARDINO: « Pensando a te ». Technicolor. Romina Power.
MIRAFIORI: « Leone d'inverno ». K. Hepburn, P. O'Toole, technicolor.
S. RITA: « La notte dell'agguato ». G. Peck, E. M. Saint, colori.
SMERALDO (via Tunisi 92, t. 390.711): « Isadora », techn., Vanessa Redgrave.
VINZAGLIO: « Quei disperati che puzzano di sudore e di morte ». G. Hilton, E. Borgnine, tec. 2ª vis. Torino.

AMERICA: « Il Commissario Pepe », scope, technicolor. U. Tognazzi, S. Dionisio, G. Cimarosa.
ARALDO: « Granada addio ». Claudio Villa, colori.
ELISEO: « I lunghi giorni delle aquile » M. Caine, L. Olivier, techn. scope.
SAN PAOLO: « Killer adios », technicolor, Franco Nero.

ARIZONA: « Gli eroi del circo ». Stan Laurel, Oliver Hardy.
ARTISTI: « Il monaco di Monza ». A. Celentano, D. Backy, L. Gastoni.
CORALLO: « Voglio essere sepolta in un letto d'ottone ». D. Reynolds, col.
ERIDANO: « Il commissario Pepe ». Ugo Tognazzi, S. Dionisio, colori.
LA SALLE: « Asterix il gallico », cartoni animati, colori.
OROPA: « Mezzogiorno il volto della morte ». J. Stewart, H. Wood, technicolor.
ROSSINI: « I 10 comandamenti ». C. Heston, Y. Brynner, colori.
VITTORIO VENETO: « Nick mano fredda », colori, Paul Newman.

ASTRA: « L'investigatore Marlowe », technicolor scope, vietato minori anni 14. J. Garner, G. Hunnicutt.
BERNINI: « Solo oltre il sole » di Cardiff; con Rod Taylor, Yvette Mimieux, colori. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: « Sinuhe l'egiziano ». E. Purdom, techn. « Stanlio e Ollio erediteri ». Crick e Crock.
ELIOS: « L'imboscata ». Colori.
ESEDRA: « Vivere da vigliacchi, morire da eroi ». Colori. R. Taylor.
ODEON: « Come ragazze oggi mi sposo », technicolor, Louis de Funès.
STAR: « Killer adios ». F. Lee Lawrence, M. Solinas, colori, scope.

ADUA: « Attenzione! arrivano i mostri ». Technicolor.
ARS: « Don Chisciotte e Sancho Panza ». F. Franchi, C. Ingrassia, col. sc.
AURORA: « I 7 senza gloria ». Michael Caine, technicolor.
FALCHERA: « Per chi suona la campana ». G. Cooper, I. Bergman, col.
LANTERI: « Non protesto, amo ».
MAIOR: « L'albero di Natale ». William Holden, Virna Lisi.
MONTEROSA: « Dove osano le aquile ». R. Burton, colori, ore 21.
NORD: « Helga e Michael ». Technicolor. Vietato minori anni 18.
ORIENTE: « Un esercito di 5 uomini ». P. Graves, T. Samurai, scope, col.
PALERMO: « Testa o croce ». Technicolor, John Ericson.
SOCIALE: « 7 eroiche carogne ». Tec., G. Madison. Vietato minori anni 14.
REBAUDENGO: « King Kong ». Techn.
ZENIT: « Base artica Zebra ». Technicolor, Rock Hudson.

ACAPULCO (v. Donizetti 6-p. Nizza, tel. 651.264): « La caduta degli Dei ». D. Bogarde, P. Rotkan, tec. Vietato minori 18 Orario: 15, 18,30. Ult. 21,45.
BARETTI: « Costretto uccidere ».
CABIRIA: « Due volte Giuda ». Antonio Sabato. Klaus Kinski, technicolor.
CONTINENTAL: « Beatrice Cenci ». T. Millan, A. La Russa, P. Sanchez, colori. Vietato minori anni 18.
CUORE (Nizza 56): « Guerra e pace », techn., M. Ferrer, A. Hepburn, H. Fonda. Orario: 14,30-18-21,30.
GRIGO: « I 7 baschi rossi ». I. Rassimov, K. Morris, technicolor. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: « Lisa dagli occhi blu ». Tec. Mario Tessuto.
NIZZA: « La regina delle nevi ». Cartoni animati, colori.
PIEMONTE: « Nell'anno del Signore ». N. Manfredi, C. Cardinale, U. Tognazzi, colori.
SAN CARLO: « Ercole contro i figli del sole ». G. Gemma, A. Lualdi, col.

SPEZIA: « Bruciatelo vivo! ». Scope, technicolor, T. Savalas.
DIANA: « Sono Sartana il vostro becchino ». Technicolor, scope. J. Garko.
DORA: « I morti non si contano ». Technicolor. M. Damon, A. Steffen.
ROMA: « Butch Cassidy ». Technicolor scope. Paul Newman, R. Redford.
UMBRIA: « Sceriffo senza stella », col. « Sfida re Castiglia ». Colori.
VALDOCCO: « Donne botte e bersaglieri ». L. Tony, colori, segue comica Crick e Crock.

ALBA: « I bastardi ». Tec. Giuliano Gemma, Klaus Kinski. Vietato 18.
AMBRA: « Zingara ». Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor.
APOLLO: « Il Grinta ». Tec., scope, J. Wayne, G. Campbell. Ult. 22.
EDERA: « Django il bastardo ». Tec., scope. Anthony Steffen.
LUCE: « La tonica ». Colori.
LUINI: « 7 dollari sul rosso », colori; « Segreto sparviero nero ».
LUCENTO: « Execution ». Technicolor, John Richardson.
LUTRARIO: « Erick il vichingo ». Techn., scope, Giuliano Gemma.
MASSAIA: « Via col vento ». C. Gable, V. Leigh, tec. 15,30-17,15-21,15.
SPLENDOR: «American service sexy». Tec. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, Dalida.

BEINASCO

ITALIA: « I due invincibili ». Techn. John Wayne.
BERTOLINO: «Favoloso Dott. Dolittle» R. Harrison, colori. Ore 15.

CASELLE

ITALIA: « Commandos ». L. Van Cleef, Jack Kelly, colori.
ROMA: « Dio più veloce del West ». James Garner, colori.

DRUENTO

ORATORIO: « Ben Hur ». C. Heston, S. Boyd, J. Hawkins, colori.

LEINI

AMBRA: « Professione bigamo », technicolor, Lando Buzzanca.

MAPPANO

JOLLY: « Il diritto di nascere ». Aurora Bautista, colori.

MONCALIERI

CASTELLO: « Vendetta gobbo di Parigi ». J. Piat, N. Alari, colori.
EXCELSIOR: « Paperino Show » di Walt Disney, colori.
ITALIA: « Non sparare il ponte, abbassa il fiume ». Lewis, colori.
NAZIONALE: « Rinchi ». L. Tony.

ORBASSANO

MODERNO: « Il ponte di Remagen » G. Segal, B. Gazzara, colori.
PARROCCHIALE: « Appuntamento sotto il letto ». H. Fonda.

PANCALIERI

IDEAL: « Romeo e Giulietta ».

PIOSSASCO

S. GIORGIO: « Fraulein Doktor », con Suzy Kendall, Capucine, colori.

POIRINO

ITALIA: « Battaglia ultimo panzer ». Stan Cooper, technicolor.

S. MAURO

RIVIERA: « La ragazza con la pistola ». M. Vitti, C. Giuffrè, colori.

SETTIMO

BECCARIS: « Topaz ». Technic. scope.
GARIBALDI: « Pensando a te ». Al Bano e Romina Power, colori.
MODERNO: « Eredi King Kong ».
ORATORIO: « Romeo e Giulietta » di F. Zeffirelli, technicolor, scope.

TESTONA

FULGOR: « Zorro alla corte d'Inghilterra ». F. Rassel, colori.

VILLAFRANCA P.

ROMA: « I due deputati ». F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

Concerto all'Auditorium — Domani sera per la serie pari della stagione sinfonica, concerto diretto da Stanislaw Skrowaczewski, col violoncellista Mstislav Rostropovich. In programma la sinfonia n. 3 di Lutoslawski e la sinfonia n. 4 di Schumann.

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

L'opera di Brecht a Genova

La tragica carretta di "Madre Courage,,

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 18 marzo.

A furia di girare il mondo, la carretta di *Madre Courage e i suoi figli* è giunta anche da noi. Veramente, aveva già fatto una breve comparsa a Roma, in un'edizione del '52 curata da Lucignani, protagonista Cesarina Gheraldi, ma si può dire che il pubblico italiano, costretto in questi anni a farsi una cultura sulle opere minori e anche minime di Brecht, non conoscesse ancora questo che da molti è considerato il capolavoro dello scrittore tedesco ed è stato allestito ora dallo Stabile di Genova.

E' persino imbarazzante parlare di un dramma che in Germania e fuori è un classico, ma bisognerà pur dirne qualcosa per quella vasta cerchia di spettatori che l'attende (sarà replicato per almeno tre anni e nel maggior numero possibile di città grandi e piccole). Con *Madre Courage e i suoi figli*, rappresentato per la prima volta a Zurigo nel '41 ma già compiuto alla vigilia del conflitto, Bertolt Brecht dà il volto della vivandiera Anna Fierling, detta Courage — è passata tra le cannonate pur di non perdere le sue mercanzie —, al millenario errore degli umili che detestano la guerra e tuttavia la subiscono e anzi vi cercano un tornaconto, salvo a maledirla se, come è inevitabile, ne cavano solo sofferenze e miseria: anche le vittime sono colpevoli quando si rassegnano ad accettare la società così come è.

Con il suo spaccio ambulante, Courage percorre in lungo e in largo l'Europa dilaniata da una guerra di religione. E' sempre in mezzo a carneficine, assedi, saccheggi. Dove il pericolo è più grande, quindi anche il guadagno, ecco il suo carro. Ma di lei si potrebbe dire che vede la guerra come Fabrizio Del Dongo la vedrà a Waterloo se non fosse che dell'eroe stendhaliano essa non ha l'innocenza, poiché è come un verme nel formaggio: della guerra Courage ha conosciuto e le interessa l'aspetto puramente commerciale. E ne approfitta. O s'illude di approfittarne. In realtà, il suo bilancio si chiude sempre in passivo e le disgrazie che s'abbattono su di lei non le insegnano nulla: ad uno ad uno, perderà i suoi tre figli, e sarà proprio la guerra a portarglieli via, e tuttavia continuerà a trascinare il suo carro sgangherato da un campo di battaglia all'altro.

Brecht non pretende che la sua protagonista impari qualcosa, né ritiene suo compito di aprirle gli occhi anche se, quando inveisce contro la guerra, Courage lasci intravedere per un attimo di sapere in quale maledetta trappola si è cacciata. E poco importa a Brecht che la donna si ravveda, e infatti non si ravvede, gli importa piuttosto che il pubblico impari e si indigni quando, ad esempio, madre Courage intona le lodi della guerra, o si augura di non vederne mai la fine, o antepone il proprio interesse all'affetto per i figli. E tuttavia, come a Schweyk e a Galileo, ai quali la sua ambiguità l'apparenta, può accaderle di spogliarsi di ogni meschinità e grettezza per suscitare simpatia e trasfigurarsi in una realtà poetica che ne accresce la statura.

Contraddizioni di una creatura ribellatasi al suo creatore, come pure è stato scritto? Al contrario, riprova di una varietà di sfumature che soltanto il teatro epico può cogliere, mostrare e giudicare nella giusta prospettiva. E non si tratta di abolire le emozioni, se mai di approfondirle criticamente: lo straniamento, che s'appella all'intelligenza meno che al cuore, non può non indurre alla riflessione. E Luigi Squarzina lo sa benissimo come dimostrano le acute osservazioni di un suo «Diario con Courage» scritto durante le prove.

Perché allora lo spettacolo dà l'impressione che Squarzina abbia preso le cose un po' dall'alto, o alla lontana, quasi che con Brecht si sentisse più in soggezione che in confidenza? E' vero che la piattaforma girevole, l'effetto straniante dei tralicci e dei proiettori bene in vista, l'immediata materialità degli oggetti, così importante in Brecht, realizzano i propositi di sgombrare il campo dagli eccessi del perfezionismo e dalle pesantezze del teatro in cattedra, e tuttavia la regia è paludata, solenne e soprattutto scarseggia di quell'*humour* di cui il testo, e il personaggio di Courage, traboccano.

Intendiamoci, questa *Madre Courage* è un grosso spettacolo, uno spettacolo popolare (piacerà al pubblico come l'altra sera è piaciuto, sino all'entusiasmo, agli spettatori della prima), uno spettacolo che testimonia della serietà e dell'impegno con cui lo Stabile genovese ha affrontato Brecht, ma forse è troppo grosso, o imponente, e anche troppo popolare.

Fieramente ritta all'inizio sul suo carro, penosamente curva tra le stanghe alla fine, Lina Volonghi è una grintosa protagonista, ammirevole nel suo sforzo di fare del proprio personaggio quasi un monumento, attenta a non addolcirlo con moti di pietà o con sorrisi che non siano di sarcasmo. Tra gli altri, talvolta troppo intensamente e contraddittoriamente drammatici come Lucilla Morlacchi che è la muta Kattrin, Omero Antonutti, Camillo Milli, Eros Pagni, Giancarlo Zanetti, Grazia Maria Spina (e ricordiamo ancora il Galavotti, il Pischedda e il Porta) si prodigano con dedizione ma con esito alterno anche per l'imbarazzo, e la fatica, di dover cantare.

Alberto Blandi

LE PRIME SULLO SCHERMO

Tre divi contestano

Il film di Zampa con Gassman, Manfredi e Sordi: la tv, l'industria, la Chiesa - «Paranoia», un giallo di Lenzi con pretese psicologiche

(Corso) - Contestazione generale *riporta il film a episodi; e si pensa a quel senso del carriaggio, dello stipamento forzato, dell'esecuzione sommaria di motivi, che fanno di codesto «genere» una delle tradizioni più stanche del nostro cinema.*

Nel film di Luigi Zampa lo stipamento c'è, ma l'esecuzione dei motivi non è sommaria: questo regista, dopo anni di probo e perseverante mestiere, ha ritrovato una freschezza, un buon umore compositivo, che molti giovani gli possono invidiare.

Il primo dei tre episodi (La bomba alla tv), in cui la satira investe la «contestazione» di tipo astratto, vede un Riccardo, regista e attore d'avanguardia, abbigliato alla hippie, introdursi in grazia di un equivoco nei penetrali direttivi della televisione e procacciarsi l'occasione di un «servizio» appunto esplosivo; ma questo gli riesce così astruso da non venire mai messo in onda. Nonostante l'apporto intelligente di Gassman, che mette a frutto esperienze personali, e la preziosità stilistica della struttura a due piani (di qua il documentario, di là le reazioni dei burocrati), l'episodio è esso stesso un po' svaporato.

Ma il secondo, Concerto a tre pifferi, *col* Manfredi *puntuale e gustoso di sempre, avrebbe potuto occupare tutto il posto. Qui la contestazione è argutamente sofferta da un dirigente d'azienda, preso tra i fuochi d'un [illegible] padrone (l'ottimo Michel Simon) e un figlio universitario à la page che gli rinfaccia l'asservimento al capitale. Il brav'uomo si ribella al primo, piantandolo in asso nel bel mezzo di New York dove l'ignoranza della lingua gioca al vecchio un brutto tiro. Poi lo salva guadagnandosene la riconoscenza, ma effimera; ché tornato in patria il padrone ridiventa padrone e per tutto ringraziamento licenzia in tronco il dipendente. Il meschino dapprima si sfoga sul figlio «capellone», poi, senza parole, per la prima volta lo capisce e ci si affiata. Segue un corollario sul «movimento studentesco» che sa d'untume e guasta un po'.*

Senza sbavature invece l'ultimo capitolo, Il prete, *dove* Sordi *azzecca dal di dentro, con veemente precisione, la figura d'un povero parroco del Viterbese, gravato di calunnie (fra le altre, d'intendersela con una barista bella come Marina Vlady, che viceversa è l'amica d'un proposto vicino). Convocato ad* audiendum verbum, *don Giovanni apprende dal vescovo che la sua decrepita parrocchia sarà soppressa, e invitato a esprimere un desiderio circa il proprio futuro, esprime quello che compendia le sue ultime esperienze di prete anacronistico e solitario: essere integrato nella società urbana che vive e lavora in solido, al caldo dei termosifoni e delle mogli. Al che il vescovo (Sergio Tofano) resta di sale sotto la parola «fine».*

Dei tre, questo è l'episodio che più intacca nel tema; ma l'intero film (bene architettato dagli sceneggiatori Ambrogi, Sonego, Benvenuti e De Bernardi) si tira fuori dal trito, non che dal volgare, e sente della serietà con cui Zampa si è applicato all'aneddotica della «contestazione» per vedere di toglierne, come ha fatto, istanze precise e divertenti ma per nulla dispersive sollecitazioni umoristiche.

(Gioiello e Nazionale) — *Umberto Lenzi è il regista di* Paranoia *(già recensito in occasione dell'«anteprima» di Saint-Vincent), un giallo con pretese psicologiche discretamente fondate, ambientato nella così detta jet-society, fonte inesauribile di notizie scandalistiche.*

Comproduzione italo-spagnolo-francese, incentra il soggetto su una bella e inquieta divorziata, Hélène, che incontra il suo ex marito ormai risposato con una torbida miliardaria americana, madre (d'altro letto) d'una cinica e graziosa fanciulla.

Ambientati codesti personaggi in una sontuosa villa di Palma di Maiorca, i loro germi patologici e delittuosi fanno presto a maturare; ed ecco, con una certa affinità con «La piscina» e consimili gialli in carta satinata, profilarsi uno di quei delitti che s'usan dire «perfetti» proprio per significare il contrario.

Disciplinando al possibile gli accadimenti che son tanti, e tenendo d'occhio i «caratteri» e le relative psicologie, il regista se n'è venuto fuori con una macchinetta che funziona a dovere, commercialmente più che decorosa. Il cast, che in film come questi non è mai da trascurare, soddisfa i più esigenti, trovandovisi una convincente Carroll Baker (Hélène), una forte Anna Proclemer, un disinvolto Jean Sorel, e la bella Marina Coffa, esordiente di tutto riguardo. **l. p.**

Dibattito alla Pro Cultura

Le sorti di Venezia

(mar. ber.) Prima constatazione: la cittadinanza torinese è poco sensibile alle sorti di Venezia? Questo, francamente, ci dispiacerebbe di doverlo ammettere; e non diciamo che ieri il pubblico sia mancato nella Galleria civica d'arte moderna al dibattito indetto dalla Pro Cultura Femminile e svolto dal soprintendente ai Monumenti di Venezia, arch. Padovan, dal suo collaboratore arch. Bisà, e dalla contessa Anna Maria Cicogna Volpi, presidente del comitato veneziano «Italia Nostra», sulla paurosa minaccia che, fra acqua alta e inquinamenti atmosferici, incombe sulla Serenissima; ma mezza sala era vuota. Eppure del destino di Venezia parla tutto il mondo.

Il problema è stato posto sul piano teorico da Marco Bisà: esigenze dei centri storici, coordinamento di volontà politiche (quando ci sono...) coi principi dell'urbanistica moderna, relazione del monumento con l'ambiente, l'immagine della città in rapporto con la sua storia umana, ecc., tutte bellissime parole che da anni sentiamo ripetere dagli urbanisti sempre preoccupati di stabilire anzitutto un «metodo». E intanto Venezia va in briciole. Se cominciassimo una buona volta dal poco per raggiungere il molto, e non viceversa?

Il poco, coi mezzi di cui si dispone, ha dimostrato come si possa realizzarlo subito il soprintendente Renato Padovan: e con lui si è, per fortuna, ridiscesi sul terreno pratico passando dalle parole ai fatti: restauri di chiese e di palazzi, opere provvidenzialmente salvate dalla definitiva rovina.

Dal canto suo la contessa Cicogna ha portato una nota d'ottimismo. Dopo una lunga colpevole indifferenza sembra che lo Stato sia deciso ad affrontare concretamente il problema di Venezia. E la collaborazione straniera, se sarà necessaria, non mancherà. Siamo già più innanzi della semplice speranza.

Accanto ad Alberto Sordi

Roma. Marina Malfatti alla «prima» del film «Metello». L'attrice era in compagnia di Alberto Sordi (Telef. Ansa)

CRONACA DELLA TELEVISIONE

Nella giungla di corallo

A volte si rimpiange davvero che la televisione non sia a colori e che lo schermo non superi i 23 pollici di ampiezza. Anche ieri il programma di Jacques Cousteau *L'uomo e il mare* ci ha portati negli abissi degli oceani a contatto con forme ignote di vita e fantastici cataclismi naturali. I primi piani della cernia inferocita dal digiuno, le ordinate migrazioni in massa di minuscoli pesciolini, il minaccioso fluttuare dei velenosi anemoni di mare avevano tutti una presa eccezionale nonostante i limiti del piccolo schermo in bianco e nero.

Cousteau ed i suoi tecnici hanno mostrato i segreti della giungla di corallo, inventando addirittura storie a soggetto e autentici personaggi nella penombra delle profondità marine. Ma forse alcuni preziosismi erano superflui, bastava abbandonarsi all'evidenza delle immagini (il pesce che si gonfia come un assurdo pallone per incutere paura agli avversari, il sodalizio tra i ricci di mare e le colonie di pesci-donzella, i misteriosi piccoli vulcani a [illegible] metri sotto il pelo dell'acqua).

La puntata si è conclusa con l'addio dell'equipaggio alla barriera corallina: una «cattedrale sommersa» che ha affascinato tutti senza che si perdesse la testa fino a turbarne il delicato equilibrio naturale. Non ultimo tra i pregi dei servizi di Cousteau è quello di avvicinarci senza retorica al mondo sommerso.

Per chi ama il genere brillante il film francese presentato sul secondo canale (*Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin*) non è stato una delusione. Un divertimento facile ma sicuro grazie all'andamento da vecchia farsa e all'ironica interpretazione di Jean-Pierre Cassel e Jean-Claude Brialy.

* *

Il pomeriggio di oggi è denso di programmi. Per gli sportivi, sul nazionale, tra le 15 e le 16,30 appuntamento in Riviera, con la ripresa diretta delle ultime fasi della Milano-Sanremo; per i bambini (e per i genitori più facili all'entusiasmo e alla commozione) alle 17,45 collegamento in Eurovisione con Bologna per la finale dello Zecchino d'oro. In serata telefilm americano con Martin Balsam sul nazionale e il quiz di Bongiorno sul secondo. **vice**

Oggi la gara finale dello «Zecchino d'oro»

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 18 marzo.

(l. s.) Seconda giornata del Festival dello «Zecchino d'oro» e presentazione delle ultime sei canzoni in programma. Il maggior numero di voti è andato a *La nave Gelsomina Dirindirindina*, parole di Francesco Maresca, musica di Mario Pagano, cantata da Antonella Baldini, di 3 anni e mezzo, di Roma, e da Stefano Romanelli, di 4 anni, di Ravenna, con punti 150. Seguono *Ninnananna del chicco di caffè*, parole e musica di Franca Evangelisti, interprete Barbara Bernardi, di 3 anni e mezzo, di Bologna, con 145 punti: *Manu-e-lo*, parole di Francesco Maresca, musica di Mario Pagano, interpretata da Claudio Gazzotti, di 6 anni, di Maranello di Modena, punti 145; *Il lungo, il corto e il pacioccone*, parole di Leo Chiosso, musica di Gorni Kramer.

Domani, giornata della finale, la giuria, composta da bambini delle scuole elementari e medie di Bologna, voterà ancora una volta per tutte e 12 le canzoni dello «Zecchino» e il punteggio definitivo per ognuna lo si avrà sommando i voti ottenuti nelle prime giornate con quelli della finale. Domani la gara sarà ripresa in «Eurovisione». L'ascolteranno molti milioni di bambini, sparsi in tutta Europa.

Al Centro «Pannunzio» dibattito sul divorzio

Una tavola rotonda sul divorzio è stata organizzata dal Centro studi «Pannunzio». Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro, ha introdotto la discussione, dicendo che *«l'iniziativa non voleva porsi scopi polemici e neppure offrire un'occasione per esprimere solo le ragioni di una parte»*. Nel dibattito sono intervenuti il prof. Enzo Pezzati, il padre Angelico Ferrua e l'archimandrita ortodosso mons. Gregorio Baccolini. Ha diretto il dottor Giorgio Ferraris.

ANALISI

La protesta della Sicilia

(I lavoratori dell'isola sono duramente colpiti dalle decisioni di Berna)

Le restrizioni adottate dal governo di Berna sull'ingresso di lavoratori stranieri in territorio elvetico hanno provocato preoccupate reazioni in Sicilia. E' questa la regione che ha più emigrati in Svizzera, circa 200 mila su un totale di [illegible] mila italiani. Come è noto, ogni anno dalla Svizzera tornano in patria, al termine del contratto di lavoro o per altre ragioni, 80 mila emigrati (italiani, greci, spagnoli, jugoslavi). Si tratta di partenze spontanee. I «vuoti» potevano essere riempiti al completo, fino a pochi giorni fa. Il governo di Berna ha ora ridotto le «sostituzioni» a un massimo di [illegible] mila. Inoltre non è più permesso all'emigrato di trasferirsi da un Cantone all'altro.

I primi commenti rilevano che il decreto è la conseguenza di una campagna xenofoba che ha preso di mira soprattutto i siciliani — in media ogni anno dall'isola partivano per la Svizzera 5 mila lavoratori e quasi tutti, dopo breve tempo, erano raggiunti dalla famiglia — e che questo atteggiamento «razzista» comincia a trovare consensi anche in altri Paesi europei.

«La misura adottata dal governo elvetico, dice il segretario regionale della Cgil, Antonio La Porta, *si ritorce contro la stessa classe operaia di quel Paese. In Svizzera non ha senso parlare di emigrati come di stranieri, poiché i lavoratori locali sono ormai una piccola minoranza»*. Si aggiunge che proprio agli emigrati vengono lasciati i lavori più difficili o gravosi. Duecento siciliani, tanto per fare un esempio, sono impiegati a 1800 metri a preparare il traforo del Gottardo. Partono da Lugano e svolgono la loro fatica in condizioni ambientali quasi proibitive (d'inverno).

Per il presidente regionale delle Acli, Antonino Alongi, la decisione di Berna *«è un attentato alla solidarietà umana, e proviene dai gruppi oltranzisti di un Paese che sfoggia patente di democrazia»*. Come la Cgil afferma che *«il caso svizzero deve suonare come campanello di allarme, perché è un'altra prova delle conseguenze negative alle quali può portare l'adagiarsi sull'emigrazione per risolvere i problemi locali»*, le Acli ripetono: *«Alla crisi delle piccole e medie industrie, a Palermo, Siracusa, Caltanissetta e Messina, si aggiunge ora questo decreto che toglie anche la speranza di trovare lavoro all'estero, cosa abbastanza facile fino a ieri»*.

L'azione del governo siciliano torna sotto accusa e anche quella del governo di Roma. I sindacati chiedono che si impedisca la fuga dei capitali all'estero e che questi capitali vengano impiegati nel Mezzogiorno e in particolare nella Sicilia per creare nuovi posti di lavoro. Se prima — dicono — era un problema che necessariamente si doveva risolvere, ora la soluzione diventa urgente, per impedire che le già gravi condizioni dell'isola diventino ancora peggiori.

Il direttore dell'Assessorato regionale del lavoro, Salvatore Di Cristina, osserva che se non si fa presto la Sicilia va verso una decadenza e si riduce ad essere una terra di anziani: *«Occorre trattenere i giovani con posti di lavoro sul luogo»*. Egli è convinto che il divieto di cambiare Cantone finirà per mettere molte famiglie siciliane nella condizione di dover lasciare «spontaneamente» il territorio elvetico.

Si temeva da tempo che Berna prendesse una decisione non favorevole ai lavoratori stranieri, ma *«un decreto così drastico*, commenta il Coes (Centro orientamento emigrati), *non era previsto»*.

Antonio Ravidà

Roma, 18 marzo — Le recenti decisioni del governo elvetico in materia di emigrazione sono state esaminate, alla Farnesina, dal Comitato consultivo per i problemi dei lavoratori all'estero di cui fanno parte i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Il Comitato ha segnalato l'opportunità di giungere ad una sollecita convocazione della Commissione mista prevista dall'accordo italo-svizzero di emigrazione.

Intervista con il dott. Giovanni Musante (già monsignore)

Sono felice d'essermi sposato dice l'ex cappellano del Papa

E' il primo ecclesiastico di tanta importanza che abbia scelto la vita coniugale - «Rifarei senz'altro il passo compiuto» - Riferendosi all'ex parroco di Montemagno: «Un prete può conciliare i doveri coniugali con quelli sacerdotali» - «Il celibato ha un altissimo valore solo se liberamente scelto» - Unica sua lagnanza: ha due lauree, è iscritto al terz'anno di legge, ma non ha ancora trovato un lavoro sicuro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

«Sì, sono felice di essermi sposato». *Chi parla così non è un marito qualsiasi, fresco di luna di miele, è l'ex monsignor Giovanni Musante sino ad un anno fa cappellano di Sua Santità, aiutante di studio al vicariato di Roma nell'ufficio del culto divino e della disciplina del clero, membro infine della commissione liturgica diocesana. Adesso è il «dottor» Giovanni Musante, titolo accademico che gli spetta in forza di due lauree a suo tempo prese nella Pontificia Università lateranense: la prima in teologia «summa cum laude», l'altra in diritto civile e canonico «magna cum laude».*

Mi ha ricevuto stamane in casa sua, a Torrevecchia, dopo aver superato la riluttanza ad incontrarsi con un giornalista. «Sa, non cerco pubblicità, al contrario vorrei che il riserbo più assoluto circondasse per sempre me e mia moglie», *dice sorridendo. E' seduto su un divano, intreccia le dita con quelle della moglie, la signora Giovanna Carlevaro che sposò con rito religioso il 29 marzo del 1969.*

«La notizia fu propalata da personaggi che avrebbero dovuto mantenere il segreto — *aggiunge* — non fu certo colpa mia. Il card. Angelo Dell'Acqua, vicario di Roma, è stato con me un vero gentiluomo, pieno di comprensione, di delicatezza e di tatto. Vorrei ringraziarlo ancora e pubblicamente».

«Ad un anno dal suo matrimonio, qual è il giudizio sul suo nuovo stato? Rifarebbe il passo compiuto?».

Musante: «Il mio giudizio sul mio nuovo stato è decisamente e nettamente positivo. Rifarei senz'alcuna esitazione il passo compiuto, che avrei fatto almeno sei anni prima, se avessi allora incontrato la donna che ora è mia moglie».

«E' stato o è difficile il suo inserimento in una vita comune? Lei e sua moglie incontrano difficoltà psicologiche, morali, materiali, ambientali fra i parenti, gli amici, i conoscenti e, più in generale, nella società?».

Musante: «Il mio inserimento in una vita comune è stato molto più facile di quanto io non pensassi. Mia moglie ed io non incontriamo, a questo proposito, difficoltà di alcun genere. L'unico problema che ho al presente è quello d'un lavoro stabile e convenientemente retribuito. Ciò non per necessità economica, ma per motivi morali. Frattanto scrivo e studio».

Tutto dimostra che in questa casa non esistono troppe difficoltà materiali: l'appartamento è elegante, tenuto con gran cura, tappeti, mobili d'arte, quadri alle pareti. Ma il dott. Musante cerca un lavoro per «motivi morali». E' uno dei drammi che gli ex sacerdoti affrontano spesso, in condizioni peggiori delle sue: v'è un'ingiusta mentalità discriminatoria nei loro confronti. Musante ha due lauree, s'è iscritto al terzo anno di giurisprudenza in un Ateneo statale, conosce perfettamente il francese, ha occupato posti di grande responsabilità nell'organizzazione ecclesiastica: eppure non è riuscito ancora ad ottenere un impiego. Possibile che nessuno gli offra un lavoro?

Egli sarebbe adatto ad una attività di studio o di ricerca: bibliotecario, archivista in un centro storico, lettore o consulente per la storia, i problemi religiosi o letterari in una casa editrice. Lavorerebbe anche in una azienda come segretario o esperto di questioni sociologiche o di costume. In questi mesi scrive un libro che, partendo dalla sua vicenda, analizza la vita ecclesiastica soprattutto nel campo disciplinare. Gli chiedo pensando al caso di don Ottenio, l'ex parroco di Montemagno: «Ritiene che un sacerdote possa sposarsi e, al tempo stesso, continuare il proprio ministero?». Musante risponde senza incertezze e senza spiegazioni: «Sì, senz'altro».

Insisto in forma più specifica: «Sulla base della sua esperienza matrimoniale, un prete può conciliare i doveri coniugali con i doveri sacerdotali?». «Sì, senz'altro», *è l'identica risposta.*

«Nella Chiesa si discute del celibato: lei che cosa ne pensa?».

L'ex monsignore si concentra qualche attimo, sospira, poi dice: «Il celibato può avere un altissimo valore soprannaturale e una straordinaria fecondità spirituale a condizione, però, che esso venga liberamente e gioiosamente scelto per impulso della Grazia divina e altrettanto liberamente e gioiosamente praticato con l'aiuto di questa stessa Grazia. Ma questo valore soprannaturale e questa fecondità spirituale il celibato non può avere se esso — com'è nell'attuale disciplina della Chiesa — viene imposto e, fino a un passato molto prossimo (per l'esattezza fino a sei anni fa), in perpetuo e senza alcuna speranza di liberazione».

«Quale potrebbe essere, a suo parere, la reazione dei fedeli se venisse abolito il celibato obbligatorio nella Chiesa latina?».

Musante: «Naturalmente le reazioni sarebbero varie e anche contrastanti, da valutarsi, tuttavia, anche in base alle qualità delle persone da cui esse provengono. In nessun caso, però, le reazioni dei fedeli — di qualunque genere esse fossero — potrebbero giustificare il mantenimento in vigore d'una legge ripugnante al diritto naturale. Da ciò non si deve in alcun modo dedurre che io ritenga illegittime le autorità che emanano leggi di tal genere, tanto più che ripetono la legittimità del loro potere da un ordinamento divino».

«Un'ultima domanda: quando lei sarà padre, come pensa di trovarsi in questa nuova veste, come educherà, sul piano religioso, suo figlio?».

«Ringrazio del cortese augurio — *risponde giovialmente, nel suo accento toscano (è livornese)* —, con un figlio nulla mancherebbe alla felicità di mia moglie e mia. Quanto all'educazione religiosa che vorrei impartire a mio figlio questa, nel dovuto rispetto alla sua libertà di coscienza, sarà diretta a fare di lui un buon cristiano, ma senza complessi».

Lamberto Furno

Roma. L'ex monsignor Musante a passeggio con la moglie (Telefoto)

L'ultima distribuzione da parte di Bonifacio

Anticancro: 2000 persone ad Agropoli per il siero

E' cominciata a Roma la prova sui malati - Il veterinario di Agropoli ha inviato una lettera al ministro della Sanità

Agropoli, 18 marzo.

La distribuzione del siero Bonifacio è ricominciata stamane, dopo settimane di interruzione, ad Agropoli dove sono giunte circa duemila persone, parenti di ammalati di cancro. Come è noto, è questa l'ultima partita che distribuisce direttamente il veterinario di Agropoli. *«Da qualche tempo non mi sento bene*, ha detto il dott. Bonifacio, *e la mia famiglia si è logorata per la vita che ho dovuto fare in questi ultimi tempi. Pertanto ho deciso di interrompere la produzione ed aspettare che gli organi competenti assumano direttamente l'impegno di produrre l'anticancro se, come credo e come è stato dimostrato ampiamente, il preparato sarà efficace. Da parte mia, purtroppo, non ce la faccio proprio più a continuare»*.

Ieri sera Bonifacio ha fatto ritirare tremila flaconi del preparato. Il prodotto, come disposto dal ministero della Sanità, è stato messo nei flaconi e sterilizzato da un istituto italo-americano di Napoli. *«Ci sono già 2 mila persone qui ad Agropoli. Altre ne giungeranno nel pomeriggio quindi*, ha detto il veterinario, *ritengo che entro stasera sarà stata distribuita tutta la partita»*.

Gli alberghi della città e dei centri vicini sono pieni. Un comitato di familiari degli ammalati ha fatto affiggere per le strade un manifesto nel quale viene espressa profonda preoccupazione per la annunciata sospensione dell'anticancro. Il manifesto invita i parenti degli ammalati a riunirsi, la mattina del 4 aprile, dinanzi al ministero della Sanità a Roma per chiedere una sollecita soluzione della vicenda.

Tra le persone che sono giunte ad Agropoli, è Ignazio Bucquicchio, uno degli ammalati di cancro che fu tra i primi ricoverati nell'istituto «Regina Elena» di Roma per essere sottoposto alla sperimentazione ufficiale del preparato. Ignazio Bucquicchio lasciò il giorno dopo il «Regina Elena» ed in autoambulanza tornò alla sua abitazione di Bitonto (Bari) dove fu sottoposto alla cura Bonifacio.

«Avevo un tumore al cervello ed ero semiparalizzato, ha detto al dottor Bonifacio; *non mi potevo muovere ed aspettavo soltanto la morte. Oggi, dopo la sua cura, sono quasi guarito, perciò sono venuto ad Agropoli a ringraziarlo»*.

Ieri sono cominciate le prove del siero su cinque ammalati al «Regina Elena». La sperimentazione, ha scritto Bonifacio al ministro della Sanità, è cominciata con un prodotto *«della cui completa efficacia non posso essere certo, in senso assoluto»*. Il veterinario di Agropoli ricorda che, pur di *«uscire da una situazione stagnante»*, si è addossato il rischio di far cominciare la sperimentazione utilizzando un prodotto preparato già da 40 giorni: la Commissione infatti gli pose un *«aut aut»*: o rinviare la sperimentazione o cominciarla iniettando ai soli 5 ammalati ricoverati al «Regina Elena» *«un prodotto presumibilmente degradato di efficacia»*.

«Credo di aver fatto tutto il mio dovere, afferma Bonifacio, *perché le sperimentazioni avessero inizio. Anche se d'ora in avanti mi disinteresserò di esse, m'impegno, comunque, a fornire su richiesta della Commissione tutto il prodotto necessario per il proseguimento del lavoro»*. (Ansa)

Operaio beve per scommessa un litro di liquore: deceduto

Un muratore napoletano quarantaseienne - Era sposato e padre di 3 figli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 18 marzo.

(a. l.) Un muratore è morto, stroncato da un collasso cardiocircolatorio, dopo avere bevuto per scommessa un litro di «anice forte». Si tratta di Giuseppe Napolitano, di 46 anni, il quale era sposato e aveva tre figli.

Il fatto è accaduto alla periferia di Nola, dove il Napolitano da anni abitava. Incontratosi ieri sera con alcuni amici — come si è appreso dalle indagini svolte dal commissario Ciccone — il muratore si è recato in un bar del centro. Qui si è trattenuto a giocare a carte; poi è sorta la scommessa. Sarebbe stato in grado di bere un litro di anice?

Giuseppe Napolitano ha cominciato a bere. In breve ha trangugiato il contenuto di un'intera bottiglia e si è messo in tasca le 5 mila lire scommesse. Sul tardi è tornato a casa, ma è stato subito colto da forti dolori addominali ed al petto. Portato all'Ospedale civile è morto. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia che sarà fatta domani.

Don Ottenio e la fidanzata sono partiti per l'Isolotto

Il sacerdote ha lasciato la parrocchia di Montemagno - Ha intenzione di recarsi a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Casale Monf., 18 marzo.

Domenica mattina di buon'ora don Pio Ottenio ha lasciato definitivamente la parrocchia di S. Stefano di Montemagno d'Asti. Dopo aver messo nel baule della vecchia «1100» gli indumenti personali, è salito in macchina ed in compagnia della fidanzata Clara Panizzolo è partito.

Nessuno dei suoi ex parrocchiani era presente. La sera precedente il sacerdote aveva salutato gli amici, il cui numero si era alquanto assottigliato dopo il clamoroso annuncio del fidanzamento dato in chiesa durante la celebrazione della Messa. Poco dopo la partenza di don Ottenio, è giunto don Luigi Geremia, il parroco del vicino paese di Grana Monferrato, incaricato dal vescovo di Casale di reggere pro tempore la parrocchia di S. Stefano.

Don Geremia è entrato dapprima nella canonica, accolto dall'anziana perpetua, poi si è recato in chiesa per celebrarvi la Messa e, giunto al Vangelo, ha messo in azione il registratore col quale ha trasmesso il testo della lettera del vescovo che lo incarica di sostituire *«l'infelice predecessore»*. Al termine del rito, don Geremia ha chiuso le porte della chiesa ed è ripartito per Grana. Tornerà a S. Stefano domenica prossima.

Don Ottenio ha lasciato dietro di sé molti commenti e anche qualche debito. Vi è infatti un residuo di due milioni di lire, dei cinque spesi a suo tempo per restaurare la chiesa. *«Chi paga ora?»*, gli è stato chiesto. Ha risposto: *«Ci penserà la Curia»*. In effetto l'ex parroco, privato della congrua (50 mila mensili) e dello stipendio di aiuto-bibliotecario del Seminario arcivescovile di Rivoli, non ha altre fonti di reddito. In queste condizioni affrontare la spesa per sposarsi, per continuare gli studi e conseguire la laurea non sarà facile. Forse queste preoccupazioni per l'avvenire, unite alla stanchezza e al clamore suscitato dal «fidanzamento», hanno provocato una crisi di sconforto in Clara Panizzolo, la quale giovedì sera, durante una breve assenza di don Pio, si è lasciata sfuggire alcune frasi che dimostrano un notevole turbamento: *«Sovente mi chiedo se lo amo e in certi momenti non trovo nel mio animo una pronta risposta. Eppure, quando gli sono accanto mi sento felice. Credo che questo sia vero amore»*.

Mentre si calma il clamore sollevato dall'improvvisa decisione dell'ex parroco di S. Stefano, s'incomincia a sussurrare che un altro prete della diocesi abbia già scelto l'anima gemella con l'intenzione di seguire assai presto l'esempio di don Pio. Nessuna indicazione atta ad individuare questo sacerdote viene ovviamente fornita, e non è perciò possibile stabilire quale credito dare a questa voce, sorta forse in seguito al caso di don Ottenio. Quest'ultimo, intanto, è partito per recarsi all'Isolotto di Firenze, da don Mazzi.

m. v.

Un condannato ritorna dal Messico per costituirsi

Era fuggito in America dopo una truffa di 30 milioni - Deve scontare tre anni

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 18 marzo.

Un alessandrino ricercato da alcuni anni per truffa è venuto in aereo dal Messico in Italia per costituirsi.

E' il trentunenne Bruno Emma, il quale oggi si è presentato ai carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria. Nel 1966, quando le prime segnalazioni su una sua illecita attività ai danni di orafi di varie città erano pervenute alla polizia, l'Emma si era dileguato: ora si è appreso che era espatriato in Messico, trovando lavoro presso una fabbrica di materie plastiche. Nei giorni scorsi ha deciso di tornare in Italia.

Con un amico, il torinese Nicola Pierosardo, ora di 37 anni, nel periodo luglio-agosto 1965 Bruno Emma si era presentato a sedici orafi e commercianti di preziosi di Alessandria, Valenza, Milano, Sommariva Bosco e Vicenza, acquistando gioielli per un valore complessivo di 30 milioni. In pagamento, i due rilasciarono assegni emessi a vuoto. Quando si resero conto di non potersi più sottrarre alla giustizia, entrambi scomparvero. Il 25 gennaio del '68 il Tribunale di Alessandria li condannò, in contumacia, a tre anni di reclusione ciascuno per truffa aggravata e continuata.

f. m.

L'assemblea straordinaria

Il documento dei giornalisti della Rai-Tv

Solidarietà a Zavoli, critiche a De Feo e Sandulli

Roma, 18 marzo.

Il congresso straordinario dell'Agirt (Associazione Giornalisti Italiani Radio e Televisione), in corso a Roma, ha approvato il seguente ordine del giorno: *«In relazione alle recenti polemiche che hanno avuto protagonisti il vice presidente della Rai, De Feo e, successivamente, anche il presidente dimissionario Sandulli, il congresso straordinario dell'Agirt riafferma la totale solidarietà al collega Zavoli e alla redazione di "Tv-7"»*.

«Il congresso — prosegue il documento — *ribadisce il netto rifiuto dei criteri discriminatori ripetutamente affermati e delle iniziative più volte prese dal vice presidente De Feo, il cui comportamento è assolutamente incompatibile con i doveri e le funzioni della carica e con la sua permanenza nella dirigenza della Rai»*.

«Al tempo stesso — afferma l'ordine del giorno — *il congresso ritiene scorretto, e oltretutto contraddittorio, il metodo seguito dal presidente dimissionario Sandulli nella valutazione del servizio di "Tv-7", metodo che è espressione di un equivoco culturale politico sul concetto di obiettività, che è respinto dai giornalisti della Rai-Tv, i quali disconoscono pertanto ogni validità al cosiddetto codice dell'obiettività che è in contrasto con l'essenza stessa della professione giornalistica»*.

«Il congresso — continua il documento — *afferma che i recenti avvenimenti al vertice della Rai sono — innanzitutto — connessi all'inadeguatezza delle strutture stesse dell'ente e quindi alla confusione di compiti e di funzioni rispetto al modo di concepire l'obiettività dell'informazione e l'esercizio delle garanzie, come del resto è riscontrabile nella recente deliberazione del Comitato direttivo in materia di controllo dei programmi.*

«Il congresso straordinario dell'Agirt — conclude l'ordine del giorno — *ritiene comunque indispensabile, di fronte alla crisi in atto e per il periodo che ancora ci separa dalla riforma della Rai, che gli organi statutari assicurino condizioni di certezza nello svolgimento del lavoro, senza ostacolare l'esercizio delle funzioni e responsabilità professionali»*.

A conclusione del congresso è stato eletto il Consiglio nazionale dell'associazione. Ne fanno parte 14 giornalisti di orientamento dc (Botteri, Berti, Brancoli, Campione, Falconio, Faustini, Giacovazzo, Giordani, Granella, Incisa, Mauri, Morello, Moretti Italo, Radiele): 6 socialisti (Zavoli, Bolis, La Volpe, Perdercini, Vascon e Lubrano) e un repubblicano (Canu). (Ansa)

Svincolo di cauzione

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino avverte che, a norma dell'art. 39 del Regolamento sulle Borse 4 agosto 1913, n. 1068, è stato chiesto lo svincolo della cauzione prestata dall'Agente di cambio Sig. Domenico Boffi, fallito.

Le eventuali opposizioni debbono essere presentate alla Camera predetta nei termini di legge.

Torino, 17 marzo 1970.

Tribunale di Torino

Chiunque abbia notizie di **SOFFIETTO Domenico** fu Giovanni nato a Chiavre il 30 luglio 1889 già residente in Torino, via Vicoforte n. 3, è invitato a farle pervenire alla Cancelleria entro sei mesi da oggi.

Comune di Beinasco
Provincia di Torino

E' indetto **pubblico concorso** per titoli ed esami ad 1 posto Agente Imposte Consumo di 2ª classe.

Scadenza 26 marzo 1970.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Beinasco, lì 26-2-1970.

Il Sindaco
G. FERRERO

I tempi delle alluvioni non dovrebbero più tornare

Sconfitte le piene e le maree il Polesine punta sul turismo

I fiumi sono stati arginati, il Delta è difeso da un robusto scudo a mare - Il Polesine vuole diventare la « terra del tempo libero »: turismo balneare sulle coste, turismo di caccia e pesca sportive nel Delta - « E' una regione tutta da scoprire — dice il presidente della Provincia. — Benvenute le industrie, purché non compromettano questo nostro sforzo »

(Dal nostro inviato speciale)
Rovigo, 18 marzo.

« Se il Polesine non è Italia, ditecelo: ci rivolgeremo all'Onu »; così scrivevano, non molti anni fa, i giovani intellettuali di Rovigo, nei loro giornaletti che mostravano fotografie del Polesine allagato: la gente in barca, i tetti emergenti dalla distesa dell'acqua, gli argini trasformati in accampamenti, il bestiame affogato. Un Polesine così non tornerà più: un robusto scudo a mare è stato finalmente eretto, a difesa del Delta, e anche i fiumi, un po' per volta, sono stati ridotti alla ragione con argini (si spera) a prova di qualsiasi collera fluviale. In dieci anni, tra il 1951 (l'anno della grande alluvione) e il 1961, la provincia ha perduto centomila abitanti: erano 380 mila, sono adesso 280 mila; com'era logico, ha perduto anche molti dei suoi globuli rossi. Ha cambiato sangue, umori, faccia, tipo d'agricoltura, tipo di società.

Le valli prosciugate

« Siete diventati benpensanti? », domando all'amico Gianluigi Caruti, uno di quegli intellettuali che anni fa proponeva di portare la questione del Polesine all'Onu. Ci vuol altro, mi dice, per mettere in doppiopetto una provincia che ha sempre avuto la rivoluzione sotto pelle e l'alluvione al pianterreno.

Tuttavia, un mutamento nel profondo è avvenuto: era la provincia più inquieta del Veneto. Le circostanti sorelle, bennate e « bianche », la guardavano con sospetto, e lei con ira guardava alle altre province del vicinato. Il Delta era agitato dalla famelica disperazione del bracciante: ora il bracciante è emigrato oppure ha cambiato condizione. E' diventato piccolo proprietario, coldiretto della specie assegnataria: cioè coltiva la terra che l'ente Delta gli ha assegnato, togliendola ai latifondisti oppure strappandola alle valli sconfinate che lustreggiano sulle foci del Po. Di queste valli, alcune sono state prosciugate, altre (una ventina) vivono nell'incerta prospettiva di esserlo tra breve, *« per allargare la maglia poderale »*, come dicono gli assegnatari dell'ente Delta costretti a constatare l'insufficienza del podere rispetto ai bisogni della famiglia contadina e alle esigenze dell'economia comunitaria.

Saranno dunque sacrificati anche questi specchi d'acqua? La tentazione, indubbiamente, c'è; ma molte voci, anche a sinistra, si levano ormai a scongiurare che non si rifaccia ricorso all'idrovora mai più. L'anno scorso, l'on. Giancarlo Matteotti in piazza arringò gli assegnatari: *« Ma volete fare del Delta l'ultima trincea della battaglia del grano? »*. Cinquant'anni fa, suo padre, Giacomo Matteotti, batteva le stesse piazze per sostenere la necessità della bonifica, in obbedienza a forti imperativi d'ordine economico, sociale, e anche igienico e persino morale. In cinquant'anni, questa « verità », che era avanzatissima ed esatta nel contesto storico in cui venne enunciata, è diventata un luogo comune senza autentici contenuti tecnici e civili: una battaglia di retroguardia, che rischia di privare il Polesine del motivo più originale e profittevole della sua economia.

Canali navigabili

« Noi puntiamo molto sull'industria del tempo libero », mi dice Armando Giolo, presidente della Provincia di Rovigo e presidente anche del Consorzio per lo sviluppo economico del Polesine. E' un uomo ancor giovane, di professione commercialista: gli è capitato sulle braccia il Polesine nel momento in cui una pagina importante della sua storia sta per essere girata. A Venezia, poche settimane fa, Mario Valeri Manera, presidente degli industriali veneti, ha dichiarato il *« disimpegno »* dell'industria regionale (almeno di quella a capitale privato) dalla *« terza zona industriale di Marghera »*; ha detto, in sostanza, che per i futuri insediamenti industriali si pensa piuttosto al Polesine che alle terre sottratte alla Laguna di Venezia mediante il continuo « imbonimento » delle « barene ».

In Polesine, alcune importanti infrastrutture sono pronte o in via di progettazione: entro pochi anni dovrebb'essere navigabile il Mincio-Tartaro-Canalgrande con lo sbocco sul Po di Levante; sul « terminal », Porto Levante come porta d'entrata per l'industria che si vorrà servire dei cento chilometri navigabili tra il mare e la Lombardia, attraverso l'intero Polesine. Un'immensa centrale termoelettrica è in costruzione sul Delta: una superstrada sarà creata lungo il Polesine, in appoggio all'idrovia Mincio-Porto Levante. E dunque, benvenute le industrie: non si aspettava di meglio.

Mi dice Armando Giolo: *« Sì, benvenute. Ma a patto che non compromettano gli sforzi per fare del Polesine la terra del tempo libero. Abbiamo un turismo balneare sulle coste, un turismo di caccia e di pesca sportive nel Delta, che promettono assai bene. Il Polesine è tutto da scoprire, tutto un ventaglio da aprire per la gioia di chi ama le grandi solitudini, le competizioni sportive sull'acqua. Abbiamo un progetto per trasformare la sacca degli Scardovari, non nel bacino d'acque dolci che si vorrebbe farne per l'irrigazione, ma nel più grande lago salato d'Italia, aperto allo sport della vela e della motonautica. Interessanti progetti, per attrezzare il Delta con chiatte o con "roulottes" acquatiche, sono pure allo studio. Ben vengano le industrie, dunque: ma che non ci sporchino il mare, che non ci facciano morire i pesci nei fiumi e nelle valli. Il Polesine non è disposto a rinunciare alla sua vocazione turistica »*.

« La gente, continua il presidente della Provincia, *ha un cattivo ricordo della nostra terra: ricordo di disgrazie, di miseria, di duri conflitti sociali. Ora, quest'eredità di ricordi va cancellata. Abbiamo un grande vantaggio: non abbiamo nessuna esperienza, nessuna tradizione in tema di sviluppo economico moderno. Le tradizioni, se le dobbiamo fare noi, cominciando dallo zero; cominciando, anzi, con l'evitare gli errori commessi altrove dagli altri »*.

Gli errori degli altri

Quali errori? Non occorre guardare troppo distante: Mestre è una dei cattivi esempi di metropoli malcresciuta, che il Polesine intende evitare con cura. E l'altro cattivo esempio vicino è costituito dalle Valli di Comacchio, fino a pochi anni fa paradiso dei naturalisti, ed ora prosciugate e ridotte a distesa stepposa, in virtù dell'ultima battaglia per la « bonifica integrale », disertate persino dai contadini che le dovrebbero coltivare. Un territorio di branzini, orate e capitoni, di ostriche e cozze, di starne, coturnici e fagiani non può diventare la pubblica discarica per le industrie « sporche » che altrove sono rifiutate.

Questo mi dice Giolo e mi confermano all'Associazione industriali di Rovigo. Ci sono, nel Veneto, novantacinquemila cacciatori e un numero crescente di pescatori sportivi: e c'è, nella regione, quest'unico *« Far West »* che si propone come parco naturale di tipo spontaneo per tutte le attività del tempo libero che, nel prossimo futuro, diverranno essenziali alla vita dell'uomo. Due giovani architetti, Milto Baratella e Gianni Massarenti, sono tra i progettisti più avanzati di questo futuro per il Polesine; disegnano villaggi galleggianti, casupole di legno spostabili con il rimorchiatore in valle, nel fiume o ai bordi del mare, a seconda dove si voglia portarle. Nulla di simile alla nautica da miliardari, nulla di simile all'edilizia di tipo Costa Smeralda o Rimini-Riccione. Ma, invece, un suggerimento a liberalmente scegliere e a godere il Delta nelle sue struggenti e diverse bellezze.

Gigi Ghirotti

Verranno pubblicati nel '71

Saranno quattro i testi del Catechismo italiano

Dedicati all'infanzia, alla fanciullezza, alla adolescenza e all'età adulta - Ieri è stato reso noto il documento preparatorio dei vescovi

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 18 marzo.

I vescovi italiani stanno cercando la formula per restituire ai cinquanta milioni di battezzati della penisola un incentivo alla accettazione delle verità della fede cattolica. Espressione di questo stato d'animo è il testo di un nuovo documento pastorale, dal titolo « Il rinnovamento della catechesi », presentato oggi in una conferenza stampa dal direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, mons. Aldo Del Monte.

La più recente statistica sulla religiosità degli italiani ha dato risultati non soddisfacenti. I battezzati sono indifferenti e conformisti in ragione del 62,5 per cento: circa il 37 per cento va a Messa regolarmente, ma i « devoti » non sono più del 6 per cento sull'intera massa della popolazione. Nella ipotesi più larga i quattro decimi degli italiani sono praticanti, mentre la maggioranza; vale a dire i sei decimi, sono « lontani » in modo più o meno accentuato.

Il documento pastorale reso noto stamane si divide in dieci capitoli e offre le linee lungo le quali dovrà essere avviato il « Catechismo nazionale » italiano, previsto per il 1971 in quattro testi, destinati all'infanzia, alla fanciullezza, all'adolescenza e alla età adulta.

Si cerca la semplicità, la chiarezza, si evitano le espressioni poco confacenti al gusto e alla critica di oggi. Il vecchio catechismo di Papa Pio X diceva che « Dio è l'essere perfettissimo creatore e signore del cielo e della terra », il catechismo approvato recentemente dai vescovi tedeschi afferma più semplicemente che « Dio è nostro padre che sta nei cieli ». Il catechismo italiano ne seguirà l'esempio.

Il termine di paragone all'altro estremo è dato dal « Nuovo catechismo » olandese, rispetto al quale il testo italiano vorrà essere una prova di ortodossia, che avrà come modello il « Credo » letto da Paolo VI in piazza San Pietro nel giugno del 1968. La commissione cardinalizia nominata a suo tempo dal Papa per giudicare del catechismo olandese aveva rimproverato la messa in ombra del peccato originale, della Concezione e della verginità di Maria, della presenza reale di Cristo nell'Eucarestia, della esistenza dell'Inferno.

Il catechismo italiano, stando al documento odierno, ribadirà tutti questi punti in modo fermo. *« La catechesi sul peccato è tanto più necessaria nel nostro tempo che non sa riconoscerne il significato religioso o presume di trovare salvezza solo nel progresso tecnico e scientifico* — è detto nel documento —, *anziché nella conversione spirituale »*. La Madonna fu vergine e madre *« preservata da ogni macchia di peccato originale »*, tutto il bene spirituale della Chiesa è racchiuso nell'Eucaristia, *« dove Cristo è presente e dà vita agli uomini »*. Quanto all'Inferno: *« La catechesi sulle realtà escatologiche deve essere ferma e verace. Non ne tace né sminuisce alcuna* — raccomanda il documento preparatorio al catechismo italiano — *nemmeno la tragica realtà della morte eterna: poiché tutti compariranno davanti al Tribunale di Cristo per ricevere ciascuno la retribuzione delle opere compiute col corpo, sia in bene sia in male e ne usciranno quanti fecero il bene in resurrezione di vita, e quanti fecero il male in resurrezione di condanna »*.

« Ministro supremo della parola di Dio », è il Papa, tutta la Chiesa è affidata al suo magistero, al suo insegnamento tutti i catechisti attingono *« con docilità, con fiducia, con gioia »*. Fra i temi *« più vivi e attuali »* è quello del matrimonio e della famiglia, quindi la catechesi *« attenta alle parole della fede e insieme sensibile alle indagini antropologiche o sociologiche del nostro tempo, deve presentare la famiglia nei suoi valori di unità e di stabilità, nei suoi impegni di amore e di fecondità »*.

Filippo Pucci

Assolto Mal: non sottrasse Patrizia ai genitori



Roma. Il cantante Mal dei Primitives è stato assolto ieri dal pretore dall'accusa di aver sottratto alla vigilanza dei genitori la sua ex fidanzata Patrizia Viotti, ancora minorenne. Nella foto, Mal durante l'udienza (Foto Team)

Nello stabilimento dell'Italsider a Cornigliano

Un operaio ucciso e tredici feriti per un'esplosione nell'altoforno

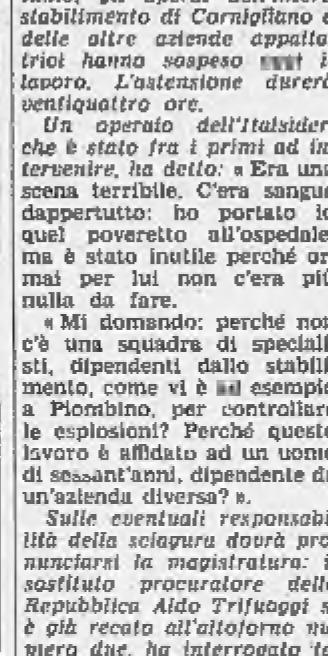
La vittima aveva 49 anni - Uno colpito dalle schegge: gli sono state amputate le gambe - E' grave - Lo scoppio forse provocato da una mina - In segno di lutto e per protesta è stato sospeso il lavoro - Un'inchiesta della Magistratura

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 marzo.

L'esplosione ritardata di una mina ha provocato la morte di un operaio e il ferimento di altri tredici; a uno di questi sono state amputate le gambe. La sciagura è avvenuta stamane nel crogiuolo (cioè il punto più basso, il fornello vero e proprio) dell'altoforno numero due, allo stabilimento « Oscar Sinigaglia » dell'Italsider di Cornigliano.

La vittima è Michele Zara, 49 anni, investito dall'esplosione mentre stava lavorando col martello pneumatico: ha riportato gravi ferite al petto, mentre una scheggia di ghisa gli si è conficcata nella tempia destra. A Raffaele Uccheddu, [illegible] anni, sono state amputate le gambe: le sue condizioni sono gravissime.





Michele Zara (Ansa)

All'ospedale di Sampierdarena sono stati ricoverati altri sei operai: Vincenzo Copersito, 45 anni, Archirio Fortuna, 53, Antonio Fosco, 40, Gaetano Rollo, 39, Luigi Bertozzi, 20, Pietro Pisa, 50. Pure feriti (sono stati però medicati all'infermeria dello stabilimento e quindi subito dimessi) altri sei uomini: Giovanni Coccolo, 32 anni, Fortunato Brugnera, 56, Giovanni Oggiani, 21, Nicodemo Sansalone, 37, Giuseppe Beccia, 35, Sergio Leverone, 35. La vittima e i feriti erano tutti dipendenti di aziende che hanno in appalto dall'Italsider i lavori di rifacimento dell'altoforno.

In segno di lutto e di protesta contro il tragico infortunio, gli operai dell'intero stabilimento di Cornigliano e delle altre aziende appaltatrici hanno sospeso oggi il lavoro. L'astensione durerà ventiquattro ore.

Un operaio dell'Italsider, che è stato fra i primi ad intervenire, ha detto: « Era una scena terribile. C'era sangue dappertutto: ho portato io quel poveretto all'ospedale, ma è stato inutile perché ormai per lui non c'era più nulla da fare.

« Mi domando: perché non c'è una squadra di specialisti, dipendenti dallo stabilimento, come vi è ad esempio a Piombino, per controllare le esplosioni? Perché questo lavoro è affidato ad un uomo di sessant'anni, dipendente da un'azienda diversa? ».

Sulle eventuali responsabilità della sciagura dovrà pronunciarsi la magistratura: il sostituto procuratore della Repubblica Aldo Trifuoggi si è già recato all'altoforno numero due, ha interrogato tecnici, dirigenti e i compagni di lavoro della vittima. Sulle cause, finora, si fanno soltanto delle ipotesi: è probabile che ad esplodere sia stato un « fondello », cioè un residuo di mina. Le conseguenze dello scoppio sarebbero state catastrofiche se questo, anziché avvenire « a cannone », cioè soltanto verso la parte libera del fornello, fosse stato « dirompente », come avviene quando il tritolo è ben pressato.

La durata dei lavori al forno numero due era prevista in più di tre mesi; già da diciannove giorni decine di operai appartenenti a diverse aziende erano impegnati nei lavori di parziale demolizione. Anche oggi la procedura da seguire era la stessa: dopo la volata di mine, dovevano passare gli operai per togliere i detriti e affondare il martello pneumatico per gli scavi.

Così è avvenuto: quattordici mine sono state collegate a un impianto di accensione elettrico e sono state fatte esplodere. Poi è passato un artificiere della ditta « Salatti », che ha in appalto i lavori di demolizione, insieme con la « Italstrade » (da quest'ultima azienda era dipendente la vittima); il tecnico ha compiuto il « disgaggio », cioè il controllo dell'avvenuta esplosione di tutte le cariche. « Tutto bene » ha detto, e così il lavoro è ripreso. Proprio da questo errore ha avuto origine la tragedia: si poteva evitare? E' stata una fatalità? A questi interrogativi soltanto l'inchiesta della Procura della Repubblica potrà rispondere.

Erano passate le nove da pochi minuti: dopo meno di un'ora, alle 9,50 circa, lo scoppio. In quel momento una decina di uomini si trovavano nel crogiuolo, mentre molti altri erano impegnati lungo i settanta metri d'altezza del forno (vi lavorano, complessivamente, circa trecento operai nell'arco dell'intera giornata). L'esplosione ha come paralizzato la vita dello stabilimento. « Appena ho sentito il boato — *ha raccontato un operaio che lavorava poco distante dal forno numero due* — ho capito che era successo qualcosa di grave e sono corso a vedere, come gli altri ».

Le conseguenze più gravi sono state per Michele Zara, che proprio in quel momento stava lavorando col martello pneumatico accanto al punto dell'esplosione: l'arnese, spinto verso l'alto dalla potenza dello scoppio, gli ha sfondato il torace. E' stata fatta l'ipotesi che siano state le vibrazioni del perforatore a provocare l'esplosione dei residui di tritolo (c'è chi dice che delle quattordici mine impiegate, ne siano esplose soltanto tredici, ma questo contrasta con il controllo fatto dall'artificiere della « Salatti »); secondo gli esperti tuttavia sarebbe da escludere questa possibilità.

Intanto, mentre si levavano i lamenti degli uomini più vicini al fornello dello scoppio, nell'altoforno tutti cercavano di scappare: qualcuno, nella confusione, è rimasto ferito o contuso.

Subito scattavano i dispositivi di soccorso: le squadre dello stabilimento, rinforzate da volontari, portavano all'ospedale i feriti, mentre sul posto accorrevano alcune « gazzelle » del Nucleo radiomobile dei carabinieri.

f. d.

Ai militari per Pasqua licenza di cinque giorni

Roma, 18 marzo.

Il Ministro della Difesa, on. Luigi Gui, ha disposto che in occasione delle prossime festività pasquali sia concesso — compatibilmente con le esigenze di servizio — il maggior numero di licenze speciali, di cinque giorni più il viaggio, ai militari, per consentire loro di trascorrere le festività in seno alle famiglie. *(Ansa)*

Cristo fu sepolto vivo? Polemica tra gli esperti

Prove scientifiche compiute all'Università del Sacro Cuore di Roma - Smentiscono la tesi dello svizzero Kurt Berna, il quale sostiene che Gesù non morì in croce

Città del Vaticano, 18 marzo.

Due esperimenti scientifici sono stati compiuti di recente a Roma nella facoltà di Radiologia dell'Università Cattolica e ricerche mediche sono state condotte da esperti per accertare se, come affermato dal presidente della « Fondazione svizzera per la Sindone », Kurt Berna, Cristo era ancora vivo quando fu posto nel sepolcro. Kurt Berna ha anche affermato che la lancia del soldato romano non colpì il cuore del Nazareno, ma lo sfiorò soltanto.

Sull'*Osservatore della domenica* mons. Giulio Ricci, autore di alcuni volumi sulla Sindone, esamina gli esperimenti e conclude che da queste prove nasce *« la più schiacciante smentita »* alle *« fantastiche supposizioni »* del Berna.

Per controllare se il colpo di lancia del soldato raggiunse il cuore del Cristo, ovvero trapassò soltanto il polmone, come afferma il Berna, nella facoltà di Radiologia dell'Università Cattolica è stato ripetuto l'esperimento simulando il colpo di lancia, di cui parla il Vangelo, con una lamina direzionale.

Localizzata la ferita esattamente come appare nel lenzuolo che, secondo la tradizione, ricoprì Cristo nel sepolcro, è stata sovrapposta la lamina (raffigurante la lancia) con la presunta pendenza di 29 gradi, come suggerito dal Berna, su un individuo alto un metro e 62 (altezza presunta del Cristo) posto in posizione ortogonale ai raggi X. *« L'effetto della radiografia, in queste condizioni*, riferisce l'esperto vaticano, *è che il cuore è colpito in pieno, e spiegherebbe il gesto di chi lo compì sull'uomo della Sindone, come colpo di grazia »*.

Altro argomento portato dal Berna per negare la « morte in croce » è questo: le colature di sangue sulla Sindone proverebbero che il cuore di Gesù continuò a battere nel sepolcro. *« Assolutamente no »*, replica l'esperto vaticano, poiché il sangue di Cristo è uscito in fasi diverse: durante la flagellazione, durante la crocifissione, dopo la morte: ma in questo caso si tratta di una grande emissione di *« sangue ed acqua »* localizzata nella parte destra del torace, un *« sangue talmente ricco di plasma da consentire di qualificarlo come effetto della sedimentazione post-mortale delle emazie nella cavità cardiaca, perforata dal colpo di lancia »*.

Nella posizione supina assunta dal corpo nel trasporto al sepolcro, osserva l'esperto vaticano, dalla larga ferita poteva uscire il sangue, ma *« senza spinta del cuore »*. (Ansa)

L'inchiesta dell'Antimafia

Strage di Portella "Ecco la verità„

Così ha detto il prof. Montalbano consegnando alla Commissione la copia di una lettera con i nomi dei presunti mandanti - Gli stessi nomi erano già stati fatti dal bandito Pisciotta al processo di Viterbo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Il prof. Giuseppe Montalbano ha riferito oggi alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia tutto ciò che sa sulla strage compiuta 23 anni orsono a Portella della Ginestra dalla banda Giuliano ed ha consegnato la copia fotostatica della lettera lasciatagli in punto di morte dall'ex deputato del partito d'azione Antonio Ramirez, nella quale vengono indicati i presunti mandanti di quel tragico episodio.

Tranne un paio, sono gli stessi nomi che il bandito Gaspare Pisciotta pronunciò durante il processo alla Corte d'Assise di Viterbo: gli ex deputati monarchici Tommaso Leone Marchesano e Cusumano Geloso, entrambi deceduti, e Gianfranco Alliata di Montereale.

La deposizione di Montalbano era molto attesa. Già deputato comunista alla Costituente, poi sottosegretario alla Marina mercantile e capo del gruppo comunista all'Assemblea regionale siciliana prima di essere radiato dal partito per divergenze di carattere politico, Giuseppe Montalbano è un profondo conoscitore della sua regione. Fu interrogato quattro anni fa da un comitato ristretto della stessa Commissione parlamentare, ma le sue dichiarazioni non furono allora verbalizzate e sembra che oggi abbia espresso il proprio rammarico a questo proposito.

E' presto per dire se i documenti consegnati oggi alla commissione sono in grado di svelare finalmente la verità sulla strage di Portella della Ginestra, una località presso Palermo dove, il primo maggio 1947, si era radunata una folla di contadini, di gente del popolo, di sindacalisti per celebrare la festa del lavoro. Dalle alture circostanti i componenti della banda Giuliano fecero fuoco su quella folla uccidendo 11 persone e ferendone altre cinquantasei.

Era l'epoca del «*separatismo*» siciliano ed è stato sempre ritenuto che dietro a quella strage vi fossero dei mandanti. Gaspare Pisciotta, durante il processo di Viterbo, celebrato tre anni prima che il bandito venisse avvelenato nel carcere palermitano dell'Ucciardone, fece dei nomi. L'on. Antonio Ramirez, nella sua lettera lasciata al prof. Montalbano, non fa alcun nome nuovo; afferma, però, che il luogotenente di Giuliano disse la verità come gli ebbe a confermare l'on. Gioacchino Barbera, monarchico, deceduto qualche anno fa. Secondo indiscrezioni sul contenuto della lettera dell'on. Ramirez, sarebbe stato chiesto a Giuliano soltanto di spaventare la folla radunata a Portella.

Giuseppe Montalbano ha risposto ad una serie di domande postegli dai membri della commissione, ed ha tenuto a precisare che in seguito ad una inchiesta, condotta nel periodo in cui militava nelle file del partito comunista, risultò chiaro che nessuna responsabilità in ordine alla strage era da attribuire alla democrazia cristiana e tanto meno agli on. Mario Scelba e Bernardo Mattarella, i cui nomi erano pur stati fatti all'epoca del processo di Viterbo.

Nel corso della deposizione di Montalbano, che è docente di procedura penale all'Università di Palermo, si è parlato anche dell'assassinio di Accursio Miraglia, segretario della Camera del lavoro di Sciacca, in provincia di Agrigento.

Il presidente della commissione, on. Cattanei, nel trarre le conclusioni della seduta, ha riaffermato «*il preciso intendimento della commissione di approfondire ogni aspetto degli argomenti trattati alla luce sia di ciò che la commissione già possiede sia degli elementi ora acquisiti*».

La commissione tornerà a riunirsi nella prima settimana di aprile per esaminare i problemi riguardanti i rapporti tra mafia e urbanistica e tra mafia e istituti di credito.

g. fr.

Casi di meningite fra alpini nel Cuneese

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 18 marzo.

Anche fra le reclute del 2° Reggimento alpini di stanza a Cuneo e in altre città della provincia vi sono stati nelle scorse settimane quattro casi di meningite cerebro-spinale in forma benigna: due alla caserma «Ignazio Vian» (Cuneo-S. Rocco), uno alla «Cesare Battisti» (sempre di Cuneo) e il quarto alla caserma «Galliano» di Mondovì.

Nessuno dei militari colpiti desta preoccupazione, anzi, due sarebbero già stati inviati in licenza di convalescenza dopo un periodo di degenza al reparto infettivi dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo e quindi all'ospedale militare di Torino. Gli altri due sono tuttora ricoverati, uno a Cuneo e l'altro a Torino.

Il comando del 2° Alpini ha precisato che il focolaio di epidemia è sotto controllo e che si tratta di un fenomeno assolutamente normale (quattro casi su settemila reclute) ricorrente ogni anno in questo periodo.

Il decorso della malattia dei quattro contagiati non ha mai destato preoccupazioni.

n. m.

Un caso di meningite tra le reclute di Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 18 marzo.

(p. m.) Un caso di meningite è stato riscontrato tra le duemila reclute del I battaglione dell'89° Reggimento Fanteria Salerno C.A.R., di stanza ad Albenga nelle caserme Piave e Turinetto. Per precauzione, ieri era stata vietata la libera uscita, e la consegna è stata abolita già questa sera.

La malattia ha colpito Ezio Di Stanislao, di 24 anni, neolaureato in ingegneria, residente a Bologna in via Costa 61, appartenente al 3° plotone della 4° compagnia che ha sede nella caserma Piave. Il medico militare lo ha fatto ricoverare all'ospedale civile.

Accusata d'adulterio ma assolta

Roma. La principessa Myrta Barberini Sciarra (Telefoto)

La principessa Sciarra era stata querelata dal marito - L'adulterio non è più reato

Roma, 18 marzo.

Il pretore Zanobini, della terza sezione penale, ha assolto con formula piena la principessa Myrta Sciarra Barberini dall'accusa di relazione adulterina.

La causa era stata originata da una querela presentata dal marito della giovane nobildonna, il duca Alberto Riario Sforza. Questi sosteneva che la moglie aveva una relazione con il signor Giorgio Perelli, con il quale si era incontrata in alcuni alberghi di Roma e di Milano.

Il duca, che durante le burrascose vicende matrimoniali avrebbe minacciato una notte la consorte con uno spadone, inoltrò alla magistratura due querele contro la principessa e contro Perelli, la prima a Roma e l'altra a Milano.

Il pretore della città lombarda, accogliendo una eccezione del difensore della Sciarra e di Perelli, avvocato Paolo Appella, rinviò gli atti alla Corte Costituzionale perché si pronunciasse sulla questione della relazione adulterina.

Quando i giudici di Palazzo della Consulta abrogarono questo reato, i due giudizi intentati dal duca Riario Sforza furono unificati e la causa venne affidata al pretore di Roma che oggi ha assolto entrambi gli imputati perché il fatto loro attribuito non costituisce reato.

Nel corso dell'interrogatorio la principessa Myrta ha comunque respinto le accuse del marito, sostenendo che nel periodo in cui sarebbe stata vista frequentare gli alberghi ella si trovava all'estero, aggiungendo che — come risulta da una denuncia presentata a suo tempo — aveva smarrito la patente di guida. *(Ansa)*

Il processo d'appello dinanzi ai giudici di Catanzaro

Il P.M.: 9 anni per il maestro che uccise il professore che gli sedusse la figlia

La vittima era insegnante della ragazza, che aveva confessato al padre la relazione - In prima istanza, l'omicida fu condannato a 2 anni per «delitto d'onore» - L'accusa sostiene la tesi dell'omicidio volontario

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 18 marzo.

Nove anni di reclusione, uno dei quali condonato, sono stati chiesti dal sostituto procuratore generale della Corte d'Assise d'Appello di Catanzaro, dott. Florio, per l'insegnante elementare Gaetano Furnari, di 50 anni, di Piazza Armerina (Enna), al processo che viene celebrato davanti ai giudici di Catanzaro.

Il dott. Florio ha chiesto che all'insegnante sia concesso il beneficio delle attenuanti generiche e dello stato d'ira. Nella sua requisitoria, durata circa due ore, egli ha affermato che il delitto commesso dal Furnari fu «*un delitto inutile*» ed ha insistito perché l'imputato, che nel processo di primo grado fu condannato a due anni e undici mesi di reclusione «*per omicidio a causa d'onore*», sia riconosciuto colpevole di omicidio volontario dai giudici di Catanzaro.

L'insegnante uccise il 20 ottobre del 1964, in un'aula dell'università di Catania, il prof. Francesco Speranza, di 48 anni, presunto seduttore della figlia del Furnari, Maritena, di 18 anni, allieva del prof. Speranza. La giovane, poche ore prima del fatto, aveva dichiarato al padre di essere stata sedotta alcuni mesi prima dal prof. Speranza, il quale le aveva promesso un «30 e lode» in geografia, materia da lui insegnata nel magistero di Catania.

Sconvolto dalla notizia, Gaetano Furnari prese una pistola e andò all'università. Quando fu davanti all'insegnante estrasse l'arma e gli sparò contro sette colpi, uccidendolo. Poi si costituì alla polizia e fu denunciato per omicidio «*a causa d'onore*». Il giudice istruttore, invece, lo rinviò a giudizio per omicidio volontario.

Al processo in Corte d'Assise, a Catania, i giudici riconobbero il Furnari colpevole di omicidio a causa d'onore e lo condannarono a due anni. Contro la sentenza si appellarono sia l'imputato sia la procura della Repubblica. In attesa del processo d'appello, l'insegnante fu scarcerato. Egli vive attualmente a Piazza Armerina. La figlia Maritena, a sua volta, si è sposata a Torino, ha una bambina ed è insegnante di ruolo.

Gaetano Furnari oggi ha pianto quando il procuratore generale ha chiesto che la pena venga inasprita.

g. g.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto con nevicate sui rilievi oltre i 1500 metri e locali piogge in pianura. Dalla mattinata miglioramento al Nord con ampie schiarite che dal tardo pomeriggio si estenderanno al Centro, a partire dalle regioni tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità e possibilità di piogge verso sera. Temperatura: *in diminuzione al Nord e al Centro, pressoché stazionaria al Sud.* Venti: *in Val Padana deboli o moderati variabili; sulle altre regioni del Centro e del Nord da moderati a temporaneamente forti da Ovest e Nord-Ovest; al Sud moderati occidentali tendenti a Nord-Ovest in serata.* Mari: *da mossi ad agitati i bacini occidentali; da poco mossi a mossi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	0	14	Pescara	0	15
Trento	2	12	L'Aquila	-2	12
Verona	5	11	Roma	0	15
Trieste	5	10	Campobasso	-1	9
Venezia	5	10	Bari	5	12
Milano	3	14	Napoli	3	15
Torino	3	14	Potenza	-2	6
Genova	8	13	Catanzaro	5	11
Sanremo	11	16	Reggio Cal.	9	15
Bologna	4	13	Messina	10	14
Firenze	0	12	Palermo	10	14
Pisa	1	13	Catania	2	16
Ancona	5	15	Alghero	9	15
Perugia	0	11	Cagliari	8	15

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	8	11
Londra	7	12
Berlino	5	7
Amsterdam	5	8
Bruxelles	5	9
Madrid	7	14
Mosca	-13	-1
Stoccolma	-4	5
New York	-2	8
San Francisco	11	19
Los Angeles	16	20

Il «giallo di Parma»

Anche Bormioli domani dal giudice

Parma, 18 marzo.

Venerdì e sabato saranno due giorni molto intensi ed importanti per l'istruttoria sul «giallo di Parma». Il giudice istruttore, dott. Furlotti, ha infatti detto che convocherà a Palazzo di Giustizia il dott. Pierluigi Bormioli (quasi certamente venerdì pomeriggio) e quindi Nereo Camisa e Giampaolo Scaglia, due personaggi che nella vicenda, secondo il magistrato, hanno molte cose da chiarire. Di loro si è già parlato perché sarebbero stati avvicinati da Tamara Baroni della quale avrebbero raccolto le confidenze. Le loro parole dovranno mettere a punto alcuni particolari anche in relazione ad un giro di assegni al cui centro ci sarebbe sempre l'attrice.

Il magistrato ha precisato che il dott. Bormioli verrà ascoltato sia come testimone, sia come indiziato di reato e parte lesa, in relazione all'avviso di reato notificato a Tamara Baroni nel quale è contenuta contro l'attrice l'accusa di furto ed estorsione, evidentemente ai danni dell'industriale.

Il giudice istruttore prevede che altri fatti molto importanti possano maturare all'inizio della settimana prossima. Gli sono già stati trasmessi infatti gli accertamenti compiuti all'aeroporto di Linate su un volo Milano-Roma che avrebbe compiuto il fotografo Erik Banti, amico di Tamara Baroni e proprietario della «Bmw» che i carabinieri di Parma sequestrarono davanti all'abitazione dell'attrice alcune settimane fa.

Le indagini devono stabilire se realmente, come avrebbe dichiarato la marchesa Maria Stefania Bormioli, quando il 23 gennaio scorso avvenne l'incidente (per il quale ora Ignazio Cocco si trova in carcere, sotto l'accusa di tentativo di omicidio plurimo) una «Bmw» eseguì manovre assai pericolose per la donna e, in caso affermativo, chi vi era a bordo. Il dott. Furlotti ha detto oggi che probabilmente convocherà il fotografo nei prossimi giorni. *(Ansa)*

Nessuna notizia della giovane che abbandonò il figlio

"Vado al diavolo e ti lascio il bimbo„ disse la madre di Sanremo sparita

La ragazza, ventidue anni, aveva avuto una discussione con il muratore sessantaduenne con cui conviveva - L'uomo teme che abbia fatto un gesto disperato - Dice: «Se è ancora viva ditele che sono pronto a perdonarla»

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 marzo.

«*Ho paura che Barbara abbia fatto un gesto disperato. Ma se per caso è ancora viva aiutatemi a ritrovarla, ditele che la perdono, che torni a casa*». Vincenzo Mongavero, di 62 anni, l'uomo che da due anni conviveva con la ventiduenne Barbara Pagan, non sa darsi pace. Della ragazza non si hanno più tracce da lunedì pomeriggio, da quando ha abbandonato suo figlio Vincenzo, di un anno, alla periferia d'Imperia.

Siamo in casa del Mongavero, in via Palmari 2, nella vecchia Sanremo. Una scala stretta e buia porta all'abitazione dove sino a qualche giorno fa la vita scorreva abbastanza serena. Una grande stanza divisa da due paratie di legno: da una parte un tavolo, un buffet ed un comò; dall'altra il letto matrimoniale, e dietro la cucina. La casa è abbastanza pulita, ma in gran disordine. Qui per due anni hanno vissuto assieme Barbara Pagan, originaria di Cesenatico, e Vincenzo Mongavero, immigrato una ventina di anni fa da Canosa di Puglia.

Com'era nata questa unione? Sentiamo l'anziano muratore: «*Ho conosciuto Barbara due anni fa. Le ho offerto di venire ad abitare con me per tenermi in ordine la casa e lei ha accettato. All'inizio era un normale rapporto di lavoro, poi è subentrato l'affetto. Io comunque l'avevo sistemata sia come previdenza sia come mutua*».

Gli chiediamo se la ragazza avesse dimostrato qualche volta insofferenza per la situazione.

«*Mai nessun dissapore tra noi* — continua Vincenzo Mongavero — *dopo tre mesi di vita in comune Barbara espresse il desiderio di avere un figlio. Durante la gravidanza ospitammo alcuni suoi parenti, i quali si dimostrarono soddisfatti della situazione. Fu in quell'occasione che venni a sapere della malattia di Barbara. All'età di dieci anni era stata ricoverata in un ospedale bolognese per una grave forma di meningite. Dovette curarsi per tre anni, le restò una lieve deformazione al piede destro*».

Il 2 marzo dello scorso anno nasce Vincenzo. La ragazza sembra aver raggiunto il colmo della felicità, il muratore è soddisfatto. Ma tra i due incomincia a nascere qualche dissapore.

«*S'era messa a fumare moltissimo* — dice Vincenzo Mongavero — *beveva molto caffè, a volte si lasciava tradire dai nervi. In complesso però non c'era da allarmarsi. Uscivamo a passeggio assieme col bimbo, e sembrava che lei non desiderasse altro. Anzi, se non ero io a insistere, Barbara non sarebbe nemmeno uscita di casa*».

Non sono mai sorte discussioni?

«*Sì, qualche volta. Ricordo per esempio che un giorno la rimproverai per una cosa di poca importanza e lei mi tirò una ciabatta colpendomi a un occhio. Un'altra volta buttò via il libretto della mutua e dovetti farne fare uno nuovo. Arrivò persino al punto di dirmi che Vincenzo non era mio figlio, ma io non le davo retta, sapevo che in quei momenti non era in grado di comprendere quello che diceva*».

Erano però le prime avvisaglie, il prologo di quello che è accaduto lunedì. Ma lasciamo parlare il Mongavero: «*Tre mesi fa Barbara fu operata di appendicite. Da Piacenza venne una sua zia materna a trovarla e la consigliò di mettere il bambino in un istituto. Non ne volle sapere, e io ero d'accordo con lei*».

Dieci giorni fa il piccolo Vincenzo accusa qualche linea di febbre, ha la tosse. Il dottore dice che si tratta di influenza, niente di allarmante. Ma Barbara, che per il bimbo ha un affetto quasi morboso, ne è sconvolta. Lunedì mattina verso le 9 Vincenzo Mongavero chiede alla Pagan dove ha messo un libretto di banca per un importo di mezzo milione. E' un libretto che apparteneva a Clara Barsotti, una donna che aveva vissuto con l'ex muratore per nove anni, e deceduta nel 1967. Gli eredi, un figlio e una figlia, vivono a Pisa e solo loro evidentemente possono incassare la somma depositata. Alla richiesta del Mongavero la ragazza risponde d'aver gettato il libretto nella spazzatura. Non dà spiegazioni del suo gesto, anzi insulta il Mongavero che alla fine le dice: «*Va' al diavolo*». La risposta è: «*Sì, ma il bambino te lo lascio*». Mentre sta uscendo di casa, l'ex muratore ribatte: «*No, te lo porti dietro*».

Barbara Pagan (Telefoto)

Vincenzo Mongavero rientra dopo una ventina di minuti. La donna e il bimbo sono spariti. Il muratore intuisce che sta succedendo qualcosa, si mette alla ricerca di Barbara e del piccolo Vincenzo, ma i suoi sforzi sono inutili. Martedì mattina si reca alla polizia di Sanremo e si sente dire: «*Suo figlio è nell'orfanotrofio d'Imperia. Di Barbara Pagan non abbiamo alcuna notizia*».

La ragazza si era presentata alle suore dell'istituto perché si prendessero cura del piccolo. Poi qualche cosa d'inafferrabile dev'essere scattato nella sua mente sconvolta. Se n'è andata, nessuno l'ha più vista. Una donna lunedì sera ha scorto il piccolo Vincenzo in un prato, vicino a una casa abbandonata. Il bimbo è stato portato all'istituto provinciale per l'infanzia, sono cominciate le ricerche, sinora vane, della giovane.

«*Se n'è andata senza un soldo in tasca* — dice il Mongavero —. *In casa c'erano ottantamila lire, non le ha toccate. Non ha preso niente. E' uscita con il cappotto rosso, la gonna nera e le scarpe di camoscio che aveva ai piedi. Io l'aspetto, se torna ci riprendiamo il bambino e ricominciamo daccapo come se non fosse successo nulla*».

Vittorio Preve

Svaligiata la villa di Guttuso rubati dipinti per 100 milioni

A Velate presso Varese - I ladri si sono fra l'altro impossessati di una serie di disegni della «Divina Commedia»

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 18 marzo.

La villa del pittore Guttuso, a Velate, un piccolo centro a nord di Varese, è stata visitata la scorsa notte dai ladri che hanno asportato disegni, quadri e tavole per un valore complessivo di circa 100 milioni.

Il furto è avvenuto in piena notte. I ladri hanno segato un'inferriata e poi l'hanno divelta. Entrati nel bagno a pianterreno, sono poi saliti ai piani superiori, dove hanno preso di mira la biblioteca e lo studio del pittore. C'è stata una specie di selezione dei quadri e dei disegni capitati sottomano: una dozzina di dipinti di grande formato non sono stati toccati; i ladri hanno scelto i quadri più piccoli fra cui «Lavoratori a riposo», un disegno di grande valore, che il pittore non aveva mai voluto vendere e tutti i disegni colorati della «Divina Commedia»: trenta in tutto, per un valore complessivo di circa 50 milioni, che ora dovranno essere tutti rifatti. Sono spariti anche 20 bozzetti della «Carmen», e una ventina di dipinti di piccolo formato.

Il ladro o i ladri, hanno lasciato tracce dentro e fuori la villa. Molti sospetti cadono su una persona della quale non si conosce per il momento il nome. Renato Guttuso, che in questi giorni si trovava a Roma, avvertito del furto dal segretario, s'è precipitato a Velate, dove s'è incontrato con il questore Ciampa. In serata è ripartito per la capitale.

«*Era molto dispiaciuto per l'accaduto* — ha detto il questore —. *I ladri sono senza dubbio degl'intenditori, ma potrebbe trattarsi anche di qualcuno che conosceva bene le abitudini del pittore. Guttuso è un uomo generoso, di cuore* — ha precisato sempre il questore —, *aveva beneficato molti carcerati; ma lui stesso stenta a credere che sia stato proprio uno di questi a fare il colpo*».

La «Mobile» è sulle tracce d'una persona che qualche giorno fa era stata vista aggirarsi attorno alla villa di Velate. Le frontiere sono sorvegliate perché si teme che i quadri possano essere trafugati all'estero.

v. m.

Nessun accordo dopo due giorni [redacted] notte di discussioni

Per l'Europa verde aria di nuova crisi

Eccedenze agricole, prezzi, vino sono i tre punti [redacted] disaccordo - Domani una riunione di emergenza per evitare la paralisi

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 18 marzo.

L'agricoltura continua a creare preoccupazioni all'Europa. I ministri dei sei Paesi, riuniti a Bruxelles, dopo due giorni e una notte intera di discussioni, hanno sospeso stamane alle 6 la sessione, [redacted] essere riusciti — una volta ancora — a raggiungere un accordo sul regolamento per il Mercato Comune del vino, sui prezzi di certi prodotti (che dovrebbero entrare in vigore fra meno di due settimane), e sul complesso problema delle eccedenze di produzione.

Il presidente della riunione, il belga Heger, dichiarando che «fra i Sei è completamente mancato lo spirito comunitario», non ha neppure tenuto l'abituale conferenza stampa ai numerosi giornalisti che avevano vegliato tutta la notte, bivaccando nei corridoi del Consiglio. Per cercare un compromesso in extremis, una nuova riunione dei ministri dell'Agricoltura è indetta per venerdì prossimo: se non [redacted] troverà un accordo, tutto il sistema agricolo comunitario rischia di essere paralizzato.

Ogni anno nelle campagne europee si producono montagne di eccedenze di burro, latte, grano e zucchero, che il Mec deve ritirare, sborsando enormi somme: bisogna trovare il modo di frenare certe produzioni, quanto meno di diminuire [redacted] spesa per la Comunità. Dal primo aprile prossimo, inoltre, si inizia la campagna di commercializzazione di numerosi prodotti: [redacted] indispensabile fissare i nuovi prezzi e stabilire la misura dell'eventuale intervento del Mec. Il Mercato Comune del vino, infine, dovrebbe ugualmente entrare in vigore il 1° aprile prossimo: prima di allora si deve redigere e approvare un regolamento dettagliato. Eccedenze, prezzi e vino [redacted] i tre punti della crisi: [redacted] dei tre esiste accordo.

La creazione del Mercato Comune del vino è stata [redacted] dai Sei un mese e mezzo fa, era uno dei punti inclusi nel «pacchetto» relativo al finanziamento dell'Europa verde. In teoria i ministri avrebbero dovuto solo mettere nero su bianco, stilare il regolamento. Ci si è invece accorti che alcuni governi avevano nel frattempo cambiato parere; si è così potuta redigere una lista contenente una ventina di «punti di divergenza». La Germania, chiedendo di separare la libera circolazione del vino dai regolamenti relativi all'armonizzazione delle norme di fabbricazione del vino stesso, ha messo nel vaso della disputa la goccia che sta per far traboccare tutto.

Italia e Francia hanno ripetutamente dichiarato, e stanotte ancora con una certa violenza, che il Mercato Comune del [redacted] deve essere completo, sia per quanto riguarda la libera circolazione, sia per i sistemi di fabbricazione. Il rappresentante italiano [redacted] anzi fatto sapere che, se anche nella riunione di venerdì prossimo non ci sarà accordo, Roma rifiuterà di firmare i testi definitivi relativi all'ampliamento dei poteri del Parlamento europeo, chiave di volta di tutto il compromesso relativo al finanziamento agricolo. L'Europa verde, insomma, sarebbe bloccata. Gli stessi negoziati con la Gran Bretagna, previsti per l'estate, potrebbero subire un ritardo.

Sandro Doglio

[redacted] ministro belga Heger

L'indice azionario è salito dell'1,65 per cento: da 79,93 a 81,24

Annullate ieri le perdite di un mese

Giornata tutta positiva

Ha influito sulla ripresa la speranza di una soluzione della crisi politica

(Nostro servizio particolare) Milano, 18 marzo.

In una sola riunione, quella di oggi, la Borsa ha guadagnato più delle perdite di tutto il mese di marzo, che sommavano all'1,1 per cento. Questa mattina, infatti, prima seduta del mese borsistico di aprile, l'indice è salito da 79,93 a 81,24, con un progresso dell'1,65 per cento. Occorre però t[redacted] conto del costo del riporto, che [redacted] valutabile attorno allo 0,75 per cento.

E' stata una giornata nettamente positiva sin dall'inizio. La speranza di una sollecita soluzione della lunga crisi politica aveva indotto alcuni operatori differenziali a intervenire con acquisti concentrati [redacted] settore dei «patrimoniali», e soprattutto sugli assicurativi, Generali in testa. Il rialzo si è poi allargato [redacted] macchia d'olio, [redacted] prendendo quasi tutto il listino. In chiusura qualche valore ha subito modesti assestamenti dai massimi toccati durante [redacted] riunione, [redacted] nel complesso il mercato ha tenuto bene e ha consolidato i progressi iniziali.

Probabilmente, come nei mesi precedenti, il nuovo ciclo operativo ha ridato slancio alla speculazione più agguerrita che, impegnata da tempo in operazioni di grande mole, non tralascia occasione per ridare tono al mercato, puntando sui valori più significativi e graditi degli investitori.

Buono il volume degli affari: sono stati scambiati 3.086.000 titoli, per un valore di 0,4 miliardi. Fra questi, ben 30.400 Generali, trattate anche largamente a premio, che hanno raggiunto un nuovo massimo assoluto. Molto richieste anche le azioni Autostrade [redacted] che, a pochi giorni dall'entrata nel listino di Milano, sono state oggetto di una particolare attenzione speculativa.

In ripresa anche il reddito fisso. Una prevalenza di compratori ha fatto leva sulle quotazioni, che hanno progredito di una buona frazione.

Renato Cantoni

Nuovi rialzi nel dopoborsa

La prima seduta del ciclo operativo per fine aprile, ieri a Torino, si [redacted] chiusa in forte progresso.

Titoli di Stato invariati, obbligazioni in lieve ripresa. Dopoborsa *in nuovo rialzo.* Prezzi informativi *della serata: Viscosa 3940-3950; Fiat 3443-3448; Montedison 1043-1044; Generali 87.000-87.200.*

Sono state quotate ufficialmente anche a Torino le azioni Compagnia Assicurazione di Milano ordinarie (chiusura 20.800) e privilegiate (chiusura 19.760). Le azioni Invest sono state quotate ex-dividendo di 140 lire. Le azioni Florio sono state quotate ex-assegnazione gratuita ed ex-opzione.

Prezzi informativi [redacted] contratti [redacted] premio: *per fine aprile: Fiat 45, Generali 1100; per fine maggio: Fiat 83, Generali 1950-2100.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni per 72.000.000 di lire; azioni n. 163.950.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 30	— 0 10
» cont.	91 30	—
Redimibile 3½%	98 70	—
» cont.	98 60	—
Ricostruz. 3½%	80 10	+ 0 40
» cont.	80 40	+ 0 40
» 5%	93 80	—
» cont.	93 70	—
Riforma Fond. 5%	86 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	91 40	—
» » '54	85 80	—
Pr. R. Ed. 5½%	84 80	—
Cert.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	—
» » '71	98 50	—
» » '73	95 90	— 0 40
» » '74	95 —	+ 0 70
» » '75 I	91 40	+ 0 90
» » » II	91 30	— 0 10
» » '77	90 60	+ 0 10
» » '78	89 17	— 0 83
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	83 60	+ 2 03
» » » II	86 —	—
» » '66 I	82 25	— 0 25
» » » II	81 50	— 0 50
» » '67	81 30	—
» » '68 I	81 50	— 0 50
» » » II	83 05	— 0 45
» » '69 I	82 50	— 0 20
» » » II	85 55	— 0 05
» Europa 6%	89 30	+ 2 —
IRI Sider 5½%	99 —	—
» » '56	96 70	—
» » '57 G.	98 30	—
» » '58-'78	94 —	—
» » vent.	97 —	+ 3 —
» » '74 sed.	95 50	— 0 50
» 5½% '59	86 50	+ 0 30
» » '60	85 90	—
» » '61	79 50	— 1 30
» » '63-'83	79 —	— 1 95
» 6% '64	83 10	+ 0 10
» » '65-'85	85 —	+ 0 90
» Stet 6% opt.	99 50	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Setep 5½% '65	82 —	— 3 —
» » '67	82 —	—
Elfer 5% IV	92 90	—
FF.SS. 5½% '52	97 —	—
» » '53	95 60	— 0 10
» » '55	92 90	—
» » '59	87 —	—
» 5% '60	79 —	— 1 —
» » '61	80 —	—
» 6% '65 I	83 —	—
» » » II	81 50	— 2 50
» » '66 I	81 80	+ 0 30
» » » II	81 70	— 0 30
» » '67	81 80	— 0 70
» » '69	82 —	— 1 —
» » 67-87 A	85 —	+ 1 —
» » 68-88 A	81 80	—
P.S.Agr. 5% I	80 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	82 80	+ 0 40
» » » 2ª	82 —	— 1 —
» » » 3ª	82 —	—
» » » 4ª	82 —	—
» » » 5ª	82 50	— 0 50
» » » 6ª	81 10	— 2 05
» » » 7ª	81 —	—
» » » 8ª	82 —	+ 1 —
OO.PP. 5%	76 —	— 0 50
» 5½%	77 50	—
» 6%	81 10	— 0 10
» Casa Ag. '64	82 —	—
» » » '65	86 50	—
» » » '66	82 —	—
» Dat. 6% 1ª	84 —	—
» » » 2ª	81 50	+ 0 90
» Is. A 6%	81 65	+ 0 35
» » B 6% I	82 —	—
» » » II	98 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	94 —	—
» » » II	85 90	—
» » » III	85 50	—
» I.St. 6% '66	81 55	—
» » » 2ª	81 90	+ 0 20
» » » 3ª	81 50	+ 0 80
» » » 4ª	81 62	+ 0 92
» » » 5ª	83 75	—
» Anas 6% '66	83 —	+ 1 20
» Auton. 6% 1ª	84 —	—
Eni Petr. 6%	94 50	—
» » '57	97 50	—
» » '58	96 50	—
» Sp. 6% '58	91 —	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	90 —	—
» » » '66	86 —	—
» Sud 6%	94 —	+ 0 80
» » 5½%	89 —	—
» » » '61	88 —	— 1 —
E.S. 5½% '61 4ª	84 20	+ 0 10
» » '62 5ª	83 —	—
» » » 6ª	85 —	—
» » '63 7ª	88 90	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	92 —	—
» Gela 5½%	87 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	94 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	84 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	99 —	—
» OO.PP. 5%	99 —	—
Cr. F. Sardo 5%	82 10	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½% '63	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	89 —	—
» » '66	84 80	—
» » '68	83 —	—
» » '69	82 10	—
C.P.G. Napoli 5%	89 —	— 0 50
Isveimer 5½% 61	93 20	—
» 5½% '62 4ª	93 20	—
» » » 5ª	86 50	—
» » » 6ª	88 —	—
» » '63 7ª	87 —	—
» » » 8ª	85 —	—
» 6% '64 9ª	87 25	—
» » » 10ª	87 —	— 1 —
» » '65 11ª	85 —	— 0 50
» » '66 12ª	84 25	—
» » '67 13ª	83 50	—
» » » 14ª	81 50	—
» » 68-86 15ª	81 80	+ 0 80
» » 69-89 16ª	84 —	—
Cassa R.P.L. 5%	91 —	—
» O.P. 5%	94 90	—
Icipu vent. 5½%	80 —	— 2 —
» » 6%	82 —	+ 0 15
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 55	94 —	—

Titoli	18	Variaz.
Icipu Ed. 6% 51	92 —	—
Icipu Catini 6%	94 50	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.Al. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » a	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 80	+ 0 10
» XIX	99 70	—
» XX	96 —	—
» 5% XXI	95 80	—
» XXII	84 —	—
» XXIII	79 30	+ 0 55
» 5½% XXIV	80 50	— 1 50
» 6% XXV	83 80	+ 1 30
» XXVI	82 60	+ 1 10
» Cr.N. 6% 1ª	87 30	—
» » 2ª	85 —	—
» spec. '64	90 30	— 0 35
» Fin 6% '66	86 30	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	90 —	—
» Aem 5½ '60	84 20	—
» » '62	79 80	—
Genova 6% '59	93 30	—
» 5½% '61	81 —	—
Napoli 6% '68	81 80	+ 0 80
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	96 —	+ 0 35
» » '56	95 —	— 0 80
» » '57	95 80	+ 0 30
» 5½% '60	86 80	— 0 20
RIV 5½%	84 20	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	84 —	—
Olivetti 7% '53	94 —	—
» » '55-75	96 —	—
» » '58	95 —	+ 1 —
» 6½ '59	95 30	+ 1 50
» 5½ '62 1ª	82 —	+ 1 —
» » » 2ª	82 —	+ 1 30
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	93 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 5½% '63	83 —	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	96 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½ '62	82 —	—
Catini 6% '58	88 —	— 2 —
» 5½% '60	82 —	+ 0 50
» » '61	81 90	+ 0 10
» » '62	83 —	+ 0 50
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	—	—
» » '57	94 90	—
» » '64	82 50	—
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 —	—
Felve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	—	—
Sip 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% '66	81 —	—
Mediofina 7%	98 —	— 2 20
Ferget 8%	103 25	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	83 —	—
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	[redacted]	—
Rumianca 5½%	83 —	—
» 5½ '62	82 —	+ 2 —
Lancia 5½% '60	86 50	—
» » '62	82 —	+ 0 50
Liquigas 6% '59	83 —	—
Torino-Savona 5½	83 50	—
IBM Italia 5½%	80 —	—
It. Gas 5½% '61	81 20	—
Fr.G.S. Bern. 5½	82 —	—
Autostrade 5½%	77 —	+ 0 70
» 6% '65	83 50	+ 0 40
» » '67	81 —	— 1 50
» » '68	81 —	— 1 70
» » '65/86	81 10	—
Motta 6%	88 —	—
Sarom 6% '66-84	79 —	—

Titoli	18	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85 —	—
Imm. Roma 6%	221 —	—
Rumianca 8%	85 —	—
Pirelli 68-84 5%	130 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5250	+ 130
Eridania	2780	+ 55
Romana Zuccheri	268	—
Talmone	2720	+ 80
Florio	110	— 54
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiato	12.300	+ 70
Talco & Grafite	19.700	—
Fornaci Rionite	15.700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	35.000	+ 1800
N.A.I.	9700	+ 100
Torino-Nord	60.50	—
Mittel (F. Med.)	1830	— 70
SIP	2920	+ 20
Italcable	4120	—
Alitalia	18.890	+ 340
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Gilardini	2550	—
Risan. (Napoli)	8600	+ 80
Silos	3760	—
Beni Stabili	5060	+ 130
Immobiliare Roma	391	+ 4
Ind. Stura	2750	—
Ferco	237	—
Sacie priv.	912	+ 17
CHIMICI		
Montedison	1040	+ 15
Liquigas	193	+ 5,75
Pibigas	89	+ 2
SAFFA	5090	+ 185
Schiapparelli	6650	—
Paramatti	1630	—
Mira Lanza	46.700	+ 1100
S.A.R.O.M.	1247	—
ANIC	1160	+ 5
Rumianca	1125	+ 10
Italgas	1162	+ 17
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	76.450	+ 1200
La Centrale	6690	+ 152
S.M.E.	2435	+ 32
STET	3365	+ 40
Finsider	670	+ 4
Piemonte Finanz.	1780	—
Invest	3120	— 70
Assicur. Torino	17.050	+ 675
Assic. Toro priv.	14.510	+ 510
Generali	87.000	+ 2100
S.A.I.	46.350	+ 950
RAS	82.650	+ 1650
Bastogi (Med.)	2132	+ 37
IFI priv.	9325	+ 185
METALMECCANICI		
Fornara	595	—
Westinghouse	1780	—
Moncenisio	2665	—
Nebiolo	590	+ 19
Italsider	1046	+ 4
Dalmine	951	+ 16
Olivetti	2855	+ 126
» priv.	2845	+ 82
FIAT	3440	+ 60
» priv.	2504	+ 21
Terni	343	+ 5
E. Marelli	687	+ 35
M. Marelli priv.	1572	—
[redacted]		
Chatillon	4960	+ 140
Fiasc	490	—
Borgosesia	10.800	+ 150
Viscosa	3930	+ 80
» priv.	3047	+ 107
DIVERSI		
[illegible]	349	+ 3,50
» priv.	276	+ 6
Pirelli	3250	+ 85
Cartiera Italiana	1070	+ 20
Cartiera Burgo	20.840	+ 615
Cir	8000	+ 25
Acqua Potabili	975	—
Acqua Roma	740	+ 35
Eternit	3490	—
Ceramiche Pozzi	200	— 6

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3292	**TESSILI**	
Certosa	2526	Finmare	382	Chatillon	4948
Eridania	2790	Finsider	669	Cantoni	24.600
Ex. Molini	922	Generalfin	970	Olcese	383
Motta	5225	Olm	5500	Cucirini	7555
R. Zucch.	250	Invest	3120	Stampoli	6565
» » pr.	430	Italpi	2650	Cascami	7100
ASSICURATIVI		Centra[redacted]	6720	Fiasc	486
Generali	87.040	Pirelli C.	3690	Lanerossi	3580
Ass. Mil.	21.100	Sapa	7456	Gavardo	2061
Ass. Mil. pr.	19.880	Siai	3340	Scotti	198
Ass. Ter.	17.000	Sviluppo	3989	Linificio	586
Ass. Tor. pr.	14.485	IFI priv.	9334	Marz. pr.	1190
Incendio	17.090	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rossari	6305
Fond. Vita	42.250	Aedes	[redacted]	Rotondi	30.000
Assicur.	121.040	Beni Stab.	5075	Tosi	2450
[redacted]	72.490	Bon. Ferr.	1750	Pacchetti	415
S.A.I.	46.390	Coge	16.620	Snia Visc.	3433
Abeille	16.850	Habitat	3610	Viscosa pr.	3049
BANCARI		Imm. Roma	495	Tilane	400
Mediobanca	76.360	Edilcentro	1077	Unione M.	23.990
CHIMICI		Iniziativa	3130	**TRASPORTI**	
Anic	1[redacted]	Milano C.	27.490	Alitalia pr.	18.890
Brioschi	14.800	Risan. N.	8630	N. Milano	3470
Gas Napoli	950	Sacie	919	Ausiliare	2850
Caffaro	430	Silos Gen.	3790	Miciel	1900
C. Erba	12.195	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Erba priv.	[redacted]	Westingh.	1811	De Ferrari	1521
Italgas	1169	Fiat	3442	Binda	45.500
Lepetit	9210	Fiat priv.	2504	Burgo	20.750
Lepetit priv.	[redacted]	Nebiolo	582	Donzelli	2350
Liquigas	193,50	Olivetti	2864	Cementir	2760
Mira L.	46.800	Olivetti pr.	2800	Centenari	380
Oralpeno	3395	Fr. Tosi	5490	Cer. Pozzi	205
Pibigas	89	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	274,50
Rumianca	1125	Falck	5100	Ginori	659
Saffa	5080	Falck pr.	5340	Ciga	8700
Sarom	1241	Breggi-Iz.	1444	Acqua pol.	960
Montedison	1042	Dalmine	952,50	Eternit	3602
Petrolifera	2300	Ilssa-Viola	2950	Italcable	4000
Pierrel	11.055	Italsider	1048	Italcemen.	24.600
ELETTRICI		Magona	3540	C. Acqua	743,50
Magnetti M.	1565	Metallur.	4770	Rinasc.	580,50
Marelli E.	685	[illegible]	12.410	Rinasc. pr.	274,25
Sip	2929	[illegible]	2946	Mondad. pr.	4450
Tecnomasio	1150	[redacted]	7015	Pirelli SpA	3260
Terni	347	Trafilerie	1065	Reina A.	1005
FINANZIARI				Smeriglio	107,50
Agricola	2420			Ses	4180
Bastogi	2148			[redacted]	1626
				T. Acqui	1851

Il governo vuole frenarlo

Il boom in Svizzera a livelli da primato

Nel [redacted] produzione industriale è salita dell'11 per cento, più che in qualsiasi altro [redacted]

Berna, 18 marzo.

Nel '69 la produzione industriale svizzera ha registrato un aumento dell'11 per cento. E' un incremento primato, dato che il precedente risaliva al 1960, [redacted] il 10 per cento.

Per il corrente anno è invece prevista un'espansione industriale [redacted] vivace. Secondo gli esperti, il tasso d'incremento non dovrebbe superare il 6-7 per cento, rispetto al '69. Una delle principali cause del rallentamento [redacted] costituita dalla crescente penuria di manodopera, fenomeno che nei prossimi mesi si aggraverà ulteriormente in seguito [redacted] blocco dell'immigrazione di operai italiani.

Il governo federale è comunque dell'opinione che una certa diminuzione dell'eccezionale *boom* possa essere molto utile in quanto dovrebbe contribuire a frenare il generale rincaro dei costi di produzione e dei prezzi. Tempo addietro il governo aveva elaborato, a scopi prettamente anti-inflazionistici, un progetto tendente ad introdurre un deposito del 5 per cento sulle esportazioni, ma oggi la Camera, seguendo il Senato, ha deciso di chiedere all'esecutivo un riesame.

Nel nuovo progetto il governo ridurrà probabilmente dal [redacted] al 3 per cento l'entità del deposito. Va aggiunto che, prima del voto della Camera, il ministro delle Finanze, il ticinese Nello Celio, ha nuovamente escluso qualsiasi modifica della parità del franco svizzero.

Luigi Fascetti

Il ministro Nello Celio

Il presidente della Riserva federale

I tassi negli Stati Uniti ribasseranno nel '70

«Dobbiamo fare il possibile per fermare [redacted] calo della produzione industriale, in atto [redacted] luglio scorso»

Washington, 18 marzo.

I tassi d'interesse bancari negli Stati Uniti ribasseranno entro la fine del 1970. Lo ha dichiarato oggi, parlando davanti ai membri di una commissione del Senato, Arthur Burns, [redacted] presidente del Federal Reserve Board (la Banca centrale statunitense), aggiungendo di sperare che la diminuzione del «prime rate» (ossia del tasso d'interesse minimo sulle anticipazioni praticato dalle banche Usa) avvenga «abbastanza presto».

Le dichiarazioni di Burns, che seguono di poche ore altri importanti discorsi sulla situazione economica pronunciati da esponenti dell'amministrazione Nixon con la chiara intenzione di rassicurare gli americani e di smentire le ipotesi formulate da vari economisti circa la possibilità [redacted] una recessione, sono apparse piuttosto prudenti.

Il Federal Reserve Board, ha detto, «si deve fare il possibile» per assicurare che la tendenza negativa della produzione industriale in atto dal luglio dell'anno scorso «non continui ancora per molto tempo o minacci di estendersi [redacted] tutti i settori dell'attività».

Burns ha confermato che la politica monetaria statunitense ha subito nelle ultime settimane una profonda modifica. «Le disponibilità monetarie e il credito bancario — *ha detto [redacted] presidente del Federal Reserve Board* — hanno invertito direzione nelle ultime settimane, e non stanno più diminuendo». *In altre parole, la fase più acuta della stretta creditizia — che aveva rappresentato l'elemento più importante della strategia antinflazionistica della amministrazione Nixon — sarebbe ormai superata.*

Gli uffici governativi federali continuano intanto a pubblicare dati statistici che confermano il «colpo di freni» dato all'economia dai provvedimenti. Il dipartimento del commercio ha annunciato oggi che in febbraio l'incremento del reddito personale negli Usa [redacted] stato inferiore a quello di gennaio, con 3,3 miliardi di dollari (in termini annui) rispetto a 3,7 miliardi. Il rallentamento è ancora più marcato se l'incremento di febbraio è confrontato con quello di 5 miliardi di dollari rilevato come media del primo semestre del 1969.

(A.P. - Dow Jones)

Nei conti con l'estero

Il disavanzo danese supera le riserve

Copenaghen, 18 marzo.

La Danimarca dovrebbe mutare la sua politica fiscale [redacted] monetaria, per migliorare la bilancia dei pagamenti. Lo afferma un rapporto della Banca Centrale danese.

Nel 1969 il deficit dei conti con l'estero è stato di 400 milioni di dollari, [redacted] confronto 240 del '68. Dal '64 il debito estero danese è pressoché raddoppiato, salendo a 1600 milioni di dollari.

Le riserve auree della Danimarca ammontano a 90 milioni di dollari, quelle valutarie a 220 milioni. La crisi monetaria dello scorso maggio ha dimostrato l'alto gra[redacted] vulnerabilità della [redacted]neta danese di fronte ai mutamenti economici internazionali ed occorre — dice il rapporto — difendere la corona, per assicurare la fiducia internazionale. (Ag. Italia)

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	17/3	18/3
Londra	35,07	35,13
Zurigo	35,10	35,15
Parigi	35,56	35,65
Francoforte	35,17	35,20
Milano	35,49	35,77
New York	35,25	35,35

Registrati in 15 giorni 63.705 veicoli nuovi

Aumento dell'1,49 % per le vetture, rispetto alla prima quindicina del [redacted] '69

Roma, 18 marzo.

Nella prima quindicina di marzo, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'Automobile Club Italia, sono stati iscritti al pubblico registro automobilistico (Pra) 63.705 autoveicoli nuovi di fabbrica, così ripartiti: 58.789 autovetture; 212 autobus; 3513 autoveicoli industriali; 3282 motoveicoli.

Nella prima quindicina [redacted] di marzo 1969 risultarono iscritti al Pra 63.761 autoveicoli, suddivisi in: 55 mila 950 autovetture; 108 autobus; 4388 autoveicoli industriali; 3329 motoveicoli.

Pertanto nella prima quindicina di marzo di quest'anno, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, [redacted] è registrata una diminuzione di [redacted] unità, pari allo 0,09 per cento.

In particolare risultano: un aumento di 831 unità, pari all'1,49 per cento per le autovetture; un aumento di 15 unità (14,15 per cento) per gli autobus; una diminuzione di 855 unità, (19,57 per cento) per gli autoveicoli industriali; una diminuzione di 47 unità (1,41 per cento) per i motoveicoli. (Ansa)

Interrogazione liberale

L'apparato fiscale fermo dal 9 dicembre

Roma, 18 marzo.

Gli on.li Alpino e Malagodi hanno presentato [redacted] interrogazione al ministro delle Finanze per sapere:

se e con quali propositi il governo intende affrontare e risolvere la situazione creata dallo sciopero del personale delle imposte dirette, che è in atto senza interruzioni [redacted] 9 dicembre scorso e sta [redacted]vocando una paralisi esiziale nel meccanismo fiscale, con gravi riflessi anche sulla finanza degli enti locali;

se devono ritenersi fondati i dati pubblicati dalla stampa economica circa i mancati introiti fiscali, specie in ordine ai ritardi che, [redacted] seguito [redacted]la differita formazione dei ruoli, si proietteranno su prolungato arco di tempo;

se non si ritengano degne di attenta considerazione, tra l'altro, le proposte del [redacted]sonale per una effettiva funzionalità degli uffici e per il concorso dei funzionari periferici, che [redacted] maggiormente alla [redacted] la concreta attività fiscale e con le obiettive esigenze dei contribuenti, alla redazione dei decreti delegati, che tradurranno in realtà, per le imposte dirette, la riforma tributaria.

Annuncio al Convegno della contabilità nazionale

Caron: per la spesa pubblica un programma quinquennale

Potrà essere inserito nel prossimo piano economico

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 marzo.

«I progressi realizzati nella collaborazione con l'amministrazione centrale ci consentiranno d'inserire nel prossimo programma economico un piano quinquennale della spesa pubblica». Lo ha annunciato stamane il ministro del Bilancio Caron, nella [redacted]duta conclusiva del convegno [redacted] per la contabilità nazionale svoltasi sotto la presidenza del sen. Pella.

«Per impostare in modo corretto e obiettivo i problemi connessi a tale piano — ha aggiunto Caron — *occorre non solo una valutazione ricorrente [redacted] sistematica delle grandezze socio-economiche del nostro Paese, una conoscenza del grado della loro interdipendenza in ordine anche agli altri sistemi economici con cui il nostro è collegato. Ma occorre che queste valutazioni presentino un grado di omogeneità che assicuri nel tempo e nello spazio la loro comparabilità».*

Fra i molti interventi merita un cenno particolare quello del prof. Francesco Parrillo, presidente dell'Associazione nazionale delle Banche popolari. Egli ha sottolineato l'importanza, ai fini della conoscenza dei sistemi economici moderni, di alcuni caratteristici rapporti m[redacted]tari, creditizi e finanziari. Di qui l'opportunità di approfondire le prime conclusioni raggiunte sulla base del recente modello econometrico elaborato dalla Banca d'Italia [redacted] delle recenti e più valide esperienze monetarie nazionali e internazionali, tuttora in corso di sviluppo.

Per questi motivi — ha concluso Parrillo — l'Iscona ha deciso di rinviare [redacted] trattazione dell'argomento a una apposita «tavola rotonda» che sarà dedicata esclusivamente all'individuazione degli indici più significativi [redacted] qualificanti [redacted] materia monetaria, creditizia [redacted] finanziaria.

Al termine dei lavori, il presidente dell'Istituto per la contabilità nazionale, [redacted]re Giuseppe Pella, ha ribadito la necessità di seguire costantemente, e di discutere anche a brevi intervalli, lo stato di attuazione della programmazione sul piano contabile. [redacted]. ba.

Stoccarda: alla Fiat 128 un «Oscar dell'auto»

Stoccarda, 18 marzo.

Oltre 20.000 lettori della rivista *Hobby* di Stoccarda, pubblicazione scientifica e tecnica a grande diffusione, hanno scelto nel tradizionale referendum annuale le più belle vetture del 1970 in classi di cilindrata fino [redacted] 1500 cc, da 1500 a 2000 e oltre 2000 cc.

L'«Oscar dell'auto» è stato assegnato, nelle rispettive classi, alla Fiat 128, Audi 100 LS e Bmw 2800. I premi sono stati consegnati oggi alle case vincitrici, nel corso di una cerimonia alla quale sono intervenuti, con personalità del mondo giornalistico ed [redacted]tomobilistico, esponenti del cinema, della televisione e dello sport.

Per la Fiat ha ritirato il premio l'ing. Dante Giacosa. (Ag. Italia)

Brevi dall'interno e dall'estero

L'Istituto di credito fondiario del Piemonte e Valle d'Aosta è stato autorizzato ad effettuare le operazioni di credito turistico-alberghiero previste dalla [redacted] 326 del marzo 1968.

Le riserve d'oro e valute della Germania occidentale sono salite nella settimana al 15 marzo di 108 milioni 437.000 marchi, a un totale di 22 miliardi 380 milioni 447.000 marchi. La parte in oro è rimasta invariata a 14,6 miliardi di marchi.

Le riserve d'oro e [redacted] valute del Sud Africa [redacted] la settimana scorsa [redacted] 3,2 milioni di dollari, a 1 miliardo 222,5 milioni. La parte in oro è diminuita di 2,8 milioni, a 1 miliardo 15,6 milioni di dollari; quella in valuta di 400.000 dollari, a 206,9 milioni.

L'indice della produzione industriale inglese (base 1963 = 100) è sceso in gennaio a 123, contro [redacted] del dicembre '69.

La Banca Commerciale Italiana è uno dei principali azionisti della nuova First Washington Securities Corporation, che si propone il finanziamento di imprese internazionali. L'Istituto sarà in grado di finanziare società in tutto il mondo, per un valore di 100 milioni di dollari.

La Ici (Imperial Chemical Industry), la più grande impresa chimica britannica, emetterà un prestito obbligazionario di 60 mi[redacted] di franchi svizzeri. I titoli saranno posti in circolazione dal Consorzio delle grandi banche svizzere.

La bilancia giapponese dei pagamenti ha registrato in febbraio un avanzo di 90 [redacted] di dollari, contro un deficit di 280 milioni in gennaio. Ad eccezione dei mesi di gennaio del 1969 e di quest'anno, i conti mensili con l'estero del Giappone [redacted] stati sempre positivi dal maggio 1968.

Assemblee [redacted] dividendi

Efibanca — L'assemblea degli azionisti dell'Efibanca — ente finanziario interbancario — [redacted] convocata per il 14 aprile, per l'esame del bilancio 1969, che presenta un utile di 751 milioni di lire (65 milioni più dell'esercizio precedente).

I finanziamenti sono passati da 222 miliardi 757 milioni a fine 1968 a 285 miliardi 424 milioni al 31 dicembre 1969, con un aumento del 28 %. Quelli all'estero so[redacted] [redacted]iti nell'esercizio del 102 %, a un totale di 63 miliardi 953 milioni di lire.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] DI MILANO

TITOLI	12/3	18/3	TITOLI	12/3	18/3
Alleanza Ass.	39.720	40.200	Comm. Ital.	24.950	25.250
Ital Incendio	14.400	14.600	Cattolica Veneto	815	831
Ital Vita	2980	2970	Comm. Industr.	7300	7300
Reale Grandine	3480	3500	Nov. Agric.	17.000	16.995
C. G. E.	12.500	12.500	Pop. di Milano	8500	8600
C. G. S.	1196	1196	Pop. di Novara	25.100	24.400
Reina Zanard.	1500	1500	Prov. Lombarda	8025	8100
Ferro Met. Carb.	2420	2515	Unione	10.450	10.450
Metall. Broggi	1145	1150	Vonwiller	5500	5720
Cot. Cederna	2410	2500	Ambrosiano	12.500	13.100
Cot. Ottolini	21.900	22.000	Roma	24.700	27.000
Cot. Solbiate	469	469	Cred. Comm.	1415	1407
Frette & C.	4800	4800	Credito Italiano	2555	2600
Borgomanero	2500	2500	Ist. Fin. Lombard.	15.750	16.150
Manif. Cuorgnè	4300	4300	[illegible]	14.000	13.400
Milani	21,50	24	Birra Italia	500	520
Verona	3890	3700	Frig. Milan.	8640	8640
Ermolli	11.500	11.500	Impianti F. P	2000	2000
Max Meyer	12.500	12.300	Calz. Varese	8000	7995
Zambeletti	21.200	22.000	Ceat	12.799	12.510
Rohs & C.	2640	2580	Mag. Standa	23.200	23.900
America Ital.	3140	3150			

La media Dow Jones degli industriali è passata da 767,42 a 767,95

Wall Street chiude con lievi variazioni

New York, [redacted] marzo.

Wall Street ha chiuso con lievi variazioni.

[redacted] Dow Jones (fra parentesi le medie precedenti): industriali 767,95 (767,42); trasporti 172,51 (172,41); pubblica utilità 114,33 (113,66).

Allied Chemical 23 3/4 (23 e 7/8); American Cyanamid 27 (28 e 3/8); American Motors 10 3/8 (10 5/8); American Smelting 33 e 3/4 (34 1/8); American Tel. and Tel. 51 1/2 (51 5/8); Anaconda 28 1/8 (28 5/8); Bethlehem Steel 27 5/8 (27 3/4); Boeing 22 e 1/4 (22 3/8); Canadian Pacific 64 1/2 (65); Chrysler 25 7/8 (25 e 7/8); Coca Cola 79 1/8 (81); Du Pont 95 7/8 (96); Eastman Kodak 77 (77); Firestone 45 e 1/8 (45); Ford 42 7/8 (43); General Electric 70 1/4 (70 e 1/4); Gene[redacted] Foods 80 1/2 (80 e 7/8); General Motors 70 1/8 (70[redacted]); Gillette 45 7/8 (45 1/8); Goodrich 32 3/8 (32 1/2); Goodyear 26 1/2 (26 3/4); Gulf Oil 20 3/8 (25 3/4); Ibm 323 1/4 (322 e 1/2); International Nickel 45 e 5/8 (45 3/4); International Paper 34 5/8 (34 5/8); Kennecott Copper 49 1/8 (48 3/4); [redacted]sota 102 3/4 (103); Monsanto 34 (34); National Biscuit 54 (54); Royal Dutch 36 7/8 (37); Sears Roebuck 66 5/8 (66 3/8); Shell Oil 40 3/4 (40 7/8); Standard Oil N. J. 55 (54 1/2); Swift 30 1/2 (30); Texaco 27 (27); Twa 18 (17 3/4); Union Carbide 37 1/8 (36 7/8); U. S. Steel 37 (37 3/8); Westinghouse 64 (64 5/8); Woolworth 33 1/4 (32 7/8); Xerox 92 e 1/4 (91 1/4).

Parigi, 18 marzo. L'indice dei valori francesi è salito da 99,4 a 99,8.

Francoforte, 18 marzo. L'indice dei valori industriali è passato da 153,28 a 153,10.

Zurigo, 18 [redacted]. L'indice generale è sceso da 331,2 a 329,2.

Londra, 18 marzo. L'indice dei titoli industriali è salito da 607,8 a 611,1.

I cambi della lira

Milano, 18 marzo.

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 628,875 (628,85); dollaro canadese 588,15 (588,15); franco svizzero 146 (146,047); corona danese 83,937 (83,93); corona norvegese 88,095 (88,07); corona svedese 121,14 (121,11); fiorino olandese 173,39 (173,397); franco belga 12,67 (12,675); franco francese 113,622 (113,512); lira [redacted] 1512,625 (1512,85); marco tedesco 171,457 (171,657); scellino austriaco 24,322 (24,331); escudo portoghese 22,087 (22,095); peseta spagnola 9,016 (9,015).

Banconote: dollaro Usa 621,75 (627,75); lira sterlina 1523 (1516); franco svizzero 146,50 (146,50); franco francese 114,50 (114,50); franco belga 12,58 (12,61); marco tedesco 171,35 (171,35); scellino austriaco 24,47 (24,47); peseta spagnola 8,85 (8,85); escudo portoghese 21,60 (21,60); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173,55 (173,40); corona danese 84,25 (84,25).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		[redacted] marzo Riscatto	Emiss.	18 marzo Riscatto	Emiss.
Dreyfus [redacted]	(doll.)	11,50	12,60	11,[redacted]	12,68
Fidelity Fund	»	14,81	16,10	14,93	16,21
Fid. Capital Fund	»	10,80	11,80	10,90	11,93
Fid. Trend Fund	»	22,17	24,23	22,31	24,38
Fonditalia	»	12,02	—	12,03	—
Interfund	»	10,74	11,43	—	—
Italamerica	»	10,04	10,64	10,05	10,65
Capital Italia	»	9,56	—	9,58	—
Intertrust	»	10 —	10,87	10 —	10,87
Int. Secur. Fund	»	7,30	—	7,30	—
Interitalia	(lire)	9061	9626	—	—
Europrogramme '69	(fr. sv.)	100,88	—	100,87	—

ANALISI

La sorpresa [redacted] Pnom Penh

(Il Cambogia rischia di [redacted]ventare un «secondo Laos»)

Il colpo di Stato che ha rimosso dal potere il principe Sihanuk introduce un ulteriore elemento di [redacted]plicazione nella crisi generale dell'Asia sud-orientale. L'avvenimento, infatti, si spiega solo in piccola parte [redacted] ragioni interne al Cambogia; la vera causa risiede nelle ripercussioni in quel piccolo Paese della guerra del Vietnam, con tutto il [redacted] significato di scontro decisivo fra gli Stati Uniti e [redacted] mondo comunista asiatico. Sihanuk era riuscito per anni, con un miracolo di equilibrio, a mantenere un'apparente neutralità del Cambogia, ma [redacted] questa politica sembra evidentemente destinata all'abbandono.

La caduta di Sihanuk segue, ad una settimana esatta di distanza, lo scoppio di violenza accaduto l'11 marzo a Pnom Penh, capitale del Cambogia, quando decine di migliaia di dimostranti assaltarono e devastarono le ambasciate del Vietnam settentrionale e del governo provvisorio rivoluzionario del Vietnam meridionale. Come osserva *Le Monde*, «*il Cambogia non è un Paese dove la spontaneità popolare possa esprimersi, in qualsiasi maniera*»; è invece «*un gioco da ragazzi*» radunare qualche migliaio di studenti o di elementi poveri della popolazione e organizzare con essi delle dimostrazioni.

Gli assalitori delle ambasciate [redacted] appunto in gran parte studenti ed anche operai. Né [redacted] polizia, né l'esercito sono intervenuti per proteggere [redacted] due ambasciate. Sembra dunque evidente la tolleranza del governo, anzi, molto più probabilmente, l'istigazione diretta: basti ricordare che il capo del governo cambogiano è, dall'agosto 1969, il generale Lon Nol, appoggiato dal vice primo ministro principe Sirik Matak, entrambi ben conosciuti come uomini risoluti.

Sihanuk, che dal gennaio si trovava in Francia per motivi di salute, comprese subito il significato dell'episodio [redacted] lo disse apertamente, prima in [redacted] telegramma alla regina madre, poi in un'intervista alla televisione francese: «*Sono sicuro che questo grave avvenimento è stato voluto e organizzato da personaggi che [redacted] a distruggere irrimediabilmente l'amicizia del Cambogia con il campo socialista e a gettare il nostro paese nelle braccia di una potenza imperialistica*».

E' vero che la neutralità di Sihanuk era piuttosto inclinata a favore di Pechino, di Hanoi e del G.p.r. del Vietnam meridionale; ma il principe riteneva così di meglio salvaguardare la neutralità, perché infine doveva tener conto e dei potenti vicini comunisti e dei 40-60 mila soldati norvietnamiti e *vietcong* che si trovano nel Cambogia, contro solo 38 mila militari dell'esercito regio. D'altra parte, sempre per mantenere la neutralità, Sihanuk non si stancava di ripetere la [redacted] tesi che la partenza delle truppe americane dal Vietnam avrebbe portato alla vittoria del comunismo «cino-vietnamita», eventualità che egli considerava esiziale.

Anche se nel '65 aveva rotto le relazioni diplomatiche con Washington (ristabilite però nel giugno '69), Sihanuk insomma non era antiamericano, ma cercava solo di evitare che il Cambogia, [redacted] di coccio, fosse stritolato fra i vasi di ferro: «*Non voglio né la satellizzazione americana, né la satellizzazione ci[redacted]se*». [redacted] viaggio che ora stava compiendo a Mosca (e da ieri a Pechino) aveva sempre lo stesso scopo di trovare comprensione ed appoggio presso i «Grandi». Adesso che la sua impresa è stata bruscamente troncata, il Cambogia rischia veramente, com'egli ha ammonito, di diventare «*un secondo Laos*».

Ferdinando Vegas

Vientiane, 18 marzo. — Forze nord-vietnamite sono penetrate oggi nella base di San Thong, che si avvaleva dell'appoggio degli americani. In seguito all'avanzata dei nord-vietnamiti, è stato dec[redacted] uno sgombero limitato di civili e militari da Long Cheng.

Sihanuk, «premier» spodestato

Il principe "rosso" patriota e gaudente

Salito al trono nel '41, rinunciò alla corona nel '55 - Ama il jazz, il cinema, la buo[illegible] tavola

Al principe Norodom Sihanuk, salito al trono del Cambogia (protettorato francese) nel [redacted]1, quando non aveva ancora vent'anni, il mestiere di re non piaceva. Preferiva [redacted] jazz e il cinema, che aveva cominciato a coltivare da studente di liceo a Parigi. Ma ci vollero quattordici anni prima che si decidesse a lasciare la corona: accanto alla musica e ai film (il principe ha continuato sempre a comporre motivi che dicono di qualche pregio e a vincere ogni anno il Festival del cinema di Pnom Penh), un'altra passione lo aveva preso, [redacted] politica. Così, nel [redacted] del '55, decise di abdicare in favore dei genitori e fondò un proprio partito, [redacted] *Sang Kum*, o «comunità socialista popolare». Tinto di rosso, ammantato [redacted] grande prestigio, buon oratore, il giovane principe vinse facilmente le elezioni e nel settembre di quell'anno divenne Primo Ministro.

Da allora Sihanuk e il Cambogia sono diventati sinonimi. Ma Sihanuk agli occhi di molti sudditi era già un eroe, prima ancora che deponesse il manto regale. Nel febbraio del '52 aveva dimesso d'autorità tutti i ministri, accusandoli di corruzione [redacted] intrighi, ed aveva chiesto al popolo poteri [redacted]ti impegnandosi ad ottenere l'indipendenza dalla Francia entro tre [redacted]ni. Un mese dopo partì per Parigi ed iniziò la sua crociata. Si recò anche in Canada, negli Stati Uniti e in Giappone, cercando appoggi alla sua politica, che mirava a staccare il suo paese dai blocchi e farne un'oasi neutrale nel tormentato Sud-Est asiatico (il conflitto tra la Francia ed i nazionalisti indocinesi durava da sette anni). Tornato in patria, fu costretto ad una drammatica fuga nel Siam, incalzato dai *Khmer Issarak*, o «liberi cambogiani», i guerriglieri dell'ex primo ministro Than, collaborazionista dei giapponesi in guerra. Ma riuscì a mantenere l'impegno [redacted] il suo popolo: tre anni dopo fu accolto a Pnom Penh come un trionfatore: [redacted] Francia, impegnata dagli accordi di Ginevra ad abbandonare le posizioni coloniali [redacted] Asia, aveva concesso la sovranità al paese.

L'architetto del Cambogia indipendente, come lo chiamavano i [redacted] adulatori, ha saputo giocare fino ad [redacted] fra i due blocchi ottenendone un'assistenza economica che ha trasformato il paese. Gli americani gli hanno edificato una città che porta il suo nome, Sihanukville; i cinesi hanno aperto strade e impiantato fabbriche. Sihanuk predicava l'efficienza occidentale e lo spirito di sacrificio degli asiatici. Ordinava ai ministri di impugnare vanga e piccone, alla maniera cinese, per costruire nuove strade e si rimboccava le maniche dando per primo l'esempio: non per spirito di esibizionismo, ma, diceva, per vincere i pregiudizi contro i lavori manuali, fortissimi in Cambogia. Chiedeva agli ambasciatori [redacted] tutti i paesi di unirsi alla «fatica comune», poi offriva loro pranzi superbi.

Era, ed è rimasto, un *bon vivant*, capace di apprezzare i piaceri della tavola e la compagnia delle belle donne. La rivolta lo ha sorpreso a Mosca, dov'era in missione dopo i tumulti dei giorni scorsi a Pnom Penh ([redacted] ieri è partito per Pechino). Ma era arrivato in Russia da Parigi, dove non lo avevano chiamato impegni diplomatici: c'era per un trattamento contro l'obesità, male [redacted] gaudente più che del politico.

Alfonso Di Nola

Il principe Sihanuk (A. P.)

Lo "storico incontro" fra le due Germanie

Oggi [redacted] vertice [redacted]

Il Cancelliere [redacted] partito da Bonn sul treno speciale che Hitler metteva a disposizione di Mussolini - Nel pomeriggio visiterà il *lager* [redacted] Buchenwald - I colloqui con Willi Stoph si concluderanno in serata

Bonn. Poliziotti con cani a g[redacted] del treno [redacted]le che oggi condurrà il cancelliere Brandt ad Erfurt, nella Germania Orientale, per l'incontro [redacted] Willi Stoph (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Bad Hersfeld, 18 marzo.

Nel vagone speciale che Hitler mise a disposizione di Mussolini, il cancelliere Brandt sta viaggiando alla volta di Erfurt, nella Germania comunista, dove incontrerà domani il primo ministro Willi Stoph. Il treno speciale del Cancelliere è partito stasera, poco dopo le 20, dalla stazione di Bonn. Circa millecinquecento persone hanno applaudito Brandt al momento della partenza.

Sul convoglio, insieme con la delegazione ufficiale al primo «vertice inter-tedesco», viaggiano 48 giornalisti, tutti tedeschi. Due di essi, inviati dei quotidiani Bild Zeitung *e* Berliner Morgenpost, *dell'editore Axel Springer, si sono visti respingere da Pankow la domanda di accreditamento.*

Cosa succederà domattina, quando il treno del Cancelliere passerà la frontiera e le guardie comuniste controlleranno [redacted] per uno tutti i [redacted]seggeri? Verranno fatti scendere a forza i due giornalisti [redacted] graditi, oppure il ministero degli Esteri della Ddr farà un'eccezione per non offendere Willy Brandt? Nel primo caso, come reagirà la delegazione di Bonn?

Il problema dei giornalisti è diventato il più grave nella fase preparatoria di questo incontro: centinaia [redacted] inviati speciali, arrivati da tutto il mondo, hanno ricevuto un secco [redacted] parte della Germania comunista, che è irremovibile. Non sono valsi a nulla gli interventi del governo [redacted] Bonn, né l'invio d'una nuova delegazione speciale a Erfurt. Su oltre duemila giornalisti che hanno fatto domanda, soltanto 320, di 51 Paesi, sono stati ammessi. Centinaia di esclusi continuano stasera a insistere per entrare, mentre a Herleshausen, al valico di frontiera, decine di corrispondenti provano a passare. Chi è accreditato passa, ma è poi costretto a rimanere dall'altra parte, rischiando di dormire a 80-100 chilometri da Erfurt o di non dormire affatto [redacted] di non poter telefonare, poiché fra le due Germanie esistono soltanto trenta cavi telefonici.

A Erfurt tutto è pronto per lo storico incontro nell'albergo Erfurterhof, a trenta metri dalla stazione, dove stasera è arrivato Willi Stoph. Negli ultimi tre giorni centinaia di operai hanno «rimesso [redacted] nuovo» il centro della città, riassestando le strade; nell'albergo, sede del «vertice inter-tedesco», [redacted] state cambiate le tende, le vetrine dei negozi sono state vistosamente rifornite.

Anche l'autostrada che porta nella Germania Occidentale, [redacted] che era piena di buche, è stata rimessa in ordine in tutta fretta. Un camionista ha commentato: «Brandt dovrebbe venire più [redacted] con i giornalisti da queste parti; avremmo strade migliori».

Se, come si spera, il problema dei due giornalisti non accreditati ospiti sul treno del Cancelliere verrà risolto con un compromesso, l'incontro Brandt-Stoph dovrebbe avvenire in un'atmosfera distesa. Per migliorare il clima già in partenza, Willy Brandt, che lottò contro il nazismo, aveva chiesto di poter cominciare la giornata di Erfurt con una visita al [redacted]po di concentramento [redacted] Buchenwald, distante solo venticinque chilometri. La Ddr ha accettato, ma ha preferito che la visita avvenga [redacted] pomeriggio, alle 16, dopo la colazione offerta da Willi Stoph e dopo [redacted] seconda breve tornata di colloqui. Brandt sarà accompagnato in automobile dal ministro degli Esteri Otto Winzer.

Non vi sarà uno scambio di regali. Sarebbe infatti fuori luogo, dato che la linea di demarcazione tra le due Germanie esiste; oggi abbiamo visto i noti reticolati percorsi dalla corrente elettrica, i campi di mine e le torrette dalle quali i vopo sparano su chiunque cerchi di passare.

«Come regalo, il Cancelliere porterà se stesso», *ha detto [redacted] portavoce Ahlers. [redacted] colloqui finiranno a [redacted]. [redacted] si sa a che ora. Nessuno osa fare previsioni sui risultati: Brandt desidera migliorare le condizioni umane nelle relazioni tra le due Germanie, il governo [redacted] Pankow ha ripetuto ancor oggi, in tono mol[redacted] pacato, [redacted] sperare che l'incontro contribuisca a stabilire fra i due Paesi relazioni su una base di parità.*

Tito Sansa

Il ministro Schiller andrà a Budapest

A Bonn il ministro magiaro del Commercio [redacted]

Bonn, 18 marzo.

Il ministro dell'Economia della Germania occidentale, Karl Schiller, ha accettato l'invito di recarsi in visita [redacted] Ungheria. La data è ancora da stabilire.

Il ministro ungherese per il Commercio con l'estero, Jozsef Biro, giunto ieri nella Repubblica federale per [redacted] visita ufficiale su invito di Bonn ha cominciato intanto i colloqui politici con Schiller. In giornata Biro si è incontrato anche [redacted] il [redacted] degli Esteri, Scheel, e con il ministro per l'Alimentazione Ertl.

A Bonn [redacted] ministro ungherese intende preparare i prossimi colloqui economici che si svolgeranno in aprile fra delegazioni [redacted] due paesi. Biro, che è il primo rappresentante governativo magiaro a far visita alla Repubblica federale, si incontrerà a M[redacted]co di Baviera con esponenti [redacted] mondo industriale tedesco prima di ripartire sabato prossimo per Budapest.

(Ansa - A. P.)

[redacted]

Dopo due giorni di sanguinosi disordini si teme la guerra civile nel Bengala

Calcutta, 18 marzo.

Reparti armati [redacted] stati mobilitati per impedire [redacted]vi episodi di violenza, dopo una recrudescenza degli scontri intorno a Calcutta. Sul piano politico, la crisi del Bengala occidentale è peggiorata, nonostante la fine dello sciopero di 24 ore indetto dal partito marxista.

I gravissimi incidenti, che hanno provocato la morte di decine di persone e il ferimento [redacted] centinaia, sono nati dall'antagonismo fra i «marxisti» e i comunisti «moderati». Per tutta la giornata in varie città dello Stato sono avvenuti altri scontri. Due centri industriali della grande area metropolitana di Calcutta sono presidiati dalla polizia. Parte del quartiere di Parganas è soggetta al coprifuoco dall'alba al tramonto, a seguito [redacted] una battaglia a colpi di bombe [redacted] mano fra marxisti e sindacalisti simpatizzanti per [redacted] partito del Con[redacted].

Casi di incendio doloso e saccheggio si segnalano nel distretto [redacted] Hooghly, dove 13 case [redacted] state incendiate e non [redacted] di cinque persone uccise.

Il bilancio ufficiale dei due giorni di violenze è di 31 morti e circa 200 feriti. [redacted] si ritiene che sia destinato a salire con l'arrivo di notizie precise dalle campagne.

I marxisti hanno rifiutato di rispondere all'invito del governatore dello Stato, Dhawan. Questi aveva chiesto al partito marxista, il più grande dei 14 partiti di sinistra della coalizione di governo caduta, di dimostrare che è veramente in grado di raccogliere una maggioranza all'assemblea di Stato, prima di affidargli l'incarico di formare un nuovo governo. Il *leader* marxista Basu sostiene che, essendo il partito più grande — con [redacted] dei [redacted] seggi — i marxisti avrebbero automaticamente diritto a cercare di formare il governo, mentre il governatore risponde che deve dimostrare di poter raccogliere in qualche modo una maggioranza. A Dhawan risulterebbe che 164 dei 280 membri dell'Assemblea nazionale sono contrari ai marxisti.

«*I marxisti non tollereranno nemmeno per un giorno un governo che non sia marxista*», ha dichiarato Basu. Ciò potrebbe significare altri disordini gravi fra i sosteni[redacted] delle opposte forze politiche. *(A. P.)*

Scontri ad Ankara fra gruppi di studenti

Due feriti gravissimi

Ankara, 18 [redacted].

Due studenti sono rimasti gravemente feriti da colpi di arma da fuoco nel [redacted] di uno scontro fra elementi di destra e di sinistra ad Ankara, mentre ad Istanbul [redacted] gruppo di studenti in[redacted] una dimostrazione lanciando bombe molotov contro enti stranieri.

I due studenti feriti sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni.

Gli incidenti si inquadrano nelle agitazioni studentesche di questi ultimi giorni che hanno paralizzato l'attività delle scuole superiori.

Ieri alla facoltà [redacted] Scienze dell'Università di Ankara un ordigno è esploso fra [redacted] mani di un dimostrante mutilandolo. Insegnanti [redacted] studenti di destra si [redacted] scontrati con elementi [redacted] sinistra armati di pistole, bastoni e altri oggetti contundenti.

A Istanbul gli studenti hanno lanciato candelotti di dinamite contro l'ufficio del rettore del Politecnico. *(A. P.)*

[redacted] pacifista?

Secondo Victor Zorza del «Guardian», la pace potrebbe essere vicina

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 marzo.

Le differenze politiche ed ideologiche in seno al governo e al partito comunista del Vietnam del Nord si sono risolte [redacted] la vittoria delle «colombe» sui «falchi». Questa è l'opinione espressa, oggi, dall'esperto di affari comunisti del *Guardian*, Victor Zorza, in un'ampia analisi sulle due fazioni che, dopo la morte di Ho Chi-min, [redacted] erano contese la guida [redacted] paese. Il giornalista dell'influente quotidiano britannico arriva alla seguente conclusione: «*La guerra del Vietnam è praticamente finita. La "fazione della pace" non ha ancora annunciato la sua spettacolare vittoria, perché [redacted] spera ancora di ottenere condizioni favorevoli nei negoziati con il governo degli Stati Uniti*».

La lotta all'interno del governo e del partito comunista [redacted] Nord-Vietnam si era svolta secondo le classiche linee [redacted] interpretazione marxista della rivoluzione e dello sviluppo della società comunista. L'ideologo del partito, Truong Chinh, aveva sostenuto la necessità di protrarre [redacted] guerra contro gli americani, con l'appoggio del ministro per la Difesa, Giap. I «falchi» avevano anche chiesto maggiori investimenti nell'industria pesante.

La fazione pacifista capeggiata da Le Duan, segretario del partito, appoggiava, invece, la tesi di una soluzione del conflitto per facilitare lo sviluppo della rivoluzione nel paese. Contemporaneamente, veniva approvato il nuovo piano economico triennale che prevede l'aumento della produzione dei beni di consumo come il [redacted] obiettivo principale. Le «colombe», alla fine, sarebbero riuscite a far prevalere le loro tesi, il che, secondo *The Guardian*, dovrebbe facilitare seri negoziati per la cessazione delle ostilità nel Vietnam.

L'analisi del giornalista del quotidiano liberale inglese si basa sugli articoli e sui discorsi dei *leaders* nord-vietnamiti. Egli è del parere che Le Duan abbia ormai in mano la situazione politica del paese. L'approvazione del piano economico triennale, considerato «di destra», precederebbe il «giro di boa» anche nella politica estera e di guerra [redacted] Vietnam del Nord. Se la produzione bellica non verrà accentuata, a favore dei beni di consumo, sostiene Zorza, [redacted] logico supporre che Hanoi abbia deciso di fare la pace. **n.**

I «segreti» violati

Proteste [redacted] Londra per il «S. Telegraph»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 [redacted].

«*La stampa e la legge sui segreti di Stato* — scrive oggi il *Times* — *sono sempre andati d'accordo come il latte con l'aceto*». Questo è [redacted] commento tipico della stampa inglese, dopo la denuncia, da parte della procura [redacted] Stato, del *Sunday Telegraph*, [redacted] importante giornale della domenica, del suo direttore, Brian Robert, del giornalista Jonathan Aitken e del colonnello Douglas Jeffrey Cairns, ex osservatore britannico a Lagos durante la guerra civile nigeriana. L'accusa è di avere contravvenuto all'*Official secrets act*, la legge che protegge dalle spie (ed evidentemente dai giornalisti) gli arcani della politica britannica.

[redacted] *Sunday Telegraph*, i due giornalisti e il colonnello Cairns sono responsabili della pubblicazione di [redacted] documento segreto, inviato dallo stesso osservatore governativo alle autorità di Londra, sull'andamento della guerra tra i biafrani e i nigeriani.

Non vi sono dubbi che in tribunale, il 22 aprile prossimo, si scontreranno due interpretazioni costituzionali: quella che vorrebbe concedere ai giornali la massima libertà nella ricerca e nella pubblicazione delle notizie e quella che tenta di porvi dei limiti legali. **v.**

I tedeschi sono cleptomani?

I negozi in Germania aumentano i prezzi per ripagarsi dei furti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 marzo.

Rubare nei grandi magazzini e nei supermercati della Germania sembra più facile che in qualsiasi altro paese. Le statistiche relative al 1968 dicono che ogni anno nella Repubblica Federale i clienti portano via senza pagare il 3 per cento della [redacted] esposta. Nel settembre scorso, all'inaugurazione [redacted] un grande magazzino a Bad Godesberg, uno dei direttori mi disse che nel fissare i prezzi [redacted] applica una maggiorazione [redacted] 4 per cento per ripagarsi dei furti.

Le statistiche sono confermate da un esperimento unico compiuto dalla polizia di Bielefeld, in Vestfalia. [redacted]sa ha incaricato un aspirante agente, incensurato e senza alcuna esperienza nel ladrocinio, di andare a rubare per vedere dove è più facile e dove vi è il rischio di venire scoperti. I direttori [redacted] di 14 grandi magazzini e supermercati sono stati informati dell'esperimento. Nelle diverse sedi è stata contemporaneamente esposta una grande fotografia del «ladro», pubblicata pure dai quotidiani, con l'invito a porre la massima attenzione. E con l'offerta di una cospicua ricompensa per chi aiutasse [redacted] identificare il furfante.

Albrecht Krauss, [redacted] «ladro per ordine [redacted] servizio» si è [redacted] all'opera, vestito esattamente come nelle fotografie segnaletiche [redacted] modo da dare nell'occhio: occhiali neri, maglione, un corto mantello di plastica bianca, [redacted] cerotto sulla guancia sinistra. Per otto giorni consecutivi ha visitato [redacted] tutti i [redacted] negozi nei quali era esposta la sua fotografia, rubando [redacted] man salva, per [redacted] paio di milioni di lire, senza mai venire scoperto. Soltanto due bambini, vedendolo, gli hanno detto «*ma tu sei quello della fotografia*», e una anziana cliente, dinanzi alla quale [redacted] era riempito ostentatamente le tasche [redacted] vasetti di caviale, gli aveva domandato «*ma che cosa fa?*». Lui l'aveva zittita minacciandola.

Mai [redacted] personale dei 14 grandi magazzini svaligiati [redacted] è accorto che egli fosse il ricercatissimo ladro. Un giorno, anzi, mentre in un reparto di confezioni femminili stava comprimendo in una borsa troppo piccola [redacted] una giacca di pelle, una commessa gli aveva domandato: «*Viene già servito?*». Deluso per non venire mai scoperto, Albrecht Krauss aveva risposto: «*No grazie, mi sono già servito da solo*». **t. e.**

Due comunità divise da un odio implacabile

Greci e turchi a Cipro

I primi (accesi nazionalisti) hanno un reddito medio «pro capite» di 251 sterline l'anno, il doppio della Grecia; tuttavia [redacted] in gran parte favorevoli all'unione con Atene - I secondi (18 per cento della popolazione) vivono in [redacted] feroce isolamento, arroccati nei loro villaggi, con [redacted] reddito quasi «asiatico»; all'«Enosis» contrappongono la «Taqsim», la spartizione dell'isola

(Dal nostro inviato speciale)
Nicosia, 18 marzo.

Il più importante critico militare inglese ha scritto che una volta il Mediterraneo era un fianco, oggi è diventato [redacted] fronte. Su questo «fronte», Cipro occupa un'importante posizione strategica ed è perciò oggetto di opposti interessi [redacted] pressioni.

Pei turchi, che nel 1571 la strapparono ai veneziani dopo [redacted] celebre assedio di Famagosta, cedendola nel 1878 in amministrazione alla Gran Bretagna, l'isola «è [redacted] frammento di Anatolia». Pei greci, la grecità di Cipro non si discute neppure: *«I turchi stanno a Cipro da quattrocento anni, i greci vi abitano da quattromila».* Grecia [redacted] Turchia [redacted] nella Nato [redacted] si deve solo a questo «elemento di coesione strategica» se i due Paesi, sia pure all'ultimo momento, non sono scesi in guerra nel 1961, nel '64 e nel '67 quando [redacted] opposte comunità dell'isola si affrontarono sanguinosamente. Un conflitto armato fra Atene e Ankara metterebbe in crisi tutto il sistema difensivo occidentale nel vicino Levante, incentrato sui pilastri greco e turco.

La «grande potenza»

In teoria l'*Enosis* favorirebbe il consolidamento della Nato, ma opponendosi la Turchia al ricongiungimento di Cipro con la Grecia, gli sforzi congiunti delle cancellerie occidentali sono volti a scongiurare l'inasprirsi delle tensioni interne nell'isola per l'automatico contraccolpo [redacted]he ne deriverebbe ad Atene e ad Ankara.

Sempre in teoria, l'Urss avrebbe tutto [redacted] guadagnare da un esasperarsi della situazione a Cipro. Se si avesse un nuovo sanguinoso scontro fra le due comunità, non si vede come questa volta una guerra greco-turca potrebbe essere scongiurata. E in caso di guerra il dispositivo di difesa atlantico andrebbe in pezzi. Tuttavia, come ha scritto la «Washington Post», gli interessi delle due superpotenze nucleari sarebbero gravemente coinvolti in un [redacted]tuale conflitto per Cipro [redacted] i rischi «pesantemente raddoppiati» in confronto [redacted] quelli della guerra dei sei giorni, nel giugno 1967.

La strada della prud[redacted] conviene quindi in egual misura [redacted] Mosca come [redacted] Washington. Sennonché a Cipro c'è chi teme *«che le due superpotenze possano cedere alla tentazione di abbandonarla».* Il dottor Vassos Lissaridis, medico personale di Makarios, capo della Unione democratica [redacted] centro, nata dalla fusione col Fronte patriottico, afferma addirittura che *«l'attentato a Makarios è stato eseguito da sicari della destra estremista impiegati da emissari di una grande potenza».*

Il dottor Lissaridis mi riceve nel suo gabinetto di consultazioni, un piccolo vano affollato di opuscoli politici. E' un quarantenne animoso che si dichiara amico di A[redacted]a Papandreu, *«ma più [redacted] sinistra dello stesso Akel»* (il pc cipriota che raccoglie il [redacted] per cento dei suffragi). Parlerebbe volentieri del caso Garaudy o dell'italiano «Manifesto», dice, *«ma sono inquieto per Cipro».* Secondo colui che Georgadjis definiva *«l'anima nera di Makarios»,* una settimana prima dell'attentato Sua Beatitudine avrebbe respinto *«un ennesimo progetto [redacted] spartizione dell'isola, basato sulla cosiddetta doppia Enosis: cioè la divisione di Cipro fra greci e turchi intesa [redacted] consentire lo stabilimento della Nato nel settore turco, in aggiunta alle basi inglesi in quello greco».* L'attentato si spiegherebbe col rifiuto opposto dall'Arcivescovo.

La Nato e l'Urss

Quando gli osservo che la sua grave affermazione andrebbe ampiamente dimostrata, il dott. Lissaridis sorride ironico. Concede peraltro che *«forse la "grande potenza" è solo indirettamente implicata nell'attentato»* poiché *«è chiaro, e dimostrato»* che a sparare sono stati uomini di fiducia dei colonnelli greci: *«Non è vero che il regime di Atene faccia i capricci con gli americani. Fuori della Nato la Grecia sarebbe finita»,* sicché per dimostrare la loro *«buona volontà»* i colonnelli avrebbero ordito il criminoso disegno.

Arriviamo [redacted] drammatico contenzioso turco-cipriota. Come potrebbe risolversi? *«Riconoscendo [redacted] turchi [redacted] diritti che in ogni paese civile si riconoscono alle minoranze. La comunità turca deve rassegnarsi: altro non [redacted] che [redacted] minoranza [redacted] non può pretendere di condizionarci».*

Nicos Sampson, capo d'un partito nazionalista e direttore di *Machi*, il più diffuso quotidiano dell'isola, è [redacted]vinto che l'attentato sia opera dei comunisti *«che premono a Cipro come ad Ankara».* Anch'egli, come il dott. Lissaridis, rifiuta di parlare di Georgadjis al quale contesta però il ruolo che si vuole abbia avuto durante la lotta contro gli inglesi: *«Era nell'Eoka, come me, ma non l'ho [redacted] visto combattere. Era un [redacted] di tavolino, bravo, non lo nego, non un eroe».*

Combattente dell'*Eoka*, Sampson è rimasto fedele all'*Enosis*, *«che un giorno verrà, perché Makarios la vuole».* Ma Sua Beatitudine ha rinunciato all'*Enosis*... *«Lo ha forse detto a lei? Esiste una sola dichiarazione del Presidente che comprovi la rinuncia? Makarios vuole l'Enosis e noi lo aiuteremo a conquistarla».* Noi chi? *«I nazionalisti che hanno sempre combattuto per la riunione [redacted] la madrepatria».* Anche gli uomini [redacted] «Fronte nazionale» che avrebbero sparato contro Makarios? *«Il "Fronte" non credo abbia che fare con l'attentato; non vuole vittime umane, ma solo l'Enosis».*

Un «portavoce» del «Fronte nazionale» mi ha invece detto: *«Makarios ha ripudiato l'Enosis. Si diverte [redacted] ingannare il popolo trescando coi comunisti, [redacted] grandi elettori, i quali, al pari dei turchi, sia pure per ragioni diverse, temono l'Enosis; essa porterebbe alla loro sparizione».*

La «green line»

Che cosa pensano i turchi della drammatica congiuntura cipriota? Chiusi in un feroce isolamento volontario, accesi da un nazionalismo altrettanto cupo [redacted] fanatico di quello dei greco-ciprioti, se ne stanno arroccati nei 120 loro villaggi disseminati nell'isola, nei 106 villaggi misti e nella stessa Nicosia, dove la *green line* tracciata dagli inglesi è guardata dalle forze dell'Onu. Il *boom* di Cipro non li ha nemmeno sfiorati: il reddito medio «pro capite» dei ciprioti (251,3 sterline annue) è [redacted] doppio della Grecia, quello dei turchi quasi di livello asiatico. Rappresentano il 18% della popolazione totale, hanno ventimila disoccupati, costano ad Ankara centomila sterline l'anno. [redacted] '63, quando Makarios denunciò la Costituzione, proclamarono [redacted] propria autonomia dandosi un «governo».

All'*Enosis* contrappongono il *Taqsim*, la spartizione, come rimedio *«storicamente valido e conforme alla realtà contingente».* *«Il momento è grave* — mi dice nel [redacted] bell'inglese il signor Zafer Ali Zinhi, "ministro delle informazioni" — *siamo minacciati dagli estremisti. Makarios [redacted] il "Fronte nazionale" vogliono entrambi l'Enosis: il primo sulla lunga distanza, i secondi subito. La differenza è tutta qui. Ecco perché Makarios non vuole fermare gli estremisti».*

Igor Man

L'entusiasmo per Ted spaventa Joan

Boston. L'eccessivo entusiasmo per Ted Kennedy, dimostrato da questa signora, che l'abbraccia vigorosamente quasi strozzandolo, ha spaventato la [redacted]oglie del senatore, il cui viso, contratto dalla paura, s'intravede dietro il [redacted] (Ansa)

Contenderebbe il potere a Leonid Breznev

Shelepin, leader-ombra?

Secondo le notizie di Belgrado e di Praga, Aleksandr Shelepin sarebbe l'uomo dei prossimi tempi. Nel suo libro, «La lotta per il potere in Urss», *Michel Tatu lo ha classificato tra* «gli elementi più moderni, che aspettano [redacted] loro ora». *Domenica* [redacted], *meno* [redacted]*utamente, il* Sunday Times *lo ha definito* «il *leader* di cui si scommette che sarà il futuro dittatore». [redacted] *Mosca i tedesco-occidentali (nelle questioni sovietiche certo non gli ultimi venuti) lo consideravano il vero antagonista di Breznev già due anni fa.*

Che uomo è Shelepin? La stragrande maggioranza dei membri del Politburo — otto su undici — ha oltre sessant'anni: egli ne ha cinquantadue, essendo nato nel 1918 a Voronez, nella Russia europea, ed è il più giovane del gruppo. Si dice che sia [redacted] *più colto e preparato, con due lauree in storia e filosofia e in scienze economiche. L'impressione che dà negli incontri personali è di estrema fermezza* [redacted] *chiarezza d'idee: ha fama d'uomo «che sa ottenere risultati».*

Egli è il personaggio ti[redacted] *dell'appartcik del partito. Ha la tessera dal 1939. Partecipò alla guerra contro la Finlandia come commissario politico, ma non a quella contro i tedeschi, perché Stalin lo volle a Mosca. Nel '43, infatti, a soli 25 anni, Shelepin era uno dei segretari del Komsomol, la Lega giovanile comunista. Ne divenne primo segretario nel 1952: l'incarico, d'alta responsabilità, è di solito affidato a uomini maturi.*

Ma la sua carriera fu vertiginosa, poi, sotto Kruscev. Nel '58 fu nominato presidente del Comitato per la sicurezza statale (la polizia segreta). Nel '61 entrò nella segreteria del partito. L'anno dopo, era preposto agli organi di controllo del partito stesso e dello Stato, [redacted] *alla vicepresidenza del Consiglio dei ministri, alla pari con Kossighin.*

I rapporti tra Nikita Kruscev e Aleksandr Shelepin [redacted] *guastarono poco prima della crisi del '64. Che cosa successe nessuno lo sa con esattezza: s'avanza l'ipotesi che tra i due si fosse intromesso il genero di Kruscev, Adzhubei. Ma è un fatto che Shelepin si alleò a Suslov, Breznev* [redacted] *Kossighin contro Kruscev. La sua ricompensa sarebbe stata l'ammissione al Politburo nel novembre del '64, a 46 anni.*

Nel '67 Shelepin lasciò la segreteria, per assumere l'incarico di presidente dei sindacati, che non hanno alcun peso politico.

Shelepin è l'unico membro del Politburo rimasto ininterrottamente vicino al centro del potere tra il '52 e oggi, se si eccettua l'anziano Suslov (sessantasette anni). Per certuni, egli è un «falco», fautore d'una politica di forza verso gli Stati Uniti, d'una ferrea disciplina nel blocco comunista [redacted] *all'interno dell'Urss. Così l'ha descritto il* Sunday Times: «Militante, apertamente nazionalista... Diffidente delle tendenze "liberali"». *Per altri, Shelepin è invece capace di* [redacted]*rofonde revisioni del sistema. Costoro ricordano la sua denuncia d*[redacted]*li stalinisti* [redacted] *XXII Congresso* («Come possono dormire tranquilli? Essi debbono essere perseguitati da incubi, debbono udire i singhiozzi e [redacted] maledizioni delle madri, delle spose, dei bambini dei compagni che [redacted] morti innocenti»). *Secondo alcuni, si sarebbe opposto, insieme con Suslov e Kossighin, all'invasione della Cecoslovacchia, nel caldo agosto del '68.*

Ennio Caretto

Aleksandr Shelepin (Telef.)

Spara ai piloti uccidendone uno ma l'aereo riesce ad atterrare

Su un «DC-9», nel cielo di Boston - Il capitano, ferito, ha salvato 68 passeggeri

Boston, 18 marzo.

Un passeggero ha sparato contro il pilota [redacted] il co-pilota di un aereo «DC-9» della società americana *Eastern Airlines*. [redacted] pilota, Robert Wilbur, nonostante perdesse sangue abbondantemente, è riuscito ad atterrare all'aeroporto di Boston. Nella sparatoria [redacted] rimasto ferito anche il passeggero che è stato identificato in John Divivo, di 27 anni, di New Jersey. E' stato formalmente accusato d'omicidio.

Il co-pilota, James Hartley, di 31 anni, è morto mentre veniva trasportato in ospedale. Il pilota e il passeggero sono ricoverati in clinica dove le loro condizioni sono giudicate gravi. Gli altri passeggeri dell'aereo sono illesi.

La sparatoria è avvenuta mentre l'aereo, partito da Newark, era a 18 chilometri dall'aeroporto di [redacted]oston. A bordo dell'apparecchio erano 68 passeggeri e un equipaggio di cinque persone.

Il Divivo avrebbe detto a una *hostess* che non aveva il denaro per pagare il biglietto e sarebbe stato portato nella cabina di pilotaggio. Uno dei passeggeri, Robert Wise, ha dichiarato che *«dopo circa 20 minuti, sono stati uditi tre o quattro colpi d'arma da fuoco».* Una *hostess* è entrata nella cabina — ha continuato il portavoce della Compagnia aerea — e ha trovato un giovane che giaceva a terra nel sangue. Il passeggero Robert Wise ha allora riferito che l'*hostess* è uscita subito dalla cabina [redacted] ha chiesto [redacted] a bordo vi fosse un medico.

Secondo altre testimonianze, il Divivo sarebbe entrato nella cabina di pilotaggio mentre l'aereo stava ultimando le manovre di avvicinamento all'aeroporto [redacted] avrebbe ordinato al pilota [redacted] proseguire il volo [redacted] Est. Il pilota avrebbe dichiarato che doveva in ogni caso rifornirsi di carburante a Boston; ne sarebbe nata [redacted] colluttazione e l'uomo avrebbe sparato ferendo a morte il co-pilota. Il pilota Robert Wilbur, benché ferito alle braccia nel tentativo di disarmare l'aggressore, è riuscito egualmente ad eseguire l'atterraggio. Il Divivo avrebbe tentato di suicidarsi sparandosi al petto.

Un portavoce della *Eastern Airlines* ha dichiarato che non vi è alcun elemento per pensare che si sia trattato di un tentativo di dirottamento.

Wilbur e Hartley erano gli unici uomini dell'equipaggio. Se Wilbur avesse perso conoscenza nessuno sarebbe stato in grado di compiere la manovra di atterraggio.

(Ansa-Reuter)

Lanciato dai russi satellite meteorologico

Completerà una rete di osservazione ad alta quota

Mosca, 18 marzo.

L'agenzia «Tass» annuncia che è stato lanciato [redacted] dai tecnici sovietici un satellite meteorologico «Meteor», il quale completerà la rete di osservazione meteorologica esistente.

Il satellite è stato immesso su un'orbita con i seguenti parametri: perigeo 55[redacted] chilometri, apogeo 643 chilometri, inclinazione dell'orbita 81,2 gradi, periodo di rivoluzione 96,4 minuti. Le fonti sovietiche [redacted] hanno fornito alcun altro elemento sul lancio.

Il «Meteor» contiene [redacted] apparecchiature per fotografare [redacted] formazioni nuvolose e le distese nevose del globo, nonché strumenti per misurare l'energia termica riflessa o irradiata dalla Terra.

(Ansa - Upi)

Dure incursioni sul Canale di Suez

Jets di Tel Aviv bombardano per tre ore le basi egiziane

Israele annuncia che un «Mig» arabo è stato abbattuto - Scontri alle frontiere con la Siria e la Giordania

Tel Aviv, 18 marzo.

Aerei da caccia a reazione israeliani hanno compiuto [redacted] due incursioni su obiettivi militari egiziani nei settori centrale e meridionale del Canale di Suez.

Un portavoce ha dichiarato che nella prima incursione, avvenuta questa mattina e durata circa tre ore, è stato colpito un aereo egiziano, levatosi in volo con alcuni altri per intercettare i velivoli israeliani.

La seconda incursione, avvenuta nel primo pomeriggio, è stata compiuta negli stessi settori del Canale, ma [redacted] durata soltanto un quarto d'ora. Il portavoce ha detto che tutti gli aerei israeliani sono rientrati indenni alle loro basi da entrambe le incursioni.

Incidenti sono avvenuti oggi lungo le linee del cessate-il-fuoco con la Siria e con la Giordania. Sulle alture di Golan, come ha dichiarato un portavoce di Tel Aviv, u[redacted] veicolo militare israeliano è stato preso di mira con *bazooka* [redacted] armi leggere presso il villaggio di Bitika, [redacted] vi sono vittime. Nella zona di Um Shurt, nella valle del Giordano, invece, un soldato israeliano è rimasto ferito in seguito a [redacted] scontro [redacted] *commandos* di guerriglieri.

Alcuni scontri sarebbero avvenuti la scorsa notte tra *commandos* palestinesi e forze libanesi, non lontano dalla frontiera libano-israeliana.

Secondo [redacted] portavoce dell'esercito israeliano esplosioni e colpi di [redacted] da fuoco sono stati uditi [redacted] una pattuglia israeliana, nell'Alta Galilea, in seguito al sabotaggio di un pilone dell'energia elettrica e di un serbatoio d'acqua da parte di *commandos* palestinesi provenienti dal Libano.

Al loro ritorno, i *commandos* si sarebbero scontrati con le forze regolari libanesi, alla frontiera. *(Ansa-Afp)*

Arafat è contrario agli attacchi s[redacted] aerei

Gedda, 18 marzo.

Il capo di *Al Fatah*, Yasser Arafat, ha espresso la sua netta opposizione agli attacchi arabi contro aerei civili. Lo afferma il giornale dell'Arabia Saudita *Al Nadwa*.

Il giornale, che ha intervistato Arafat durante una recente visita a Gedda, afferma che l'esponente palestinese ha dichiarato: *«Noi ci opponiamo categoricamente agli attacchi contro aerei, poiché questi avvengono in [redacted] momento in cui stiamo facendo progressi in campo politico, su scala mondiale».*

(Ansa-UPI)

Veto (per la prima volta) degli americani all'Onu

Su [redacted] mozione di condanna [redacted] Londra per il mancato intervento contro la Rhodesia

New York, [redacted] marzo.

Per la prima volta nella storia dell'Onu, gli Stati Uniti hanno esercitato il diritto di veto bloccando una risoluzione afro-asiatica che condannava la Gran Bretagna per il mancato ricorso alla forza contro il regime rhodesiano. Anche i britannici hanno posto [redacted] veto alla risoluzione; [redacted] questa [redacted] quarta volta che esercitano il diritto nei venticinque anni di vita delle Nazioni Unite. Il veto è concesso dallo statuto dell'organizzazione alle due potenze anglosassoni, all'Unione Sovietica, alla Francia e alla Cina nazionalista.

La mozione che deplorava l'atteggiamento della Gran Bretagna per [redacted] suo *«persistente rifiuto»* di usare la forza in Rhodesia era stata presentata da cinque Paesi, Zambia, Sierra Leone, Burundi, Nepal [redacted] Siria, [redacted] approvata anche da Unione Sovietica, Polonia, Spagna e Cina. Francia, Finlandia, Colombia e Nicaragua [redacted] sono astenuti. Così i cinque membri permanenti del Consiglio si sono trovati divisi nei vari campi: per il «no» si sono pronunciati Stati Uniti e Regno Unito, per il «sì» [redacted] Cina nazionalista, oltre all'Unione Sovietica, mentre la Francia non si è pronunciata. Poi è venuto [redacted] veto americano [redacted] britannico.

Oggi il Consiglio di sicurezza ha approvato una risoluzione di compromesso, proposta dalla Finlandia, che invita tutti i paesi membri [redacted] inasprire le pressioni economiche [redacted] diplomatiche sulla Rhodesia. Il documento è più mite della risoluzione afro-asiatica respinta ieri.

(Ansa - A. P.)

Le citazioni

«I dirigenti del Cremlino hanno, come obiettivo minimo e costante da 25 anni, il consolidamento dell'assetto territoriale, frutto della seconda guerra mondiale. Può darsi che, in certi momenti, abbiano nutrito ambizioni più vaste; può darsi che un giorno, se le circostanze saranno favorevoli, pensino ad un'avanzata verso Occidente, [redacted] esempio in Italia...».

«Gli Stati Uniti parteciperanno ad una eventuale conferenza sulla sicurezza europea? In caso di risposta negativa, tale conferenza sarebbe dominata dall'Unione Sovietica e potrebbe condurre ad [redacted] sorta di "finnizzazione" di tutta l'Europa occidentale».

Raymond Aron
(«Le Figaro»)

«I socialdemocratici tedeschi hanno accettato che gli attuali confini della Germania rappresentino il prezzo che si deve pagare per l'ultima guerra, mentre [redacted] "leadership" del partito democristiano spara [redacted]on le sue vecchie artiglierie contro il consolidamento dello "status quo". E ciò è ingiusto nei confronti dei suoi elementi più giovani, per i quali [redacted] frustrante vedere un dinosauro politico che nuota contro la corrente della storia».

Roger Berthoud
(«The Times»)

«Se l'abile Pompidou ha ritenuto di potere minacciare gli studenti "gauchistes" sen[redacted] correre rischi, [redacted] perché egli ha capito che [redacted] sono impopolari. Gli interventi della polizia, di solito, hanno [redacted] conseguenza di unire il fronte dei manifestanti [redacted] di urtare l'opinione pubblica. Le manganellate di Nanterre non hanno provocato, almeno in modo durevole, alcuna di queste reazioni... Di fronte all'attivismo degli studenti, la grande maggioranza dei francesi manifesta una "reazione di rigetto"».

Jean Daniel
(«Le Nouvel Observateur»)

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via L. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Tito Romani 58
BOLZANO Via Portici 30
TRIESTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Elas-Kompass Pubblicità, Via Marenco 32 - 10126 Torino». Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32 - Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/2648 Torino. L'importo è dato dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando quelle abitualmente in composizione per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'eccezione delle imposte in ragione delle «globale». L'annuncio inizia con la testa di una sola parola in carattere maiuscolo, oltre a quella in neretto, e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 250 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» su «Stampa Sera» del Lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto, tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto, tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa»; la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Elas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per tre parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cartellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanalare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO tele metalliche recinzioni zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14.
ACQUISTO contanti blocco maglieria, biancheria mercerie confezioni. Telefonare 500-290, 279-255.
AUTOGRU occasione 110 tonnellate, Brescia girevole, perfette condizioni acquistasi. Inviare urgentemente caratteristiche e fotografia a Costruzioni Stradali Lagunari, Preggia (Vercelli).
TORNIO revolver Volman pasi. barra 65, alt. 280 giri 1050 g/1' 53 utensili, fresatrice universale Minal 2 R.S. costruzione 1966, tornio demoltiplicato Volman 280x1500, officina vende. Telefonare 63.960, Varese.
VENDESI impianto seminuovo per presse idrauliche, bombola 500 litri pompe 120 e 60 litri, comandi. Telefonare 257-866.
VENDESI macchina confezionatrice irreperibile nuova, ottimo prezzo. Telefonare 35-19, Saluzzo.

② Artigianato

ASFALTATURE cortili marciapiedi, impermeabilizzazione tetti, capannoni. Preventivo richiesto. Telefonare 725-416.
DECORAZIONI tinteggiature, ditta organizzata, serietà. Bducta, lavatrice 14.000, tappezzeria compresa 22.000. Telefonare 355-295.
ESEGUIAMO lavori stampaggio a freddo presse eccentriche 300 tonnellate. Grande Livio, via Tripoli 35, Busca (Cuneo). Tel. 0171/93-436.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA Elle - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari, rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 6% Via Sacchi 56, telefono 549-760.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDUCTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti nella fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 543.909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, tel. 532-945, prestiti sicuri in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, tel. 532-945, prestiti sicuri in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 50 milioni, tasso 7,50% Telefonare 544-224 via Cernaia 27.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari [illegible] mediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA Elle - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, tel. 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2a ipoteca.
A.A. AFFIDATI vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-852. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. PRESTITI immediatamente. Finare, corso De Gasperi 45, tel. 502-862.
A.A. RILEVASI, urgentemente, aziende commerciali-industriali, negozi. Telefonare 591-359.
A. ACQUISTEREI rilevarei Torino et cintura, negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-998.
ABBIGLIAMENTO ottimi centrale, modernamente arredato, 650.000 fitto mobili, cedesi. Telefonare 550-504.
AFFARE cedesi privatamente tabaccheria bar drogheria sciacquatiche. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 129 — 10100 Torino».
AFFITTACAMERE zona Porta Nuova cedesi cause familiari. Tel. 657-498.
AFFITTASI con complete attrezzature ristorante bar zona Moncalieri, Monferrato, 45 km Torino, alloggio con attrezzatura. Telef. 0142-93.021.
ALASSIO bar cedesi avviata pensione causa malattia. Immobiliare Doria 40-415, 42-527.
ALP'S autoprestiti senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15, telef. 759-652.
ASTI albergo ristorante bar, 28 camere, salone ristorante, parcheggio 150 molti attrezzature, agibile famiglia. Cede 24.000.000. Fasano 694-180.
AUTORIMESSA avviata centrale grande capacità officina attrezzata cedesi ottime. Tel. 736-574 mattino 40-15.
AVVIATISSIMA [illegible]
AVVIATISSIMO [illegible]
AVVIATISSIMO [illegible]
AVVIATISSIMO [illegible]
AVVIATISSIMO [illegible]
AVVIATISSIMO [illegible]
AVVIATISSIMO [illegible]
AVVIATISSIMO [illegible]
AZIENDA [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino».
BARBIERI [illegible] 3.200.000 dilazionando. Fasano 694-180.

BAR pollicheria, chiusura serale, 150 [illegible] qualsiasi momento, affittasi locali ciro. Telefonare 552-283.
BARDONECCHIA: alimentari, cartoleria [illegible]
CARTOLERIA [illegible] giocattoli [illegible] Fasano 694-180.
CEDESI per pensione [illegible] Telefonare 292-712 [illegible] Firenze.
CEDESI negozio di pasticceria subito [illegible] Milano. Telefonare 585-096 ore pasti.
CEDESI tavola calda piano Borgo San Paolo [illegible] Tel. 768-453.
CERIALE (Savona) 450.000 annui, via [illegible] 220 mq destinabili ristorante. Telefonare Orario negozio Savona 50-471.
COLORIFICIO carta parati plastica arredamenti. Centralissima posizione [illegible] 50.000.000. Cede 12.000.000. Fasano 694-180.
COMMESTIBILE 120.000 giornaliere, magnifico, affitto 800.000, cede [illegible] Telefonare 517-280.
CONFEZIONI abbigliamento in genere [illegible]
CONFEZIONI [illegible]
DENTISTA [illegible]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede angolare bar biliardo. Alloggio. Sufficienti 5.500.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 115 auto, completa, [illegible]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria-bar. Modernamente arredata. Alloggio. Trattabili 3 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super angolare. Cede netto 500.000 mensili. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale avviatissimo acquario. Utile mensile oltre 1.000.000. Facile conduzione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale lavasecco-acqua attrezzatissimo. Forte utile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale pentolame. Specialità vini liquori. Forte utile. Giro affari 80 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura. Sufficiente. Buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima autorimessa. Buon utile. Sufficiente 1.500.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente moderno lavasecco attrezzatissimo.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria profumeria. Zona ottima. Sufficiente 1.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale frutta-verdura alimentari 150.000 giornaliere. Trattabili 4 milioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria centrale. Sufficiente 4 milioni, 500.000 contanti. Eventuale permuta.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno lavasecco. Licenza stireria. 400.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna salumeria-gastronomia 150.000 giornaliere. Centro. Sanitaria. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima profumeria. Buon utile. Permuta.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco moderno. 4.000.000 annui garantiti. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna drogheria. Utile 300.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria. Licenza 1.500.000. Sufficiente. Alloggio. Affitto mite. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima drogheria, utile dimostrabile 700.000 mensili. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria biancheria tessuti. Utile 300.000 mensili. Merce facoltativa.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria. Cucitria. Utile 500.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale elegante boutique. Senza merce. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno ristorante bar super attrezzatissimo. 120.000 giornaliere garantite. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato esercizio antiquariato. Zona signorile favorevolissima. Non necessita grande capitale. Eventualmente associerebbesi.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi auto. Zone invidiabile. Vasti locali. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale albergo ristorante. Facile conduzione. Permuta. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima elegante boutique. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante acconciature signora. Incasso mensile 700.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco modernissimo. Utile netto dimostrabile 500.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata profumeria. Utile mensile 300.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super angolare. Alloggio. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco attrezzatissimo. Zona ottima. Occasione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede anche separatamente tre lavasecco centrali. Affarone.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia. 400.000 utile mensile. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno panificio-pasticceria. Alloggio. Sufficienti 6.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria giocattoli. Fronte scuola. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente self-service alimentari, frutta verdura sfusa. Alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori auto. Utile 450.000 mensili. Merce facoltativa. Alloggio. Trattabili 2.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizio, centralissimo, tipico ristorante, pizzeria, superalcolici.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria 50.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo negozio colori-vernici zona commercialissima. Trattabili 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno mercerie, telerie, maglierie. Buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno alimentari. Utile 400.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale autorimessa completa. Alte tariffe. Buon reddito.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine completa, forte lavoro officina, trattabili 5.400.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede superalcolico [illegible] giornaliere dimostrabile, trattabili 24.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] centralissimo casalinghi elettrodomestici. Utile mensile 400.000. Trattabili 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo ristorante, pizzeria, bar super. Forte passaggio. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale drogheria torrefazione angolare. Affitto mite.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato frutti-gusine. Trattabili 800.000.
DISTRIBUTORE benzina bar trattoria dancing tabacchi [illegible] Fasano 694-180.
DROGHERIA profumeria bigiotteria, zona Porta Palazzo, ottimo arredamento, incasso elevato minimo rec. Cede 3.500.000 trattabile. Fasano 694-180.
FERRAMENTA favolosa incasso 80.000 giornaliere, zona enorme sviluppo cede qualsiasi pagamento. Tel. 537-213.
FINALE Ligure cede bar ristorante [illegible] Lungomare. Telefonare 694-590 Torino.
FRUTTA verdura alimentari. Borgo [illegible] Fasano 694-180.
FRUTTA [illegible]
GENOVA albergo [illegible] L'Immobiliare 503-290 Torino.
GROS market articoli largo consumo [illegible] Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2507 — 10100 Torino».
INDUSTRIA [illegible]
LATTERIA [illegible]
LATTERIA [illegible]
LORIO, corso Francia 92 cede [illegible]
MAGLIERIA [illegible]
MERCERIA [illegible]
MILANO [illegible]
NEGOZIO [illegible]
NOVARA [illegible] Fasano 694-180.

OCCASIONE vendesi avviata officina carrozzeria, 500.000. Telef. 875-151.
PANETTERIA pasticceria confetteria cedesi zona commerciale recente apertura. Tel. 324-567.
PANIFICIO attrezzatissimo, produzione giornaliera pane kg 550, grissini 50. Rivendita kg 100. Sufficienti 10.000.000 contanti. Fasano 694-180.
PANIFICIO vendo. Telefonare 842-618.
PASTIFICIO con laboratorio modernissimo. Imponente produzione tortellini, ravioli. Clientela minuto/ingrosso, divisibile [illegible] Cede 50.000.000. Fasano 694-180.
RISTORANTE bar, albergo reddito, cedesi per motivi commerciali. Eventuale permuta alloggi. Telefonare 596-654.
RISTORANTE tavola calda, Porta Nuova, attrezzatissimo, incasso 75.000 minimo, cede 16.000.000. Corte 593-178.
RIVENDITA panetteria pasticceria, zona Campidoglio, ottima posizione, incasso mensile 1.000.000. Impossibilità conduzione cede 4.700.000 trattabili. Fasano 694-180.
RIVENDITA pasticceria, confetteria, avviatissima, giro annuo 52.000.000, cede 9.000.000 dilazionando. Corti 593-178.
RIVIERA Fiori cede autorimessa, officina autorizzata primaria casa. Scrivere Dione Pubblicità 25/G Sanremo.
SALUMERIA attrezzatissima, zona fortemente popolata, motivi familiari cedesi 6.500.000. Alma, Saccarelli 24.
SALUMERIA gastronomia, zona Parelli, posizione commerciale, spaziosi locali, ottima attrezzatura, elevato incasso. Cede 5.000.000. Fasano 694-180.
SALUMERIA lavorazione propria clientela Torino. Grandiosi locali, incasso giornaliero dimostrabile 300.000 [illegible] Cede convenientemente. Fasano 694-180.
TESSUTI confezioni ampio locale angolare quartiere [illegible] Cede 2.500.000 più merce 4.000.000. Fasano 694-180.
TORREFAZIONE bar analcoolici, zona Mirafiori grandioso locale brillante posizione, ottima attrezzatura modernissima. Cede 11.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
TOPPREFAZIONE favolosa, chiusura serale, 80.000 giornaliere, anticipo 4 milioni. Telefonare 517-280.
VENDO cambio con alloggio terreno commerciale drogheria frutta verdura 2.000.000. Telefonare 694-716.
7.500.000 vendesi Val d'Aosta albergo bar ristorante. Telef. 596-654 Torino.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggi pagamento immediato. Telefonare 541-419.
A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefonare 503-290.
A.A.A. A privato meravigliosi spaziosi alloggi Barriera Milano vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica via Botticelli 21 (angolo Cigoletto). Telef. 596-051.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673.
A.A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi, 2-3 camere, cucina, servizi, facilitazioni. Telefonare 461-574, 531-102.
A.A. ANTICIPI immediati, assumendo incarico vendita alloggi, case; serietà. Capello 552-780.
A.A. ACQUISTASI contanti case fortini qualunque zona. Telef. 541-419.
A.A. ADIACENZE corso S. Maurizio, privato vende alloggio 3 camere, bagno, termo, ascensore, libero, occupabile, reddito 7%. Telef. 483-579, 531-302.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinocase 541-419.
A. ACQUISTA alloggio vecchio nuovo pagamento immediato (privatamente). Telefonare 814-081.
A. ACQUISTO casa cascina villetta Torino o vicinanze. Telefonare 513-590.
A. ADIACENZE piazza Umbria, recentissimi negozi fioreria calzoleria, ottimo reddito, da L. 5.000.000, sufficienti 1.400.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-327.
A. ALBENGA Ceriale impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi con tutti vicino mare, mutuo facilitazioni dilazioni anni 7. Telefonare 772-364, Torino.
A. APPARTAMENTI con finiture e materiali primissimo ordine alle rendizioni Corso Azzurro, prezzi da 140.000 al metro, mutuo e agevolazioni. Corso Corsica angolo corso Giambone. Telefonare Edil-Case 553-463.
A. ALLOGGIO libero, quattro camere cucina servizi, vendo vera occasione. Rivoli via Bussano 22.
A. APPARTAMENTI in Bricherasio grande piazza con giardino; tre camere, cucinotta, 10.100.000 tre camere, cucina 13.500.000 mutuo, agevolazioni via Cimamasco 19. Telefonare 553-463.
A. AUTORIMESSA via Bellini (quasi corso Vittorio) mq 1340 reddito 8 milioni annui. L. 90.000.000. Consuledile 533-322.
A. BORGATA Paradiso, adiacenze corso Francia, recentissimo 3 camere tinello servizi 11.000.000 sufficiente 50% contanti mutuo e dilazioni. Tel. 912-562.
A. BUONI condizioni impresa vende zona Piazza Rivoli via Zumaglia 19, alloggi signorilissimi adatti anche studio professionale, mutuo, facilitazioni. Telefono 758-344.
A. CORSO Bernardino Telesio 45 angolo via Nicomede Bianchi, direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.
A. CORSO Giambone 41, appartamento occasione tre camere, cucinotta, servizi, 6.300.000. Telefonare 553-463.

A. CORSO Correnti, vera occasione, abitabili subito, spaziosi, recentissimi, 2 camere cucina bagno ripostiglio, lire 8.500.000, 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio lire 8.550.000, sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Duca degli Abruzzi 75 possediamo appartamenti in costruendo palazzo di livello superiore. Posizione eccezionale di notevole pregio. Per informazioni Edil-Case 553-463.
A. CORSO Montecucco convenientissimi, in costruzione 1956 con giardino condominiale, 1 camera, tinello, cucinotta bagno ripostiglio da L. 4.850.000 sufficienti 1.500.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. CORSO Monterappa, ultimati, rifinitissimi, in costruzione signorilissima, alloggino 2 camere cucina, doppi servizi, L. 18.000.000 sufficienti 12.000.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi liberi, affittati, qualunque zona. Tel. 694-670, 694-180.
A. FAVOLOSAMENTE conveniente 3 camere cucina bagno box auto, costruzione 1965, grattacielo Collegno centro L. 9.000.000 meno mutuo e dilazioni. Consuledile 533-322.
A. GRUGLIASCO vendiamo alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 6.500.000 sufficiente 2 milioni 500.000. Telefonare 740-714.

A. IMPORTANTE (termovalorizzato via Vigliani 25 interno 5 signorile palazzo con grande giardino condominiale. Appartamenti rifinitissimi duecinque camere semplici e biservizi. Prezzi da 210.000 al metro. Ufficio sul posto. Edil-Case 553-463.

A. LARGO Orbassano angolo via Lorenzo vendiamo signorilissimo appartamenti: grande salone, doppie camere cucina, biservizi. Visite cantiere. Telefonare Edil-Case 553-463.

A. LOANO, Impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telef. Torino 774-559.

A. MIRAFIORI occasionalissimi appartamenti grandi quattro-cinque camere, biservizi da 11.800.000 compreso mutuo. Ufficio via Vigliani 33 (ex. 15). Telefonare 553-463.
A. MURI negozi nuovo centro commerciale reddito netto garantito 7%. Tecnimmobil 512-562.
A. NUOVI negozi Mirafiori zona commerciale, diverse metrature 140.000 mq. Rivolgersi via Vigliani 33/35. Telefonare 553-463.
A. POSIZIONE stupenda, vista collina corso Regina Margherita angolo via Saprone, abitabile subito, costruzione 1953 piano 7°, 3 camere cucina bagno 10 milioni 500.000 sufficienti 6.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. SANTA Rita fronte giardino e scuole, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi mq 290 L. 35.000.000; salone, 4 camere cucina, 2 servizi, terrazzo mq 240 L. 28.000.000. Consuledile 533-322.
A. VENDIAMO locali piano cortile mq 200 zona Porta Palazzo adatti deposito o laboratorio. Telefonare 740-714.
A. VENDIAMO pied-à-terre nuova costruzione reddito 8% mutuo. Telefonare 740-714.
A. VIA Baltimora 93 appartamenti in finizione, costruzione primaria impresa, salone, 3 camere, biservizi 16.550.000. Ufficio cantiere. Tel. Edilcase 553-463.
A. VIA Bibiana locali nuovo commerciale mq 70, reddito 7,50% L. 4.000.000 sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni. Consuledile 533-322.
A. VIA Chambery, in costruzione 1962, non c'è problema di sparto in rifiniture 1 camere tinello cucinino bagno a L. 6.400.000, sufficienti 3 milioni contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA Exilles, occasione in ottima costruzione 1954, dotata di ogni conforto; 3 camere cucina bagno lire 9 milioni pull. 4.900.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA Germalo 24/3 condominio di alto prestigio con rifiniture e caratteristiche veramente signorili fronte collina. Appartamenti grande salone 3 camere cucina biservizi terrazze 25 milioni 950.000 compreso mutuo (individuale 15.000.000. Ufficio sul posto. Telefonare Edilcase 553-463.
A. VIA Peyron 34, vendonsi alloggi 2-4 camere, negozi reddito. Visite 10-11.
A. VIA S. Chiara: 3 camere, cucina, bagno ingresso cantina L. 5.900.000, sufficienti 2.000.000 più dilazioni 7 anni. Consuledile 533-322.
A. VIA S. Secondo (tra via Valeggio e Governolo) signorile 4 camere cucina doppi servizi, libero piano 3° ascensore L. 15.500.000 sufficienti 7 milioni più dilazioni. Consuledile 533-322.
A. 1 camere cucina bagno, abitabile subito costruzione 1956, adiacenze piazza Sofia L. 3.700.000, sufficienti 1 milione 200.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. via Bardonecchia abitabili subito nuovi ottimamente rifiniti 2 camere tinello cucinino, 3 camere cucina doppi servizi, mutuo e rateazioni. Tecnimmobil 512-562.
ABBIAMO da vendere negozi pronti subito adatti generi diversi. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.
ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo S. Paolo 940 rateazioni. Visite via Vigone angolo via Germanasca, ore ufficio.
ABITABILE immediatamente appartamento centrale, grande metratura Corso Vittorio Emanuele 9. Salonino, tricamere, cucina, ingresso, biservizi, ampissimo terrazzo. 8.755.000, mutuo 11 milioni 95.000. Gabetti 5767.
ACQUISTASI privatamente contanti intero o parziale piano mansarda centrale ascensore. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 130 — 10100 Torino».
ACQUISTEREI piccolo alloggetto, preferibilmente piano alto. Pagamento contanti. Troglia, telefonare 234-800.
ACQUISTO a contanti appartamenti, ville, cascine completamente arredati, risolvendo questioni ereditarie. Telefonare 659-998.
ACQUISTO intermediari grande alloggio centrale ultimo piano o attico. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 128 — 10100 Torino».
ACQUISTO Torino contanti 3-4 camere, servizi. 542-225.
AD azienda commerciale, banca, vendiamo immobile complessivo, centralissimo corso Raffaello distante cento metri da Torino Esposizione, cinque piani circa 1500 metri quadrati per 190 milioni. Telefonare 687-912.
AFFARE alloggio primo piano adattissimo ufficio studio abitazione, cinque vani, doppi servizi, ammobiliato, libero 5.250.000 a vano vendo. Telefonare 851-844.
AFFARE! Corso Regina Margherita 49. Buona metratura, bisposizione: tricamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno, 2.200.000, mutuo 5 milioni 320.000. Abitabile maggio. Gabetti 5767.
AFFARE terreno industriale 8000 mq Leini fronte strada L. 1500 mq. Telefonare 740-714.
AFFARE unico corso Bramante 6: salone, 3 camere, cucina servizi 5.100.000 mutuo 11.900.000. Market Casa 590.613 corso Re Umberto 49.
AFFARE, villa Nichelino, salone 3 camere più appartamentino-garage, 21 milioni 600.000. Sabacrill 581-735.
AFFAROUNISSIMO, corso Ciacinnato 160, due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.450.000 mutuo 3.250.000. 513-449.
ALASSIO, alloggio signorile nuovo, vista mare, proprietario vende tre milioni contanti più mutuo. Telefonare Torino 558.127, ore ufficio.
ALLOGGETTI centralissimi redditizi [illegible] Cavour 7.200.000-3.000.000 facilitando. Torinocase 515-318.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150.000 mq palazzina 3 piani tutti confort, terrazzi panoramiche, parco condominiale, vendesi. Rivolgersi Stellarie, telefono 547-100. Vendonsi anche tutti per ville.
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29. Tel. 341-194, 773-983.
ALLOGGI via Madama Cristina 4 angolo corso Vittorio, camere cucina da 3.700.000, 3 camere cucina 7.800.000, facilitando. Torinocase 515-318.
ALLOGGI 2-3-4 camere servizi da 4.900.000 a 14.000.000 suff. 30% contanti, lunghe dilazioni. Tel. 746-204.
ALLOGGIO ammobiliato, zona Mauriziano salone tre camere, cucinotta servizi. Bellissimi mobili nuovi. Vendo 18.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.
ALLOGGIO centrale (corso Racconigi), 2 camere tinello cucinino servizi 5 milioni 200 mila mutando. Torinocase 515-318.
ALLOGGIO occasione (via Candiolo), 2 camere tinello servizi, 5.400.000 facilitando. Torinocase 517-249.
ALLOGGIO libero (Mauriziano) 2 camere salone cucina servizi 5.000.000 mutuo 1.500.000. Torinocase 515-318.
ALLOGGIO [illegible] 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 655-182.
ALLOGGIO libero (S. Rita) 2 camere tinello servizi 3.300.000 mutuo 4 milioni 250.000. Torinocase 517-249.
ALLOGGIO nuovo (via Vandalino) camere cucina servizio 4.200.000 mutuo 7.000.000. Torinocase 517-249.
ALLOGGIO [illegible] San Mauro vendo. Telefonare 522-641.
ALLOGGIO nuovo 1 camera cucina, bagno, garage. Via Buenos Aires. Vendo 3.500.000 più mutuo. Tel. 532-952.
ALLOGGIO nuovo (Grugliasco) camera tinello servizi 3.500.000 facilitando. Torinocase 515-318.
ALLOGGIO via Peyron 3 camere salone cucina servizi 8.000.000 mutuo 7.000.000. Torinocase 515-318.
ANCHE [illegible] contanti signorile [illegible] nuova vecchia costruzione. Telefonare 746-204.
APPARTAMENTI centrali zona S. Salvario, via Michelangelo 12 soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, sera. Impresa Sabelelli 581-735.
APPARTAMENTI [illegible] S. Olivero 15-19, signorilità, ottimo confort. Vendita diretta mutuo ventinovennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma. Telefonate 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI signorili, via Bardonecchia angolo via Capitolo: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Telefonare 547-476.
APPARTAMENTI modernissimi, signorili, corso Giulio Cesare angolo via [illegible] Salonino, bicamere, cucinotta, bagno, ripostiglio, ingresso, 9.000.000. Salonino, tricamere, cucinotta, bagno, ripostiglio, ingresso, 12 milioni 800.000. Prezzi interessanti in zona. Sufficiente 50% contanti. IPI. 561-511.
APPARTAMENTI molto signorili 5-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cavoretto. Vista vende direttamente interessa. Telefonare 145-139.
APPARTAMENTO affare. Mirafiori corso Unione Sovietica 507. Piano alto, media metratura, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo inferiore limiti zona 1.500.000, mutuo 3.500.000. Buon reddito. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta, mutuo ventinovennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI signorilissimi, corso Principe Eugenio 1: salone, tre camere, cucina, biservizi, 9.750.000 mutuo 10 milioni 400.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTO in vendita, via Teresa (San Paolo): 3 camere cucina 5 milioni 800.000. Sabelelli 581-735.
APPARTAMENTO (Sacchi) signorile salone 4 camere cucina bagno 15.500.000 facilitando. Torinocase 517-249.
APPARTAMENTO via Grimaccolo, Nuovo. Salonino, due camere, cucina, bagno, doccia. Vendo 12.000.000, più mutuo, ulteriori facilitazioni. Telefonare 552-413.
ARREDATO massima eleganza stile, signorilità, appartamento consigliabile dirigenti industriali, Torino, Centrale, tranquillo, fronte piazza. Splendido largo Baccariga, via Mafia 24. Prezzi molto conveniente. Salone, bicamere, tinello, cucina, biservizi, ripostiglio, magazzino 135 mq. 8.900.000 mutuo 19.000.000. Vedetelo: vi convincerà! Gabetti 5767.
ATTICO esclusivo 3 camere servizi libero 7.600.000. Telef. 546-463.
ATTICO via Principe Tommaso, signorile nuovo, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, 13.050.000 più mutuo 14.250.000. Sabelelli 581-735.
ATTICO via S. Secondo soggiorno 2 camere tinello servizi 7.500.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 502-542.
BASSISSIMO prezzo, eccezionale frazionamento Sestriere. Lettere, via Torino 3. Buona metratura, bicamere, servizi, salottone 1.200.000, mutuo 2 milioni 440.000. Buon reddito. Gabetti 5767.
BELLISSIMI panoramici vendesi alloggi nuova costruzione, 2-3-4 camere mutuo e facilitazioni. Corso Roma 45 angolo via Cattaldi, terrazza Benazzi.
BELLISSIMO appartamento, superbamente grandioso. Piacevolissima disposizione ambienti et sontuosissime giornalmente. Zona Italia 61. Cinque grandi camere, ingresso, grandioso bagno, doccia, tre terrazzi. Occasione prezzi favorevolissimi. 4.900.000, mutuo 12.500.000. Telefonare Gabetti 5767.
BORDIGHERA via Dei Colli, panoramica mare, vendesi villa 300 mq coperti giardino comfort. Immobiliare Bonafede, Bordighera.
BORGHETTO S. S. Impresa Mina vende nuovi alloggi vista mare 3.200.000 dicamera 4100.000. Facilitazioni. Telefonare 943-708.
CASA campagna, Tonengo-Mazzè: 2 alloggi, cortile, 7.000.000 sufficienti 3 milioni. Capello 552-780.
CASETTA Castello Rivoli 2 camere tinello servizi garage vendo 7.000.000 volendo mutuo. Tel. 550-395.
CASETTA vicinanze Torino, appartamento tre vani, 7.000.000, mutuo, vendesi. Telefonare 385-684.
CASORETTO alloggio 3 camere cucina servizi garage vende 11.500.000. Sabugna, via Cernaia 29.
CEDESI latteria avviatissima Torino, incasso L. 100.000 giornaliere. Telefonare 790-906.
CENTRALISSIMO. Via Gioberti 25. Appartamento medio signorile recentemente ammodernato. Buona metratura quadricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo interessantissimo: 4 milioni 50.000, mutuo 9.550.000. Abitabile maggio. Gabetti 5767.
CENTRO affare. via Madama Cristina 31. Prezzo minimo, massima metratura: quadricamere, servizi, incredibile: 2.100.000, mutuo 4.900.000. Libero subito. Gabetti 5767.
CENTRO Barriera Milano corso Vercelli 64, meravigliosa posizione, costruzione stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.
CONSULENZA immobiliare telefonica ininterrottamente dalle 8.30 alle 20.30 equipe esperti vostra disposizione qualsiasi problema casa. Gabetti 5767.
COLIO. Caratteristico chalet completamente signorilmente arredato. Cinque vani servizi, terrazzo, piano mansardato (3 vani). Vasto giardino. 6.450.000, mutuo 10.380.000. Libero subito. Gabetti 5767.
CORSO Cadore: bellissima posizione alloggi 3 camere tinello cucinino doppi servizi signorile costruzione vende. Telefonare 555.801.
CORSO Francia-Borgata Paradiso vendonsi in modernissimo palazzo signorile appartamenti piccoli e medi mutuo, alto reddito. Telefonare 746-803.
CORSO Francia 226, a Aletto Lorenzo 1-2-3 camere (tinello servizi), prezzi concorrenziali, minimo anticipo, mutuo dilazioni. Tecnimmobil 512-562.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi libero lusso ardici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.
CORSO Palestro salone 5 camere cucina servizi biingressi 9.000.000 mutuo 19.000.000. L'Immobiliare 502-542.
EREDI vendono casa centrale termo bagno ascensore reddito 8,5% mutuo. Telefonare 544-741.
FERRAMENTA casalinghi articoli regalo. Posizione intenso passaggio cintura Torino. Ritiro commercio cedesi convenientemente. Telefonare 842-158.
IDEALE splendidi week-end. Bardonecchia via Genova 8. Signorile appartamento libero subito. Bicamere, soggiorno, cucinotta, ingresso, bagno. Metratura eccezionale. 4.500.000, mutuo 10.500.000. Gabetti 5767.
IMPRESA costruzioni Farlallo-Alea vendita diretta appartamenti signorili abitabili subito via Polonghera 9 (Borgo-gaieti) adiacente futuro centro direzionale moderna costruzione su pilotini, portineria, giardini, posti macchina. Telefonare 835-213, 383-544. Visite cantiere feriali 9-12; 14-19. Festivi 9-12.
IMPRESA costruzioni Farlallo-Alea vendita diretta appartamenti, complesso residenziale signorilissimi, di 5 palazzine, formanti ciascuno condominio singolo con relativo verde privato e parcheggio, situato zona Francia su un'altezza belvedere panoramico verso le Alpi, 5 km piazza Statuto. Per informazioni e appuntamenti telef. 835-213, 383-544 ore ufficio.
IMPRESA costruzioni Farlallo-Alea vendita diretta: appartamenti signorili, varie soluzioni planimetriche, palazzo in costruzione (adiacenze Stadio Antonelli) Università via Arduin angolo via Tartini, portineria, posti macchina. Telefonare 835-213, 383-544. Visite cantiere feriali 9-12; 14-19. Festivi 9-12.
IMPRESA vende direttamente via Cavalla angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-510.
INTROVABILE occasione bellissima villa in nuova dell'inverno mare Riviera [illegible] panoramicissima 214 mq 6 camere [illegible] doppi servizi lussuosissima 19.000.000 più mutuo (10 milioni 500 mila). Scrivere: Casella Postale 11 Andora (Savona).
LIBERO vasto soggiorno studio cucina servizi esclusivo 3.500.000 mutuo 4.000.000. L'Immobiliare 502-542.
LIBERO luglio, moderno appartamento richiestissima zona Francia, via Asinari di Bernezzo 85. Prezzo limite zona. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 3.680.000, mutuo 7.420.000. Gabetti 5767.
LIBERO subito, via Ventimiglia, salone camere cucina servizi esclusive, 6 milioni mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 503-290.
LIBERO, via Stradella: 3 camere cucina servizi 2.400.000 mutuo 6.000.000. L'Immobiliare 503-290.
LOANO. Borghetto S. Spirito Impresa Cappelletti vende appartamenti vicino mare facilitazioni. Via Aurelia 196 condominio Tre Pini Borghetto.
LOANO terreno vista mare 33.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 94-455.
LOCALE uso magazzino con alloggio mq 400 vendesi o affittasi corso Bruno 2. Telefonare 911-030.
LORIO vende, corso Giulio Cesare, box nuova costruzione. Telef. 740-714.
LORIO vende corso G. Cesare alloggi 2-3 vani con mutuo signorilissimi nuova costruzione. Tel. 740-714.

MAGAZZINO laboratorio dilazione mq. 150 vendesi via Tripoli 119.

MAGAZZINO in Moncalieri mq 250 nuova costruzione sostituibile anche lo sport allenatori vendesi. Tel. 648-625.

MAI visti facili: prezzi indiscutibilmente vantaggiosi. Interessantissima gamma appartamenti 2, 3, 4 camere servizi. Occasione rara irripetibile tutti sprofessionali via Tunisi 118 (angolo piazza Galimberti). Gabetti 5767.

MERAVIGLIOSO appartamento centrale zona prettamente signorile, via Silvio Pellico, elegante. Occasione irripetibile. Salamento 109.000 al mq. Cinque grandi camere, salone grandioso, ingresso, ampliamento, biservizi, disco terrazzi. Aristocratico palazzo dotato modernissimi comfort. Prezzo affare 7.200.000, mutuo 19.600.000. Telefonare 5767 Gabetti.
METRATURA eccezionale prezzo bassissimo, ricalcabilissima zona via Crevacuore 24. Due grandi camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000, mutuo 4.200.000. Gabetti 5767.
MURI negozio e bottega Torinese due ampliare retro bagno, affittato. Vendita 9.500.000 più mutuo reddito 7%. Laboratorio magazzino affittato 4 milioni 500.000 reddito 7%. Telefonare 522-556.
NEGOZIO vendesi causa trasferimento proprietario. Tel. 545-469.
OCCASIONE eredi vendono alloggi, stupenda sistemazione esclusiva. Massime facilitazioni. Telefonare 536-127.
OLTREMODO conveniente appartamento media signorilità. Adiacenze corso Lombardia, via Verolengo 191. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 3.260.000, mutuo 2.440.000. Gabetti 5767.
PALAZZINA centrale con giardino libera composta da 2 alloggi 5 camere salone servizi, adatto più piano mansarde vendo 50.000.000, adatta anche professionisti. Tel. 550-395.
PARCO secolare mq 10.000, 40 km Torino fronte statale vendesi. Telefonare 21-239 Pinerolo.
PIAZZA Bengasi vendesi vista collina alloggi 2-3-4 camere nuova costruzione limitati signorile mutuo e rateazioni. Telefonare 555.344, 567-119.
PIED à terre subito abitabile, nuovo, moderno, zona S. Rita piazza Pitagora: salotto, cucina, bagno, ingresso, 6.800.000, sufficiente 50% contanti, forte mutuo. IPI. 561-511.
PIENO centro, via San Quintino 42. Appartamento razionale, rifinitissimo razionale disposizione ambientale, grande metratura. Salone, tricamere, cucina, biingressi, biservizi, ripostiglio, locali terrazzo 19.235.000, mutuo 8.265.000. Gabetti 5767.
PRECOLLINARE vicinissimo Torino. Elegante villa bipiani, costruzione recente. Salone, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio. Locali servizio, vasto giardino. Libera subito. 12.500.000, mutuo 7.500.000. Gabetti 5767.

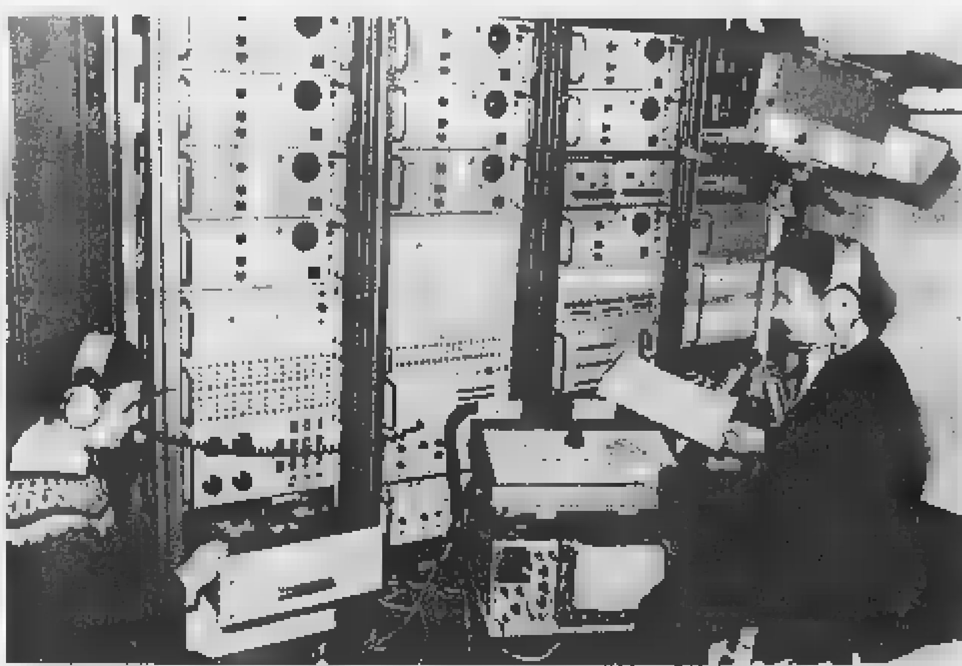
(Continua a pag. 19)

Nuovi orientamenti nello studio della mente

Psicologia e computers

L'iniziativa di un grande istituto britannico - Analisi del comportamento individuale attraverso elementi singoli ed elaborazione matematica dei risultati con un Centro elettronico - Prospettive per il domani

E' in corso d'installazione all'Università di Birmingham un nuovo «laboratorio» basato sul calcolatore che permetterà agli psicologi [redacted] sperimentare [redacted] reazioni umane ad un numero quasi infinito di situazioni.



Parte dell'apparato di controllo del nuovo «laboratorio di psicologia» basato sul calcolatore in corso di installazione all'Università di Birmingham. Il laboratorio permetterà agli psicologi di sperimentare le reazioni umane ad un [redacted] pressoché infinito di situazioni

La psicologia viene oggi definita come la scienza che studia il comportamento umano. Di conseguenza, noi [redacted] ci occupiamo affatto di avanzare opinioni, ipotesi o supposizioni sulle cause che spingono a comportarsi in una data maniera, [redacted] soltanto delle conseguenze di un dato comportarsi.

Beninteso, il comportamento non è qualcosa che si [redacted] sa valutare facilmente: non si può pesarlo, né guardarlo al microscopio, perciò dobbiamo classificarlo in [redacted] maniera del tutto obiettiva. Inoltre, le forme di comportamento che noi possiamo classificare sono in genere la reazione [redacted] un determinato stimolo che noi applichiamo; è perciò necessario controllare in maniera il più possibile precisa gli stimoli ambientali che provocano un dato comportamento.

Per questi studi è essenziale disporre di una particolare attrezzatura di laboratorio che possa e controllare esattamente gli stimoli applicati e misurare con precisione la reazione ad essi.

Lo scopo del nuovo laboratorio psicologico dell'Università di Birmingham è di mettere a disposizione degli studiosi questi mezzi con larghezza [redacted] facilità. Mentre in un laboratorio chimico, ad esempio, è abituale trovare acqua, gas illuminante, aria compressa e forse altri gas pronti per svariati esperimenti, nei laboratori di psicologia, invece, non si [redacted] mai avuta la pronta disponibilità degli analoghi mezzi di ricerca.

Stimoli e reazioni

Il nuovo laboratorio offre questa possibilità in maniera integrata e non a pezzi e bocconi; inoltre, si serve del calcolatori per controllare gli esperimenti a mano a mano che essi procedono a per analizzare il gran numero di dati che da essi risultano. Occorre effettuare [redacted] gran numero di osservazioni prima di poter ottenere dei risultati attendibili.

La parte essenziale del sistema di stimoli, reazioni, trasmissione [redacted] elaborazione dei dati all'Università di Birmingham sono il calcolatore [redacted] della Facoltà, una Sala di Controllo e 16 cabine per le prove simultanee.

In questo modo, non [redacted] accelera molto l'operazione [redacted] della raccolta dei dati, [redacted] le esercitazioni degli studenti diventano più interessanti e dimostrative grazie al gran numero di dati disponibili.

Praticamente il laboratorio consiste in [redacted] insieme [redacted] apparecchi fondamentalmente [redacted] dissimili da quelli [redacted]ti nei laboratori di lingue, ma [redacted] grado di fornire una g[redacted]ma molto più vasta di stimoli ai soggetti in esame e di raccogliere, registrare [redacted] interpretare qualsiasi reazione.

[redacted] soggetto nella sua cabina ha un microfono ed una cuffia ed è comodamente seduto davanti a un tavolo. Sulla parete di fronte è montato un piccolo monitor tv e un altoparlante. Su una tavola vi è una bassa console [redacted] lu[redacted]i di vari colori e pulsanti di diverso genere.

Si possono inviare al soggetto gli stimoli acustici sia attraverso l'altoparlante che attraverso la cuffia; in questo caso, sia ad un solo orecchio che ad entrambi. Ad esempio, noi potremmo servirci dell'altoparlante per inondare [redacted] cabina di suoni [redacted] rumori per evitare ogni interferenza e poi stimolare il nostro soggetto inviando uno stimolo musicale in un orecchio e parlato in un altro.

Lo schermo della tv a circuito chiuso può essere adoperato per inviare lampi di luce, illusioni ottiche, riproduzioni d'immagini su cui il sogg[redacted] d[redacted] esprimere un giudizio, ad esempio, sulla loro grandezza; o prove più complesse, come proiezioni [redacted] immagini registrate che comportano un giudizio, ad esempio, sull'interpretazione delle espressioni del viso. Luci colorate possono essere adoperate per separare le diverse esperienze. Infine, pigiando un pulsante, il soggetto può parlare con chi dirige l'esperimento ed anche annullare [redacted] chiamata qualora cambiasse idea.

I controlli molto complessi sono allogati in un ambiente del tutto separato da cui [redacted] possono anche trasmettere gli stimoli visivi tratti da diapositive, nastri [redacted] film, e quelli uditivi, sia s[redacted]i puri a frequenza fissa o variabile, sia normali dischi; nonché un [redacted]stema di registrazione [redacted] tempi [redacted] stimolazione e [redacted] reazione.

[redacted] reazioni dei soggetti in [redacted] si traducono in una serie di numeri illuminati [redacted] un apposito pannello [redacted] può [redacted] «letto» da una telecamera che può ritrasmettere tali risultati ad una o più cabine. Questa possibilità di conoscenza immediata dei risultati delle proprie reazioni e delle reazioni di altri è di grande importanza in psicologia, specie in quella sociale, perché si possono così stabilire diverse reti di comunicazione per studiare i risultati di gruppo di differenti schemi stimolanti. Per esempio, variando il numero dei risultati trasmessi ad [redacted] soggetto, si può studiare l'effetto sul morale di un gruppo che svolge insieme un lavoro che richiede collaborazione.

L'applicazione [redacted] controllo del calcolatore al funzionamento del laboratorio [redacted] ancora ai suoi inizi, ma col tempo [redacted] ne serviremo per programmare la successione e la durata di ogni stimolo a cui il soggetto in esame verrà sottoposto, [redacted] per elaborare le reazioni a mano a mano che vengono registrate. Il calcolatore potrà essere programmato in modo da modificare eventualmente lo schema dell'esperimento in un qualunque momento [redacted] seconda delle risposte del soggetto in un tempo minimo rispetto a quello che occorrerebbe ad un cervello umano. Saremo così in grado di raccogliere, analizzare ed archiviare le reazioni di [redacted] persona, modificando gli stimoli in base alle reazioni secondo un programma prefissato dallo sperimentatore.

I programmi d'insegnamento [redacted] ricerca in corso includono anche uno speciale studio sulla psicologia clinica. Il p[redacted] era di riconoscere i primi segni di stati depressivi che servono a diagnosticare queste forme du[redacted]le interviste con i pazienti. Ci serviamo allo sco[redacted] di registrazioni [redacted] reali colloqui per mettere a fuoco quegli indizi [redacted] disturbi che si deducono sia da ciò che il paziente dice che da quello che tace allo psichiatra. I soggetti nelle cabine devono formulare giudizi in risposta a quesiti posti dall'intervistatore.

Studio della [redacted]

In un recente [redacted] le cabine sono anche state usate in una maniera un po' diversa. Da molto tempo [redacted] psicologi si sono occupati dei processi d'apprendimento: di come si acquisti una conoscenza, se intervengano dei riflessi condizionati, ecc. e di come lo si dimentichi. Si tratta, in altre parole, [redacted] *studiare la memoria [redacted] il processo di dimenticanza.* Vengono adoperate in questo nostro studio delle parole senza senso per eliminare i vantaggi che ad alcuni potrebbero deriva[redacted] dal livello culturale. Può sembrare [redacted] tutto ciò possa richiedere una quantità [redacted] attrezzature, ma con un normale proiettore di diapositive, e servendoci dell'impianto di tv, tutti i monitors nelle cabine proiettano tutto il materiale alla stessa maniera e agli stessi intervalli. I soggetti devono rispondere al microfono, e le risposte vengono registrate su nastro e analizzate se necessario.

P. L. Broadhurts
Professore di psicologia all'Università di Birmingham

Sintomi e terapia della "paralisi agitante"

La malattia di Parkinson oggi [redacted] più incurabile

Moderne direttive aperte dalla neurochirurgia - La scoperta della dopamina e la sua attività terapeutica - Confortante casistica a Torino

La paralisi che trema, descritta da James Parkinson nel 1817, colpisce soggetti nell'età matura e senile. Alcune malattie infiammatorie [redacted] circolatorie del cervello possono talora riprodurne i sintomi più appariscenti, ma la causa della malattia di Parkinson rimane sconosciuta.

La malattia si riconosce facilmente per le sue manifestazioni caratteristiche: il tremore, la rigidità dei movimenti volontari ed automatici, il rallentam[redacted]o motorio che investe la espressione del volto, la [redacted] ed i movimenti più abituali delle braccia e delle gambe.

Accanto a questi sintomi classici, si manifesta nel corso dell'evoluzione della malattia una progressiva compromissione della autonomia dell'individuo, che lo riduce [redacted] uno stato [redacted] dipendenza nei confronti dell'ambiente che lo circonda.

Due nuove branche delle scienze neurologiche hanno scosso in questi ultimi trent'anni l'immobilità dei progressi terapeutici: la neurochirurgia e la neurobiochimica. Alla fondazione Carlo Erba di Milano ho avuto l'occasione recentemente di esprimere [redacted] il mio punto di vista di neurochirurgo sulla base della esperienza personale del trattamento chirurgico di 450 casi in questi ultimi dieci anni, e di 188 casi trattati con le cure mediche più recenti nel Reparto neurochirurgico della Clinica delle malattie del sistema nervoso della nostra Università.

Lo riassumo ora volentieri per i lettori:

Le prime speranze al parkinsoniano sono venute trent'anni or sono dalla neurochirurgia. L'intervento come è ormai ben noto consiste nella introduzione di una sonda nel cervello attraverso ad un foro [redacted] trapano, per pro[redacted] distruzione limitatissima in [redacted] delle sue strutture basali: il pallido ed il talamo. L'intervento è diretto ad eliminare alcuni sintomi della malattia. Quali [redacted] i suoi risultati? Sui 450 casi da me operati, in larga prevalenza con la criochirurgia, 124 sono stati ricontrollati ad un anno e cinque anni di distanza dall'intervento. L'effetto immediato dell'operazione si fa risentire sul tremore e sulla rigidità. Alla distanza di 5 anni il tremore era definitivamente scomparso nel 62% dei casi, molto ridotto negli altri. Alla stessa distanza gli effetti sulla rigidità erano superiori al 50%, mentre quel[redacted] sulla rapidità del movimenti erano inferiori. Il 35% dei pazienti beneficiano ancora degli effetti dell'intervento senza gravi compromissioni della autonomia funzionale. Questi pazienti erano stati operati in fase precoce, quando vi era soltanto il tremore limitato ad una parte [redacted] corpo. Con le tecniche attuali che hanno raggiunto un livello eccellente, il rischio operatorio è ridotto ad una mortalità dello 0,5%, con complicazioni ed effetti secondari nel 2% dei casi.

Le basi dottrinali del trattamento medico con i farmaci più recenti derivano dalla scoperta di Hornykiewicz, che nei malati di Parkinson in alcune regioni del cervello vi è [redacted] riduzione di Dopamina.

La sostanza mancante

La Dopamina fa parte di una serie di composti che vengono assunti dall'organismo sia con le proteine alimentari [redacted] successivamente trasformate, sia prodotte dalle stesse cellule nervose in alcune regioni del cervello.

La scoperta propose il tentativo [redacted] fornire al cervello la Dopamina mancante, e poiché quest'ultima introdotta direttamente nell'organismo umano non arriva al cervello, si pensò di usare il suo diretto precursore chimico, la Dopa nella sua forma levogira. Somministrata per via venosa a dosi basse, la Dopa diede risultati incerti, mentre utilizzata a dosi elevate per via orale da Cotzias e collaboratori si dimostrò sorprendentemente efficace. La mia esperienza riguarda 188 casi trattati per via endovenosa e per via orale, e seguiti alla distanza [redacted] 14 mesi. La sostanza, gentilmente offertaci dall'Istituto De Angeli di Milano, si dimostra assai più efficace per via orale. I miglioramenti furono di oltre il 70 per cento. Contrariamente a quanto si verifica per l'intervento chirurgico, migliorano particolarmente l'autonomia funzionale, la rigidità, e scarsamente il tremore. Il miglioramento poi cresce nei primi 7-10 mesi e si mantiene anche alla distanza di 14 mesi. Sono interessati dal miglioramento anche la voce, [redacted] scrittura, la sudorazione ed altri sintomi che sporadicamente si associano alla malattia di Parkinson.

Tuttavia la somministrazione necessariamente a dosi alte provoca effetti secondari a carico del sistema nervoso, dell'apparato gastro-intestinale e dell'apparato cardiocircolatorio (disturbi psichici, movimenti involontari, nausea e vomito, caduta della pressione arteriosa sistemica), dovuti all'eccesso di Dopa e di Dopamina che si viene a depositare nel cervello e negli altri organi ed apparati.

Farmaco efficace

La L-Dopa è dunque un farmaco sicuramente efficace, nel quale tuttavia attualmente il margine fra effetti utili ed il superdosaggio è ancora molto stretto. Qu[redacted] è la ragione per la quale il farmaco dovrà essere usato sempre sotto il controllo di medici competenti.

A limitare gli effetti negativi della L-Dopa, peraltro quasi sempre dominabili con appropriate modificazioni della somministrazione e con l'associazione di altri medicamenti, sono [redacted] prospettate diverse soluzioni. Io ho studiato l'associazione della L-Dopa con i farmaci anticolinergici, ed il risultato è stato della [redacted]uzione del 20% delle complicazioni. Non è infine inopportuno ricordare che il giudizio immediato sull'attività del farmaco [redacted] molto favorevole, ma come per tutti i farmaci sarà [redacted] attendere un periodo di tempo sufficiente per [redacted] giudizio definitivo. Se devo dunque esprimere sulla base della mia esperienza le indicazioni attuali per il trattamento della malattia [redacted] Parkinson, dirò che [redacted] trattamento chirurgico mi pare indicato:

a) nelle forme di tremore ad ample scosse senza al[redacted]ni dell'autonomia funzionale;

b) nelle forme di tremore bilaterale più accentuato [redacted] un lato.

Il trattamento con L-Dopa è invece indicato in tutti i casi in cui, con o senza tremore, l'autonomia del malato è gravemente ridotta, e nei casi di tre[redacted] di g[redacted] unilaterale associato a rigidità.

Naturalmente le forme gravi di tremore saranno trattate successivamente con l'intervento chirurgico: la L-Dopa sarà utilizzata in tutti quei casi operati inizialmente per il tremore nei quali [redacted] comparsa successivamente un'alterazione dell'autonomia funzionale.

In pratica si può ritenere che oggi, [redacted] dieci malati, uno si giova dell'intervento chirurgico, sei della L-Dopa, tre casi non sono trattabili.

L'origine del morbo

Queste [redacted] ricerche hanno portato a nuove conoscenze sull'origine della malattia. Si pensa oggi che alla base della malattia vi sia la mancanza della Dopamina la quale a sua volta potrebbe successivamente [redacted] delle lesioni delle strutture nervose. Così [redacted] l'intervento chirurgico, anche la [redacted]strazione di L-Dopa non cura le cause della malattia. L'intervento chirurgico corregge probabilmente [redacted] squilibrio motorio conseguente alla [redacted]lattia, la L-Dopa permette di evitare la lesione irreparabile delle strutture nervose rallentando il corso evolutivo della malattia.

[redacted] cause della riduzione della Dopamina sono ancora sconosciute.

Nel 1967 in una Riunione dell'Accademia [redacted] Medicina di Torino, ho presentato i primi risultati del trattamento chirurgico e del trattamento con L-Dopa dei malati di Parkinson. Allora io concludevo la mia relazione con queste parole: «La neurochirurgia ha dimostrato che il morbo [redacted] Parkinson non [redacted]na malattia incurabile, che i suoi sintomi, anche cronici, [redacted]cora completamente [redacted]sibili. Questi fatti insieme con lo sviluppo delle recenti ricerche neurobiochimiche e le nuove conoscenze raccolte con l'esperienza neurofisiologica, prospettano la possibilità che il futuro possa portare [redacted] una guarigione della malattia». Queste conclusioni sono valide tuttora.

Vittor Aldo Fasano
[redacted] Incaricato di Neurochirurgia all'Università di Torino

---

Un convegno internazionale a Milano

Le [redacted] del vecchio

L'osteoporosi, un processo fisiologico che in casi non rari si accentua in misura gravissima - Le specializzazioni della moderna geriatria

Pediatria e geriatria, [redacted] due branche della medicina che trattano in modo particolare le infermità dell'infanzia e della vecchiaia, vanno [redacted] allargando i loro poteri, portando in primo piano la profilassi delle storture che le due età, l'una evolutiva ed involutiva l'altra, possono subire. Di lì [redacted] acquisita fortuna della puericoltura e la tendenza ad una geriatria preventiva. Questa è ora maggiormente sollecitata dal fatto che la durata media della vita umana si allunga o, meglio, si è a tutt'oggi allu[redacted]ta, per cui è lecito desiderare che i più anni, specie del tramonto, siano un decli[redacted] meno sensibile, indolore per l'interessato e non fastidioso per chi l'assiste (familiari [redacted] società).

Già nella vita del bambino, nei suoi primi passi, nell'evoluzione puberale e post-puberale, con l'opportuna guida in senso fisiologico e pur psicologico, e quindi già nella pediatria, possono considerarsi le basi della futura buona vecchiaia (ricordiamo, [redacted] esempio, che ci [redacted] malattie del metabolismo che si [redacted]plicano sì nell'età matura od avanzata, [redacted] qualche stimmata di esse a ben vedere già trasluce nella puerizia).

Le età [redacted] mezzo, che formano [redacted] grande arco della vita adulta e matura, con le loro varie temperie più o meno patologiche, sono quelle che costituiscono il maggior travaglio che incide sfavorevolmente anche su costituzioni robuste e può far anticipare o accelerare il grande itinerario che va dalla prima all'ultima f[redacted] dell'invecchiamento.

Tale itinerario prende le mosse da quando la vita comincia [redacted] costellarsi di tendenze a squilibri di funzioni, a iniziali anomalie dei processi del ricambio; [redacted] quando vi si può scoprire una esuberanza psico-nervosa, una tendenza all'ingrassamento, segni di alterata regolazione nello smaltimento di scorie organiche, rimescolii ormonali od altro, che possono riflettersi sul terreno della patologia. Tutto ciò, beninteso, subordinato a tendenze [redacted]stituzionali, se non ereditarie, nonché a fattori acquisiti.

Di buon segno [redacted] il fatto che al settore della geriatria si incamminano oggi medici giovani e che nel suo ambito si moltiplicano osservazioni [redacted] ricerche. Da [redacted] lato v'ha la tendenza a sciogliere enigmi sul fenomeno intrinseco biologico dell'invecchiamento e sul meccanismo della sua evoluzione fisiologica. D'altro lato ci si appresta a migliorare quei rimedi e fornirne altri che, pur non potendo agire nello stretto senso del ringiovanimento, sono efficaci nel neutralizzare i cosiddetti acciacchi della vecchiaia, la cui eliminazione o comunque l'attenuazione fa sì che nell'anziano subentri [redacted] migliorato senso di validità [redacted] stesso, equivalente ad un vero benessere psicosomatico.

Presupposto a tutto ciò è la più chiara interpretazione della patologia particolarmente intrinseca alle modalità stesse dell'invecchiamento o comunque da questo accelerata o modificata, nonché la presa di conoscenza dei suoi sintomi più precoci, per quanto sovente modesti e da ricercare con occhio clinico «geriatrico».

In questo senso si moltiplicano i convegni gerontologici e geriatrici, scandagliando invecchiamento e patologia relativa apparato per apparato. Segnaliamo pertanto il Simposio internazionale (64° Convegno Farmitalia) sull'apparato locomotore nell'età avanzata, svoltosi sabato [redacted] a Milano. Se è vero, c[redacted]me è vero, che l'invecchiamento agisce in determinati individui in maniera elettiva e preferenziale con una polisclerosi vascolare, è altrettanto vero che in altri agisce precipuamente a livello delle ossa e delle articolazioni nonché dei muscoli, subordinatamente [redacted] tendenze costituzionali.

Considerazioni speciali, sia negli aspetti, sia nella genesi, nell'evoluzione [redacted] nel trattamento debbono aver dunque negli anziani le varie osteopatie, le diverse artrosi e le miopatie (sofferenze muscolari) rispetto a quelle di altre età. Una particolare trattazione è stata fatta dell'osteoporosi, un processo di rarefazione dell'intera trama dell'osso, per cui esso appare più poroso, diviene più leggero [redacted] più fragile. Tanto è consueto nel vecchio da considerarsi un fenomeno fisiologico; ma troppo [redacted]tuandosi in taluni provoca dolori intensi e persistenti, deformazioni, specie delle vertebre, e tendenza alle fratture spontanee. Di[redacted]rse [redacted] possono generare l'osteoporosi in altre età: in quella avanzata il [redacted]o è motivato da [redacted] lato dalla minore capacità dell'organismo a [redacted] la trama proteica di sostegno osseo, mineralizzane in gran parte correlata [redacted] certi impoverimenti ormonali; d'altro lato alla diminuita capacità d'assorbimento [redacted] calcio da parte dell'intestino.

Angelo Viziano

Biologicamente la [redacted] è "più robusta" dell'uomo

Conferenza di E. Robecchi su "Confronto fra i sessi"

La donna conquista, a passo a passo, la sua libertà. La scienza [redacted] da una mano dimostrando l'inconsistenza di preconcetti secolari. Ieri [redacted] al Lions Club il prof. Emilio Robecchi, primario del S. Anna, ha portato altra [redacted] al mulino dell'equità svolgendo il tema «Superiorità biologica della donna». Una conversazione garbata e colta.

Ha parlato da studioso biologico del sesso cominciando dall'embriologia: «*L'ovicino è 85.000 volte superiore allo spermatozoo che [redacted] esso si unisce*». La donna fabbrica la cellula riproduttrice, l'uomo quella stimolatrice secondaria «*che come il bacio risveglia la bella addormentata*». Quindi si può dire che l'organismo non è che l'uovo giunto a maturità [redacted]tto l'azione di elementi di cui gli spermatozoi sono responsabili. Una teoria seducente che non appare errata «*quando si pensi che con la fecondazione artificiale si sono ottenuti i "figli della provetta" ma non si è mai giunti alla formazione dell'individuo fuori del seno materno, anche s[redacted] si sono ottenuti "in vitro" i primi stadi di sviluppo*».

Analogo discorso si può fare per i cromosomi. L'Y, determinante del sesso maschile, secondo il Montagu, è un [redacted] degenerato. Lo dimostrerebbe il fatto che una cinquantina di malattie ereditarie (daltonismo, emofilia, cateratta congenita ecc.) sono assai più frequenti [redacted] l'uomo che nella donna. Che sia giusto definire l'uomo [redacted] *donna malata*» in quanto meno biologicamente provvisto?

Si è detto: il cervello della donna pesa [redacted]. Vero in [redacted] assoluto, [redacted] in relazione al peso corporeo. Così per i lobi frontali. «*Quanto alla durata media della vita essa è in ogni luogo superiore per il [redacted] femminile*». La donna si ammala più spesso ma guarisce più facilmente dell'uomo. «*Come medico, inoltre, posso affermare che il dolore fisico è sopportato meglio dalla donna. La quale [redacted] più [redacted] dell'uomo a scuola, ha un più precoce svil[redacted] intellettuale e fisiologico, è la prima [redacted] cui le leggi consentono il matrimonio*». Altra, validissima prova della superiorità biologica femminile? [redacted] maternità, [redacted] la quale, consapevolmente, la donna rinuncia talvolta alla propria vita: «*La funzione creatrice rimane materna. La madre sente la "certezza" del suo bambino, sentimento da cui l'uomo è insindacabilmente escluso*».

g. p.

L'elettrocardiografia "[redacted]d alta risoluzione"

Quindici «elettrodi esploratori» applicati al torace del malato del quale si cerca la diagnosi

Tra qualche tempo, forse, l'elettrocardiogramma d'oggi — quell'esame, importantissimo e prezioso, con tanti fili alle braccia, alle gambe ed al torace e con la macchinetta che registra le derivazioni del campo elettrico del nostro cuore sano o malato — [redacted] cosa superata. E [redacted] ne parlerà, forse, come di un esame del «periodo di transizione» tra quello del quasi antidiluviano galvanometro a corda e quello dei *computers* tuttofare.

Un primo passo [redacted] avanti, ormai compiuto, è quello dell'«elettrocardiografia [redacted] alta risoluzione», un procedimento che si dice capace [redacted] allargare e [redacted] affinare [redacted] già larghissime possibilità diagnostiche dell'attuale nostro elettrocardiogramma convenzionale. Dei risultati del nuovo metodo (studiato [redacted] per più di 6 anni su migliaia di malati) hanno parlato — alla prima riunione annuale dell'American College of Chest Phisicians — i dottori L.H. Krohn e A.F. Caughey. E la loro conclusione è che l'Hre (High-Resolution Electrocardiography) fornisce effettivamente informazioni [redacted] straordinario interesse elettrofisiologico [redacted] e diagnostico: più sensibili, più precise, più dettagliate, più istantanee, più sintetiche di quelle cui sinora siamo abituati.

Il malato, in pratica, viene esaminato attraverso 15 elettrodi esploratori applicati al torace (10 anteriori e 5 posteriori) che derivano i potenziali d'azione del campo elettrico del cuore. L'informazione, da ogni elettrodo, viene incanalata ad un *computer*: e l'insieme dei potenziali derivati dall'intera superficie [redacted] torace si concreta in [redacted] mappa — registra[redacted] tracciato [redacted] visibile su oscilloscopio — che è la rappresentazione, su due metà di una sfera aperta e spalancata, del campo elettrico intorno al cuore.

[redacted] cos'è l'Hre? E' semplicemente un'applicazione della tecnica elettronica che, dal metodo dell'elettrocardiografia convenzionale, cerca di ottenere qualcosa di più: basti dire che la sensibilità dell'esame è tale da permettere osservazioni al millisecondo del ciclo cardiaco.

La cosa importante, poi, è che il metodo sembra elettivo [redacted] la diagnosi di arteriosclerosi del [redacted]; e che, con esso, anche i casi dubbi, i «falsi negativi» (elettrocardiogramma normale [redacted] caso di malattia [redacted]rica) ed i «falsi positivi» (elettrocardiogramma alterato senza corrispondente lesione anatomofunzionale) dell'elettrocardiografia d'oggi [redacted] potranno, almeno in parte, [redacted] evitati.

dottor X

Lo Bello durissimo col Cagliari

(Squalifica di 3 giornate a Cera e Mancin, diffidato Riva)

Anche Amarildo fermo per 2 turni

Altre conseguenze di Juve-Cagliari: Haller e Domenghini ammoniti, multe e diffide per cinque sardi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted].

Juventus-Cagliari, secondo atto. Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato i giocatori del Cagliari Cera e Mancin per tre giornate ciascuno di gara, ha multato di 70 mila lire e diffidato Brugnera e Riva, ha multato di 45 mila lire e diffidato Niccolai, ha multato di 40 mila lire e diffidato Greatti, ha multato di 20 mila lire Martiradonna ed ha infine ammonito, per scorrettezze, Domenghini.

Dei giocatori della Juventus, l'avv. Alberto Barbè ha invece punito soltanto Haller, al quale ha inflitto una ammonizione con diffida per comportamento scorretto nei confronti di un avversario. Alla Juventus è stata inflitta una multa di 150 mila lire, per lancio di un agrume verso un guardalinee.

Altri giocatori di serie A puniti dall'avv. Barbè so[redacted] Amarildo della F[redacted] e Tonoli [redacted] Bari, squalificati rispettivamente per due ed una giornata, il primo per una frase irriguardosa rivolta all'arbitro, il secondo per comportamento scorretto.

Il giudice sportivo è stato costretto ad essere estremamente severo [redacted] confronti del Cagliari dopo avere letto il rapporto dell'arbitro [redacted] c[redacted] Concetto Lo Bello sulla partitissima di domenica. Il direttore di gara siciliano, nel suo rapporto, ha infatti denunciato le gravi forme di protesta inscenate dai giocatori sardi nei suoi confronti con la medesima intransigenza con cui aveva punito in campo i famosi falli in area [redacted] Martiradonna ai danni di Leonardi [redacted] Salvadore ai danni di Riva.

[redacted] Cagliari, quindi, non [redacted]tanto dovrà giocare le partite con il Verona (domenica 22 marzo) a Cagliari, di Bologna (29 marzo) e con il Palermo in casa (5 aprile) senza due colonne della difesa quali Cera e Mancin, ma corre anche il rischio di perdere Brugnera, Riva, Niccolai e Greatti alla prima nuova protesta [redacted] confronti di un qualsiasi arbitro.

Sorprendenti le tre giornate di squalifica a Cera, poiché [redacted] giocatore non è stato espulso dal campo. Nel suo rapporto Lo Bello [redacted] spiegato al giudice sportivo di [redacted] avere espulso il capitano della squadra sarda poiché lo stesso, dopo avere protestato, gli [redacted] indirizzato un epiteto gravemente lesivo da lunga distanza per cui egli non ha potuto sentirlo; l'insulto è stato però udito da un guardalinee e riferito poi a Lo Bello negli spogliatoi.

Le motivazioni complete delle squalifiche inflitte dal giudice sportivo a Cera e Manc[redacted] sono le seguenti:

CERA: «Per avere ripetutamente protestato contro una decisione arbitrale e, poco dopo, per avere proferito all'indirizzo dell'arbitro un epiteto gravemente lesivo del prestigio dell'arbitro medesimo, epiteto rivolto a distanza e sentito da un guardalinee».

MANCIN: «Per avere ripetutamente protestato contro una decisione arbitrale e, poco dopo, per avere tenuto — nell'allontanarsi dal campo, a seguito [redacted] sostituzione — comportamento irriguardoso, accompagnato da espressioni ingiuriose nei confronti dell'arbitro».

David Messina

Un'altra tegola su[redacted] testa del Cagliari, dopo quella di Scopigno. Su [redacted] giornate che mancano alla fine del campionato, la capolista dovrà affrontarne tre senza due valide pedine. In particolare [redacted] sentirà dell'assenza di Cera, che unita all'indisponibilità dell'infortunato Tomasini crea [redacted] vuoto nel delicato ruolo di libero.

Lo Bello, ancora una volta, ha applicato il regolamento. Sin qui niente da dire, anche se la misura sembra pesante. Anche le decisioni della Lega fanno parte del gioco, però sotto il profilo sportivo spiace che la squadra sarda debba rinunciare ad alcuni dei suoi uomini migliori proprio adesso che il duello con la Juve per lo scudetto entra nella sua fase decisiva e più appassionante.

Cera (al centro) e Martiradonna protestano con Lo Bello

Il Celtic entra in semifinale nella Coppa dei Campioni

La Fiorentina (1-0) manca il miracolo

Chiarugi ha segnato al 36' del primo tempo [redacted] ha colpito [redacted] palo - Vani gli altri assalti dei viola nella ripresa

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 18 marzo.

Non si può cambiare stile di gioco. La Fiorentina ha tentato questa sera contro il Glasgow. Per dieci minuti si è mossa alla scozzese, palloni lunghi e — ahimé — alti, passaggi di prima, poca tecnica, molto impeto. Ha segnato un gol con Chiarugi suscitando per un breve tempo la speranza della grande riscossa. Ma nella ripresa la situazione si è per così dire normalizzata. Un palo colpito ancora da Chiarugi, un'occasione sfumata per un soffio, dimostrano che anche da noi si possono ottenere buoni risultati muovendosi forse con minor velocità ma usando le migliori qualità tecniche.

Il succo della questione, però, è che il Celtic passa il turno e la Fiorentina ne è esclusa. La vittoria per 1 a 0 ottenuta stasera non è sufficiente. Per un paradosso, gli scozzesi hanno convinto di più qui, sul campo toscano, sconfitti, che non sul loro terreno, vittoriosi. Là erano apparsi una massa irrompente nell'area avversaria, una squadra decisa ma poco abituata alle finezze. Qui, a Firenze, il Celtic ha dato dimostrazione [redacted] una intelligente condotta di gara ed è risultato una compagine estremamente compatta, abituata [redacted] grandi contra[redacted] internazionali.

Jack Stein ha indovinato anche questa volta la formazione, sorprendendo tutti col mettere cinque centrocampisti in squadra. In fondo, aveva ragione Pesaola a Glasgow quando affermava che gli avversari forti si bloccano con la ragnatela di centrocampo: occorre aggiungere, però, che la ragnatela di Jack Stein era robusta [redacted] che gli uomini in essa impegnati non si limitavano a restare in zona, [redacted] si trasformavano di volta in volta in attaccanti o difensori, secondo necess[redacted].

In sostanza [redacted] mezz'ala Hay, schierata col numero 2, non ha fatto solo il terzino o solo l'attaccante [redacted] ora l'uno ora l'altro [redacted] così pure Connelly, Murdoch, Lennox e Auld, gli altri uomini che hanno [redacted] ruolo abituale quello della mezz'ala o dell'interno di punta. Un'altra forte dote del Celtic è stata messa in evidenza dai due veri attaccanti, Wallace e soprattutto il piccolo Johnstone, che da solo ha rappresentato i tre quarti del peso della prima linea dei biancoverdi.

E' evidente che i tre gol di margine permettevano una maggior serenità di manovra. Indubbiamente il Celtic ne ha approfittato. La Fiorentina, disposta stasera secondo il modulo classico, non ha affatto demeritato. I suoi tifosi che l'hanno fischiata nel finale sono troppo severi. I toscani hanno dato quanto potevano. Erano i loro avversari a impedire il di più.

Tra i viola si è ritrovato Chiarugi, in ottima forma, preciso, insidioso e veloce. Sono mancati invece Merlo, più tardi sostituito da Rizzo, Esposito e lo stesso Rizzo, tutti e tre lontani dalla forma migliore. De Sisti senza essere protetto, si è sfiancato in un lavoro improbo. All'inizio ha tenuto una posizione più arretrata, troppo arretrata secondo noi; nella ripresa si è fatto avanti tanto che gli ultimi due tiri della partita sono [redacted] suoi. Nel complesso un'ottima prestazione. Tra le sfortune della Fiorentina vi è da rilevare infine l'incidente [redacted] Maraschi, che dopo cinque minuti di gioco ha ricevuto un duro colpo da Connelly alla gamba sinistra. Il centravanti, che certamente non sarà disponibile domenica contro la Juventus, teme un'infrazione, ma il professor Anselmi l'ha quasi escluso, sebbene abbia ordinato per domani una radiografia.

Infine, molto sicura la difesa dei viola, dove Superchi a volte s'è addirittura trasformato in difensore libero per affrettare i rinvii del pallone in avanti, quando gli attaccanti premevano alla ri[redacted] dei gol indispensabili per superare il turno.

Ed ecco le poche note di cronaca. Nel primo tempo un tentativo di Amarildo sfuma per un soffio. Al 28' un pallo[redacted] calciato da [redacted] italiano va in rete, ma non è gol: De [redacted]sti viene contrastato [redacted] da Hay e McNeil [redacted] l'arbitro concede la punizione a due calci per ostruzionismo; Chia[redacted]gi tira con forza cercando di sfiorare l'ultimo uomo della barriera. Il pallone però non tocca nessun avversario e il «non gol» ovviamente non trova convalida. La rete della Fiorentina [redacted] al 36'. Fallo di McNeil su Amarildo. Calcia De Sisti, Rogora, il terzino andato verso l'ala, dà al centro, [redacted] di testa McNeil e Chiarugi si impossessa del pallone, mettendo in rete con un bel tocco di destro. Al 5' minuto della ripresa un palo di Chiarugi. Come si vede, il rientrante attaccante ha fatto molto nella serata. In questo secondo tempo la Fiorentina ha sostituito Merlo con Rizzo all'inizio ed Esposito con Cencetti a un quarto d'ora dalla fine. [redacted] scozzesi si sono limitati a mandare in campo Callaghan al posto di Auld, il quale aveva avuto un battibecco con Amarildo.

Grande [redacted] dei toscani nei minuti finali, ma purtroppo vana. Il Celtic entra meritatamente in semifinale di Coppa dei Campioni.

Paolo Bertoldi

Fiorentina: *Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo (dal 46' Rizzo), Maraschi, De Sisti, Amarildo.*

Celtic: *Williams; Hay, Gemmel; Connelly McNeil, Brogan; Johnstone, Murdoch, Wallace, Lennox, Auld.*

Firenze. Chiarugi realizza l'unica rete della Fiorentina contro il Celtic (Telefoto)

Incasso-record oltre cento milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 18 marzo.

(p. b.) Unica nota lieta della serata è l'incasso: 107.400.000 lire, che rappresenta il record assoluto per Firenze. Anche in questo caso la soddisfazione non è però completa, poiché ieri sera si sperava di arrivare ai 120 milioni. Sia detto per inciso, la Fiorentina incasserà circa altretta[redacted] domenica prossima [redacted] la Juventus, dato che quasi tutti i biglietti per questa partita sono stati prenotati.

Circa [redacted] vittoria [redacted] 1-0 [redacted] stasera, il dott. Franchi, presidente della Federazione, ha detto: «La Fiorentina ha fatto quanto poteva. Il Celtic ha giocato meno male che a Glasgow, ma in certi momenti ho avuto l'impressione che i nostri sarebbero riusciti a colmare il divario. Anche l'incontro di stasera spiega lo 0 a 3 subito dagli scozzesi a Lisbona».

L'allenatore Pesaola ha protestato prima di tutto per lo scarso incoraggiamento dato dal pubblico ai suoi giocatori: «In Coppa dei Campioni anche la folla partecipa al gioco. A Glasgow gli scozzesi erano sostenuti da un tifo magnifico. Qui nel finale della partita ci hanno fischiato, e non lo trovo giusto. La nostra squadra meritava di risalire lo svantaggio; secondo me, avrebbe d[redacted] ottenere al minimo altri due gol».

Si chiede a Pesaola cosa pensa della squalifica di Amarildo in campionato italiano: «Inconcepibile — dice — è mi fermo per evitare grane».

Coppa Fiere: nerazzurri qualificati

Rivincita dell'Inter Due gol all'Hertha

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 marzo.

L'Inter è riuscita a qualificarsi alle semifinali della Coppa delle Fiere, battendo l'Hertha di [redacted]no per 2 a 0 nella gara di ritorno dei quarti [redacted] finale. [redacted] squadra tedesca era venuta a Milano decisa a difendere il vantaggio acquisito durante la gara d'andata. Com'è noto, a Berlino l'Hertha era riuscita a battere l'Inter per 1 a 0, avvalendosi del favore di condizioni ambientali del tutto eccezionali. La squadra milanese aveva dovuto giocare sotto una autentica tormenta di neve e su un campo [redacted] insidiosissimo e pericoloso da uno strato assai consistente di ghiaccio. Considerando l'avversità delle condizioni ambientali, [redacted] era temuto che l'Inter potesse naufragare; invece, [redacted] squadra milanese era riuscita a contenere in una sola rete al passivo lo svantaggio. Ciò aveva dato la sensazione che, a San Siro, l'«undici» di Heriberto Herrera avrebbe potuto far valere la sua miglior classe complessiva e quindi capovolgere facilmente il risultato della gara d'andata.

Durante tutto il primo tempo della partita di questa sera, tuttavia, l'Inter ha fatto temere invece il peggio ai propri sostenitori. Herrera, infatti, aveva lasciato a riposo Corso e Cella, per consentire loro di tirare il fiato, e Burgnich e Bell perché infortunati.

Nella ripresa, tuttavia, i giocatori milanesi sono parsi trasformati quanto meno sul piano del[redacted] combattività. Evidentemente, Heriberto Herrera e [redacted] presidente Fraizzoli dovevano averli rimproverati aspramente. Soprattutto attivo è parso il giovane Vanello, da un lancio [redacted] quale, infatti, è scaturito al 2' il primo gol interista. Vanello ha servito in profondità Boninsegna, che è scattato in area e ha staffilato imparabilmente da circa dodici metri.

Il gol del centravanti nerazzurro ha acceso negli interisti una fiammata d'entusiasmo. Il gioco pertanto si è di colpo ravvivato e per circa un quarto d'ora si è mantenuto su un livello tecnico finalmente accettabile. Dal crescere del tono tecnico della gara ha tratto vantaggio ovviamente l'Inter, che, al quarto d'ora, ha raddoppiato il punteggio. L'azione è nata da uno dei pochi spunti felici di Mazzola, il quale ha servito Boninsegna sulla sinistra. Il centravanti s'è prodotto in uno scatto e poi ha stoppato il pallone e ha effettuato un dietro-front per puntare direttamente a rete. Egli tuttavia è stato bloccato dallo stopper Wild, il quale lo ha trattenuto scorrettamente. L'arbitro, il francese Uhlen, è intervenuto immediatamente ed ha concesso all'Inter un calcio di rigore che è stato trasformato dallo stesso Boninsegna.

A questo punto è passata al contrattacco l'Hertha, la quale ha mancato alcune facilissime palle-gol.

d. m.

Inter: *Vieri (dal 31' Girardi); Bellugi, Facchetti; Bertini, Guarneri, Landini; Jair, Mazzola, Boninsegna, Suarez, Vanello. 12º Bedin; 14º Pesatori; 15º Vecchie.*

Hertha: *Fraydl; Patzke, Witt; Wild, Ferschl, Altendorff; Gayer, Steffenhagen, Brungs, Horr, Weber. 12º Gross; 13º Bredenfeld.*

Eva Pfischeider si è fratturata la gamba sinistra negli allenamenti per [redacted] Coppa delle Na[redacted] sci che si disputerà da domani a Pra Loup: la diciassettenne a[redacted]ice ha perso l'equilibrio in una curva inflandosi bruscamente in neve fresca e ha riportato la frattura del terzo medio inferiore della tibia e del perone. Ricoverata, dopo un viaggio in ambulanza di tre ore, all'ospedale Maria Adelaide di Torino, guarirà in [redacted] giorni.

La Nazionale semiprofessionisti ha superato ieri a Roma la «Under 23» di Israele per 1-0 con una rete di Luppi.

Il dott. Primo Nebiolo, presidente della Fidal e della Fisu, [redacted] trova a Monaco per visitare gli impianti [redacted] costruzione per le Olimpiadi del '72 e per prendere parte all'assemblea delle Federazioni internazionali.

I risultati delle Coppe

COPPA DEI CAMPIONI, quarti di finale: Fiorentina (Italia)-Celtic (Scozia): 1-0, andata 0-3; qualificato il [redacted]; Legia (Polonia) - Galatasaray (Turchia): 2-0, andata 1-1; qualificato il Legia; Leeds (Ingh.)-Standard (Belgio): 1-0, andata 1-0; qualificato il Leeds; Feijenoord (Olanda)-Vorwaerts (Germania Est): 2-0, andata 0-1; qualificato il Feijenoord.

COPPA DELLE COPPE, quarti di finale: Goztepe (Turchia)-Roma (Italia): 0-0, andata 0-2; qualificata la Roma; Gornik (Polonia)-Levski (Bulgaria): 2-1, andata 2-3; qualificato il Gornik; Manchester City (Ingh.)-Academica (Portog.): 1-0, andata 0-0; qualif. Manchester City; Schalke [redacted] (Germ. O.)-Dinamo Zagabria (Jug.): 1-0, andata 3-1; qualificato Schalke 04.

COPPA DELLE FIERE, quarti di finale: Inter (Italia)-Hertha Berlino (Germania O.): 2-0, andata 0-1; qualificata l'Inter; Newcastle (Ingh.) - Anderlecht (Belgio): 3-1, andata 0-2; qualificato Anderlecht; Arsenal (Ingh.)-Dinamo Bacau (Romania): 7-1, andata 2-0; qualificato Arsenal; L'Ajax (Olanda) si è già qualificato per le semifinali.

Scopigno dice: "S[redacted] che succedono,,

I tifosi cagliaritani parlano invece di congiura

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 18 marzo.

(m. g.) A Cagliari le reazioni alle squalifiche del giudice sportivo nei confronti di Cera e Mancin sono state diverse. Gli sportivi hanno manifestato un vivace disappunto e molti parlano di congiura contro la squadra cagliaritana, congiura che riguarda anche la squalifica di Amarildo e che mi[redacted]a pertanto alla Fiorentina di poter disporre domenica contro la Juventus del forte giocatore brasiliano. Più pacate invece le reazioni negli ambienti della società cagliaritana. Scopigno, soprattutto, non fa drammi. *«Sono cose che capitano nel calcio — ha detto con la sua tradizionale flemma l'allenatore del Cagliari — e non è assolutamente il caso di impressionarsi. Sostituiremo Cera e Mancin come già abbiamo sostituito Tomasini. Il Cagliari è forte perché è valido come squadra: non ci sono uomini insostituibili. Insomma per noi non cambia nulla».*

Cera e Mancin sono apparsi amareggiati e sorpresi. *«Non credevo che mi squalificassero — ha detto il capitano — perché non mi pare [redacted] aver detto [redacted] di offensivo al signor Lo Bello. Probabilmente il tono con il quale mi sono rivolto a lui durante i momenti più tempestosi della gara non era quello giusto, doveva essere un po' alterato, ma col clima che s'era creato in campo in certi momenti come potevamo mantenere il controllo?».* Mancin parla di equivoco.

Negli ambienti dirigenziali rossoblù si sottolinea la sproporzione della squalifica per semplici proteste.

Tecnicamente comunque [redacted] danno per il Cagliari è riparabile. Scopigno infatti potrà far ricorso a Poli e [redacted], che sono due pedine di assoluta sicurezza. Poli sostituirà Cera nel ruolo di libero e Zignoli prenderà il posto di [redacted].

I dirigenti cagliaritani comunque [redacted] annunciato che faranno ricorso contro il provvedimento del giudice sportivo.

La rubrica «SAPER GIOCARE» è rinviata alla prossima settimana per mancanza di spazio

Tornano le calciatrici allo Stadio co[redacted]nale

Oggi alle 15 Real Torino-Yverdon Losanna - Due inglesi e una tedesca in campo

(a. lar.) Avremo presto il «Gallia delle calciatrici». Anche il calcio femminile sta creando i primi idoli, si cercano centravanti con treccine e mezzeali con fisico da «mannequin» come fossero dei Riva o [redacted] Domenghini. E non solo [redacted] Italia, [redacted] «caccia» alle straniere è già cominciata con la speranza di reclutare atlete che assicurino alto rendimento alla squadra e vasta propaganda alla società.

Di «straniere» il Real Torino ne ha addirittura tre e le presenta oggi allo Stadio nella partita amichevole con le svizzere dell'Yverdon Losanna (ore 15): un incontro-spettacolo, che ripropone agli sportivi questo calcio in gonnella nuovo e divertente che già tanto incuriosì e interessò nello scorso novembre per la Coppa Europa. Le «straniere» della squadra torinese sono [redacted] inglesi e una tedesca. Dot Cassell, detta «topolino», piccolissi[redacted] e vivacissima, corre e salta [redacted] pallone [redacted] cagnolino dietro un osso; Sue Lopez, alta ed elegante, centravanti che segna almeno [redacted] gol per partita; Cristina Muller, tedesco[redacted] solidissima, con [redacted] tiro che spacca.

Con tante [redacted]razioni d'oltre frontiera, la vera «stella» della partita potrebbe essere però una italiana: si chiama Elena Schiavo è una mezzofondista di gran valore, corre dal 1º al 90º minuto e segna gol in serie (tre domenica scorsa al suo debutto nel Real). Forse oggi il calcio femminile troverà una campionessa e l'atletica perderà una «speranza»: le Paola Pigni avrà una rivale di meno, visto che la Schiavo è arrivata seconda [redacted]tro di lei agli «assoluti»).

I prezzi per la partita allo Stadio sono i seguenti: 1000 lire per la tribuna, 500 per i distinti. Il Real Torino, allenato da Giuseppe Cavicchi, giocherà [redacted]: Isolini; Cerutti, Mondo; Cassell, Zaramella, Schiavo; Molino, Bono, Lopez, Muller, Mancin (riserve: Pessone, Seminara, Frola, Nerone, Castelli).

Duello a Vinovo tra Ecumene e Mosto

(e. r.) Ecumene quest'anno ha corso due volte a Torino e due volte ha vinto: ma oggi troverà [redacted] strada Mosto, deciso a riscattare alcune recenti prove un po' oscure. I due cavalli — guidati rispettivamente da Silviero Milani e Giuseppe Rossi — saranno protagonisti nel pomeriggio a Vinovo del Premio San Giuseppe (L. 1.500.000, [redacted] 2060) in [redacted] si presenteranno anche Pilota (Antonio Pedrazzani) e Mirasco di Jesolo (Armando [redacted]gostino).

La riunione di trotto avrà inizio alle 15 ed offre un altro buon incontro nel Premio Bussoleno (L. 1.050.000, m 2060): Borbonica ed Imprevù renderanno 20 metri a Cartilagine, Bixio, Vestoso. Sarà interessante rivedere Imprevù, impegnato nell'inseguimento di Cartilagine.

Nel Torino, il portiere Pinotti ha riportato ieri la lussazione della prima falange del mignolo sinistro; i giovani granata hanno battuto (1-0, gol di Pavone) il Livorno nel Torneo [redacted] Martino.

Milano-Sanremo, è la volta buona?

Italiani contro stranieri come sempre

Merckx parte, Basso no

Oltre al velocista italiano, tra gli assi soltanto Pingeon e Aimar hanno dato forfait - Per Gimondi e Motta oggi l'occasione di far valere la loro alleanza - Molte speranze su Zilioli

Italo Zilioli mentre taglia vittorioso il traguardo di Sanremo in una tappa del Giro d'Italia: il torinese riuscirà nella clamorosa impresa di imporsi nella « classicissima »?

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 18 marzo.

La « Sanremo » in passerella, oltre duecento ciclisti di tutta Europa oggi pomeriggio si sono dati appuntamento al Castello Sforzesco per la punzonatura. Oltre duecento ciclisti ed il loro variopinto « seguito », direttori sportivi, meccanici, massaggiatori, tifosi: l'allegra confusione di sempre, un quadro pittoresco dai colori vivaci, ognuno dei presenti a snocciolare l'eterna domanda di ogni vigilia: Chi vince, domani? E tutti a stringersi alle spalle; la « Sanremo », per tradizione antica, è una corsa particolare, che si diverte a sfuggire ad ogni pronostico.

Per forza di cose, il cronista si ripete, sono sedici anni che questa gara più non ci sorride, trionfò Petrucci nel 1953, poi, da allora, il successo è sempre toccato ad un atleta straniero, e non è detto che l'edizione 1970 sia quella buona per sfatare la tradizione avversa. Le previsioni s'ammantano di cautela, ben pochi dei protagonisti hanno la battuta pronta, suggerita dalla sincerità. Chi sfreccia domani per primo sotto lo striscione del traguardo, uno dei nostri o uno dei loro? L'abbiamo chiesto ad Adorni. Risposta pessimistica e perentoria: « *Uno dei loro, perché sono più forti* ». Uguale, dal più al meno, il parere di Motta, di Dancelli. Tra i moderatamente ottimisti, invece, Gimondi e Zilioli, l'uno e l'altro più in forma, a quest'epoca, nei confronti delle passate stagioni. Nessuna sicurezza eccessiva, nessuna presunzione. Una semplice, lieve speranza.

Duecento e più partenti, ci sembra davvero giusto sottolineare il peso e l'importanza della fortuna, nella lunga, affannosa cavalcata, perché una competizione come la « Sanremo » trova, sul suo cammino, cento possibili soluzioni. Nascono fughe a tambur battente, a rotta di collo, è sufficiente un attimo di esitazione, è sufficiente una valutazione sbagliata per mandar in fumo i sogni di trionfo, spesso uno spavaldo gesto di coraggio risolve la corsa con un colpo a sorpresa, senza che gli avversari di chi scappa, presi in contropiede e chiusi nel gioco delle rivalità, trovino più la maniera di uscir dal trabocchetto.

Conta la sottile guerra fredda dei nervi, il caso, con il malanno che tormenta Merckx, ha contribuito ad aumentar l'attesa sino a farla diventar febbrile. Merckx: un enigma. Ieri stava male, il suo « no » pareva sicuro, almeno nella misura dell'ottanta per cento. Ma oggi Eddy è comparso alla punzonatura, nel tardo pomeriggio si è ancora sottoposto a una prova per constatare in pratica se il dolore al soprassella fosse sopportabile o no. In un primo tempo, Merckx aveva rinviato la decisione definitiva a domattina. Poi ha rotto gli indugi. Sarà alla partenza, senza sapere, naturalmente, quale ruolo potrà giocare. Il suo carattere battagliero e indomabile riuscirà a imporsi, oppure il campione si vedrà costretto a una parte modesta, a una parte da comparsa di lusso? Il male c'è, nessun dubbio in proposito. Lo obbligherà a una gara in sordina, oppure l'atmosfera rovente della competizione scatenerà il belga con l'abituale grinta?

Nella risposta all'interrogativo può nascondersi la soluzione della gara. Merckx, se non si sentisse in condizione di pigiar sui pedali per tentare il successo, sarebbe libero di aiutar i suoi compagni di squadra, tra i quali figura uno Zilioli sveglio e disinvolto, così su di giri da sbalordire. E' lui il portabandiera delle nostre speranze. Insieme con il torinese, Armani e Dancelli, Adorni e Bitossi. Niente da fare, invece, per Basso, che, con un ginocchio malconcio, ha dovuto rassegnarsi al « forfait ». Poi, Gimondi e Motta sono inquadrati nella stessa formazione, questo è il momento pratico di contraddire quanti hanno storto il naso, piuttosto dubbiosi, all'annuncio della loro alleanza. Il reciproco aiuto sarebbe sostanziale. Uno dei due, però, è chiamato a sacrificarsi per l'altro: a chi tocca domani il ruolo di gregario?

Fin qui, i nostri, con un briciolo di fiducia anche per qualche figura di mezza tacca, se la « Sanremo » si chiarisse con una fuga a lungo metraggio, nata magari prima del Turchino. Tra gli stranieri, il solo imbarazzo della scelta. Ecco, in massa, i velocisti belgi, capitanati da Sercu, il pistard che dà l'impressione di aver imparato presto l'arte di emergere anche su strada. Sono almeno una decina di uomini, capaci di emergere con il guizzo dello *sprinter* d'eccezione. Pochi i francesi di rango. In compenso, i soliti « outsider » olandesi, il danese Mortensen, il tedesco Rudi Altig, persino uno spagnolo — Lasa —, beniamino di Bahamontes. E, per carità, non dimentichiamoci di Merckx.

Una schiera fitta di favoriti, nella quale è difficile raccapezzarsi. Il bello della « Sanremo » sta proprio in questa incertezza che domina il campo. Un tratto di pianura, il Turchino, la strada tortuosa della Riviera ligure, i tre capi messi in fila, Mele, Cervo, Berta, l'erta del Poggio, dalla cui vetta già si intravede il traguardo: 288 chilometri di corsa aperta a tutte le sorprese. Uno dei nostri o per l'ennesima volta uno straniero?

Gigi Boccacini

Sette ore di corsa

RITROVO: dalle 7,45 alle 8,45 a Milano, all'interno del Castello Sforzesco.

PARTENZA: alle 9,30 da via Ascanio Sforza, all'altezza del Dazio.

ARRIVO: a Sanremo (via Roma) tra le 16 e le 16,30.

Il record (6 successi) è di Girardengo

Ecco la classifica dei vincitori della Milano-Sanremo:

6 VITTORIE: Girardengo.
4 VITTORIE: Bartali.
3 VITTORIE: Coppi e Merckx (Belgio).
2 VITTORIE: Binda, Belloni, Olmo, Petrucci e Poblet (Spagna).



Più di 200 in corsa

FAEMINO
1 Merckx
2 Zilioli
3 Van Schil V.
4 Swerts
5 Spruyt
6 Stevens
7 Huysmans
8 Vandenberghe
10 Desaymonet
11 Campagnari
12 Mintjens

BIC
13 Janssen J.
14 Grosskost
15 Ocaña
16 Vasseur
17 Mortensen
18 Berland
19 Bolley
20 Rosiers
21 Ducreux D.
22 Ducreux F.

CABALLERO
23 Frijters
24 Duyndam
25 Holst
26 Krekels J.
27 Vianen
28 Rentmeester
29 Bukacki

LA CASERA
30 Lopez Rodriguez
31 Lasa J. M.
32 Errandonea
33 Marine
34 Lasa M.
35 Sahagun

CIVITANOVA M.
36 Gattafoni
37 Brunetti
38 Marocchi
39 Scaccia
40 Ciccarelli

COSATTO
41 Taccone
42 Franchini
43 Tartoni
44 Santantonio
45 De Simone
46 Amici
47 Quintarelli

DREHER
48 Sercu
49 Ballini
50 Baldan
51 Fusar Imp.
52 Fezzardi
53 Macchi
54 Passuello
55 Rota A.
56 Sgarbozza
57 Soave
58 Vandekerckhove

FAGOR-MERCIER
59 Cadiou
60 Campaner
61 Genet
62 Guimard
63 Janssen
64 Jourden
65 Mourioux
66 Poulidor
67 Van Lancker
68 Wolfshohl

FERRETTI
69 Beghetto
70 Van Vlierberghe
71 Simonetti
72 Tumellero
73 Rota R.
74 Pettersson S.
75 Pettersson E.
76 Nicoletti
77 Cucchietti
78 Tamiazzo
79 Maggioni
80 Cortinovis

FILOTEX
81 Bitossi
82 Bergamo
83 Colombo U.
84 Cumino
85 Della Torre
86 Caverzasi
87 Giuliani
88 Grassi
89 Marsoli
90 Poli
91 Salutini
92 Vicentini

G.B.C.
100 Altig
101 Peffgen
102 Pfenninger
103 Girard
104 Thalmann
105 [illegible]
106 Moser A.
107 Moser D.
108 Massignan
109 Puschel

GEENS
110 Verbeeck
111 Hooyberghs
112 Van Den Eynde
113 Opdebeeck
114 Vryders
115 Brands
116 Eyers

GERMANVOX
117 Reybroeck
119 Van Lindt
120 In't Ven F.
121 Bramucci
122 Milioli
123 Lana
124 Campitelli
125 Pelin
126 Vercelli
127 Rasini
128 Toschi

KAS
129 Echevarria
130 Gabica
131 Gandarias
132 Gonzales
133 Gonzales Linares
134 Jimenez N.

MAGNIFLEX
135 Cambre
136 Claes
137 De Geest
138 Vekemans
139 Van Clooster
140 Jochmans
141 Kerremans
142 Flabat
143 Sanck
144 Hellemans

MANN
145 Van Springel
146 Van Ryckeghem
147 Van Neste
148 Pintens
149 In't Ven W.
150 Deschoenmaecker
151 Debie
152 Cooreman
153 Callens
154 Boucquet

MARS. FLANDRIA
155 De Vlaeminck R.
156 De Vlaeminck E.
157 Dierickx
158 David
159 Mahieu
160 Leman
161 Mosseré
162 Nassen
163 Zoetemelk
164 Dubois

MOBEL-HUSER
165 Perez
166 Benewitz O.
167 Colombo B.
168 Marchesi
169 Guidali

MOLTENI
170 Dancelli
171 Schutz
172 Boifava
173 Vandenbossche
174 Chiappano
175 Santambrogio
176 Mori F.
177 Anni
178 Bianchin
179 Pecchielan
180 Tosello
181 Vianelli

PEUGEOT
182 Bracke
183 Danguillaume
184 Delisle
185 Dumont
186 Karstens
187 Letort
189 Raymond
190 Van Coningsloo
191 Van Sweevelt

SAGIT
192 Borghetti
193 Laghi
194 Donghi
195 Morotti
196 Favaro
197 Palazzi
198 Sorlini
199 Fantini

SALVARANI
200 Balmamion
201 Chemello
202 Crepaldi
203 Ferretti
204 Gimondi
205 Godefroot
206 Gualazzini
207 Guerra
208 Houbrechts
209 Motta
210 Panizza
211 Poggiali

SCIC
212 Adorni
213 Armani
214 Benfatto
215 Casalini
216 Conti
217 Denti
218 Durante
219 Jotti
220 Paolini
221 Polidori
222 Portalupi
223 Zini

SONOLOR
226 Riotte
227 Catieau
228 Guyot B.
229 Hoban
230 Lapebie
231 Janssen

WILLEM II
233 Ottenbros
232 Van Looy
234 Wagtmans
236 Dolman
237 Sels
238 Van Der Vleuten
239 Van Katwijk
240 Van Loo
241 Timmerman

ZONCA
243 Caitelan
244 Carniel
245 Cravero
246 Framoni
247 Lievore
248 Morellini

Le ore dei passaggi

Località	Distanze	Passag. Media km 45
MILANO	0,0	9,30
Certosa di Pavia	20,5	9,57
Pavia	29,0	10,09
Gravellone	31,8	10,12
S. Martino	32,8	10,13
Ponte di Mezzana	38,4	10,23
Bressana	42,2	10,26
Casatisma	46,2	10,31
Casteggio	50,0	10,36
Genestrello	54,5	10,43
Voghera	60,5	10,51
Pontecurone	68,0	11,01
Tortona	77,0	11,13
Pozzolo Formig.	87,0	11,32
Novi Ligure	93,0	11,37
Basaluzzo	101,3	11,45
Silvano D'Orba	112,3	12,00
Ovada	118,0	12,07
Gnocchetto	125,4	12,17
Rossiglione	129,4	12,23
		Media km 42
Campo Ligure	131,8	12,31
Masone	139,8	12,38
Passo Turchino	143,0	12,43
Fado	148,0	12,47
Mele	151,0	12,54
Genova-Voltri	155,8	13,00
Arenzano	161,5	13,08
La Colletta	164,0	13,12
Cogoleto	167,0	13,16
Piani d'Invrea	169,0	13,19
Varazze	173,3	13,26
Celle Ligure	177,3	13,32

Località	Distanze	Passag. Media km 42
Albisola Marina	181,5	13,38
Savona	184,5	13,41
Zinola	188,5	13,47
Vado Ligure	190,5	13,50
Spotorno (ab.)	197,5	14,00
Noli	200,0	14,04
Varigotti	204,3	14,10
Finale Ligure	209,5	14,17
Lido di Borgio	213,2	14,22
Pietra Ligure	215,2	14,26
Loano	218,2	14,30
Borghetto	221,2	14,34
Ceriale	223,2	14,37
Albenga	229,0	14,45
Alassio	235,8	14,54
Laigueglia	239,1	14,59
Capo Mele	242,1	15,01
Andora Marina	244,4	15,07
Capo Cervo	247,4	15,11
Cervo	248,4	15,13
Diano Marina	252,4	15,18
Capo Berta	254,9	15,22
Oneglia	258,0	15,26
Porto Maurizio	260,6	15,30
S. Lorenzo	266,6	15,38
S. Stefano	271,1	15,45
Riva Ligure	273,1	15,48
Arma di Taggia	276,1	15,52
Capo Verde	278,8	15,56
Bivio Poggio	279,4	15,57
Santuario N. S.	281,1	15,59
Poggio	282,7	16,02
Via Aurelia	285,8	16,06
SANREMO	288,0	16,09

Il belga si sacrificherà davvero per il torinese?

Eddy: "Correrò per Italo Zilioli„ Gimondi: "Vincerà Godefroot„

Adorni punta al successo ma non lo dice: « Sono un vecchietto con la bronchite. Cosa pretendete da me? » - Champagne e una torta monumentale per festeggiare il compleanno di Altig

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 18 marzo.

Eddy Merckx ha fatto una sorpresa a quanti s'erano ormai praticamente rassegnati alla sua rinuncia alla Milano-Sanremo. Il fuoriclasse belga s'è presentato in bicicletta alla punzonatura, in uno dei cortili del Castello Sforzesco, ha ritirato il suo numero di gara, s'è comportato insomma come un qualsiasi concorrente alla vigilia della « classicissima ».

Eddy ha chiacchierato a lungo con i giornalisti, s'è sottoposto pazientemente alle interviste della radio e della televisione, esprimendo a tutti la sua convinzione di poter migliorare dal suo noto disturbo al punto da poter prendere il via domattina. Poi s'è allontanato, sempre in bicicletta, e, per tornare in albergo, ha compiuto un giro piuttosto lungo, una vera e propria passeggiata di collaudo.

« Allora »? gli ha chiesto *Giacotto, appena lo ha visto spuntare nella « hall » dell'albergo.*

« Allora ho deciso, parto ».

« Sto decisamente meglio — *ha aggiunto Merckx* — ed una notte di riposo non potrà che farmi migliorare ancora. E' inutile quindi continuare con i dubbi. Parto e poi vedremo ».

« *Anche l'anno scorso lei partecipò alla Sanremo in cattive condizioni fisiche e poi la vinse per la terza volta. Ha le stesse speranze?* ».

« Dipende da come riuscirò a stare seduto in sella per 290 chilometri. Per il resto la forma c'è, e non può essersene andata in due giorni ».

« *Oltre a lei, chi pensa di poter indicare tra i favoriti?* ».

« Tutti i migliori velocisti hanno le stesse possibilità: Godefroot, Reybroeck, Leman, Janssen, Vekemans ed altri ancora ».

« *E gl'italiani?* ».

« So che Gimondi va molto forte, ma questa non è la corsa per lui. Bitossi o Dancelli potrebbero invece creare una sorpresa. Io spero naturalmente che vinca Zilioli, mio compagno di squadra, anzi farò il possibile per aiutare Italo ».

La promessa fatta da Merckx, d'aiutare Zilioli a vincere, chiama direttamente in causa il torinese, il quale, per la prima volta da quando corre in bicicletta, appare sicuro di se stesso e delle sue possibilità. Le dichiarazioni rilasciate da Italo alla punzonatura riflettono una condizione fisica e morale eccellente e la convinzione di poter disputare la più bella Milano-Sanremo della sua carriera:

« S'o bene — *aveva detto* — perché negarlo? Parto con la determinazione d'imporre la battaglia. Per creare una soluzione a sorpresa. Non posso sperare in una volata fortunata, quindi farò di tutto per evitarla ».

Quando è stato informato del sì di Merckx, Zilioli ha così commentato: « Meglio così, per entrambi. Lui può aiutarmi, ma io posso anche aiutare lui. Daremo battaglia insieme, state sicuri ».

Tornando alla punzonatura, l'atmosfera piuttosto compassata del raduno al Castello Sforzesco è stata rallegrata da un curioso intermezzo: Rudi Altig, che compie oggi 33 anni, ha creduto opportuno festeggiare subito il compleanno, ritenendo piuttosto aleatoria la possibilità di festeggiarlo meglio domani sul rettilineo d'arrivo sanremese. Sul davanzale di una finestra è stato improvvisato un buffet, con brindisi di champagne in bicchieri di carta, e addirittura con una monumentale torta guarnita delle rituali candeline.

Dopo quest'intermezzo è ripresa la caccia alle interviste. Gimondi, festeggiatissimo, ha indicato come favorito il suo compagno di squadra Godefroot: « Se si arrivasse in gruppo — *ha detto* — forse nemmeno Sercu potrebbe resistergli ».

Per il campione d'Italia Adorni, invece, è più probabile una soluzione a sorpresa, al di fuori dei nomi che indicano tutti: «Non mi stupirei se vincesse un outsider tipo Vekemans o qualcun altro di quei belgi di cui conosciamo a malapena il nome ».

« *E Adorni?* ».

« Adorni è un vecchietto con la bronchite. Che cosa pretendete da lui? ». *Ma Vittorio ha sorriso, pensando che dopo una maglia iridata ed una tricolore, una « Sanremo » gli andrebbe proprio bene per chiudere la carriera in gloria.*

In quanto a Sercu, il campione del mondo della velocità ha espresso un moderato ottimismo: « L'anno scorso — *ha detto* — non ho figurato molto nello sprint perché il terzo posto proprio non m'interessava. Stavolta sarà diverso. Non mi staccheranno sul Poggio, se riuscirò ad essere coi primi fino a quel momento. E sul rettilineo d'arrivo, si vedrà... ».

Gianni Pignata

Basso: oggi gli verrà ingessato un ginocchio

Milano 18, marzo.

Dopo le apprensioni di ieri circa il temuto « forfait » di alcuni fra i più noti protagonisti della Milano-Sanremo, il quadro dei partenti è invece praticamente al completo. Merckx ha detto sì e con lui il bresciano Boifava. Dei grossi nomi mancano soltanto Pingeon, che lamenta le conseguenze di una bronchite buscata nella Parigi-Nizza, e Marino Basso. Il velocista veneto, visitato oggi pomeriggio dal medico della Molteni, è stato rispedito a casa. Domani probabilmente gli verrà ingessato il ginocchio sinistro per una leggera distorsione con infiammazione muscolare.

A Balangero si disputerà oggi una gara di corsa campestre con la partecipazione di Arese, Mariella, Martini e Usuelli.

TELEVISIONE

Le fasi finali, da Capo Berta al traguardo di via Roma, verranno trasmesse in « diretta » sul primo canale dalle 15

RADIO

Fasi finali ed arrivo in « diretta » sul Programma nazionale (inizio ore 15,35). Notizie nei vari giornali radio.

Oggi la prima prova del campionato italiano

A Lombardore la «Sanremo» del motocross

Ostorero guida la nuova formazione della Norda - Si inaugura la formula delle due batterie "eliminatorie"

Oggi si inaugura a Lombardore la stagione nazionale di motocross. Tutti i migliori piloti italiani si affronteranno nella prima prova di campionato della classe « 250 cc », una competizione che si articola in cinque gare sparse lungo tutto l'arco dei mesi primaverili ed estivi.

Novità dell'anno è la costituzione di una squadra agguerrita che si opporrà all'équipe già collaudata delle Fiamme Oro. Si tratta della Norda che ha ingaggiato per questa stagione il fuoriclasse Ostorero, gli azzurri Cavallero e Perozzo, e il campione juniores Vigna-Suria. Il confronto dovrebbe rendere assai incerta la lotta per i due titoli italiani (classe « 250 cc » e « 500 cc »), dal momento che Tosi, da due anni campione italiano, non sarà più il solo a poter effettuare una tattica di squadra nelle diverse corse. La formazione delle Fiamme Oro ha riconfermato per quest'anno, oltre a Tosi, l'ex campione nazionale Lanfranco Angelini, e Giovanni Guimanelli, inserendo al quarto posto il giovane Paolo Piron.

La formula di gara per le prove di campionato è cambiata e verrà sperimentata domani per la prima volta. Si disputeranno due batterie eliminatorie di 40' ciascuna, e i migliori ventisei concorrenti, risultanti dalla somma dei tempi, si qualificheranno per la finale. Il sistema già adottato per il campionato juniores rischia di svuotare d'interesse le prime due *manches* riservando tutte le emozioni per la prova finale. I migliori in gara non hanno infatti interesse a forzare il ritmo fin dalle batterie poiché i concorrenti in gara sono trentasei e fra essi dieci soltanto verranno eliminati.

Accanto ai componenti le due squadre più solide, la' Barbero di Bra allinea Banso e Rinaudo, dopo aver rinunciato a Ferrero ritiratosi definitivamente dalle competizioni. Discrete possibilità hanno anche Pioner, Battilana, Nota.

La gara odierna inizierà alle 14,30 con la disputa della prima batteria. La seconda serie e la finale seguiranno a circa mezz'ora l'una dall'altra. Negli intervalli si esibiranno, in una sorta di gara in famiglia, le tre ragazze che compongono la squadra femminile della Barbero, alla guida delle « Italjet » da « 50 cc ».

g. vigl.

Ecco l'elenco dei partecipanti: 1) Tosi (Cz); 2) Ostorero (Bultaco); 3) Perozzo (Cz); 4) Cavallero (Cz); 5) Angelini (Cz); 6) Ziggiotti (X); 7) Banso (Hsq); 8) Pioner (Montesa); 9) Battilana (Hsq); 10) Guimanelli (Cz); 11) Moretti (Cz); 12) Angiolini (Cz); 14) Pochettino (Montesa); 15) Nota (Greeves); 16) Poli (Hsq); 18) Mongardi (X); 19) Claudano (X); 20) Piron (Cz); 21) Marzotto (Cz); 22) Rustignoli (Cz); 23) Vigna Suria (Hsq); 25) Clamer Nardelli (Cz); 26) Pettigiani (Montesa); 28) Mita; 29) Bianco; 30) Costa; 31) Caladin; 32) Valentini; 33) Panchieri; 34) Liverani; 35) Rinaudo; 36) Upiglio; 37) Vettori.

Le analisi confermano il sabotaggio alle Lancia

Le analisi delle sostanze estranee e dei campioni di benzina delle tre Fulvia sabotate al Rallye Sanremo-Sestriere stanno per essere ultimate. I risultati ufficiali si avranno soltanto lunedì o martedì, ma, secondo voci ufficiose, le prime analisi confermerebbero in pieno l'ipotesi del sabotaggio.

Come noto, le analisi sono state affidate ai laboratori della Lancia, della Fiat e del Politecnico di Torino. I risultati, unitamente ad altra copiosa documentazione (testimonianze sul rinvenimento dei materiali nel serbatoi — episodio ripreso da fotoreporters — lettere in cui si affacciano nomi e motivi del gesto), verranno allegati alla denuncia in corso di preparazione presso l'ufficio legale della Lancia. La denuncia stessa verrà presentata nei primi giorni della prossima settimana.

I vincitori a Sanremo dal dopoguerra a oggi

Questi i vincitori della « Sanremo » dal dopoguerra ad oggi: 1946 Coppi, 1947 Bartali, 1948 e 1949 Coppi, 1950 Bartali, 1951 Bobet, 1952 e 1953 Petrucci, 1954 Van Steenbergen, 1955 Derycke, 1956 De Bruyne, 1957 Poblet, 1958 Van Looy, 1959 Poblet, 1960 Privat, 1961 Poulidor, 1962 Daems, 1963 Groussard, 1964 Simpson, 1965 Den Hartog, 1966 e 1967 Merckx, 1968 Altig, 1969 Merckx.

Ripresi gli incontri tra imprenditori e sindacati

Le trattative per i tessili Sabato niente Enalotto

Le associazioni dei lavoratori giudicano «un po' deludenti le offerte degli industriali» - Venerdì costoro faranno nuove proposte sull'orario e gli aumenti di salario - Forse vicina un'intesa per gli ospedalieri

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 marzo.

Sono state riprese, dopo l'intervento ministeriale, le trattative per il nuovo contratto nazionale dei 400.000 dipendenti dell'industria tessile. Le posizioni dei sindacati e delle associazioni degli imprenditori sono state nuovamente approfondite, al fine di ricercare un eventuale punto di incontro sulle principali questioni controverse.

I sindacati hanno osservato che le loro rivendicazioni costituiscono senza dubbio un onere notevole per l'industria tessile, ma rispondono, a loro avviso, ad una obiettiva esigenza non solo dei lavoratori, ma della stessa produzione.

I sindacati aggiungono che ora, dopo una lunga crisi, ci sarebbero i margini per un deciso rilancio. I tessili chiedono: aumenti salariali di 60 lire orarie per gli operai e di 14.000 lire per gli impiegati e gli intermedi; riduzione dell'orario a 40 ore settimanali e 8 giornaliere (5 giorni la settimana) per operai, impiegati e intermedi a regime normale di lavoro; pagamento dello straordinario effettuato oltre l'orario contrattuale con la retribuzione di fatto maggiorata del 35 %; parità normativa operai-impiegati-intermedi; aumento delle ferie (periodo minimo di tre settimane per tutti, fermi restando gli scaglioni superiori); miglioramento dell'indennità di anzianità, delle qualifiche, del cottimo, degli scatti biennali, riconoscimento dei diritti di retribuzione l'anno per la partecipazione dei lavoratori.

Di fronte a tali rivendicazioni la delegazione degli industriali ha presentato oggi alcune offerte che sono state definite dai sindacati *«un po' deludenti e non corrispondenti alle dichiarazioni fatte dalla stessa rappresentanza degli imprenditori al ministro del Lavoro»*. La delegazione industriale si è quindi riservata di avanzare in un prossimo incontro fissato per venerdì un'altra proposta riguardante l'orario di lavoro: si è anche riservata di fare una *«offerta significativa»* in merito agli aumenti salariali, che sarebbe però condizionata al problema della riduzione degli orari di lavoro.

Anche il comitato direttivo della Uilsp-Uil ha ribadito, dopo la Fidae-Cgil, la sua valutazione parzialmente positiva sulla proposta ministeriale per il nuovo contratto degli elettrici. La Flaei-Cisl è sempre decisamente negativa. Si attendono, ora, le decisioni delle assemblee. E' stato raggiunto un accordo per il contratto dei dipendenti dell'industria della birra e del malto, e una intesa di massima si è conclusa per il settore dei saponi e dei detergenti. A buon punto sono giunte le trattative per la definizione del nuovo contratto dei medici ospedalieri. «*Se entro domani supereremo l'ostacolo delle prestazioni ambulatoriali*, ha dichiarato il segretario generale della Fiaro, Tavazza, *avremo praticamente terminato le trattative e sabato potremo firmare l'accordo*».

Un nuovo sciopero dei dipendenti dell'Enalotto è stato proclamato per sabato 21 marzo per la durata di 24 ore. Il concorso n. 12 non potrà svolgersi. L'astensione è provocata dal mancato accoglimento delle richieste economiche da tempo avanzate dalla categoria.

Giancarlo Fossi

Ungaretti è malato all'ospedale di New York

New York, 18 marzo.

Giuseppe Ungaretti è malato. Lunedì sera a New York, di ritorno da Oklahoma City aveva ricevuto il premio internazionale di letteratura «Books Abroad», il poeta, che ha 82 anni, ha accusato sintomi di stanchezza e ha trascorso una notte poco tranquilla. E' stato visitato martedì mattina da due medici, che hanno riscontrato nel paziente una lieve congestione bronco-polmonare con febbre, e ne hanno consigliato il ricovero nel «Presbyterian Hospital», l'ospedale della facoltà di medicina della «Columbia University».

Le condizioni di Ungaretti sono sensibilmente migliorate nel corso della giornata di ieri; oggi il poeta, che ha riposato normalmente durante la notte, appariva sfebbrato e di buon umore. I medici curanti gli hanno prescritto un periodo di assoluto riposo. Stasera è arrivato a New York, per assisterlo, il marito dell'unica figlia del poeta, Ninon, che vive a Roma. *(Ansa)*

Il belga Crommelynck aveva 84 anni

Morto il commediografo del "Magnifico cornuto,,

Era giunto alla celebrità con la sua farsa patetica sui drammi della gelosia - Abitava solitario in una cittadina nei pressi di Parigi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 marzo.

Il commediografo belga Fernand Crommelynck, noto nel mondo intero per *Le cocu magnifique* («Il magnifico cornuto») rappresentata a Parigi nel 1920, s'è spento ad 84 anni nella cittadina di Saint-Germain-en-Laye, vicina a Parigi, dove da molti anni viveva solitario.

Fernand Crommelynck era belga. Nato a Parigi nel 1886 in una casa di Montmartre da madre savoiarda egli prese la nazionalità del padre. A Bruxelles dette la prima commedia al «Théâtre du Parc» nel 1906. Era *Nous n'irons plus au bois*, ed il suo successo indusse l'autore a venire a Parigi dove, nel 1911, si rivelò con *Le sculpteur de masques*.

La fama mondiale venne con *Le cocu*, farsa truculenta e patetica, caricatura della gelosia con la vita di un villaggio sullo sfondo. (La commedia ha avuto, nel mondo, più di ventimila recite).

L'anno successivo Crommelynck rappresentò in Francia *Amants puerils* in cui egli stesso si divertì a recitare una parte. Vennero *Tripes d'or*, violenta satira della ricchezza. Poi *Carine* fece scrivere al critico Lucien Beer: *«Sono certo che nessun uomo di teatro mi contraddirà se scrivo che Fernand Crommelynck è uno dei più grandi, se non il più grande, degli autori drammatici viventi...»*.

Nei cosiddetti «anni folli» la produzione di Fernand Crommelynck fu particolarmente abbondante. I suoi ultimi lavori furono *Une femme qui a le coeur trop petit* e *Chaud et froid* nel 1935. Dopo la seconda guerra mondiale egli continuò a scrivere ma non affidò i suoi lavori a nessun teatro. Il successo delle opere di anteguerra gli bastava largamente per vivere. Nel 1957 ebbe il Gran Premio drammatico della Società degli autori per il complesso della sua opera *«nella quale la magia delle situazioni, la violenza dei sentimenti e dei personaggi si esprimono con poesia ed al tempo stesso in modo caricaturale»*.

Da molti anni non si vedeva più Fernand Crommelynck alle prime teatrali parigine ed egli diceva maliziosamente quando glielo rimproveravano: *«Io dico che non ci vado perché sento male, ma c'è chi pensa che non ci vada perché sento bene»*. Era la sua maniera di far sapere che il teatro contemporaneo non gli piaceva. Si afferma che in un cassetto della sua scrivania giacciono i manoscritti di quattro commedie che egli non ha voluto far presentare dando tuttavia istruzioni affinché lo siano dopo la sua morte. Ora i parigini aspettano.

l. m.

Paolo VI esorta le Acli all'unità

Sabato si riunisce il Consiglio nazionale dell'associazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 marzo.

(l. f.) A tre giorni dal Consiglio Nazionale delle Acli, che, sabato 21 e domenica 22, discuterà l'*ultimatum* del cardinale Antonio Poma, il Papa ha esortato il movimento alla *«necessaria unità»* e alla fedeltà agli statuti. Il richiamo di Paolo VI è contenuto in un messaggio indirizzato dal Segretario di Stato, card. Jean Villot, all'Assistente nazionale delle Acli, mons. Cesare Pagani, in occasione della «Giornata dell'assistenza sociale», che, come ogni anno, sarà celebrata domani.

Il Papa invita le Acli «*a restare sempre fedeli alla loro impostazione originaria e statutaria da cui dipenderà*, dice il messaggio, *anche nell'avvenire l'efficacia della loro preziosa azione nel mondo del lavoro*». Infine il documento «*auspica che le Acli, vivendo con la necessaria unità di tutti gli aderenti la loro specifica testimonianza, confermino la volontà di tener vivo ed operante lo spirito cristiano nella promozione sociale e nella formazione integrale delle classi lavoratrici*».

Il richiamo all'unità è evidentemente rivolto alla minoranza (14 per cento), i cui esponenti hanno più volte minacciato una scissione se la maggioranza non abbandonerà la linea che ha provocato l'intervento del Presidente dell'episcopato italiano.

Il card. Poma ha chiesto alle Acli se vogliono restare movimento sociale dei lavoratori cristiani, se intendono avvalersi ancora dell'assistente ecclesiastico a garanzia di rispondenza dell'attività con le norme della Chiesa. Il Consiglio nazionale, in cui è presente la minoranza, si preannuncia molto serrato. I dirigenti delle Acli decideranno prima di sabato se la risposta al card. Poma sarà inviata prima o dopo la riunione del Consiglio Nazionale.

Quasi vuoti in Italia i teatri di posa

Preoccupante rapporto sulla crisi del cinema

I film in cantiere ridotti del 40 per cento

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 marzo.

L'avv. Eitel Monaco è stato rieletto presidente dell'Anica per il dodicesimo biennio consecutivo. Questa mattina, in un'assemblea generale dell'associazione alla quale sono intervenuti il ministro dello Spettacolo on. Scaglia e numerosi esponenti degli ambienti finanziari, economici ed industriali, egli ha svolto un rapporto sull'attività dell'Anica nell'ultimo biennio ed ha prospettato l'attuale situazione della cinematografia italiana. Monaco ha posto in rilievo il momento difficile che il nostro cinema sta attraversando e la politica cinematografica che l'associazione si propone di perseguire.

«Il grave peggioramento della situazione economica del nostro settore — egli ha detto — *è dimostrato da precisi dati di fatto. Negli ultimi tre mesi sono stati messi in cantiere soltanto 35 film nazionali o di comproduzione maggioritaria italiana, contro 60 film per lo stesso periodo nella stagione precedente, con un calo quindi del 40 per cento ed una contrazione sensibile degli investimenti. Nei teatri di posa il lavoro è ridottissimo, molto più di quanto comporti la normale flessione stagionale. Molte aziende di produzione e di noleggio sono in condizioni di immobilismo finanziario. Segnano il passo i vari rami delle cinematografie specializzate. Appaiono i primi preoccupanti sintomi di disoccupazione fra le categorie dei nostri lavoratori»*.

Gli obbiettivi che l'Anica si propone di raggiungere — ha proseguito l'avv. Monaco — sono la completa detassazione e l'abolizione dei contributi governativi; la ricostituzione di un «fondo speciale» o di un «fondo di garanzia» per il credito cinematografico; la creazione di un sistema europeo di autofinanziamento, produzione e distribuzione di film nei sei paesi della Comunità europea; la riforma dell'istituto della censura; il rinnovo dei rapporti con la Rai-tv, ben avviati dopo la legge del '65, ma gravemente compromessi dai «terremoti» che da oltre un anno turbano la vita del monopolio televisivo; agevolazione dei crediti e sgravi fiscali agli esportatori, per superare le diminuite risorse dei mercati esteri; riduzione dei costi, per ricondurre i bilanci della futura produzione entro i limiti delle nuove ridotte risorse dei mercati internazionali; revisione dei rapporti fra industria cinematografica di Stato e industria privata per ottenere parità di trattamento.

l. m.

Ragazzo tenta un ricatto per dispetto ad un amico

Ha scritto al padre del compagno minacciandolo di uccidergli il figlio se non consegnava 7 milioni

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 18 marzo.

(m. g.) Un ragazzo di 13 anni e pertanto non imputabile è l'autore di un tentativo di estorsione che ha tenuto in allarme tutta una notte una pattuglia di carabinieri.

Mario Molineris, di 42 anni, operaio, dipendente della Scap di Pinerolo residente in viale Giolitti 1, la scorsa settimana ricevette per posta una lettera anonima scritta a macchina con la quale gli si imponeva di depositare 7 milioni in contanti racchiusi in un pacchetto alle 3 di notte su una panchina della aiuola di corso Giolitti di fronte all'ingresso del museo della Cavalleria. Se non avesse aderito alla richiesta l'ignoto autore della missiva minacciava di uccidergli il figlio. Inoltre gli intimava di non far parola con i carabinieri pena gravi rappresaglie.

Il Molineris, preoccupato, mandava il bambino presso parenti fuori Pinerolo ed avvertiva i carabinieri del fatto. Questi lo consigliavano di depositare sulla panchina indicata un pacco contenente ritagli di giornali. La zona venne sorvegliata per tutta la notte ma nessuno si presentò a ritirare il pacco. I carabinieri comunque continuarono le indagini e venne così scoperta la macchina per scrivere usata per redigere la missiva, che è difettosa, e quindi il ragazzo che l'aveva scritta. Ora egli afferma di aver inviato la missiva per far dispetto al compagno di scuola, cioè il figlio del Molineris, con il quale aveva litigato per futili motivi.

Scesi a valle per la fame i cervi della Valle Susa

(Dal nostro corrispondente) Susa, 18 marzo.

(p. d.) Spinti dalla fame, ventidue cervi del Gran Bosco, in Alta Valle di Susa, sono scesi alla periferia dell'abitato di Salbertrand. Il branco ha trovato da sfamarsi grazie ai contadini, che hanno sparso mucchi di fieno attorno alle case.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

17 MARZO 1970

NATI — Musso Marianna; Gerbi Andrea; Boscolo Paolo; Bussi Emanuela; Barbetta Rocco; Milanesi Marco; Borda Arianna; Tarallo Marina; Scardaoni Carla; Santamaria Maurizio; Patta Jessica; Critelli Maurizio; Gallo Domenico; Pesce Maineri Luca; Cotterli Massimiliano; Recano Daniela; Altomano Lorenzo; Niutta Franco; Bruno Marzia; Mantovani Claudio; Giorcelli Simonetta; Bassi Stefano; Leone Gian Paolo; Lacavalla Sandro; Campanaro Nicola; Di Paolo Gerardo; Cristallo Gennaro; Piana Laura; Corio Simona; Bezzone Laura; Ballerini Francesco; Bolognesi Davide; Rossi Simonetta; Piccoli Michele; Carta Andrea; Verzino Patrizia; De Luca Ciro; Benzi Simona; Bergamini Angelo; Bacco Massimo; Basso Maristella; Zappata Serenella; Sette Lara; Cassani Paolo; Picirollo Samantah; Bricco Ferdinando; Lastella Antonio; Massaro Gianpaolo; Di Lorenzo Alessandro; Gattuso Giovanni; Michelin Daniela; Orofino Rosaria; Treglia Gamba Marco; Stelfa Debora; Genta Laura; Romano Luca; Naldi Olga; [illegible] Emanuela; Manca Gianluca; Morrone Ettore; Buffardeci Laura; Desai Sabrina; Schirripa Roberto; Tosatto Simona; Campanini Incoronata Rondanin Iuri; Rolando Carlo; Martucci Luisa; Mancini Dina; Baudacco Silvia; Mazzucco Jessica; Zaglio Christian; Badellino Silvano; D'Arienzo Antonio; Lodeserto Annamaria; Benedetto Roberto; Negri Alessandro; Sbrissa Roberto; Lo Gioco Emanuele; Carlassa Gozzi Pierluigi; Saporito Tiziana; Alaimo Maria; Mirci Anna Maria; Fruci Michele; Francia Paola; Mondino Dimitri; Sivieri Fabio; Calabrese Marco; Miglietta Luciano; Crevilli Alberto; Ferrero Roberto.

MORTI — Maranesco Vincenzo, di anni 79, nato ad Ottiglio, avvoc., abitante in via Lima 6/1; Nizza Venere, a. 83, Avola, casal., v. Governolo 4; Vallino Giovanni, a. 78, Saluggia, sarto, v. Mercanti 4; Andrisani Maria ved. Milli e ved. Diazzena, a. 82, Montescaglioso, pens., v. Pollenzo 17; Bagnasacco Anna ved. Artino, a. 91, Chivasso, pens., c. Raffaello 20; Salti Adele ved. Sassetti, a. 84, Pisa, pens., v. Pinelli 74; Salvaggio Maria Stella ved. La Pusata, a. 82, Barrafranca, pens., v. Sempione 244; Bretta Edoardo, a. 57, Caluso, impr. edile, v. C. Corradini 7; Pessero Maria ved. Mazzini, a. 90, Refrancore, pens., v. Verolengo 115; Tamburelli Eugenia ved. Porcaratto, a. 75, Trino, pens., v. Pergolesi 86/2; Bianco Teresa ved. Chiavazza, a. 81, Villanova d'Asti, pens., v. M. Amari 3; Misericordia Seconda, a. 82, Sangemini, pens., v. C. Battisti 3; Cerruti Giuseppe, a. 71, Torino, pens., v. Piazzi 31; Tulani Valerio, a. 55, Torino, pens., v. Garibaldi 30; Cherio Francesco, a. 57, Cisterna d'Asti, pens., v. Banchette 18.

Deceduti in ospedale: Agosteo Caterina, mesi 5, Torino; Favaron Sante, a. 67, Legnano, oper.; Tedone Paolina, a. 49, Corato, casal.; Santacroce Domenico, a. 70, Carbonara di Bari, pens.; Monti Giovanni, a. 72, Lamporo V.se, pens.; Motta Teresa ved. Laurenti, a. 79, Torino, casal.; Corapi Giuseppina ved. Angotti, a. 55, Gasperina, pens.; Tusinetti Margherita ved. Appendino, a. 77, Carmagnola, pens.; Brunofranco Giuseppe, a. 37, Bagnolo Piemonte, autista; Serain Giov. Battista, a. 75, Villadose, pens.; Gervasio Pietro, a. 59, Torino, commerc.; Sperandio Romeo, a. 47, Treviso, carpent.; Vitretti Giov. Battista, a. 86, Torino, pens.; Brucha Giuseppe, a. 57, Salerno, decorat.; Biaghetti Luigi, a. 84, Torino, pens.; Bianco Italo, a. 71, S. Marzano Oliveto, pens.; Trombetta Monica, gg. 5, Torino; Raso Margherita ved. Agù, a. 81, Sanfront, pens.; Albenga Maria in Amburatore, a. 59, Torino, casal.; Berlotte Domenica, a. 77, Lombardore, pens.; Di Candio Mario, a. 53, Taranto, impieg.; Monti Adelmo, a. 76, Bristagno, pens.; Ferrari Bernardo, a. 76, Grumello del Monte, pens.; Cego Ada, a. 86, Camposampiero, relig.; Aselione Andrea, gg. 4, Torino; Guerrieri Grazia Concetta ved. Casciano, a. 85, Lucera, pens.; Barbero Giovanna, a. 65, [illegible] Fiochiottino Carlo, gg. 8, Torino; Zaccaro Maria, gg. 1, Venaria, Malinengo Antonio, a. 68, Torino, pensionato.

Nati 92 - Matrimoni 30 - Morti 45

1° ANNIVERSARIO

Antonio Teobaldo Bosso

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa ore 9 del 20 marzo Santuario Consolata.
— Torino, 19 marzo 1970.

Serenamente è spirato

Luigi Giorda

Lo annunciano con grande tristezza, l'amatissima figlia Bruna con il nipote Ugo ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giuseppe Bonino, alle care ed impareggiabili suore ed al personale tutto per l'assistenza assidua e consolatrice. I funerali avranno luogo venerdì 20 alle ore 14 partendo dalla Casa di Cura «Ausiliatrice» in via Amedeo Peyron 42 per la Chiesa di S. Donato e quindi per il Cimitero di Avigliana. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 18 marzo 1970.

Luigi e Maria Giulia Chiarle con i figli Ugo, Paolo e Alberto ricorderanno sempre il caro

Luigi Giorda

e sono vicini a Bruna che ha perso il suo caro papà.
— Milano, 18 marzo 1970.

Prendono parte al lutto di Bruna per la perdita del caro papà

Luigi Giorda

Nino e Tilde Chiarle
Ing. Agostino Schiavio e famiglia
Mario Franchinetti e famiglia
Elda Secco
Lia Lupino
Mariuccia Colla
Tilde Magnoni
Renata Bracco
Ceci Salamano
Emanuela Ardolino.
— Torino, 18 marzo 1970.

La Langendorf Watch Co. e la Lanco Italiana prendono viva parte al dolore della signorina Bruna Giorda per la perdita del padre

Luigi Giorda

— Soleure-Milano, 18 marzo 1970.

Dopo lunga ed operosa esistenza vissuta tra il lavoro e gli affetti famigliari è mancato

Guglielmo Truccato

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Gino, la nuora Ernesta, la nipote Maria Luisa col marito Piermario Tecco, la sorella Concetta Berrà, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pont St. Martin giovedì 19 marzo alle ore 15.
— Pont St. Martin, 17 marzo 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari la

MARCHESA

Giuseppina Tacoli Rossi di Schio

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Federico, Erminia, Pia Cavazzeroni di Nevea, Annamaria Radicati di Brozolo, Alessandra di Frampero, la nuora, i generi e i nipoti.
— Tavagnacco del Friuli, 17-3-1970.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Cesare Croce

Lo piangono il figlio Giacomo, la nuora Marcella Ritià, nipote Cesare, parenti tutti. I funerali venerdì 20 ore 8,45 Parr. Santa Teresina, ed in Monteu Roero ore 10,30. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 19 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Mariuccia Perona ved. Zo

Ne danno l'annuncio le cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 20 ore 10,15, Parr. S. Bernardino.
— Torino, via Martiniana 19.
19 marzo 1970.

Sesto Anniversario

COMM.

Alessandro Mongini

Un ricordo che non si spegne.
— Torino, 19 marzo 1970.

Giuseppe Candelo

Ogni giorno ricordato e rimpianto.
— Torino, 19 marzo 1970.

La famiglia del compianto

Aurelio Stipo

ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 19 marzo 1970.

Partecipano, commosse, al dolore della Mamma e della Famiglia per la perdita del Figlio

Prof. Gianni Marchese

le amiche:
Costa Eva
Lidia Ferrero
Elena Giuffrida
Felicina Damosino
Amalia Ardoino
Matilde Geremmi.
— Torino, 18 marzo 1970.

Gianvittorio e Graziella Gobri ricordando il carissimo amico GIANNI partecipano al dolore della Famiglia.

Feliza, Gladys e Daniela Bagni piangono l'irreparabile perdita dell'amico carissimo GIAN STEFANO.

Lyli e Franco Vergnano profondamente addolorati salutano il caro amico

Gianni Marchese

— Torino, 18 marzo 1970.

I Colleghi, il Personale Sanitario ed Amministrativo della Sezione Territoriale Barriera Nizza, partecipano profondamente al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

PROF.

Gian Stefano Marchese

— Torino, 19 marzo 1970.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gian Stefano Marchese

Livio Boriai
Marco Boldi Trotti
Ettore Rossi
Pietro Bertel Bogia
Luigi Tos.
— Torino, 19 marzo 1970.

Gli Amici del Circolo Ausonia ricordano con fraterno affetto il carissimo

Gian Stefano Marchese

— Torino, 18 marzo 1970.

Giovanni Corrado
Salvatore e Maria Lattuca
Piero e Fausta Sinchetto
Luigi e Giuseppina Toello
Roberto e Clara Treda
addolorati piangono il carissimo Amico

Gian Stefano Marchese

— Torino, 18 marzo 1970.

Il Gruppo Giornalistico Minerva Medica addolorato per l'immatura scomparsa dell'Amico e Collaboratore

PROF.

Gian Stefano Marchese

esprime ai familiari il suo più sentito cordoglio.
— Torino, 19 marzo 1970.

Piero, Celsa e Carlo Roviera, Mimma e Sandro Silva e famiglie partecipano con profondo dolore alla scomparsa del fraterno amico

Gianni Marchese

— Torino, 17 marzo 1970.

Le famiglie Clerico, Carena, Filippi Talarico si uniscono al dolore dei familiari.

Il Primario Prof. Alfredo Lucca, Aiuti ed Assistenti della Divisione Pediatrica dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Gian Stefano Marchese

— Torino, 18 marzo 1970.

Maria, Claudio, Roby, Fabrizio, Rudi, Alberto partecipano al dolore di Cristiana per la scomparsa del PAPA'.

Riccardo Annamaria e Adriana Rossi Lino e Anna Sodero
partecipano al lutto delle Famiglie Marchese.

Dario Flandesio e Piero Bonati piangono l'immatura scomparsa del caro amico

PROF.

Gian Stefano Marchese

— Alessandria, 18 marzo 1970.

Profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Marchese gli amici:
Paola Grosso
Elvio Durando
Achille Rosina
Gino Triberti
— Pinerolo, 18 marzo 1970.

Antonio e Lilia Sieves partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino partecipano al lutto della Famiglia per la perdita del

PROF.

Gian Stefano Marchese

— Torino, 18 marzo 1970.

Il dr. Edoardo e Virginia Griva unitamente a Vanni e Michela Griva partecipano all'immenso dolore per la prematura scomparsa del

PROF.

Gian Stefano Marchese

— Torino, 19 marzo 1970.

Anna Angelo Asili Dolo partecipano al dolore per la scomparsa del caro STEFANO.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

PROF.

Gian Stefano Marchese

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 19 marzo 1970.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza «Ospedale Cottolengo» di Torino col Direttore Sanitario e l'intero Corpo Medico, prende viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT.

Gian Stefano Marchese

— Torino, 18 marzo 1970.

Il Dott. Gaetano Azzolina partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa dell'amico e collega

DOTT. PROF.

G. Stefano Marchese

— Bergamo, 18 marzo 1970.

Si associano i Dottori:
Sergio Enfrate
Sofia Redaelli
Giovambattista Ferrara
Pier Mario Pena
Achille Pasqué.

Il giorno 18 marzo 1970 è deceduta in Roma la signora

Angiola Maria Faracovi ved. del gen. Picozzi

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle Lydia Dardi e famiglia, Graziella col i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 20 corrente alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Lucia (via Circonv. Clodia). La cara salma verrà tumulata nel Cimitero monumentale di Pisa. La presente vale come partecipazione personale. Non fiori ma opere di bene.
— Roma, 18 marzo 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Corrado

di anni 66

Addolorati l'annunciano la moglie Cecilia Costelli, i figli Lorenzo, Giovanna, Armando con le rispettive famiglie; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 dalla Parrocchia S. Benedetto.
— S. Mauro Torinese, 18 marzo 1970.

Cristianamente mancava l'

Avv. Andrea Costamagna

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: la sorella Maria, Religiosa, ed i nipoti e pronipoti tutti.
— Torino, 19 marzo 1970.

Rosa Martelli, con infinito dolore, annuncia la morte della sorella

Faustina Martelli ved. Occelli

avvenuta in Roma il 16 marzo 1970.
— Torino, 19 marzo 1970.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del

DOTT.

Angelo Elisio Viberti

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 20 marzo al Santuario della Consolata, alle ore 11.
— Torino, 19 marzo 1970.

Le Officine Viberti Torino SpA e le Aziende consociate ricordano nell'undicesimo anniversario della sua scomparsa l'indimenticabile figura del

DOTT.

Angelo Elisio Viberti

Amministratore Unico della Società ed impareggiabile animatore.
— Torino, 19 marzo 1970.

Serenamente è mancata

Teresa Ponti ved. Prina

Addolorati l'annunciano la figlia Annamaria col marito Piero Fiorina e figlie Paola col marito Giancarlo Asti e Carla; la cognata Teresina Grande col figlio Luciano e famiglia, la cognata Maria Prina e famiglia, la cara Nilde Sigliani, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara amica Domenica Gabetti, al dott. Gino San Lorenzo, per le assidue, amorevoli cure, a Don Pasquale Massaro per il conforto spirituale. Funerali venerdì 20 corr. ore 10,15 parrocchia San Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 18 marzo 1970.

Lina Piola ved. Fiorina piange dolorosamente la perdita della cara TERESA.

La famiglia Asti prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa della cara

Teresa Prina

— Torino, 18 marzo 1970.

I nipoti Toja, De Francesco, Ceraperi, prendono parte al dolore della cugina Annamaria e famiglia.

I coniugi Parisenti e le figlie Milly e Lalla prendono viva parte al dolore di Annamaria per la morte della MAMMA.

Affettuosamente si uniscono al dolore della famiglia:
Kallna Bellodo di Saint Robert ved. Fassi
Dolly Luigi Baldazzi
Nilla Nino Benedetto e famiglia
Gina Pina Borsero
Carla Cravero
Augusta Nene Enrico Serafino
Quinto Maria Giretti
Maria Maroni
Carla Massimo Pianelli
Guido Pina Rossetto
Lina Reynaldi
Luisa Sobotto
Anita Bosco

Renato e Nella Chiono sono affettuosamente vicini a Cicci nel suo grande dolore.

Il Personale della Pellicceria S.I.C. via Lagrange 24 di Piero Fiorina si unisce al dolore della Famiglia.

I cugini Gianotto partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Teresa Prina

— Druent, 18 marzo 1970.

Commossi partecipano al dolore di Anna Maria e Famiglia gli amici:
Mario e Rosetta Accati
Grazia e Danila Bertola
Giuseppe e Lea Capitelli
Gualtiero e Liliana Cassinasco
Beppe e Ita Caselli
Gae e Lea De Serafini
Dina De Serafini
Vittorio e Nella Ferrini
Renato e Rita Franco
Gigi e Nucci Maino
Fausto e Daly Martinengo
Mario e Anna Martinengo
Dino e Prospera Mottura
Mario e Afia Pomo
Dede e Nini Torre e famiglie.

Partecipano commossi al dolore della cara Cicci, gli amici:
Wanda e Nuccio Bessone
Piero e Giorgina Bouriot
Gian e Piulu Bouriot
Franco e Ada Gragila
Carla e Lalla Roboul
Giacomo e Carla Quartara
Roberto Venturi.

Mario Palma Fabbri e mamma piangono con Annamaria la perdita della carissima TERESA.

Liliana Barbarino ricorda con infinito rimpianto la cara Signora TERESA.

Lelia e Mario Pianelli si uniscono agli amici Prina nel dolore per la morte della MAMMA.

Partecipano al grave lutto di Anna Maria e famiglia, i cugini Piola, Combi, Lavazza.

Enrico e Marialuisa Gargo-Salles con i figli Edoardo, Piero, Lelia sono affettuosamente vicini ad Anna Maria.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Marchisio vedova Bertolotti

Angosciati l'annunciano la cognata Luisa Marchisio, la nipote Emma con il marito Enrico Cory e l'adorata Emanuela, nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele Iiva. Un particolare ringraziamento al Prof. Francesco Cottino per le premurose cure prestatele. I funerali giovedì 19 alle 8,45 nella Parrocchia Sant'Agostino. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Milano 13
— 17 marzo 1970.

La famiglia Bertello partecipa al dolore delle famiglie Marchisio Bertolotti per la dipartita della Signora

Adele Bertolotti nata Marchisio

a loro legata da affettuosa amicizia e madrina della figlia Giovanna.
— Torino, 18 marzo 1970.

Si è spenta in Bordighera

Elisabetta Mosca ved. Cherio

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino (cimitero generale) venerdì 20 corr., ore 11.
— Torino, via Lulai 65.
18 marzo 1970.

Partecipano al dolore di Ferdinando e Cosserie per la scomparsa dell'adorata MAMMA gli amici:
Domenico Barella
Gabriele Cattaneo
Domenico Cattaneo
Nella Giuliani
Dino Locco
Giovanni Olivero
Aldo Pasquero
Giuseppe Rierbetta
Giuseppe Vacca.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Goss Lüscher

Lo annunciano con profondo dolore: il figlio Gianni con la moglie Luisa, la figlia Elena Pagliardi, fratello Dino con la moglie, nipoti Andreina e Cristina Martin di Montù Beccaria, Barbara, Giorgio e Antonio Gerli, Gianluca e Nicoletta Pagliardi, Enrico e Marco Goss, la cugina Mariuccia Ion Scotta, il genero Luigi Martin di Montù Beccaria e parenti tutti. Con affetto la famiglia ringrazia il dott. Giuseppe Toja per le amorevoli cure prestate. La cara salma partirà il giorno 20 marzo alle ore 14 dall'Ospedale Mauriziano per essere tumulata nel Cimitero di Luserna San Giovanni alle ore 15 circa.
— Torino, 18 marzo 1970.

Dedi, Carlo e Andrea Cavalegno, Miki, Alessandro e Giovanna Gallo Careno prendono parte al dolore di Elena per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Cav. Uff. Attilio Girò

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clementina Cavallazzi, i figli: Rita e Avv. Gianni con la moglie Elena Cardano e i figli Sandro e Pietro; il fratello Ing. Silvio, la cognata Luisa Berlinero vedova Girò, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Tilde Alcoldi. Uniti invece, i funerali seguiranno venerdì 20 corr., alle ore 8,45, partendo dall'Ospedale Maggiore, indi la cara salma verrà trasportata a Villanovetta di Verzuolo.
— Novara, 18 marzo 1970.

Partecipano al lutto le famiglie Salina e Cardano.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari

Ida Maria Ezerone

Ne danno annuncio: sorella e nipoti. I funerali venerdì 20 alle ore 10,15 nella Parrocchia S. Natale.
— Torino, 18 marzo 1970.

19-3-1969 — 19-3-1970

Maria Teresa Scheer Magliano

Sempre viva nel cuore dei Suoi cari, nell'anniversario della Sua scomparsa i familiari nella tristezza del vuoto incolmabile da Lei lasciato. La ricordano con immutato dolore ed infinito rimpianto. Messe in suffragio oggi alle ore 9 nel Santuario della Porziuncola ad Assisi, ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Nizza Tanaro, ore 19 nella Parrocchia Madonna di Pompei via S. Secondo 90 Torino.
— Torino, 19 marzo 1970.

1965 — CAV. — 1970

Cornelio Alessandrini

I familiari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 18 marzo 1970.

Mamma, papà e nonna di

Paolo Ferrante

nell'impossibilità di rivolgersi a tutti personalmente ringraziano per la calorosa dimostrazione di affetto e la partecipazione al loro dolore.
— Verres Savoia, 19 marzo 1970.

Dopo infinite sofferenze, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei Suoi cari

Adelina Ippolito Fassio Cappa

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta, ne danno il triste annuncio il marito Mario; i figli Mariadelaide con il marito Dino Cesari e le figlie Antonella e Gabriella, Fernando con la fidanzata Chicca Strumia, Claudia e Laura; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carmelo Manganaro per le assidue cure prodigatele. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Amedeo Peyron 19.
17 marzo 1970.

Iole e Aurelio Quaglino
Emma e Riccardo Sampietro
[illegible] e Piero Sampietro
si uniscono al dolore dei cari amici Ippolito.

Gli Insegnanti, la Segreteria, il Personale e gli Allievi tutti del Civico Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato si uniscono con sincero e profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il loro benemerito Preside Ing. Mario Ippolito per la scomparsa della consorte Signora

Adelina Ippolito Fassio

— Torino, 19 marzo 1970.

L'Assessore, i Funzionari, gli Impiegati della VII Ripartizione Istruzione, i Presidi, gli Insegnanti, le Segreterie, il Personale e gli Allievi delle Civiche Scuole secondarie si uniscono al cordoglio del Preside Ing. Mario Ippolito per la dolorosa scomparsa della consorte Signora

Adelina Ippolito Fassio

— Torino, 19 marzo 1970.

Con profondo dolore partecipano al lutto del Dott. Ing. Mario Ippolito loro stimato ed amato Preside per molti anni:
Teresa Alessio
Carmelo Arlob
Maria Avataneo
Giuseppina Baldi
Marina Bruno
Mario Calandri
Lidia Cervelleri
Cirila Freschi
Antonio Gamblow
Gisile Gai
Riccardo Gross
Adelina Mangini
Bianca Marlatti
Renata Narratto
Caterina Mezzitelli
Angiola Maria Meren
Don Angelo Perri
Luciana Secchi
Adriana Seletta
Giacomo Sollentino
Angela Valcamm.

Si uniscono al dolore Giorgio e Lucetta Trossarelli.

La Scuola Fontanesi Parchinati prende viva parte al grave lutto che ha colpito l'Ing. Mario Ippolito per l'immatura scomparsa della moglie

Adelina Ippolito

— Torino, 19 marzo 1970.

Sono vicini a Claudia e Fernando gli amici: Adriana, Alberto, Anna, Antonio, Carla, Carlo Alberto, Cesare, Cesty, Chiara, Enrico, Giuliana, Mario, Patrizia.

La Famiglia Sarmula è affettuosamente vicina ai familiari nel grande dolore per la scomparsa della cara ADELINA.

Emanuele e Rina Cesari partecipano commossi al dolore della Famiglia Ippolito.

I Condomini e Inquilini della casa partecipano al vivo dolore della Famiglia Ing. Ippolito.

Partecipano al dolore dell'Ing. Mario Ippolito e figli per la perdita della loro cara MOGLIE e MADRE gli amici con le rispettive famiglie: Crisoli, Onorato, Urbano, Vacca, Zaccarelli, Battaglia, Siccardi, Carlone, Bottari, Peulon, Napoletano.

Allievi e Insegnanti dell'Istituto Atheneo di Torino e della Sezione di Orbassano partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

Prof. Raffaele Pierleoni

— Torino, 18 marzo 1970.

Le famiglie Grosjean e Peraino affettuosamente prendono parte all'immenso dolore delle famiglie Pierleoni e Giammarini.

Partecipano al dolore di Paola e Renato gli amici:
Milena Enrico Biletta
Giovanna Renata Pinuccio Bozzi
Paolo Portaleone
Gian Segaro.

Gli ex allievi ed amici
Tullio e Maria Brisci
Giancarlo Bonicampo
Piera Brunetto Eterno
Piero e Rita Piga
Guido e Anna Di Girolamo
Enio e Dina De Gregori
Gianna e Adelina Ferpotto
Dario e Ermanna Yori
prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Prof. Raffaele Pierleoni

— Torino, 19 marzo 1970.

Il giorno 18 è mancato in Roma il

DOTT. AVV.

Pietro Cesare Boido

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Fede Salvadori, i figli Mariella col marito Gianni Sedoni, Franca col marito Enzo Crocetta, Claudia col marito Raffaele Solari, Guido con la moglie Mirella e gli adorati nipoti tutti. La benedizione della salma avverrà venerdì 20 alle ore 10 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 20 marzo 1970.

La sorella Ottavia Boido ved. Demorra e le figlie Vittorina, Angiolina, Anna col marito Giuseppe Mortaro e figli si uniscono all'immenso dolore.

Franco ed Alfredo Boido con la moglie Maria Vittoria e figli partecipano addolorati alla scomparsa del carissimo ZIO.

Le famiglie Salvadori sono vicinissime al dolore della Sorella Fede e dei nipoti.

I Dirigenti e tutto il Personale della Upjohn S.p.A. partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito il dott. Mario Caccinatori Direttore di propaganda e vendita della Società per la perdita del Padre

Ugo Caccinatori

— Caponago, 18 marzo 1970.

Partecipano al lutto il dott. V. Kornile e signora.

Cristianamente è mancata

Elena Colombo ved. Borghi

Lo annunciano: la figlia Adriana col marito Aldo Massarino e nipotini, sorelle, fratelli; parenti tutti. I funerali domani ore 8,45 da Via Saffi 1. La cara salma proseguirà per Giaveno. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1970.

Serenamente ha lasciato i suoi cari

Maria Tomassone ved. Pertengo

anni 87

Lo annunciano: la figlia Lina, il genero Tercelo Bodrati, la nipote Margherita. Funerali venerdì 20 c.m., ore 8,45, Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 18 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Graneris

anni 60

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la mamma Maria Daghero, la moglie Angela Prandi, fratello Giuseppe, sorella Adriana con le rispettive famiglie, parenti tutti.
— Piasco, 19 marzo 1970.

Maria Giuseppina Coghe

è sempre viva nel cuore dei Suoi Cari, che al Suo esempio si ispirano e dalla Sua memoria attingono conforto e speranza.
— Torino, 19 marzo 1970.

1967 — 1970

Piergiovanni Trinchero

Architetto

Sempre presente per chi lo ha amato. Messa di suffragio 21 corr. ore 10 Collegio S. Giuseppe.
— Torino, 19 marzo 1970.

Le famiglie Ranotti e Carelli nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano Enti, Associazioni, Scuole e Istituti Grafici, amici e tutti coloro che di persona o con scritti e offerte hanno voluto onorare la memoria del caro scomparso

Carlo Felice Ranotti

— Torino, 19 marzo 1970.

Zii e cugini Agostinetti, De Gasi, Cera, Tabbia, Porro, Masino sono uniti nel dolore a Paola per la perdita del caro

Giovanni Fico

— Torino, 18 marzo 1970.

Maddalena Giuseppe Lorenzo Martina partecipano al dolore della famiglia Fico per la scomparsa dell'Amico

Giovanni Fico

— Torino, 18 marzo 1970.

Partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Grand'Uff. Giovanni Fico

la Ditta Ecuador-caffè Belmonte.
— Torino, 18 marzo 1970.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio

Gr. Uff. Giovanni Fico

— Torino, 18 marzo 1970.

Le famiglie Rossignoli Montefamaglio Pabella partecipano al dolore di Paola.

Luigi e Gian Maria Lavazza con le rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita del Papà

Gr. Uff. Giovanni Fico

— Torino, 18 marzo 1970.

La Scuola Media Giacosa partecipa vivamente al dolore della collega Prof.ssa Paola Agostinetti per il decesso del marito

Gr. Uff. Giovanni Fico

— Torino, 18 marzo 1970.

I Condomini, Inquilini e l'Amministrazione del Condominio di corso Re Umberto 48 partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Gr. Uff. Giovanni Fico

— Torino, 18 marzo 1970.

Piero Demarchi e famiglia commossi partecipano al dolore del rag. Franco per l'improvvisa scomparsa del

Gr. Uff. Giovanni Fico

— Genova, 18 marzo 1970.

La Ditta Luigi Precolonga partecipa vivamente al dolore del rag. Franco Fico per la scomparsa del Padre

Gr. Uff. Giovanni Fico

— [illegible], 18 marzo 1970.

Partecipano al lutto la Presidenza, il Consiglio e i Soci dell'Associazione del mercato alimentari coloniali grassi e prodotti chimici di Milano
Antonio e Cesare Morando
Morando e Co
S.p.A. Federico Bonomi
Raimondo e Annibale Bonomi
Maka Effi
Importazione Caffè Arabo Mokito
Cif Caffè
Haiti Coffee Corporation
Torrefazione Milanese
Ditta I. Rusalli di Nino Rusalli
Boro Italia S.p.A.
Borsini G. C.
Ignazio Bonincore
Michele Aspes
Emilio Pirolotto
Fix Caffè
Demolito Fini
Franco Micheo
Angelo Caproni
Lodovico Crepollo
F.lli Locchetti
Istituto Brasiliero do café
Vitali e Bernasconi
Torrefazione Musetti - Piacenza
Torrefazione Moka Sir 'S.
Ditta F.lli Terrani - Mortara
Industria italiana del Caffè Medaglia d'oro di Carbonai
Casa del Caffè di Milani Celeste
Ceylon Moka di Bonomi Alfredo
Terzani Caorli S.p.A.
Torrefazione Lombarda - Bergamo.

Carlo e Pierina Titolari Ristorante «Due Lampioni» prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Comm. Giovanni Fico

— Torino, 18 marzo 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cesare Canta

Antiquo Enol

Addolorati lo piangono i figli Renato con la moglie Anna Maria e piccolo Roberto; Roberto con la moglie Mirella e piccolo Riccardo; il fratello Ettore e famiglia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli venerdì 20 corrente alle ore 14 da via Manzoni 6. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Guzzi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 18 marzo 1970.

La famiglia Compagnetto si unisce al grande dolore.

Prendono viva parte al dolore di Renato e Roberto: Elvira, Dario ed Elda Rosgetti; Angela e Filippo Pesselli.
— Torino, 18 marzo 1970.

Sono vicini con affetto lo zio Gino Delponte e famiglia al dolore di Renato ed Annamaria.
— Torino, 18 marzo 1970.

La AXERIO S.p.A. e Dipendenti tutti prendono viva parte al dolore del collaboratore e collega geom. Roberto Canta.

A cinque anni di distanza ha raggiunto la sua adorata consorte

Melchiorre Billotti

lasciando nel dolore la figlia Renza con il marito Giorgio Cresta, le sorelle Lina e Rita, cognati, nipoti, zii e cugini. Funerali 20-3-1970 ore 14,30 Parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 18 marzo 1970.

I Colleghi di lavoro esprimono le loro sentite condoglianze alla Signora Renza Billotti Cresta per l'improvvisa perdita dell'amato Padre, Signor

Melchiorre Billotti

— Torino, 19 marzo 1970.

I nipoti Nino, Mariuccia e Bruno Billotti piangono il caro zio.

Le famiglie Cresta, Radic, Provera, Barbera, Beniglnone, Borghesi - Cresta, Stradella - Brondolo partecipano al dolore di Renza e Giorgio.

Il Preside, i colleghi, il personale e gli alunni del Terzo Istituto Magistrale partecipano al dolore della professoressa Silvana De Virgiliis per la perdita della madre signora

Laura Romano Rosa

— Torino, 18 marzo 1970.

Carla Chiara Marina Rosaria sono fraternamente vicine al dolore di Silvana per la perdita della madre

Laura Rosa Romano

— Torino, 18 marzo 1970.

La Famiglia Antonio Paschero partecipa al lutto.

Fausto e Marialina Bodrillon, Oreste e Teresita Bodrillon partecipano vivamente al dolore della famiglia Rosa per la scomparsa della signora

Laura Romano Rosa

— Torino, 18 marzo 1970.

Dopo intensa attività onesta e virtuosa ci ha lasciato

Paolo Bordino

Pollivendolo

Ne danno il triste annuncio i figli, rispettive famiglie, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 15, Piscina di Pinerolo, frazione Calvetti.
— Torino, 19 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Bruno Lazzarino

Addolorati danno il triste annuncio: la moglie, i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 20 alle ore 10,15 da via Santa Chiara 45.
— Torino, 18 marzo 1970.

19-3-1967 — 19-3-1970

Elsa Porzio Grego

I familiari ricordano con doloroso rimpianto.
— Torino, 19 marzo 1970.

1966 — 1970

Dina Bellezza

Sempre ricordata dai suoi cari. Sabato 21 Messa ore 18,30 Chiesetta Ausiliatrice.
— Torino, 19 marzo 1970.

Agostino Goria

Sempre affettuosamente ricordato. S. Messa 21 marzo ore 9 Chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 19 marzo 1970.

RINGRAZIAMENTO

Olga Mercandino, profondamente commossa ringrazia la Dott.ssa Giuseppina Comina Costa e quanti vollero partecipare di presenza, con fiori e scritti al suo grande dolore, per la scomparsa del suo

Edoardo Bretto

— Torino, 19 marzo 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

PROPRIETARIO vende bellissima casa paraggi Massaua, cinquanta vani, grande magazzino, box, forte mutuo, buon reddito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino ».
QUARTIERE Residenziale Pino Torinese. Strada Chieri 122. Convenientissimi appartamenti in palazzina pronti subito. Saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, box. Giardino condominiale. 2.970.000, mutuo 6.930.000. Gabetti 5767.
RAPALLO Impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima vista mare appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamentini 2 locali e servizi da Lire 5.500.000, tre locali e servizi da Lire 9.350.000, mutuo, dilazioni. Cordano & Riviccio, Casella Postale 21 Rapallo. Telefono Torino 544-530.
REDDITO 8%: muri negozio, uffici, ammezzati, ottima posizione Vanchiglia. Affittati: 120.000 mensili. Vendesi 18 milioni dilazionando. Fasano 694-670.
RESIDENZIALISSIMO, via Villa d'Agliè 23/5 laterale corso Casale. Signorile appartamento elegante villa circondata giardino condominiale. Grande metratura: salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno, posto macchina. 6 milioni 750.000, mutuo 15.750.000. Gabetti 5767.
RIVALTA (zona Fiat): frazionamento stabile sulla provinciale Orbassano Pinerolo, 2 camere cucina 1.900.000 contanti resto mutuo e dilazioni, 2 camere tinello cucinino 2.100.000 contanti resto mutuo e dilazioni; per visite: Casalegno 885-962.
RIVALUTABILISSIMA posizione, centro Santa Rita: corso Sebastopoli 181. Costruzione recente, appartamenti rifinitissimi: salone, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, boxauto. Prezzo competitivo zona. 4.500.000, mutuo 10 milioni 500.000. Gabetti 5767.
S. MARGHERITA Ligure vendo in palazzina nuova costruzione bellissimo grande appartamento tripli servizi giardini, garage, vista mare pieno sole 30.000.000. Non scrivete. Visitatelo. Immobiliare Marré, piazza Martiri. Telefono 87-023.
SANREMO vendesi appartamentino centralissimo due camere servizi 4.800.000. Columbus, piazza Colombo 15, Sanremo.
SICILIA-mare zona turistica vendesi terreno progetto approvato albergo e cottages. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 163 — 10100 Torino ».
ST-VINCENT vendonsi nuovi due alloggi tre camere servizi comodità garage. Tel. 538-985 Torino.
STADIO, splendida, richiestissima posizione corso Agnelli 80. Appartamento moderno, prezzo quasi realizzo: quadricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.390.000, mutuo 7.910.000. Gabetti 5767.
TERRENI Bruino zona residenziale vendo con progetti approvati. Telefonare 907-147.
TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 310-208.
TERRENO (Fiat-Piossasco) 300-500-900 camere vendesi. Telefonare 740-612.
TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, due terzi area costruibile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Telef. 538-327.
TERRENO vendo 450 camere approvato adiacente corso Lombardia-Toscana. Frammino parziale cambio camere. Seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3453 — 10100 Torino ».
TERRENO S. Vincent centralissimo, progetto approvato, vendesi. Telefonare Torino 596-654.

TERRENO Torino commerciale mq 30.000 edificabile mc 85000 box 700 licenza 1970 garantita parziale permuta edificato vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 198 — 10100 Torino ».

TERRENO 27 camere, via Boccaccio, confinante villa vecchia costruzione 17 camere vendonsi, unico lotto. Telefonare 587-198.
TERRENO 550 camere, progetto 160 box, vende Castagno, eventuale permuta 40%. Telefonare 502-386.
TORINO Sud, via Candiolo 31. Appartamento moderno, rifinitissimo, spazioso. Prezzo inferiore limiti zona: saloncino, tricamere, cucinino, ingresso, biservizi, ripostiglio, boxauto: 5.400.000, mutuo 12.600.000. Gabetti 5767.
VALENTINO, via Foscolo 25. Appartamenti signorilissimi, prezzi concorrenziali, saloncino, 3 camere, cameretta, cucinotta indipendente, biservizi, ingresso, 14.700.000, sufficiente 30% contanti. I.P.I. 541-511.
VALLI Canavese, Traversella, via Coli 325. Rustico libero subito, 7 vani, servizi, terreno antistante, possibilità ampliamento. 3.180.000, mutuo 7.420.000. Gabetti 5767.
VALSALICE villa soggiorno pranzo 2 letto cucina giardino, vende Salvagni, via Cernaie 26.

VENDESI alloggio mq 200 con annesso giardino garage e scantinati in villa signorile zona Politecnico. Scrivere: Casella Ferr. 535.

VENDESI box auto spazioso zona Stadio richiesta 2.000.000. Telef. 339-886.
VENDESI Giardini Reali 4 camere cucina libero 11.800.000. Tel. 557-211.
VENDESI Mirafiori alloggio tre camere esenzione. Telef. 357-215.
VENDESI muri negozio corso Lombardia affittato richiesta 10.000.000. Telefonare 339-886.
VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Casteldelfino 55 - Via Coppino 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-889.
VENDO alloggio nuovo vera occasione vicino Fiat mutuo. Telef. 319-265.
VENDO alloggio 3 camere tinello cucinino garage. Telefonare 322-681.
VENDO camera cucina nuova barriera Francia, affittata 45.000 mensili. Telefonare 302-386.
VIA Buenos Ayres angolo corso Sovietica, vendonsi signorili alloggi 1-2-4 camere servizi, pronti giugno. Mutuo, facilitazioni.
VIA De Sanctis 61 vendesi alloggio 2 camere tinello servizi 8.300.000+800 mila mutuo. Tel. 700-213 ore pasti.
VIA Nizza alloggio tre camere cucinotto bagno vendesi libero 10.200.000. Telefonare 519-490.
VIA Pilotti, Signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto, 17.300.000. Tecnimmobili 542-840.
VIA Villarbasse 34 (piazza Sabotino) Impresa vende finiti due camere tinello cucinotto.
VIAREGGIO zone limitrofe acquisto terreno per villa sul mare. Telefonare 535-601.
VILLA bellissima nuova, Bruino villaggio Marinella, 2 alloggi, terrazzi, garage, giardino. Occasione 10.000.000 più 13.000.000 mutuo. Capello 532-780.
VILLA nuova, collina Torino: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, due garage, mq 1000 giardino vendo 27.500.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395.
VILLA 10 vani 2000 terreno 500 laboratorio dazio corso Francia 115.000.000. Telefonare 545-545.
VILLA 18 km Torino: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage, Vende: 24.000.000 (massime dilazioni). Fasano 694-670.

VILLE unifamiliari vista precollinare complesso condominiale custodito 8 vani servizi garage giardino costruzione pregiata vendonsi. Tel. 745-056.

ZONA Francia vendonsi alloggi tre camere servizi 2.500.000 per camera. facilitazioni fino al 70 %. Tel. 590-675.
ZONA Stadio, alloggi signorili 220-240 mq, piano attico panoramici, vendo. Telefonare 535-601.
75.000 al mq vendonsi ultimi alloggi speciali signorili bella posizione Chieri. Telefonare 781-990.
7.000.000 vendesi alloggio libero, due camere cucina servizi grande sgabuzzino. Telefonare 590-654.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telef. 779-538.
A. SPOSI referenziati massimo garanzia affitterebbero urgentemente: camera, tinello, servizi. Zone: S. Salvario, Crocetta, Molinette. Fasano 694-670.
CERCASI alloggio 2-3 camere. Referenze, cauzione. Duranti 758-949, 796-319.
CERCASI camera tinello servizi casa nuova. Tel. 510-742.
CERCASI due camere servizi zona San Paolo Cenisia piemontesi referenziati. Telefonare 372-925 ore pasti.
CERCASI locale luminoso mq 300 circa uso laboratorio. Tel. 352-010.
CERCO appartamento 3-5 camere. Telef. 542-550 Agenzia « Porta Nuova ».
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Tel. 544-461.
DIRIGENTE cerca 4 camere cucina servizi, giugno, zona S. Paolo Francia. Telefonare ore ufficio 939-270.
SPOSI referenziatissimi lavoro stabile cercano camera tinello anche cintura. Telefono 215-971.
VILLA ammobiliata con giardino collina Torino o altra zona collinare cercasi periodo estivo. Telefonare 6562 interno 509.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI moderno dùe-b-letto ammobiliato tel. 587-183.
A.A. AFFITTASI: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, box, grandi balconi, 8° piano, signorile, nuovissima costruzione, via Filadelfia. Telefonare 587-183.
A.A. ALLOGGETTI 25.000 e tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 58 telefonare 538-594.
A. ZONA Parella alloggi raffinati, elegantissima costruzione: 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi. Garages. Fasano 694-670.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Moncase, tel. 546-439.
ADATTISSIME uffici affittasi centrali 4 camere, servizi. Corso Sommeiller. 532-706.

AFFITTASI alloggetto 26.000 e prossimi sposi, corso Agnelli. Tel. 366-995.
AFFITTASI camera tinello esclusivamente studenti oppure 2 impiegati. Telefonare 322-401.
AFFITTASI centralissimo, corso Moncalieri 62, alloggio libero panoramico sul Po, 3 camere salone doppi servizi garage giardino 200.000. Tel. 945-125.
AFFITTASI locale uso autofficina piano terra seminterrato mq 500-1000 zona Crocetta, Santa Rita, Francia. Contratto lunga scadenza. Massima garanzia. Telefonare 331-680.
AFFITTASI magazzini Porta Palazzo piano cortile mq 260 adatti a deposito e laboratorio. Telef. 740-714.
AFFITTASI uso laboratorio o deposito decoroso locale seminterrato mq 330 con annessi uffici piano terra. In casa signorile zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 598-222.
AFFITTASI via Baltimora at referenziati alloggio tre camere saloncino servizi. Telefonare 323-388.
AFFITTO alloggi signorili nuovi tre camere cucina biservizi. Via Sant'Anselmo 40, visite 16-17.

AFFITTO alloggio nuova costruzione 3 camere cucina salone tripli servizi. Telefonare 772-370.

AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano alloggio precollinare 4 camere salone cucina doppi servizi 130 mila. Telefonare 310-777.
ARENZANO nuovo centro residenziale località Rua vicinissimo stazione ferroviaria affittansi moderni ampi negozi. Rivolgersi ufficio « La Svizzera » località Rua. Telefono 915-458 Arenzano.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 897-206 Bollino.
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino dintorni operai specializzati garanzia. Telefonare 340-255 Barbera.
AUTOTRASLOCHI Carbo 4000 camere Torino dintorni furgoni imbottiti. Telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI Daria, furgoni imbottiti, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 213-174.
AUTOTRASLOCHI Doria, garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-898.
IMPRESA affitta locali via Cellini 3, via Saluzzo 100 superfici da 100 a 700 mq, adatti negozi esposizioni magazzini uffici. Rivolgersi cantiere.
LOCALE ingresso Duchessa Jolanda mq 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi affittasi Tel. 421-556 (pasti)
LOCALE Rivoli 1200 metri, adatto magazzino industria, autorimessa autolavaggio rapido, vendesi-affittasi. Telefonare 841-805 pasti
LOCALI industriali, artigianali, magazzini, deposito, varie dimensioni affittasi Telefonare 779-733
NEGOZI liberi subito affittansi corso Lombardia 142, tel. 773-757.
NEGOZI, locali, via Aquila 3 angolo via Don Bosco affittasi vendesi. Telefonare 872-219.
NEGOZIO angolare mq 180 circa cinque vetrine con sottostante interrato adatto vendita esposizione sfitale fronte Fiat Mirafiori fianco supermarket, rivolgersi custode via Dando 22.
NEGOZIO nuovo importante, adatto generi vari rappresentanze, affittasi. Telefonare 689-555.
NICHELINO affittasi a prossimi sposi 2 camere tinello servizi. Tel. 366-995.
PROPRIETARIO locale centro Mapocalleri adatto esposizioni oppure ristorante cerca combinazione. Telefono 643-547
QUATTRO camere casa nuova centralissima 70.000 mensili. Tel. 510-771.
SALONE 2-3 camere cucina doppi servizi affittasi corso Peschiera 225. Telefonare 339-612.
SGARBI affitta alloggi 1-2 camere cucina referenziati. Telefonare 389-417.
UFFICI piazza San Carlo, due ampi locali, servizi, mq 100, affittansi. Telefonare 553-873.
USO ufficio 5-6 camere, piano secondo, palazzina corso Vittorio, affittasi. Telefonare 553-975.
VIA Ciana affittasi alloggetto prossimi sposi. Telefono 855-461.
ZONA giardini reali affittasi alloggi 4-5 locali cucinotto doppi servizi balconate. Tel. 877-014, 842-078.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento, Impresa Muriel do Sura, Borghetto Santo Spirito, Savona. Telefono (0182) 96-066, Torino 878-410.
ARENZANO nuovo centro residenziale località Rua vicinissimo stazione ferroviaria affittansi appartamenti 5-6 vani comfort moderni. Rivolgersi ufficio « La Svizzera » località Rua. Telefono 915-458 Arenzano.
BORDIGHERA appartamenti ammobiliati, parco piscina, privato affitta settimanalmente. Guerri, Villacava, telefono 20-320. Bordighera.
COGNE (Aosta) « Condominio S. Orso », via Limnea Boretti, vende appartamenti centrali, panoramici, tutti comforts, vicinanze impianti.
GEOM. Gariglio al mare vende alloggi mini. Tel. 20-21 658-034.
LOANO, affittasi ammobiliato 2 camere tinello, aprile-maggio. Telef. 596-393.
RIVIERA, San Lorenzo Mare, vendesi affittasi annuale alloggi mobiliati o vuoti, quadricamere accessori et giardino in villetta prossimità spiaggia et uscita autostrada Fiori. Telef. 82-162.
VEREZZI casa saracena tipica arredata mobili antiquariato quattro locali doppi servizi ampie terrazze vista incantevole mare dieci minuti macchina spiaggia affittasi estate 500 mila. Borsolon, Oberdan 5, Milano.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO Hotel Belvedere, telefono 0182/42-428. Splendido, tranquillo soggiorno, giardino. Interpellateci.
ALASSIO, Pensione Principe vicino mare, prezzi speciali per famiglie (tranquillità) Telefono 40-026.
HOTEL Mordini, Valverde Cesenatico, tel. 86-412. Nuovissimo vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, telefono, ascensore. Prezzi inaugurazione.
SPOTORNO, Pensione Ristorante Torre, telef. 745-390, ottimo trattamento, 300 metri dal mare, tranquillità, parcheggio, giardino, prezzi modici.
VARAZZE nuovissimo « Piccolo Hotel », tel. 019-96327 sala giochi bimbi 3200.
VARAZZE Pensione Mariaiuisa, telefono 97-324, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola estetica moderna, via Barbaroux 3, Torino, tel. 535-533, continuano iscrizioni al corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Froll il specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telef. 488-365. Piazza Statuto 24.
ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis. Telefonare 547-332.
ALTA Moda, Scuola Superiore prof. Ilda Bianciotto via Garibaldi 7, Torino, tel. 545-753, corsi di specializzazione e personali: taglio e confezione; sarta-modellista, disegno, figurino; stilista-figurinista, portamento, ginnastica, trucco; indossatrici. Lezioni straordinarie gratuite. Segreteria 9-12 e 15-21.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Telefono 518-688.

⑫ Domande impiego

A.A.A. TECNICO trentaduenne 15 anni esperienza nella lavorazione studio progettazione di medi stampi per lamiera carrozzeria introdotto grandi complessi automobilistici, esperto nella conduzione personale qualificato, offresi industrie operante nel ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 172 — 10100 Torino ».

A.A. SIGNORINA trentottenne, esperienza ventennale tutti lavori ufficio, stenodattilografa, fatturista, operatrice Mercator 5100, pratiche esportazione, contabilità clienti, fornitori, primanota, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9043 — 10100 Torino ».
ABILE stendista 25enne bella presenza offresi prossimo Salone Arts Domestiche. Telefonare 957-755.
AUTISTA 22enne patente C con Fiat 2300 overdrive, offresi come autista privato o ad agenzia viaggi. Telefono 653-986.
DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio offresi seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3245 — 10100 Torino ».
DINAMICO trentenne, pluriennale esperienza maturata presso aziende livello europeo come tecnico commerciale acquisti magazzini, esperto conduzione personale, conoscenza inglese scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3507 — 10100 Torino ».
DICIANNOVENNE diploma magistrale, dattilografa secondo impiego offresi. Telefonare possibilmente mattino 495-045.
DICIASSETTENNE volenterosa 11 ragioneria cerca impiego, libero subito. Telef. 244-075.
DIPLOMA magistrale laureando lettere filosofia cerca impiego. Scrivere: Pacifico Antonio presso Famporelli, via Pietro Micca 3/a, Biella, Vercelli.
DIPLOMATA paghe e contributi esperienza pluriennale et pratica lavori vari ufficio libera subito offresi. Telefonare 472-229.
DIRETTORE azienda autotrasporti, giovane, dinamico, esaminerebbe proposta impiego presso altra azienda trasporti o importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9050 — 10100 Torino ».
DIRETTORE stabilimento meccanico ingegnere quarantenne lunga esperienza esamina proposte per direzione generale o tecnico-produttiva piccola media azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3532 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE capo gruppo progettazione macchinario, transfert di lavorazione e montaggio cerca nuova sistemazione scopo miglioramento presso media, grande industria Torino o cintura sud-ovest. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE esperto stampi per lamiera offresi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9052 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE meccanico, militesente, ottimo impiego offresi anche ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 179 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE meccanico studente serale offresi. Telef. 739-560 ore pasti.
DISEGNATRICE abile, mano libera, topografico, tecnico, esaminerebbe offerte. Telefonare 768-161.
ESPERTA paghe contributi offresi ore libere piccola media azienda. Telefono 736-830.
ESPERTO conduzione personale operaio, organizzazione reparti produzione, coordinamento tra produzione e servizi ausiliari, esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3506 — 10100 Torino ».
GRAFICO creativo ed esecutore veramente abile con esperienza agenzia, studio pubblicitario cerca per mansioni direttive, stipendio adeguato capacità, massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3510 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA esperienza decennale ufficio acquisti pratica tutti lavori offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9042 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO tec. 1ª cat. 52enne direttore piccolo stabilimento già capo officina, disegnatore progettista, esperienza trentennale nel campo della meccanica stampi, stampaggio, attrezzature, macchinario, referenze dimostrabili, libero subito, cerca sistemazione adeguata. Telefonare 246-896.
LAUREANDO lettere classiche, ventiseienne, titoli esami sostenuti, militesente, serio, referenziato, offresi. Scrivere: Batiista, piazza Catena 9, Asti.
MAGAZZINIERE abile, preciso, trentaduenne, patente B, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3502 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico disegnatore offresi studio ore serali. Tel. 741-430.

PERITO meccanico 25enne militesente libero subito offresi. Tel. 217-719.
PRATICO lavori uffici esperienza ventennale visure ipotecarie e catastali referenziatissimo occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 217-381.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio corrispondenza amministrativa stenodattilografa conoscenza paghe offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3512 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 22enne biennale esperienza offresi a seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3369 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 22enne, libera, primo impiego, impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 542-309.

RAGIONIERE decennale esperienza contabilità amministrazione direzionale compilazione analisi bilanci contatti banche meccanografia offresi impiego direttivo. Propria azienda informata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 169 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 38enne, pratica ultradecennale paghe contributi, pratiche e ricorsi enti previdenziali, selezione personale, rapporti commissioni interne, rappresentanti sindacali, norme legislative e contrattuali del lavoro, massima serietà, referenze, libero subito, offresi ad importante azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3301 — 10100 Torino ».

SERRAMENTI leghe alluminio tecnico completo praticissimo cantieri pose in opera offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3495 — 10100 Torino ».
SIGNORA bella presenza cerca lavoro decoroso anche mezza giornata. Telefono 762-197.
TECNICO impianti condizionamento riscaldamento esaminerebbe proposte per collaborazione progettazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3313 — 10100 Torino ».
UNIVERSITARIA ramo lingue offresi anche enti domestiche. Telef. 351-446.
VENTENNE bella presenza militesente civile mano destra torinese occuperebbesi urgentemente lavoro adeguato miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3333 — 10100 Torino ».
VENTIDUENNE munito diploma operatore pannellista militesente cerca lavoro ramo meccanografico. Telefonare 293-728.
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 82-597.
VENTUNENNE dattilografa veloce pratica lavori ufficio referenze ottime offresi mezza giornata. Tel. 293-747.
25ENNE, esperienza biennale ufficio acquisti campo metalmeccanico, dinamico, referenziato, esaminerebbe proposte. Telefonare 294-049.

OFFRESI persona qualificata mansioni fiducia ingrosso abbigliamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3528 — 10100 Torino ».
OPERAIO specializzato, militesente, auto propria, desideroso intraprendere nuova attività disposto viaggiare offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3248 — 10100 Torino ».
OTTIMA preparazione commerciale acquisti et vendite ragioniere 27enne offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9038 — 10100 Torino ».
PERITO industriale elettronico con esperienza programmazione e vendite desidererebbe affermarsi offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3547 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE, assoluta responsabilità direzione contabile-amministrativa. Vasta esperienza professionale livello superiore altamente qualificata. Aggiornatissimo tutti adempimenti societari, fiscali-amministrativi. Contabilità generale, industriale meccanizzata, moderne applicazioni tecniche; sicura bilanci. Esperto organizzatore aziendale, addestramento personale. Bilingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe proposte inserimento direzione amministrativa importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9017 — 10100 Torino ».
REFERENZIATO impiegato diplomato cambiare occuperebbesi ore libere autista, magazziniere, contabilità, cessioni. Tel. 338-726.

RAGIONIERE ventenne militesente scopo miglioramento esaminerebbe nuovo impiego. Telefonare 536-070.
SEGRETARIA direzione, pluriennale esperienza, lavoro autonomo, conoscenza inglese, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3541 — 10100 Torino ».
SECRETARY over 30; office experienced; good knowledge of english; looks for a job in Turin please write a: « Etas-Kompass Pubblicità 3540 — 10100 Torino ».
SIGNORA ventenne volenterosa dattilografa pratica fatture miti pretese cerca serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3335 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, Primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, tel. 502-351.
A.A.A. MAGAZZINI 2000 cercano cassiera. Presentarsi, via Milano 8.
A.A.A. 200.000 mensili tra stipendi, provvigioni, premi, assumiamo giovani dinamici venditori per intraprendenza attività promozionale apparecchio esclusivo. Addestramento retribuito. Assunzione immediata. Presentarsi venerdì ore 10-13, 15-18 sig. Serino, Hotel Roma, piazza Carlo Felice.
A. ASSUMIAMO dattilografa massimo diciottenne. Presentarsi Fasano, via Madama Cristina, 129.
A. GRANDE società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perché corso di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso e tutte previdenze legali. La serietà della società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 645 — 10100 Torino ».
A persone qualificate referenziate affidasi incarico per vendita alloggi. Telefonare ore pomeridiane dalle 15 alle 20, al 517-429.
ASSICURAZIONE cerca impiegata. Presentarsi venerdì Piazza Statuto 4.
ASSUMO commessa ed apprendista. Camiceria Negro, Piazza Castello 6.
ASSUMO dattilografa 15-18enne apprendista contabile. Presentarsi Sea, Carmagna 14, Torino.
ASSUMIAMO ambosessi minimo 21enni ambiziosi avviare carriera manager cultura medio superiore. Tel. 513-310 domani ore ufficio.
AVVOCATO cerca segretaria. Telefonare 539-548.
AZIENDA commerciale cerca esperti funzionari, auto propria, per attività vendita in province piemontesi. Offre: stipendio, provvigione, incentivi. Curriculum a: Publiman Casella 150 — 15100 Alessandria.
CERCASI impiegata presenza 18-28enne. Presentarsi via Di Nanni 102, Sparti.

AGENZIA generale assicurazioni ricerca subagenti produttori rami furti e vita per Torino e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9036 — 10100 Torino ».
BELLANOVA ingrosso elettrodomestici cerca dattilografa 15-16enne, via Accademia Albertina 33.
CENTRALINISTA bella presenza referenziata max trentenne libera subito assume importante azienda barriera Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 136 — 10100 Torino ».
CERCASI geometra militesente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3344 — 10100 Torino ».
CERCASI per ufficio vendite cantiere, signora, neodiplomata o universitaria. Sabatelli 581-235.
CERCHIAMO signore signori media cultura 30-50 anni cui affidare lavoro molto interessante per Torino, Novara, Vercelli. Assicurasi fisso mensile più incentivi. Per appuntamenti telefonare Torino 486-413.
COMMESSI, commesse, aiuto cassiere, cerca importante negozio centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 188 — 10100 Torino ».
CONTABILE esperta lavori ufficio cercasi. Telefonare 547-221.

DATTILOGRAFE veloci precise, almeno licenza scuole medie, assume subito importante studio professionale. Retribuzione adeguata capacità. Possibilità miglioramento. Indicare età, referenze, precedenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5253 — 10100 Torino ».

DIPLOMATI 25-30 anni ambosessi, cerca industria centro città, possibilità carriera. Tel. 533-243 mattino.
DISEGNATORE aiuto progettista 25-30enne almeno 5 anni esperienza disegno meccanica precisione o macchine utensili, esclusi provenienti attrezzeria o carpenteria, cercasi per inquadramento seconda categoria. Astenersi se mancano requisiti. Inviare curriculum sotto riferimento Disp. indicando recapito telefonico, a: D.E.A., Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.
DISEGNATORE particolarista attrezzature e stampi cerca media azienda zona Alpignano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 160 — 10100 Torino ».
ENTE di Stato assume distinta personale 25-45enne. Specificare studi, posti occupati, aspirazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 182 — 10100 Torino ».

ESPERTO commerciale servizio estero, ottima esperienza buona conoscenza scritta e parlata lingue inglese francese ricercano le Officine Viberti Torino S.p.a., corso Peschiera n. 291, Torino, offrendo retribuzione adeguata capacità.

GEOMETRI esperti ricerche legali catastali 30-40enni assume subito importante studio professionale. Ottima retribuzione, possibilità carriera. Inviare curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 3253 — 10100 Torino ».

GRANDE società cerca collaboratrici dinamiche per ampliamento proprio organico l'attività richiede 4 ore lavorative giornaliere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino ».
IMPIEGATI ottimo guadagno dopolavoro, possessori auto, oltre Ente Stato. Attività organizzata. Corso Vendita. Presenza, comunicatività, residenza. Assoluta riservatezza. Presentarsi venerdì 20, ore 17-19,30 corso G. Cesare 53 bis, primo piano.
IMPIEGO migliore ottenete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefono 538-839 - 539-230.
IMPORTANTE ditta abbigliamento cerca abile e giovane commesso militesente presenza moralità e referenze. Tel. 542-594.

IMPORTANTE industria chimica zona Parella cerca stenodattilo 18-20enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3324 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca impiegata pratica lavori vari ufficio possibilmente libera subito. Telefonare 386-310.

IMPORTANTE Industria Sede centro Torino cerca impiegata molto capace ed esperta diplomata in ragioneria per mansioni amministrative di fiducia. Richiedonsi curriculum vitae dettagliato et ottime referenze. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3418 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società nazionale cerca allievi venditori attrezzature per ufficio, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3441 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metalmeccanica cerca urgentemente ragioniere 25enne esperto contabilità industriale e conoscenza contabili programmazione. Inviare curriculum dettagliando posti occupati e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 92 — 10100 Torino ».
LABORATORIO abiti sposa assume esperta tagliatrice con capacità doti di comando. Telef. 503-385.

LAUREATI Legge Economia 35-45enni pratici ramo immobiliare assumonsi subito, adeguati stipendi, possibilità carriera. Dettagliare età, referenze, precedenti, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3235 — 10100 Torino ».

PAGHE e stipendi responsabile veramente esperto-a contratto metalmeccanici cercasi da media industria periferia Torino. Specificare età, studi, esperienza lavoro, preavviso, pretese. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 186 — 10100 Torino ».
PENSIONATA pratica lavori ufficio cercasi da azienda commerciale zona Nizza. Telefonare ore 10-12 al 630-785.
PRIMARIA industria assume ragioniera 20-30enne specifica preparazione contabile, inquadramento interessante, massimo stipendio. Telefonare 830-151.
QUESTO annuncio è per voi se avete ferma volontà di raggiungere il successo. Noi svolgiamo attività promozionale in seno ad una società italo-americana. Cerchiamo ambosessi maggiorenni provincia Torino. Rispondeteci: se idonei per le nostre esigenze offriremo una interessante possibilità di lavoro. Telefonare per appuntamento al 761-169 venerdì ore ufficio.

SEGRETARIA dattilografa, attitudini contabili conoscenza macchine calcolo cerca istituto universitario. Indispensabili ordine, precisione per tenuta archivio, pratica lavori ufficio, età 20-35. Scrivere: Casella Postale 226 Ferrovia.

SIGNORE signorine residenti nelle seguenti città Biella-Cuneo-Alessandria-Vercelli-Domodossola-Intra offresi serio lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche 3 ore lavorative. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 185 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFA abile presenza assume studio professionale ottima retribuzione. Telef. 519-397, 351-297.
STENODATTILOGRAFA, conoscenza inglese francese per corrispondenza, pratica ufficio, cerca importante azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3536 — 10100 Torino ».
STENO-dattilografe assumiamo pratiche lavori ufficio commerciale non primo impiego. Telefonare 274-231.
STUDIO professionale cerca signora signorina pensionata giovanile, conosca paghe et contributi. Telefonare 534-559.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA B prossimo D pubblica praticissimo Torino-Piemonte offresi. Tel. 742-863 ore 10 in poi.
AGGIUSTATORE esperto stampi per trafile gomma plastica con massime referenze esaminerebbe proposte da seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3545 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE 2° offresi zona Caselle Borgaro per lavoro a turni. Telefonare 388-281.
ALBERGO portiere notte qualificato lingue referenze offresi anche stagione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3549 — 10100 Torino ».
AUTISTA D pubblica, disposto itinerari lunghi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3554 — 10100 Torino ».

AUTISTA patente C mezzogiorno cerca impiego offresi. Telef. 726-308.
AUTISTA 24enne patente D offresi mezza giornata con o senza macchina. Telef. 702-081.
CAMERIERA piani altamente qualificata offresi stagione categoria lusso, prima referenze ineccepibili controllabili eventualmente governante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3549 — 10100 Torino ».
CAPO squadra esperto plastofilista offresi a impresa per lavori. Telefonare 516-074.
CAPO squadra muratore cerca impresa privato per lavori a cottimo. Telefonare 516-074.
COMMIS diciassettenne cerca stabile occupazione. Telef. 82-012.
CONIUGI piemontesi 2 bambini cercano portineria o custodia villa, marito esperto giardiniere. Tel. 897-817.
CONIUGI referenziatissimi, giovani, volenterosi, marito occupato a turni, con 2 bambine, cercano portineria condominio zone S. Rita-Orbassano-Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9061 — 10100 Torino ».
CUOCO cinquantenne offresi fisso oppure stagione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3510 — 10100 Torino ».
CUOCO 29enne escluso per mensa collegio istituto offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3509 — 10100 Torino ».
DECORATORE offresi a Ditta a cottimo. Telefonare 212-303.
DECORATORE tappezziere torinese offresi ditte. Telefonare 384-996 ore pasti.
DISTINTA signorina offresi dama compagnia infermiera a persona sola anziana possibilmente zona mare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3499 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTA civile ed industriale II cat. offresi. Scrivere Aiello, via Bouchieron 16.
ESTETISTA offresi mezza giornata presso profumeria. Tel. 338-651 ore pasti.
FATTORINO pat. B cerca lavoro Torino e provincia. Telefonare 645-662.
FRESATORE 1° offresi zona Rivoli, Rosta, Orbassano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3490 — 10100 Torino ».
INFERMIERA professionale specializzata allievo neonati pluriennale esperienza referenziatissima, domiciliata vicinanze Torino zona salubre offre affettuosa assistenza neonato-a per allievo. Telefonare ore pasti 0121/91-624.
NEO pensionato ex agente dinamico serio abile calzolaio occuperebbesi diurno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9060 — 10100 Torino ».
OFFRESI donna custodia bimbi, aiuto casa, zona Porta Nuova. Tel. 685-056.
OPERAIO specializzato manutenzione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 180 — 10100 Torino ».
PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telef. 769-289.
QUARANTOTTENNE offresi custode mansioni fiducia massime referenze. Telefonare 252-246 dalle 13 alle 16.
RAGAZZA 22enne bella presenza offresi commessa abbigliamento profumeria. Tel. 589-963 ore pasti.
REFERENZIATO offresi autista fattorino. Telefonare 897-155.
SARTA confezioni femminili esperienza decennale, diploma taglio e cucito, offresi a sartoria o boutique. Telefono 721-301.
SIGNORA trentenne cerca lavoro commessa o altro decoroso bella presenza. Telef. 877-172.
TURISTA offresi. Telefonare 252-601.
TURNISTA offresi come fattorino mezza giornata, valendo anche macchina propria. Telefonare 314-527 mattino.
50ENNE piemontese referenziata pratica lavori casa e cucito macchina cerca lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3542 — 10100 Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. SEBIA ditta offre a personale femminile oltre 10.000 giornaliero per diffusioni prodotti. Via Nizza 24 Portanuova.
A.A.A.A. 100.000 cercasi personale femminile per distribuzione omaggi. Uff. Tecnico c. Vittorio 36.
A.A.A. ASSUMIAMO addetto macchina da cucire e apprendiste. Via Monfalcone 98.
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile alte possibilità guadagno anche solo pomeriggio. Presentarsi Lavis, via Giacosa 10, Portanuova.
A.A.A. CARPENTIERI e tubisti industriali cercasi. Telefonare 737-023.
A.A.A. DITTA Nissa assume personale femminile facile lavoro distribuzione 8000 giornaliere, premi. Via Caraglio 4/C (Portanuova)
A.A. AMBOSESSI guadagno immediato propagando Eurogravy. Sant'Anselmo 2a 4° telefono 657-394
A. ASSUMIAMO operai generici manovali facili lavori elettromeccanici. Tel. 782-795.
A. PICCOLA famiglia signorile cerca custode volenterosa fissa o giornata dalle 7,30 alle 18, escluso festivi. Telef. 588-033 oppure 588-930.
A. RAGAZZE 16-19 anni industria biancheria centro città per propri reparti disegno taglio cucito lavori vari offre lavoro con prospettive carriera. Tel. 535-243 pomeriggio.
A. REGINA Margherita assumiamo ragazze biblioteca montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.
A famiglia signorile zona S. Vito autobus 53 cerca tuttofare fissa ed offre eccellente trattamento ma esigonsi referenze controllabili. Tel. 689-819.
ABARTH cerca alesatrista 1° cat. e montatori generici. Presentarsi: corso Marche 38.
ABILI montatori impianti termici, idraulici et aiutanti assume impresa cintura Torino. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9048 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORE meccanico pratico macchine utensili cercasi per lavoro interessante. Presentarsi via Rimini 8.
AGGIUSTATORI meccanici 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilse compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
AGGIUSTATORI-montatori 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi a: Dea, strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

AGGIUSTATORI per manutenzione macchine utensili, assumonsi. Telefonare 253-880.

AGGIUSTATORI stampisti aggiustatori montatori 1ª e 2ª categoria cerca importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3527 — 10100 Torino ».

ALBERGO ristorante 1ª cat. cerca commis sala. Presentarsi via Sacchi 8 zona Porta Nuova.

ALESATORI, tornitori e fresatori 1ª categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino, telefono n. 290-481

ALESUARISTA 1ª categoria, pratico braguiti, cerca Aziendaliappa, corso Vercelli 501, telef. 261-726.
APPRENDISTA commessa cerca camiceria. Genta, telef. 511-289.
APPRENDISTE quindicenni assume maglificio Maris, corso Dante 127. Telefonare 659-738.
ASSUMESI operai per carpenteria leggera pratici saldature elettrica, lavorazione lamiera in genere. Savio Sas, via Cervino 62.
ASSUMESI montatori meccanici. Savio Sas, via Cervino 62.
ASSUMESI tornitori torni paralleli lavorazioni varie. Savio Sas, via Cervino 62.
ASSUMIAMO operai ambo sessi per selleria auto. Telefonare 795-869.
ASSUMIAMO ragazzo o ragazza 16-17enni volenterosi per magazzino. Presentarsi: corso Regina Margherita 194.
ASSUMO donna circa cinquantenne sola fissa referenziata, pratica, assistenza signora anziana, famiglia modesta disposta lunghe soggiorno marino estivo. Tel. 675-491.
AUTOLAVAGGI Sud Est cerca lavaggista pratico completo via Canelli 112. Tel. 693-482.
AUTORIMESSA cerca garagista lavaggista pratico referenziato. Tel. 724-732.

AZIENDA elettrotecnica importanza internazionale ricerca giovane operaio cablatore lavori officina, altro aiuto magazzino. Telefonare 613-232 per appuntamento.

BARBIERE cerca lavorante 20-25 anni, buon stipendio, alloggio. Scrivere: Ritome Pubblicità 30/G, Sanremo.
CARPENTIERE meccanico, 1ª categoria, cercasi. Presentarsi: Ocmo, via Lanzo 65.

CARPENTIERI, calderai, lamieristi, saldatori, manovali, montatori in opera, cottimisti. Bicego, Strada del Cascinotto 109.

CARPENTIERI montatori per strutture saldate complesse, 1ª categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino, telefono 290-481.

CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 503-176, 381-002.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrici esigono revisionatori stagno lamiera operai generici retribuzione superiore alla media. Presentarsi stabilimento Bertone Frazione Mappano Caselle.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrici, designo revisionatore stagno lamiera, scoppiatori e verniciatori esperti finizione vetture, operai generici personale femminile per completamento organici d'officina, retribuzione superiore alla media. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 46 al mattino, servizio filoviario da piazza Statuto corso Francia 6 dalle ore 18 alle 20 di tutti giorni esclusi sabato e festivi.

CERCANSI aiuto cuoco commis pizzaiolo. Presentarsi via Napione 25, Torino.
CERCANSI coniugi, moglie guardarobiera, marito inquadramento in stabilimento come operaio. Offresi alloggetto indipendente e stipendio. Tel. 935-131 Tinna (Torino).
CERCANSI coniugi soli referenziati pratici custodi villa centrale. Telefonare 61-84.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

CERCANSI operai et aiutanti termosanitari. Presentarsi via Bardonecchia 3, Torino.
CERCANSI lavoranti sarte confezioni signora. Garda, via Pietro Micca 1.
CERCASI aggiustatori e stampisti anche apprendisti od addette presse. Telef. 662-229, 661-333.
CERCASI aggiustatore montatore II e apprendisti meccanici sedicenni. Telefonare 334-811.
CERCASI apprendista saldatore autogeno battilastra. Telefonare 386-439.
CERCASI coppia domestici fissi, veramente pratici andamento casa, con patentato, per villa vicinanze Torino, offresi alto stipendio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3523 — 10100 Torino».
CERCASI elettricista autista per installazioni lampadari. Presentarsi Sitai, via Pigafetta 9.
CERCASI fabbri saldatori-carpentieri. Ottima retribuzione. Telefonare 268-270.
CERCASI fattorino aiuto-magazziniere, patente, 20-24enne. Telef. 277-870.
CERCASI fresatore I o II categoria officina attrezzatura. Tel. 343-593.
CERCASI fresatori. Omar, via Ala di Stura 99, tel. 257-275.
CERCASI manovali specializzati 30-50enni, paga 520 orarie. Presentarsi Frendo-Leumann.
CERCASI operai addetti montaggio macchine e presse. Via Foligno 88.
CERCASI operai apprendisti meccanici officina autorizzata Fiat Orbassano, piazza V. Veneto 28.
CERCASI operai et apprendisti montaggio centraline idrauliche. Telefonare 257-330.
CERCASI operai manovali per segheria anche 40-50enni, ottima retribuzione. Telefonare 260-920.
CERCASI operaie 20-30enni da adibire filatura o tessitura. Paga 430 orarie. Presentarsi Frendo-Leumann.
CERCASI ragazza o giovane signora aiuto cucina trattoria e cameriera. Trattoria Bar Benito, Cogoleto, tel. 910-268.
CERCASI ragazzo volonteroso 17 anni, magazzino. Ottimo salario. Tel. 351-319.
CERCASI signora o signorina mezza età fissa lavori casa e compagnia per signora sola. Tel. 760-968.
CERCASI tuttofare capace tradurre villa in riviera buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare 260-971.
CERCASI urgentemente ragazza tuttofare in fisso trattamento familiare per conduzione casa signorile. Tel. 542-594.
CERCO tuttofare referenziata disposta trasferirsi Milano stipendio massimo. Telefonare 382-385.
CERCO uomo pulizia scale paraggi via Garibaldi. Telefonare 535-546.
C.G.T. cerca rettificatori 1-2ª categoria e tornitori di 2ª categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, addetti macchine generici, aggiustatori, manutenzione macchine utensili. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

COLLAUDATORI meccanici prima e seconda categoria cercansi, esclusi periti. Telefonare 673-932 o scrivere a: D.E.A. - strada Torino 70 - 10024 Moncalieri.

COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 79 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA Fiat-Ricambi cerca commesso-magazziniere 16-18enne. Tel. 251-133.
CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste anche finite, stiratrici. Presentarsi: Ilarili, via Mantova 19, telefono 237-123.
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso addestramento retribuito via Invorio 27 (piazza Campanella, capolinea 65 - 62 - 2). Tel. 727-021.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Tel. 759-913.
CONIUGI soli cercano tuttofare media età fissa, referenziata, offresi massimo stipendio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3524 — 10100 Torino».
COPPIA domestica autista cuoca tuttofare cercasi per villa collina torinese. Scrivere specificando referenze dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 3536 — 10100 Torino».
COPPIA fissa marito autista domestico moglie tuttofare cercasi buon mensile. Tel. 759-913 Torino.
DISEGNATORE meccanico pratico attrezzature millesimo massimo ventiduenne cercasi. Tel. 950-214.
DOMESTICA fissa pratica cucina cerco famiglia due persone. Tel. 740-100.
DOMESTICA fissa referenziata 20-40 anni elemento primordine per famiglia 2 persone, disponesi già aiuto, casa nuova massimo confort alto stipendio. Telefonare 533-200.
DOMESTICA referenziata ore 9-12 cercasi. Tel. 557-207.
DOMESTICO esperto cucina, fisso, stipendio 90.000 mensili, cercasi. Telefonare 876-385.
ELETTRAUTO cerca 18-19enni, già pratici, retribuzione adeguata, sabato pomeriggio festivo pagato. Tel. 753-913.
ELETTRICISTI costruttori pratici cercasi lavoro continuativo. Tel. 673-590.
ELETTRICISTI impiantisti veramente pratici e aiutanti cercansi. Telefonare 745-227.

ELETTRICISTI specializzati, apprendisti pratici impianti industriali cablaggi assumonsi per organico. Presentarsi via Scapacino 25.

FABBRI lamieristi saldatori cerca industria casseforti paga massima. Fiamca, via Carrera 68, Torino.

FABBRICA meccanica assume ragazze 15-19enni. Presentarsi via Pologhera 36, Settimo.
FALEGNAMERIA piccola industria cerca operai pratici e verniciatori a spruzzo anche mezza giornata. Tel. 733-601.
FALEGNAME pratico mobili telemobili e arredamenti cercasi. Telef. 737-080.
FALEGNAMI cerca Ditta Venturini Arredamenti. Presentarsi via Vanchiglia 42.
FALEGNAMI provetti per mobili cercasi. Tel. 795-784, 722-470.
FAMIGLIA tre persone cerca domestica giornata. Telefonare 697-231.
FATTORINO patente auto cerca ditta ingrosso tessuti. Presentarsi venerdì ore ufficio: Soletex, via B. Buozzi 5.
FRESATORI qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
GRANDE carrozzeria in Moncalieri cerca apprendisti operai verniciatori battilastra. Telefonare 645-534.
HOTEL Foresta Cervo Ligure cerca per stagione personale sala-cucina, garzoni di cucina e lavapiatti qualificati. Telefonare 0183/45745.

IMPORTANTE azienda elettronica assume millesenti licenza tecnica elettronica, elettrotecnica o radiotecnica, esclusi periti. Telefonare 673-932 chiedendo Servizio Personale.

IMPORTANTE ditta cerca abile autista patente D, E pratico guida autotreno. Scrivere indicando referenze posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 9039 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici et elettricisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 897 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria ricerca per potenziamento maestranze, tubisti, carpentieri, saldatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 851-053.
IMPORTANTE industria lamiere dugliaria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti ottimo trattamento massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 557 — 10100 Torino».
INDUSTRIA chimica, lavorazioni polverose, cerca manovali, paga 500 ora. Settimana 48 ore. Possibilità alloggiamento presso stabilimento. Presentarsi Lungodora Savona 48.

INDUSTRIA confezioni femminili cerca laboratori per esecuzione abiti pagamento immediato. Presentarsi venerdì ore ufficio Alco via De Marchi 22.

INDUSTRIA confezioni maschili cerca stiratori. Presentarsi via Gorizia 82.

INDUSTRIA confezioni pelle assume macchiniste confezioniste provenienti da pelletterie pellicerie confezioni in serie cercasi anche abilissimi sarti. Presentarsi ore 18 corso Svizzera 79/17.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori 1ª categoria zona Vanchiglia. Telefonare 235-823.

INDUSTRIA meccanica torinese ricerca per propria officina in Borgaro, lattonieri e saldatori per potenziamento quadri organici. Telefonare 498-179, 498-450 ore ufficio.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca donna per pulizia uffici ore serali. Telefonare 299-976, 257-975, 257-919.
INDUSTRIA trasformazioni assume provetti verniciatori autocarri e battilastra. Presentarsi: Orecchia e C. corso Savona 19 bis Moncalieri.
INDUSTRIA vernici vicinanze piazza Vittorio Veneto, Torino, cerca manovalanza maschile preferibilmente età 45-50. Telefonare 720-231 oggi 19-3 dalle 10 alle 12 oppure qualsiasi giorno dalle 20 alle 21. Eventualmente scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9025 — 10100 Torino».
LA S.p.A. Magazzini Standa cerca per i propri supermercati bancoristi di macelleria. Presentarsi venerdì-sabato c.m. uffici zona via Viotti 9, Torino.
LABORATORIO cerca odontotecnico e apprendista 15-18enne. Telef. 755-405.
LAMIERISTI 1ª e 2ª categoria, perfetta conoscenza disegno cercansi. Presentarsi a: Dea, strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.
LEGATRICE pratica cercasi anche mezza giornata. Tel. 793-733 mattino.
MAGLIERISTE rettilinee finezza 5 ed 8 cercansi. Tel. 659-776.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici, rifinitrici, tagliatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-835.
MECCANICA Canessa assume fresatore tornitore rettificatore, via Borgone 59.
MODELLATORI cercasi, per modelli dimostrativi, fonderia e polistirolo. Telefonare 787-062.
MONTATORI tubisti provetti, capaci saldare elettrico ed ossigeno, cercasi. Telefonare 380-502.
OFFICINA meccanica borgo San Pietro Moncalieri cerca verniciatore, saldatore, carpentiere, tornitore, aggiustatore, montatore. Anche mezza giornata. Telefonare 562-471 ore pasti.
OFFICINA meccanica cerca manovale pratico lavori muratura. Tel. 290-247.
OFFICINA meccanica zona corso Belgio cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 895-095.
OFFICINE metall. G. Cornaglia, via Del Drosso, via Mirafiori 35 (capolinea 61-71) cercano: addetti presse, battilastra, saldatori elettrici ossiacetilenici. Telefonare 340-055 o presentarsi ore ufficio.

OPERAI comuni assumiamo età massima 40 anni lavorazione 3 turni. Presentarsi oppure scrivere: Laminati Pirelli Riv, via Gaidano 121, Torino (Gerbido).

OPERAI in età fino a 40 anni anche senza qualifica, se desiderate entrare a far parte di una importante Società Milanese di grande stabilità di lavoro e con ottimi servizi sociali per voi e per i vostri figli, segnalateci nome, indirizzo età. Scrivete a: «Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano».

OPERAI montatori, rischiettatori, revisione macchine utensili, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-051.
OTTIME condizioni per fresatori e aggiustatori qualificati e giovani allievi. Presentarsi: Società Elbi, via De Amicis 78, Collegno, telef. 728-373.
PERSONA sola cerca referenziata mezza età fissa governo casa buon trattamento. Telefonare 372-213.
PICCOLA industria materie plastiche cerca operaie. Presentarsi via Pianezza 17.
PROFESSIONISTA cerca governante per studio abitazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3561 — 10100 Torino».

PENSIONATO autorimessa assume 110 mensili notturno. Tel. 679-417.
RAGAZZA-ragazzo cercasi trattoria via Beaumont n. 31. Tel. 541-378.
RETTIFICATORE attrezzista interni esterni, assume azienda costruzioni meccaniche. Telefonare 258-436.
RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti. Presentarsi via Principi Acaia 25. Telef. 511-180.
SIGNORA sola offre vitto e alloggio in cambio compagnia. Telef. 31-076 Rapallo.
SIGNORE signorine desiderose avviare maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA ottima educazione, moralità, referenze controllabili, per assistenza due bambini, undici e sei anni, cercasi, giornata o fissa. Telefonare ore ufficio 883-090.
STUDIO dentistico centrale cerca infermiera signora o signorina anche non esperta ore 14,30-20,30. Telef. 531-174.
TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, cucitrici, apprendiste quindicenni: assume Silverlily. Tel. 279-865.
TORNITORE seconda categoria cercasi. Telefonare 290-559.
TORNITORI-aggiustatori cercasi Borgo San Paolo, via Borg. Pisani 16.
TORNITORI elettricista magazziniere aggiustatori 1ª e 2ª montatori radialista e apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Telef. 728-383.
TORNITORI, fresatori, aggiustatori cercasi per officina meccanica di precisione. Tel. 213-484.
TORNITORI pensionati specializzati in attrezzature cercasi zona S. Paolo. Telef. 331-568.
TORNITORI qualificati specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.
TUBISTI industriali ed aiutanti paghe altissime con premi di collaborazione cercansi. Tel 498-011.
TUTTOFARE a ore o giornata cercasi referenziata. Telefonare 595-813 ore 8-11.
TUTTOFARE cercasi interessata bambini 8,30-19 piazza Massaua. Telefono 793-523.
TUTTOFARE cercansi referenziata fissa oppure giornata ottimo trattamento massima retribuzione. Telef. 888-951.
TUTTOFARE cercasi referenziata K. 17. Massimo d'Azeglio 2. Tel. 652-419.
TUTTOFARE fissa cercano 2 persone. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9045 — 10100 Torino».
TUTTOFARE fissa cercò buon stipendio aiuto. Telefonare 689-750.
TUTTOFARE fissa referenziata anche primo servizio coniugi cercano. Telefonare 301-466.
VERNICIATORE a spruzzo assume officina meccanica zona Collegno. Presentarsi via XX Settembre 44, Collegno.
ZAVATTARO cerca lavorante e apprendista bustaie, sarta. Tel. 519-093.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A calzificio francese urge rappresentante introdottissimo Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 126 — 20100 Milano».
A produttori e capigruppi veramente esperti vendita privati e privati Casa Editrice importanza nazionale affermata pubblicazioni di larga diffusione garantisce contrattualmente provvigioni immediate 25-30%. Possibilità rapida carriera per i più qualificati. Rapporto lavoro diretto, massima serietà riserbo trattative. Precisare età studi attività a: Petricca Eliseo, via Amelia 24, Roma (00181).

AD introdotti comunità religiose e laiche, circoli e gruppi culturali, scuole pubbliche e private, enti e direzioni industriali commerciali, offriamo grande possibilità guadagno e affermazione. Per appuntamento telefonare 486-413. Interessano zone Torino, Novara, Vercelli.
IMPORTANTE ditte casalinghi tedeschi cerca abili rappresentanti documentata introduzione per Torino e Piemonte, manoscrivere referenziando casella 277/A Sip, 20122 Milano.

INDUSTRIA mobili metallici casseforti cerca agente giovane con provata introduzione vendite offresi ottimo contratto lavoro. Fiamca, via Carrera 68, Torino.

NOTA azienda cioccolato cerca agenti introdotti Torino e provincia. Telefonare 796-403.
SE desiderate aumentare i Vostri guadagni e le Vostre possibilità di lavoro, un'industria nazionale di prodotti cosmetici di largo consumo cerca agenti di vendita per Torino città e Cuneo città e provincia. Richiedesi: esperienza di vendita, automezzo proprio, età non superiore ai 35 anni, licenza di scuola media inferiore. Non è necessaria la provenienza dal settore. Offresi: elevate possibilità di guadagno, provvigioni ed incentivi di vendita, rimborso spese. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 129 — 20100 Milano».
PER attività nell'ambito della città di Torino, azienda improntata con moderni criteri di vendita, assumerebbe 5 elementi femminili e 7 maschili preferibilmente provenienti da settori similari. Si garantiscono ottime condizioni. Si richiedono ottime e controllabili referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 164 — 10100 Torino».
SOCIETA' importanza internazionale cerca per filiale Torino, Cuneo venditori possibilmente residenti presso codesti comuni: Ivrea, Chivasso, Venaria, Moncalieri, Pinerolo, Bra, Fossano, Mondovì. Si garantisce inquadramento e una forte possibilità di guadagno. Inviare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 8659 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

MANCIA smarrito gatto siamese presso Calamandrana Asti. Tel. 0172/50-20 Sommariva Bosco.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trailer» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Tel. 650-716, 633-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 662-110, 632-876, via Giolitti 2.
A. AIRIT, Max Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 589-510 - 599-034.
BRUNELLO detective, indagini prematrimoniali, accertamenti, rintracci. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-postassuntive. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-128.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Rechichi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21. Telefono 265-134.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FIDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali associati consulenze, preventivi gratuiti. Torino, Po 2, tel. 536-132, 544-920; Milano, Cellini 3, tel. 708-088, 708-014.
INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024 - 538-842.
POLINVES, indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti Inghilterra 25 Telefono 769-975.
ROKMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIMA massaggiatrice panthermal fanghezzo abbronzatura parrucchiere tutto per uomini. Telefonare 541-020.
NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibratori attrezzi vari. Covolo. Telefono 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro selezione automobili consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime, garanzia 12 mesi, tagliandi. Officine assistenza Aci iscrizione gratis. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzie 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi di automobili, nuove, usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141, angolo Siracusa: sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCARONE, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Commissionaria grand prix, NSU, Giulia 1300 TI, 124, 1500 C, 1100 R gas, 850, Prinz L. (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (p.za Bengasi): Fiat assortimento completo, Fulvia 2 C, Simca coupé, Mini Cooper, Prinz 4, Giulia 1300 TI, junior 1300. Volkswagen, familiare 1100, visitateci! Vendiamo anche senza anticipo.
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite, (Aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando, la troverà nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefonare 485-274 - 488-213.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300-1600 super sprint, spider, 1750, vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, ogni tipo Fulvie, Flavie, vendiamo. Monfalcone 141, Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, Camioncini Volkswagen, 1100 T, 600 T (aperto festivi).

A.A.A. SENZA cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Apple III serie, DKW, 850 coupé e berline. Telef. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone o camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiderio. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dei sei mesi e quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiderio, corso Grosseto 55, tel. 295-992 - 215-613, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1800, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1000, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202.
ABBIAMO Fulvia HF 1600, Zagato, rally, Mercedes 280 SE automatico, Dino spider, coupé, Giulie 1750, junior, Mini Auto Bianchi 111. Tel. 546-681.
ABBIAMO 200 vetture usate, comodi pagamenti. Cavalieri, Fiat, corso Turati 57.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autogaraggio Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo, contanti. Autodesiderio, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO trattori stradali Tigrotto 682, Bianchi semirimorchi. Telefonare 011/340-107 Torino.
ALFAROMEO 1750, Dino Spider, Giulia 1300 TI, junior, Fulvia Coupé, Fulvia 2 C, Berline 850, Conti, via Saluzzo 118.

AUTOCENTAURO Mercedes Benz autocarri corso Giulio Cesare 304 telefono 265-838 (5 linee). Vende occasioni con facilitazioni di pagamento: Fiat 682 N2 cassonato, Fiat 615 N1 cassonato, Fiat 238 furgone impianto gas, OM super tigrotto cassonato, OM tigrotto cabinato, OM leoncino ribaltabile. Aperto sabato pomeriggio e mattinate festive.

AUTOMERCATO Fransicar, corso Vittorio Emanuele 208 disponibili: Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 775-985.
AUTONOLEGGIO Autogiocosa a L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità, patente Telefonare 687-314.
AUTOSALONE Po via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710. Fiat 500, 850, 124, 124 coupé, Alfa 1750, GT junior, Mini Cooper 67-68, Miura S. Altre occasioni.
BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 63. Telefono 500-835.

BMW alla Car concessionaria di vendita e centro d'uso per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefono 488-277.
BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfette garantite Italcar, concessionaria corso Turati 63. Telefono 500-835.
BOUGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni, Via Madama Cristina 66. Telefono 659-879.
CAVALLERI concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 57/49.
CITROEN DS 21 uniproprietario perfetta garanzia. Corso Svizzera 158.
COMPERA contanti qualunque autovettura, pagando al massimo. Autogaraggio Traiano, corso Traiano 50.
COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 265-720, corso Vercelli 210.
COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, 1 milione; 125, 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 225.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture semestrali ed usate. Via Lagrange 13, tel. 538-652.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti, pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat Sava Salcar, veicoli nuovi, consegne sollecite, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 3 angolo corso Unione Sovietica.
COOPER assortiti, Mini Minor, Mini T, prenotazione nuovo, assistenza ragliandi, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
CORSO Traiano 50 (Autogaraggio Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.
DAF, Esposizione corso Belgio 146, telef. 892-804. Officina, corso Casale 466, telef. 890-079.
FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Apple III, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, via Cigna 3.
FULVIA coupé, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Fulvia normale gas, Flavia, Flaminia coupé. Corso Siracusa 158.
GIULIS in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000; 124 da L. 440.000, 1100 da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da L. 90 mila, Fulvia da L. 350.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, anche in sede unica perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarkets Torino, corso Giulio Cesare 229; corso Siracusa 40; corso Raffaello 7; corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

MERCEDES Benz vende 300 SE coupé automatic, 230 SL automatic, 220 SE, 200 recente, 190 SL. Telefono 51-50 Cuneo.
MERCEDES 300 SE, automatica nera radio perfetta. Corso Siracusa 158.

MANCINI, Recentissime, seminuove: Ferrari 330 GTC, Porsche 911 E Targa, Camaro sport, Dino spider, Dino coupé, Jaguar 4200, NSU R 80, Opel GT 1900 coupé, Flavia iniezione, BMW 1800 - 2000. Altre occasionissime. Corso Marconi 5. Telefonare 683-295.
MONTICONE, p.za Adriano 1, telefono 383-772. Concessionaria Volkswagen-Porsche-Audi-Porsche 911 sportissimo, Dino coupé, Giulia 1750, BMW 2002, Miura, Flavia berlina iniezione, Audi super 90, Opel 1700, Volkswagen camioncino, Volkswagen furgone, Fiat 238 furgone.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes, Corso De Gasperi 38, Cahoio 35. Telefono 595-606.
NSU prinz, Nsu prinz Nsu prinz concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632 corso Racconigi 158. Telefono 375-903.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple Giuliette 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
O.M. Succursale corso Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo ribaltabile, Cerbiatto, Lupetto, Leoncini, 662 lungo ribaltabile con gru, 645 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile con gru, 615 N 1, 615 N ribaltabile, 1100 TN furgone.
OPEL corso Traiano 14. Telef. 616-622 vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.
PRIVATO vende 500 D 1961 bellissima occasione pochi km. Tel. 721-665.
PRIVATO 1100 (1963) pochissimo usata. 500 (1965) perfetta. Tel. 483-575.
RENAULT commissionaria CAR, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294. Gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.
RENAULT usato revisionato con garanzia, giardinette R 4, R 16 TS perfette, nuova gamma 1970 pronta consegna, Renauto, corso Siracusa 75, corso Turati 74.
ROLLER occasione, come nuova 4 posti completa accessori. Telefonare ore pasti 273-845.
ROULOTTE Nardi fabbricate Torino permute occasioni rateazioni visite anche festivi, radiale Moncalieri fronte Agip, tel. 640-082 ed in stabilimento strada Pasciolo 67, tel. 240-339.
ROULOTTE vendo privato. Telefonare 298-282.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava. Veicoli nuovi pronta consegna, eccezionale veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.
SICA concessionaria Fiat-Sava via Nizza 30. Telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefono 324-567.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo' ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1301 special, nuovo modello, prove, dimostrazioni, prenotazioni. Rubeo U. Sovietica 187.
SIMCA 1500 1963 privato vende permuta con utilitaria. Telefonare 339-179.
SPIDER MGB, TR 4, spider 124, spider 850, 1600, spider Innocenti, corso Siracusa 158.
TRIUMPH 650 Thunderbird vendo 330 mila trattabili. Telefonare pasti 518-495.
VENDO 625 lungo camion. Corso Raffaello n. 18.
VOLKSWAGEN, Audi consegna immediata; usato: Taunus M 15, Volkswagen 1200, 1500, camioncini, giardinette. Concessionaria Grazzi, via Saluzzo 29.
125 Special bianco perfettissimo Km 3600 vendo privato. Telef. 893-406.
500 chiara 7 mesi privato vende privato. Telefonare ore pasti 726-411.
170.000 750 1963 bellissima pochi km privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229.

㉒ Cicli - Moto Sport

AUTOMOTOCARRI 600 Piaggio, ciclomotori, Vespe, motocarri, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.
IMBARCAZIONE vetroresina entrobordo e vela carrellata vendo. Ricci, 547-956, ore pasti.
MOTOCARRI motocarrini Piaggio, cambi rateazioni, occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 189.
NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespa Elestart avviamento elettrico, convenienti occasioni. Cavalli, corso Giulio Cesare 157.

㉓ Prestazioni diverse

CABLATORI, disponendo locale eseguono qualsiasi cablaggio eventuale caparra. Tel. 338-033 ore pasti.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti antichi. Telefono 471-552.
A.A.A.A. SIPARIETTE. Cammana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A. ACQUISTIAMO mobili, oggetti, sgomberiamo cantine. Tel. 237-648.
A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box e casamento, capicore utili fino 350 metri, minicasette rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 257-364, 471-677.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi impresa Ing. Beuazzo. Tel. 540-063, 511-339.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telef. 267.826.
AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.
ALL'ENTE Asie Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di sconti antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucina 42.000, via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.
COMPRO contanti dipinti: Boetto, Maggi, Follini, Ghelluzzi, Bossoli, Lupo, Cominetti, Reycend, Pratella ecc. ecc. recenti ovunque. Nicola Pirsa, via Pergjoni, 31-2. Telefonare 83-874, Santa Margherita Ligure.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi, via Cavour 6. Telefonare 541-878.
MINIPRESTIT, anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 753-652.
MOBILIFICIO Canra vasto assortimento camere, sale armadioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati via San Donato 74, telef. 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.
PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, compero. Camoglio, via Po 20, telefono 882-798.
PIANOFORTI seminuovi, perfetti, assortimento nuovi, ottimi, garantiti vendo anche dilazione. Caccamini Bertola 23.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.
TAVOLO e 4 sedie: 15.000. Fabbrica Franch, 253-511, strada Altessano 146. 40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.